



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Rapporto di Gestione Anno 2016

Assessorato della
Programmazione, Bilancio,
Credito e Assetto del Territorio

Allegato B
3 di 13



ALLEGATO 3

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

INDICE ALLEGATO 3

	Introduzione		
03.01	D. G. dei Servizi Finanziari	pag.	1
03.60	D. G. del Centro Regionale di Programmazione	pag.	75

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2016, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2016, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2016;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2016.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi finanziari, sia per quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU,
CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

03.01 Direzione Generale dei Servizi Finanziari

Direttore Generale:

Marcella Marchioni

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Elsa Ranno

Carla Massa

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale dei servizi finanziari.	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	11
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016	12
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	12
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	29
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016	31
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	31

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

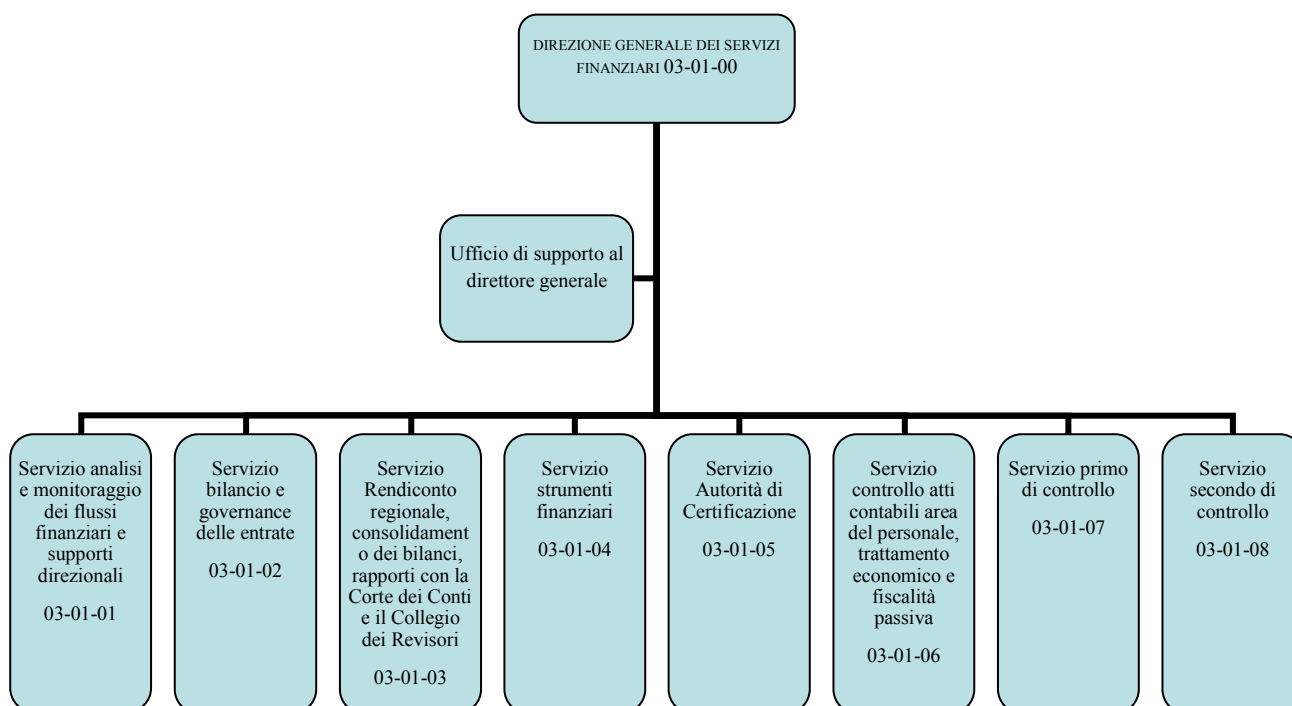
1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale dei servizi finanziari.

La Direzione generale dei servizi finanziari è stata istituita con decreto del Presidente della Regione 27 gennaio 2015, n.4 presso l'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, a seguito dell'accorpamento della Direzione generale della Ragioneria generale e della Direzione generale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Con decreto n. 3514/3 del 13 febbraio 2015, con effetto immediato e per un quinquennio, sono state conferite le funzioni di Direttore generale alla Dott.ssa Marcella Marchioni.

L'assetto organizzativo e le competenze dei Servizi della Direzione generale dei servizi finanziari sono stati definiti con decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 2870/96 del 20 aprile 2015, che istituisce 8 Servizi centrali.

Con decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio n. 14447/11 del 31.05.2016 è stato modificato l'assetto organizzativo e le competenze dei Servizi della Direzione generale dei servizi finanziari già definito con il succitato decreto 2870/96.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione dell'attuale struttura interna della Direzione generale. Di seguito, vengono riportate le competenze e le linee di attività attribuite ai Servizi.



Servizio 03-01-01 – Analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali

Le competenze assegnate al Servizio con decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 e successiva modificazione di cui al decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 11 del 31.05.2016, sono:

- Gestione sistemistica e degli strumenti hardware e software di base in capo alla Direzione Generale;
- Analisi, monitoraggio e verifiche, anche a supporto della DG e dei Servizi, conseguenti alle norme di contenimento della spesa; analisi per tipologia, origine e natura delle risorse utilizzate; monitoraggio della liquidità;
- Analisi, organizzazione e ottimizzazione dei processi innovativi con riferimento alla gestione amministrativa e alla supervisione tecnico-contabile sul sistema SIBAR;
- Supporto funzionale e tecnico ai servizi della DG per la predisposizione dei documenti contabili e per il settore fiscale; gestione tecnica del rapporto con il Tesoriere;
- Predisposizione del rapporto di gestione, del programma operativo annuale (POA), col relativo monitoraggio e gestione dei flussi informativi per l'ufficio del controllo interno di gestione; valutazione della performance; Budget economico;
- Protocollo informatico e progetto Determina Elettronica Contabile – DEC; archivi correnti e di deposito;
- Adempimenti per la gestione del personale della Direzione Generale e attività connessa agli obblighi relativi alla Trasparenza e Comunicazione;
- URP;
- Atti di organizzazione interna;
- Tenuta dell'inventario, logistica, sicurezza della sede (D. Lgs. 81/2008 e smi);
- Attività del consegnatario della DG;
- Supporto all'organizzazione delle attività connesse al «Sistema delle Conferenze» e ai lavori della Commissione Affari Finanziari;
- Gestione contabile degli atti di pignoramento presso terzi; gestione dell'anagrafica clienti/fornitori;
- Servizi ausiliari
- Rapporti con l'Istituto Tesoriere della Regione; verifica del rispetto della convenzione per la gestione del servizio di tesoreria; monitoraggio disponibilità liquide; monitoraggio conti di tesoreria; rapporti con MEF e RGS nelle materie di competenza; verifica del conto giudiziale del tesoriere.

- Attività gestorie e monitoraggio conto Ente Poste
- Supporto istruttorio per quanto di competenza alle proposte di delibera di Giunta nelle materie di interesse dell'Assessorato
- Emissione ordinativi di incasso e pagamento di competenza e nel caso di sostituzione dei dirigenti dei Servizi di controllo, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della L. R. n. 31/98

Servizio 03-01-02 – Servizio bilancio e governance delle entrate

Le competenze assegnate al Servizio con decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 e successiva modificazione di cui al decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 11 del 31.05.2016, sono:

- Predisposizione della manovra economico-finanziaria: proposta di bilancio di previsione, allegato tecnico, nota integrativa, disegno di legge finanziaria e eventuali disegni di legge collegati, disegno di legge di assestamento del bilancio annuale, prospetti concernenti la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato – FPV - gli equilibri di bilancio e l'elenco analitico delle risorse vincolate. Collaborazione per la predisposizione dei documenti generali di programmazione
- Gestione delle variazioni di bilancio, pareri su variazioni compensative, norme di copertura finanziaria
- Adempimenti amministrativi inerenti il fondo competitività e sviluppo, iscrizioni di assegnazioni statali, comunitarie e assimilate e relativi accertamenti per quanto di competenza, iscrizioni delle quote di mutui contratti dalla Regione, iscrizione di entrate tributarie dirette e indirette ed extratributarie e relativi accertamenti di competenza, riassegnazione di rimborsi, contributi ed economie e reiscrizione di assegnazioni statali con vincolo di destinazione.
- Gestione degli adempimenti necessari al recepimento della normativa ed elaborazione di proposte in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di competenza
- Governance delle entrate
- Previsione, aggiornamento, monitoraggio delle entrate tributarie erariali compartecipate dalla Regione e dirette. Analisi e verifica dei fabbisogni finanziari regionali predisposti dal Ministero dell'Economia e finanze – MEF – con il riscontro dei dati delle comunicazioni e dei provvedimenti dallo stesso pervenuti. Rapporti con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane
- Raccordo con il Servizio competente in materia di consolidamento dei bilanci e consuntivo per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio (piano degli indicatori finanziari)

- Monitoraggio del Bilancio di cassa. Adempimenti connessi al Patto di stabilità e crescita e al rispetto degli equilibri in materia di Pareggio del bilancio ex L. 243/2012. Studi, ricerche e statistiche in materia di tributi e fiscalità regionale
- Collaborazione per il raccordo con la Corte dei Conti per gli aspetti di competenza del servizio
- Supporto istruttorio per quanto di competenza alle proposte di delibera di Giunta nelle materie di interesse dell'Assessorato
- Emissione ordinativi di incasso e pagamento di competenza e nel caso di sostituzione dei dirigenti dei Servizi di controllo, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della L. R. n. 31/98

Servizio 03-01-03 – Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori

Le competenze assegnate al Servizio con decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 e successiva modificazione di cui al decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 11 del 31.05.2016, sono:

- Predisposizione del Rendiconto generale della Regione (Conto del bilancio, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa) e della Relazione sulla gestione
- Operazioni di chiusura e apertura dei capitoli
- Adempimenti connessi all'applicazione del D. Lgs. 118/2011 in materia di contabilità economico patrimoniale
- Predisposizione del Bilancio consolidato (Stato Patrimoniale, Conto Economico e relativi allegati); analisi delle consistenze patrimoniali e finanziarie; linee guida sui criteri di valutazione e sulle modalità di consolidamento; rapporti con il «Gruppo dell'amministrazione pubblica» (art. 19, c. 2, DPCM 28 dicembre 2011); supporto per la per la definizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 18-bis, D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)
- Adempimenti collegati alla ricognizione e riaggregazione dei dati per la predisposizione della Relazione-Questionario degli Organi di revisione economico-finanziaria delle Regioni tramite il sistema ConTE – Contabilità Territoriale - della Corte dei Conti; attività di raccordo con le altre Direzioni generali interessate e con la Corte dei Conti
- Supporto al Collegio dei Revisori nell'attività di analisi dei dati contabili e finanziari di competenza della Direzione
- Adempimenti collegati alla funzione di indirizzo e di controllo di legittimità contabile sui bilanci di Enti e Agenzie regionali
- Supporto per il progetto Conti Pubblici Territoriali

- Supporto istruttorio per quanto di competenza alle proposte di delibera di Giunta nelle materie di interesse dell'Assessorato
- Emissione ordinativi di incasso e pagamento di competenza e nel caso di sostituzione dei dirigenti dei Servizi di controllo, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della L. R. n. 31/98

Servizio 03-01-04 – Servizio strumenti finanziari

Le competenze assegnate al Servizio con decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 e successiva modificazione di cui al decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 11 del 31.05.2016, sono:

- Rapporti con il concessionario della riscossione coattiva, monitoraggio attività e valutazione proposte di discarico
- Proposte e pareri, sotto il profilo tecnico-contabile e giuridico, su disegni di legge, direttive e circolari applicative in materia creditizia
- Crediti regionali assistiti da titolo esecutivo: riscossione coattiva e rateizzazione, cura del contenzioso (memorie) ed eventuale sgravio
- Supporto ai servizi competenti e coordinamento in materia di:
 - 1) Recupero bonario/coattivo, tavoli tecnici per la verifica dello stato dei crediti e l'adozione di procedure uniformi
 - 2) Gestione informatizzata delle banche dati (black list, fideiussori e anagrafe debitori insolventi)
- Fondo crediti di dubbia esigibilità (ex D. Lgs. 118/2011)
- Aggiornamento rating
- Monitoraggio dell'esecuzione degli accordi transattivi speciali
- Gestione delle procedure di smobilizzo dei crediti commerciali vantati verso la Regione
- Gestione delle procedure di contrazione dei mutui e di emissione dei prestiti obbligazionari e relativi rimborsi, rinegoziazioni o estinzioni anticipate
- Monitoraggio dell'indebitamento e delle garanzie concesse dalla Regione
- Adempimenti contabili e giuridici collegati alla gestione del Fondo Unico Confidi (L.R. finanziaria 2015)
- Adempimenti collegati al coordinamento e alla verifica dello stato di attuazione dei fondi di rotazione e assimilati

- Bandi di gara e selezioni per l'affidamento dei servizi/consulenze nelle materie di competenza: Tesoreria, Gestione di interventi agevolativi ed eventuale recupero, Agenzie di rating, Gestione e riscossione dei crediti
- Attività dell'ufficiale rogante
- Supporto istruttorio per quanto di competenza alle proposte di delibera di Giunta nelle materie di interesse dell'Assessorato
- Emissione ordinativi di incasso e pagamento di competenza e nel caso di sostituzione dei dirigenti dei Servizi di controllo, ai sensi dell'art. 30, comma4, della L. R. n. 31/98

Servizio 03-01-05 – Servizio Autorità di Certificazione

Le competenze assegnate al Servizio con decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 e successiva modificazione di cui al decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 11 del 31.05.2016, sono:

- Certificazione della spesa ed elaborazione domande di pagamento PO FESR
- Certificazione della spesa ed elaborazione domande di pagamento PO FSE
- Certificazione della spesa ed elaborazione domande di pagamento PRA FSC
- Attività di controllo documentale pre-certificazione sulla spesa rendicontata e a campione sui responsabili delle linee di attività PO FESR
- Attività di controllo documentale pre-certificazione sulla spesa rendicontata e a campione sui responsabili delle linee di attività PO FSE
- Attività di controllo documentale pre-certificazione sulla spesa rendicontata e a campione sui responsabili delle linee di attività PRA FSC
- Adempimenti connessi alla gestione dei sistemi informativi dei programmi di competenza
- Previsioni di spesa relative ai programmi di competenza
- Redazione e aggiornamento manualistica relativa ai programmi di competenza
- Contabilità dei recuperi e delle soppressioni dei programmi di competenza
- Accertamento entrate relative alle quote di cofinanziamento statale e comunitario dei programmi di competenza
- Supporto istruttorio per quanto di competenza alle proposte di delibera di Giunta nelle materie di interesse dell'Assessorato
- Emissione ordinativi di incasso e pagamento di competenza e nel caso di sostituzione dei dirigenti dei Servizi di controllo, ai sensi dell'art. 30, comma4, della L. R. n. 31/98

Servizio 03-01-06 – Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva

Le competenze assegnate al Servizio con decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 e successiva modificazione di cui al decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 11 del 31.05.2016, sono:

- Verifiche e controlli dei provvedimenti contabili di entrata e di spesa relativi al personale di ruolo, ai componenti della Giunta e degli uffici politici; controllo successivo a campione
- Gestione del trattamento economico fondamentale e accessorio
- Gestione del trattamento economico di missione
- Verifiche e controlli provvedimenti contabili di entrata (riscossione) e di spesa (liquidazione e pagamento) relativi ai rapporti di lavoro atipico; predisposizione e verifica prospetti retributivi; controllo successivo a campione
- Collaborazione nell'analisi dei flussi di entrata e spesa, con particolare riguardo alla gestione della competenza e della cassa
- Collaborazione nell'analisi e monitoraggio dei dati di contabilità integrata finanziaria e economico-patrimoniale
- Verifiche e controlli dei provvedimenti contabili relativi alla contabilità speciale del Piano di Rinascita ex L.402/1994, di competenza
- Versamenti obbligatori fiscali e previdenziali, relativi sia al personale di ruolo che ai rapporti di lavoro atipico
- Adempimenti del sostituto d'imposta: Mod. 770, ordinario e semplificato; modelli CU; certificazioni fiscali; dichiarazioni previdenziali
- Fiscalità passiva
- Rapporti con istituti previdenziali e assistenziali e con Agenzia delle entrate per le materie di competenza
- Supporto istruttorio per quanto di competenza alle proposte di delibera di Giunta nelle materie di interesse dell'Assessorato

Servizio 03-01-07 – Servizio primo di controllo

Le competenze assegnate al Servizio con decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 e successiva modificazione di cui al decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 11 del 31.05.2016, sono:

- Verifiche e controlli dei provvedimenti di entrata e di spesa con riferimento ai seguenti Assessorati: PROGRAMMAZIONE, LAVORO, PUBBLICA ISTRUZIONE, AFFARI GENERALI, SANITÀ E TRASPORTI

Gli adempimenti relativi agli Assessorati di competenza sono i seguenti:

- Controllo provvedimenti di spesa: registrazione impegni, emissione mandati di pagamento,
- Controllo provvedimenti di entrata: registrazione accertamenti, emissione di reversali di incasso,
- Disimpegni, perenzioni, cancellazioni, controllo successivo a campione
- Verifiche e controlli dei provvedimenti contabili relativi alla contabilità speciale del Piano di Rinascita ex L.402/1994, di competenza
- Collaborazione nell'analisi e nel monitoraggio dei flussi di entrata e di spesa, con particolare riguardo alla gestione della competenza e della cassa
- Collaborazione nell'analisi e nel monitoraggio dei dati della contabilità integrata finanziaria ed economico-patrimoniale
- Supporto istruttorio per quanto di competenza alle proposte di delibera di Giunta nelle materie di interesse dell'Assessorato

Servizio 03-01-08 – Servizio secondo di controllo

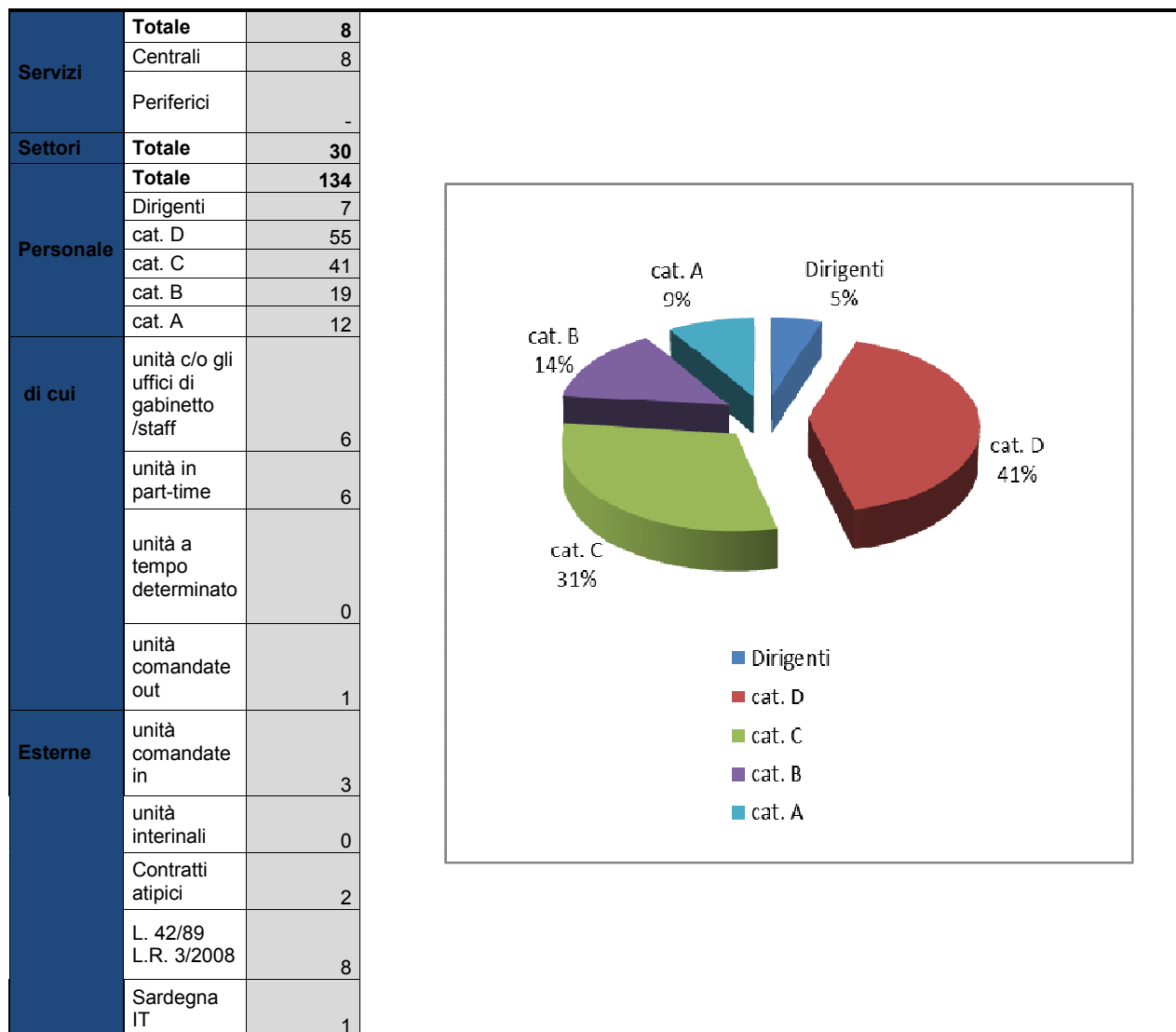
Le competenze che il decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 assegna al Servizio sono:

- Verifiche e controlli dei provvedimenti di entrata e di spesa con riferimento alla Presidenza e ai seguenti Assessorati: AMBIENTE, CORPO FORESTALE, LAVORI PUBBLICI, AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ENTI LOCALI E TURISMO

Gli adempimenti relativi agli Assessorati di competenza sono i seguenti:

- Controllo provvedimenti di spesa: registrazione impegni, emissione mandati di pagamento
- Controllo provvedimenti di entrata: registrazione accertamenti, emissione di reversali di incasso
- Disimpegni, perenzioni, cancellazioni, controllo successivo a campione
- Verifiche e controlli dei provvedimenti contabili relativi alla contabilità speciale del Piano di Rinascita ex L.402/1994, di competenza
- Collaborazione nell'analisi e nel monitoraggio dei flussi di entrata e spesa, con particolare riguardo alla gestione della competenza e della cassa
- Collaborazione nell'analisi e nel monitoraggio dei dati della contabilità integrata finanziaria ed economico-patrimoniale
- Supporto istruttorio per quanto di competenza alle proposte di delibera di Giunta nelle materie di interesse dell'Assessorato

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale



Legenda:

Totale = Dirigenti + cat. D + cat. C + cat. B + cat. A

Contratti atipici = co.co.co.

L. 42/89 - L.R. 3/2008 = in carico all'Assessorato al Lavoro

Tra i "comandati in" è compresa un'unità dirigenziale

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dei servizi finanziari - Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali – Settore personale, economato e affari giuridico contabili

Data la complessità degli obiettivi assegnati, e delle relative stringenti tempistiche, di cui si darà conto nella presente relazione, persiste la necessità di rafforzamento quantitativo e qualitativo dell'organico della Direzione, attraverso l'adozione di iniziative di riequilibrio della annosa situazione di carenza, già riconosciuta in varie sedi.

A fronte della stessa, va sottolineato lo sforzo costante dei dirigenti e del personale della Direzione nell'assicurare il massimo impegno, anche attraverso l'adozione di forme organizzative che puntano al

superamento delle tradizionali divisioni dei compiti, col ricorso a forme organizzative basate sulla flessibilità ed intercambiabilità dei ruoli di cui nel prosieguo della relazione si fornirà il resoconto. Tali iniziative, a cui va riconosciuto il merito di risolvere situazioni di emergenza, punti di tensione nella gestione delle risorse collegati ad eventi impreveduti che, data la dinamicità e l'imprevedibilità dei contesti nei quali si opera, ogni organizzazione fisiologicamente dovrebbe prepararsi a fronteggiare, non possono tuttavia costituire la soluzione di carenze strutturali.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Programma Operativo Annuale della Direzione generale dei servizi finanziari per l'anno 2016 ex art. 9 della L.R. 31/98 – allegato alla determinazione 3792/34 del 15.02.2016 di adozione del POA

A circa un anno di distanza dall'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011 - *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi* – e dell'accorpamento della Direzione generale della Ragioneria generale e della Direzione generale della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, che ha portato alla costituzione della Direzione generale dei servizi finanziari - nel 2016 hanno continuato a rivestire carattere prioritario tutte le linee di attività collegate alla riforma dei sistemi contabili e di bilancio nonché al completamento e consolidamento dei nuovi assetti organizzativi.

Gli indirizzi strategici e le priorità politiche contenuti nell'Atto di indirizzo dell'Assessore della Programmazione, di cui alla nota n. 465 del 12 febbraio 2016, che sono stati recepiti nella formulazione del Programma Operativo Annuale per l'anno 2016 vengono di seguito elencati:

Atto di indirizzo dell'Assessore della programmazione per l'anno 2016 per la Direzione generale dei servizi finanziari:

- 1) Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale, proseguendo nell'attività di armonizzazione dei sistemi contabili e dei relativi adempimenti previsti per il 2016. Tutto questo, sempre con l'obiettivo di giungere ad una rappresentazione più veritiera dei conti pubblici, anche ai fini delle verifiche degli equilibri di bilancio (L. cost. 1/2012). Avvio, in continuità con la precedente linea di attività, della predisposizione del Regolamento di contabilità, finalizzato a regolamentare i procedimenti amministrativi*

Al fine del miglioramento della programmazione dell'entrata e della spesa, sia in termini di competenza che di cassa, anche attraverso la ricerca e la realizzazione di forme organizzative che prevedano il coinvolgimento ed il coordinamento dei competenti Servizi della Direzione con i diversi

Assessorati, si rende necessaria la realizzazione di cruscotti di controllo delle somme a destinazione vincolata che, con l'adozione di tutte le collegate modifiche dei sistemi informativi in uso, possano fornire gli strumenti conoscitivi e di manovra ai fini del rispetto degli equilibri imposti con L. Cost. 20 aprile 2012, n. 1, cui è stata data attuazione con la L. 24 dicembre 2012, n. 243, che, al Capo IV – artt. dal 9 al 13 – detta le norme per *l'Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico*.

Il consolidamento dei bilanci pubblici è un obiettivo essenziale e funzionale all'esigenza di mantenere il debito pubblico su un trend di riduzione in rapporto al PIL. Secondo le disposizioni dettate dal D. Lgs. 118/2011 sul punto, entro il 30 settembre 2016, le regioni e gli enti locali devono approvare il bilancio consolidato con i propri enti e società partecipate e controllate. Pertanto, nel corso del 2016, proseguiranno le attività propedeutiche previste dal paragrafo 3.2 del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al decreto sull'armonizzazione, che dispone che *“Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:*

a) comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo precedente che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;

b) trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo precedente);

c) impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.”

Inoltre, con riferimento alla materia della contabilità regionale, è necessario esplorare i limitati spazi residuati alla competenza regionale dopo le modifiche apportate dal D. Lgs. 118/2011, che detta una disciplina compiuta in materia di ordinamento contabile, ciò al fine sia di fornire all'amministrazione regionale un proprio strumento legislativo rivisto e coordinato con i principi di armonizzazione e con la riorganizzazione, ma anche per fornire la necessaria cornice normativa di primo grado ad eventuali Regolamenti contabili da adottare con atto amministrativo per gli ambiti e le materie da disciplinare e standardizzare anche in relazione ad aspetti più propriamente organizzativi.

Si tratta di un'attività complessa, da prevedere in una prospettiva anche pluriennale, ma che non può non avere inizio dalla revisione della principale legge regionale in materia, da effettuare da parte di ciascun Servizio relativamente ai procedimenti di propria competenza.

- 2) *Completamento e rafforzamento di strumenti e processi impostati nel 2015 al fine di garantire la programmazione e il monitoraggio degli equilibri costituzionalmente previsti, e il coordinamento e supporto alle direzioni generali sia per il raccordo degli impegni di spesa corrente e finale con i corrispondenti accertamenti sia per l'attenta gestione della cassa.*

In stretta correlazione con l'indirizzo di cui al n. 1, al fine del rispetto del principio dell'equilibrio del bilancio di cui al n. 15 dell'Allegato 1 al D. Lgs. 118/2011, saranno definiti gli strumenti di analisi,

monitoraggio, organizzativi – in raccordo e a supporto di tutti i CDR – oltre che informativi/informatici, già avviati nel 2015, funzionali allo scopo, attraverso la puntuale valutazione ed imputazione di tutti i flussi di entrata e di spesa, sia in fase di previsione che a consuntivo, in tutti gli aspetti della gestione, finanziari, economici e patrimoniali.

- 3) *Consolidamento strutturale e organizzativo della direzione, affinché, superata la fase di accorpamento delle preesistenti direzioni generali della Programmazione e della Ragioneria, il suo assetto sia sempre più funzionale al nuovo sistema contabile e di governance della finanza regionale, anche attraverso eventuali revisioni del modello organizzativo e la proposta di modelli di decentramento presso le direzioni generali dei processi gestionali di acquisizione delle entrate e di ordinazione delle spese*

La concomitanza, nel corso del 2015, dell'entrata in vigore delle norme sull'armonizzazione dei bilanci e dell'accorpamento delle Direzioni generali della Ragioneria e della Programmazione, con la corrispondente istituzione della Direzione generale dei servizi finanziari - che ha determinato sia l'accorpamento di Servizi preesistenti che la creazione di Servizi nuovi, oltre che una diversa ripartizione anche delle competenze non modificate, del personale e delle assegnazioni degli spazi fisici degli uffici, ha dato luogo ad un totale stravolgimento di prassi e relazioni consolidate, il tutto aggravato dalla persistente carenza di organico, già più volte rappresentata e dalla permanenza di due posizioni dirigenziali vacanti, tuttora coperte con incarichi ad interim. I processi riorganizzativi citati, data la loro complessità, sono ancora in corso ed è pertanto chiaro che nel 2016 molte energie dovranno essere destinate al completamento e/o al consolidamento dei medesimi, anche alla luce delle analisi che verranno condotte per la revisione della legge di contabilità regionale e per la formulazione del Regolamento di contabilità, attraverso le quali, conformemente a quanto disposto dall'Assessore della Programmazione, potranno essere proposti modelli di decentramento dei processi gestionali o parte degli stessi.

Inoltre, in relazione alla cronica carenza di personale, in attesa del potenziamento richiesto e atteso, si dovranno sperimentare forme di gestione delle risorse umane che, attraverso la collaborazione tra Settori dello stesso Servizio ma anche – quando possibile - tra Servizi, possano consentire di ridurre gli effetti del sottodimensionamento di organico.

- 4) *Completamento dei processi di adeguamento strutturale dei Sistemi informativi di base al fine di favorire una sempre maggiore collaborazione applicativa tra i medesimi nonché il potenziamento degli strumenti di analisi finanziaria. L'adeguamento dei Sistemi informativi dovrà prevedere la predisposizione di adeguati cruscotti di controllo e monitoraggio degli equilibri costituzionalmente previsti e del debito commerciale*

In stretta correlazione con le analisi ed il potenziamento dei sistemi informativi più strettamente collegati all'armonizzazione dei bilanci che attraversano tutti gli indirizzi e le priorità individuate nella nota dell'Assessore della Programmazione n.465 del 12 febbraio, il 2016 si presenta come l'anno decisivo per l'entrata a regime della Determina Elettronica Contabile – DEC. Il progetto Determina Elettronica Contabile costituisce un investimento strategico di fondamentale importanza

ai fini del risparmio di risorse, dell'accelerazione e semplificazione dei procedimenti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, di trasparenza nei procedimenti contabili, di conservazione a norma dei documenti prodotti digitalmente o dematerializzati.

Considerato che la fase di sperimentazione realizzata alla fine del 2015 ha dato esiti soddisfacenti consentendo importanti rilasci, si ritiene indispensabile proseguire, intensificandola, l'attività di sperimentazione che nel corso del 2016 dovrà portare alla definizione degli aspetti tecnici che preludono alla estensione della DEC a tutta l'amministrazione, nei tempi e con le modalità che nel corso dell'anno verranno chiariti in raccordo con la Direzione lavori e la Direzione generale degli affari generali - stazione appaltante.

5) *Implementazione, con la collaborazione del Centro Regionale di Programmazione, del sistema di monitoraggio della programmazione unitaria con il sistema di bilancio regionale*

Al fine dell'attuazione della Delibera n. 9/16 del 10 marzo 2015, avente ad oggetto "Indirizzi per la realizzazione del modello di Governance per la Programmazione Unitaria 2014-2020, si dovranno adottare le iniziative necessarie alla definizione di sistemi di allineamento delle gerarchie e delle codifiche del POR 2014-2020 con il bilancio previsionale nonché di interoperabilità, se non cooperazione applicativa, tra SMEC e SAP.

6) *Avvio delle opportune interlocuzioni con i competenti uffici del MEF per rendere possibile la fruizione delle basi dati per le analisi delle entrate tributarie e la stima dei gettiti, anche in raccordo con le agenzie fiscali e il Dipartimento delle finanze*

Nell'ambito di tale priorità politica si avrà cura di realizzare forme organizzative, di studio, di produzione documentale e/o informative/informatiche in grado di assicurare il monitoraggio, a fini di governo, della finanza regionale.

Al fine di migliorare la conoscibilità dei dati relativi alle entrate tributarie di spettanza della Regione e l'effettività delle politiche di bilancio – anche attraverso il controllo della dinamica degli accantonamenti e delle riserve erariali conseguente ai movimenti nelle poste relative alle entrate proprie ed alle spese del perimetro sanitario - nel 2016 dovranno essere messi a punto dei modelli di standardizzazione e sistematizzazione della fruibilità delle banche dati dell'Agenzia delle entrate, da sottoporre alle valutazioni della medesima attivando allo scopo le necessarie interlocuzioni.

7) *Raccordo con Abi, associazioni datoriali e sistema dei Confidi, in collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione che coordina le politiche regionali in termini di strumenti finanziari per la competitività del sistema produttivo, al fine di favorire l'attivazione di strumenti in grado di facilitare il rapporto tra il sistema del credito e le imprese ed il superamento del credit crunch*

In raccordo con il Centro Regionale di Programmazione, sfruttando il know how sviluppato all'interno della soppressa Direzione generale della Programmazione nei rapporti, per quanto di competenza, con il sistema bancario regionale, con l'utenza - in materia di recupero dei crediti - e con i CDR titolari dei procedimenti di erogazione di contributi a sostegno delle attività produttive, si dovrà pervenire alla formulazione di proposte normative innovative che possano facilitare l'accesso

al credito, la valutazione del merito dello stesso, la semplificazione delle procedure istruttorie di concessione, ecc. e che si possano porre quale misura di sostegno delle politiche a favore della ripresa economica.

8) *Organismo strumentale per la gestione finanziaria degli interventi inseriti nella programmazione comunitaria, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016*

Come previsto dal comma 792 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) “*Per favorire la gestione finanziaria degli interventi finanziati dalle risorse europee, dal 1° gennaio 2016 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono istituire un proprio organismo strumentale di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dotato di autonomia gestionale e contabile, denominato «organismo strumentale per gli interventi europei», avente ad oggetto esclusivo la gestione degli interventi europei.*” In collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione si dovrà procedere all’analisi dell’attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari e dei processi e risorse necessari all’implementazione nel Sistema Regione dell’organismo in questione, che consenta una semplificazione dei sistemi di gestione dei flussi di entrata e di spesa comunitari ed un loro chiaro raccordo con il sistema di bilancio regionale, anche nel rispetto degli indirizzi per la realizzazione del modello di Governance per la Programmazione Unitaria 2014-2020 di cui all’indirizzo al punto 6).

Riportato integralmente il contenuto dell’Atto di indirizzo assessoriale, si passa ora all’illustrazione dell’attività collegata direttamente alla sua realizzazione, attraverso gli Obiettivi Gestionali Operativi in cui è stato declinato il Programma Operativo Annuale 2016 di questa Direzione generale.

Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

Anno 2016 - POA adottato con determinazione prot. n. 3792/34 del 15.02.2016

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO (per strategia)	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Codice CDR
	Prosecuzione nell'armonizzazione dei sistemi contabili E dei relativi adempimenti previsti per il 2016 sempre con l'obiettivo di giungere a una più veritiera rappresentazione dei conti pubblici, anche ai fini delle verifiche degli equilibri di bilancio	33	Predisposizione del Regolamento di contabilità – attività di coordin. Tecnico delle proposte per il monitoraggio dell'avanzamento lavori e supporto redazionale ai fini della scrittura dell'articolato finale	20160164	03.01.01
Analisi disegno e/o supporto per la realizzazione dei report di cui agli all. 9 e 10 del D. Lgs. 118/2011 (Bilancio di previsione finanziario – Rendiconto della gestione)			20160192	03.01.01	
Analisi variazioni di bilancio ex art. 51 D. Lgs. 118/2011 e proposta ordinamento contabile			20160186	03.01.02	

06 Istituzioni di alta qualità		Raccolta dei requisiti per l'implementazione dei report di rendicontazione finale	20160176	03.01.03	
		Applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato	20160177	03.01.03	
		Stesura regolamento di contabilità per la parte di competenza (procedura di riaccertamento dei residui passivi, monitoraggio risorse vincolate, linee guida per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, redazione stato patrimoniale e conto economico	20160179	03.01.03	
		Proposta di regolamento di contabilità in attuazione del titolo III D. Lgs. 118/2011 per le parti di competenza: art. 46, art. 53, art. 54, art. 55, art. 62, art. 69	20160173	03.01.04	
		Procedimentalizzazione accertamento entrate PO FESR 2007-2014 e 2014-2020 e PO FSE 2007-2013 e 2014-2020, fondi PAC e FSC	20160180	03.01.05	
		Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36,38 e 58	20160161	03.01.06	
		Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36,38 e 58	20160162	03.01.07	
		Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36,38 e 58	20160163	03.01.08	
	Prosecuzione nel completamento e rafforzamento di strumenti e processi impostati nel 2015 al fine di garantire la programmazione e il monitoraggio degli equilibri costituzionalmente previsti e il coordinamento e supporto alle direzioni generali sia per il raccordo degli impegni di spesa corrente e finale con i corrispondenti accertamenti per l'attenta gestione della cassa		Definizione di un metodo di governo conoscitivo delle somme a destinazione vincolata per il miglioramento della gestione di cassa e competenza delle entrate e correlate spese	20160153	03.01.02
			Analisi di processo per il miglioramento della gestione contabile delle somme vincolate	20160158	03.01.02
			Definizione di un metodo di controllo degli equilibri costituzionali attraverso la definizione di una analitica mappatura dei fatti amministrativi su SAP	20160125	03.01.02
			Realizzazione di strumenti e diffusione di pratiche per la salvaguardia dei dati	20160185	03.01.01
			Creazione e gestione dei fascicoli elettronici del personale della direzione generale	20160267	03.01.01
Prosecuzione nel consolidamento strutturale e organizzativo della Direzione affinché, superata la fase di accorpamento delle					

06 Istituzioni di alta qualità	preesistenti direzioni, il suo assetto sia sempre più funzionale al nuovo sistema contabile e di governance della finanza regionale, anche attraverso eventuali revisioni del modello organizzativo e la proposta di modelli di decentramento presso le D.G. dei processi gestionali di acquisizione delle entrate e di ordinazione delle spese	33	Progetto per l'adozione di modelli organizzativi innovativi per lo sviluppo del personale al fine di sopperire alle carenze in alcuni profili lavorativi (rotazione, creazione di comunità di pratiche, apprendimento guidato – mentoring – wiki aziendali, ecc.	20160193	03.01.01
			Predisposizione proposta di delibera per il decentramento dei processi gestionali di acquisizione delle entrate	20160169	03.01.04
			Mantenimento dei livelli di prestazione a fronte dei nuovi e maggiori input di lavoro collegati alla riorganizzazione del Servizio, all'attuazione dei principi e delle regole sull'armonizzazione dei bilanci e alla dinamica normativa fiscale e previdenziale	20160187	03.01.06
			Prosecuzione nella sperimentazione in produzione del progetto DEC (secondo i piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori) garantendo il monitoraggio degli avanzamenti, il supporto tecnico e il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti all'interno e all'esterno della Direzione	20160189	03.01.01
			Prosecuzione nella sperimentazione del progetto DEC	20160190	03.01.02
			Prosecuzione nella sperimentazione del progetto DEC	20160175	03.01.04
			Prosecuzione nella sperimentazione del progetto DEC	20160183	03.01.05
			Prosecuzione nella sperimentazione del progetto DEC (secondo i piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori) nell'esercizio della funzione di controllo preventivo di regolarità contabile nei confronti delle Direzioni generali "pilota" Affari generali e Comunicazione e dei Servizi di amministrazione attiva della DG dei Servizi Finanziari	20160145	03.01.06
06 Istituzioni di alta qualità	Prosecuzione nel completamento dei processi di adeguamento strutturale dei sistemi informativi di base al fine di favorire una sempre maggiore collaborazione applicativa tra i medesimi nonché il potenziamento degli strumenti di analisi finanziaria. L'adeguamento dei Sistemi informativi dovrà prevedere la predisposizione di adeguati cruscotti di controllo e monitoraggio degli equilibri costituzionalmente previsti e del debito commerciale	33	Prosecuzione nella sperimentazione del progetto DEC (secondo i piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori) nell'esercizio della funzione di controllo preventivo di regolarità contabile nei confronti della Direzione generale "pilota" degli Affari generali e dei Servizi di amministrazione attiva della DG dei Servizi Finanziari	20160148	03.01.07
			Prosecuzione nella sperimentazione del progetto DEC (secondo i piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori)	20160600	03.01.08

			nell'esercizio della funzione di controllo preventivo di regolarità contabile nei confronti della Direzione generale "pilota" della Comunicazione		
	In collaborazione con il CRP, dovrà essere implementato il sistema di monitoraggio della programmazione unitaria con il sistema del bilancio regionale		Disegno di dettaglio del nuovo modello di governance proposto, nell'ottica di definire la declinazione delle attività in capo a ciascuna struttura, le relative responsabilità e i tempi di attuazione delle stesse. Definizione della struttura dei principali documenti di programmazione previsti per ogni fase del processo di governance regionale (PRS/DEFR, DUP, Bilancio Regionale, Piano delle Performance, piano dei risultati attesi e degli indicatori di bilancio, POA/OGO). Raccolta sistematica di tutte le principali informazioni che dovranno essere prodotte e tracciate in ogni fase del ciclo di governance nell'ottica di garantire una corretta gestione e monitoraggio dei differenti livelli di programmazione (strategico, programmazione unitaria e operativo)	2016194	03.01.01
			Studio ed analisi di una metodologia per allineare le gerarchie e le codifiche del POR 2014-2020 con il bilancio previsionale	20160127	03.01.02
	Nel 2016 costituirà una priorità della Direzione dei servizi finanziari la cura dei rapporti con le istituzioni statali, con particolare riferimento alla chiusura della vertenza entrate e al monitoraggio della fase di attuazione dell'Accordo 2015 Stato-Regione per le norme di attuazione in materia di entrate, al fine di garantire il costante controllo delle partite relative agli accantonamenti e alle riserve erariali. Nel 2016 dovranno essere avviate le opportune interlocuzioni con i competenti uffici del MEF per rendere possibile la fruizione delle basi dati per le analisi delle entrate tributarie e la stima dei gettiti, anche in raccordo con le agenzie fiscali e il dipartimento delle finanze.		Predisposizione proposta di convenzione per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei flussi di dati di tipo tributario e interlocuzione con l'Agenzia dell'Entrate	20160120	03.01.02
	In collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione, che coordina le politiche regionali in termini di strumenti finanziari per la competitività del sistema produttivo, la		Predisposizione di interventi normativi al fine di aiutare le imprese operanti in Sardegna a superare le difficoltà finanziarie dovute all'attuale congiuntura	20160174	03.01.04

06 Istituzioni di alta qualità	Direzione assicurerà il raccordo con Abi, le associazioni datoriali e il sistema dei Confidi, al fine di favorire l'attivazione di strumenti in grado di facilitare il rapporto tra il sistema del credito e le imprese ed il superamento del credit crunch				
		33	Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile	20160160	03.01.04
	In collaborazione con il Centro regionale di Programmazione, dovrà essere valutata l'opportunità di attivare un cd. Organismo strumentale per la gestione finanziaria degli interventi inseriti nella programmazione comunitaria, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016		Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile	20160591	03.01.01
06 Istituzioni di alta qualità			Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile, per la gestione finanziaria degli interventi inseriti nella programmazione comunitaria, in collaborazione con gli altri Servizi della DG servizi finanziari e con il CRP	20160184	03.01.05

Totale OGO: 33

**Matrice di correlazione Documenti Politico/Strategici/OGO (cfr. nota UCdG n. 1093 del
30.12.2015)**

allegata alla determinazione n. 34 del 15.02.2016 di adozione del POA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
- DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI FINANZIARI

Allegato alla determinazione n. 34 del 15/02/2016

N° progr.	PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014 - 2019			AGENDA 2016	OBIETTIVI STRATEGICI ASSESSORE (Nota prot. n. 465/Gab del 12/2/2016)	OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (Descrizione)	SERVIZIO COMPETENTE	RESPONSABILE PROGETTO	Codice CDR	PESOGGO	Settori coinvolti	Fasi	Indicatore	N. OGO	Priorità
	STRATEGIA	PROGETTO	AZIONI												
1	6 - Istituzioni di alta qualità				Predisposizione del Regolamento di contabilità - Attività di coordinamento tecnico delle proposte, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e per il supporto redazionale al Direttore generale e ai Servizi ai fini della scrittura dell'articolato finale	Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali	Pier Franco Nali	03-01-01	20	Settore affari generali	3 Fasi: marzo-luglio-agosto; settembre-dicembre	3 Documenti: 1 documento di monitoraggio 1° fase; 1 documento di monitoraggio 2° fase; articolato unitario	20160164	Media	
2					Nel 2016 si dovrà proseguire nell'attività di armonizzazione dei sistemi contabili e dei relativi adempimenti previsti per il 2016, sempre con l'obiettivo di giungere ad una rappresentazione e più veritiera dei conti pubblici, anche ai fini delle verifiche degli equilibri di bilancio (L. cost. 1/2012). In tale linea di attività dovrà ricomprendersi anche la predisposizione del Regolamento di contabilità, finalizzato a regolamentare i procedimenti amministrativi	Analisi disegno e/o supporto per la realizzazione dei report di cui agli all. 9 e 10 del D. Lgs. 118/2011 (Bilancio di previsione finanziario - Rendiconto della gestione)	Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali	Pier Franco Nali	03-01-01	10	Settore analisi e monitoraggio dei flussi finanziari	1 Fase: gennaio-dicembre	Indicatore: n. report prodotti ≥ 40	20160192	Alta
3						Analisi variazioni di bilancio ex art. 51 D. Lgs. 118/2011 e proposta di Ordinanza contabile	Servizio bilancio e governance delle entrate	Stefania Masala	03-01-02	20	Settore gestione normativa, studi e monitoraggio, Settore attuazione bilancio previsionale e predisposizione e attuazione bilancio di cassa, Settore bilancio di previsione finanziaria	1 Fase: gennaio-settembre	1 Documento: 1 Proposta ordinamento contabile per la parte di competenza	20160186	Alta
4						Raccolta dei requisiti per l'implementazione dei report di rendicontazione tecnica finale	Servizio Rendiconto regionale consolidamento dei bilanci e rapporti	Evanessa Atzori	03-01-03	40	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: gennaio-dicembre	1 Documento: Documento tecnico di valutazione finale	20160176	Alta

													con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori									
5													Applicazione del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato	Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci e rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori	Evanessa Atzori	03-01-03	20	Settore controllo enti e bilancio consolidato	1 Fase: gennaio-dicembre	N. direttive trasmesse ai soggetti del perimetro ≥ 1	20160177	Alta
6													Stesura del Regolamento di contabilità per la parte di competenza (procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, monitoraggio risorse vincolate, linee guida per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, redazione stato patrimoniale e conto economico)	Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci e rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori	Evanessa Atzori	03-01-03	40	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: gennaio-settembre	1 Documento: Redazione proposta di Regolamento contabile per la parte di competenza	20160179	Alta
7													Proposta di regolamento di contabilità in attuazione del titolo III D. Lgs. 118/2011 per le parti di competenza: art. 46, art. 53, art. 54, art. 55, art. 62, art. 69	Servizio strumenti finanziari	Evanessa Atzori	03-01-04	20	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: gennaio-settembre	1 Documento: Proposta di revisione della legge di contabilità regionale per la parte di competenza	20160173	Alta
8													Procedimentalizzazione accertamento entrate PO FESR 2007-2014 e 2014-2020 e PO FSE 2007-2013 e 2014-2020, fondi PAC e FSC	Servizio Autorità di certificazione	Ignazio Carta	03-01-05	40	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: marzo-settembre	1 Documento: 1 proposta di regolamento contabile per la parte di competenza	20160180	Alta
9													Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36, 38 e 58	Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva	Ignazio Sulis	03-01-06	30	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: marzo-settembre	1 Documento: 1 proposta di modifica della L.R. 11/2006 per la parte di competenza	20160161	Alta
10													Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36, 38 e 58	Servizio primo di controllo	Giampao la Frigau	03-01-07	50	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: marzo-settembre	1 Documento: 1 proposta di modifica per la parte di competenza	20160162	Alta

11					Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36, 38 e 58	Servizio secondo di controllo	Ignazio Carta	03-01-08	50	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: marzo-settembre	1 Documento: 1 proposta di modifica per la parte di competenza	20160163	Alta
12				Nel 2016 si dovrà proseguire nel completamento e rafforzamento di strumenti e processi impostati nel 2015 al fine di garantire la programmazione e il monitoraggio degli equilibri costituzionalmente previsti e il coordinamento e supporto alle direzioni generali sia per il raccordo degli impegni di spesa corrente e finale con i corrispondenti accertamenti sia per l'attenta gestione della cassa	Definizione di un metodo di governo conoscitivo delle somme a destinazione vincolata per il miglioramento della gestione di cassa e competenza delle entrate e correlate spese	Servizio bilancio e governance delle entrate	Stefania Masala	03-01-02	20	Settore attuazione bilancio previsionale e predisposizioni e attuazione bilancio di cassa, Settore bilancio di previsione finanziaria, Settore fiscalità regionale, federalismo fiscale e pareggio del bilancio	1 Fase: aprile-novembre	1 Documento: Documento di analisi del modello di governance per implementazione SIBAR-SCI	20160153	Alta
13					Analisi di processo per il miglioramento della gestione contabile delle somme vincolate	Servizio bilancio e governance delle entrate	Stefania Masala	03-01-02	20	Settore gestione normativa, studi e monitoraggio, Settore attuazione bilancio previsionale e predisposizioni e attuazione bilancio di cassa, Settore bilancio di previsione finanziaria	1 Fase: aprile-novembre	N. vincoli analizzati e reingegnerizzati/N. totale vincoli istituiti in bilancio \geq 90%	20160158	Alta
14					Definizione di un metodo di controllo degli equilibri costituzionali attraverso la definizione di una analitica mappatura dei fatti amministrativi su SAP	Servizio bilancio e governance delle entrate	Stefania Masala	03-01-02	20	Settore fiscalità regionale, federalismo e pareggio di bilancio	1 Fase: aprile-ottobre	2 Report, preventivo e consuntivo	20160125	Alta
15				Nel 2016 si dovrà proseguire nel consolidamento strutturale e organizzativo della Direzione affinché, superata la fase di accorpamento delle preesistenti Direzioni generali della	Realizzazione di strumenti e diffusione di pratiche per la salvaguardia dei dati	Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali	Pier Franco Nali	03-01-01	10	Settore sistema informativo interno	1 Fase: gennaio-dicembre	1 Documento: Relazione tecnica implementazioni per la salvaguardia dei dati e di modalità di diffusione al personale della Direzione	20160185	Media

16				Programmazione e della Ragioneria, il suo assetto sia sempre più funzionale al nuovo sistema contabile e di governance della finanza regionale, anche attraverso eventuali revisioni del modello organizzativo e la proposta di modelli di decentramento presso le direzioni generali dei processi gestionali di acquisizione delle entrate e di ordinazione delle spese	Creazione e gestione dei fascicoli elettronici del personale della direzione generale	Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali	Pier Franco Nali	03-01-01	10	Settore personale, economico e affari giuridico-contabili	2 Fasi: gennaio-giugno; luglio-dicembre	Indicatore principale: N. fascicoli creati/recuperati =129; Indicatore secondario: N. atti protocollati da fascicolare al 31.12=0	20160267	Media
17				Progetto per l'adozione di modelli organizzativi innovativi per lo sviluppo del personale al fine di sopperire alle carenze in alcuni profili lavorativi (rotazione, creazione di comunità di pratiche, apprendimento guidato - mentoring - wiki aziendali, ecc.)		Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali	Pier Franco Nali	03-01-01	10	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: gennaio-dicembre	N. progetti realizzati ≥ 3 tra: rotazione intraservizi, creazione di comunità di pratiche, "wiki" della direzione, ecc.	20160193	Media
18				Predisposizione proposta di delibera per il decentramento dei processi gestionali di acquisizione delle entrate		Servizio strumenti finanziari	Evanessa Atzori	03-01-04	20	Settore aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con gli istituti di credito e alla riscossione coattiva. Settore aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con gli istituti di credito e alla riscossione coattiva	1 Fase: gennaio-dicembre	1 Documento: Bozza di delibera per il decentramento	20160169	Alta
19				Mantenimento dei livelli di prestazione a fronte dei nuovi e maggiori input di lavoro collegati alla riorganizzazione del Servizio, all'attuazione dei principi e delle regole sull'armonizzazione e dei bilanci e alla dinamica normativa fiscale e previdenziale		Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva	Ignazio Sulis	03-01-06	40	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: marzo-dicembre	N. procedimenti non obbligatori elaborati nei termini ≥75%	20160187	Alta
20				Nel 2016 si dovrà proseguire nel completamento dei processi di adeguamento strutturale dei Sistemi informativi di base al fine di favorire una sempre maggiore collaborazione applicativa tra i medesimi nonché il potenziamento degli strumenti di analisi finanziaria. L'adeguamento	Prosecuzione della sperimentazione in produzione del progetto DEC – Determina Elettronica Contabile (secondo i Piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori) garantendo il monitoraggio degli avanzamenti, il supporto tecnico e il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti all'interno e all'esterno della direzione	Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali	Pier Franco Nali	03-01-01	25	Tutti i Settori del Servizio	2 Fasi: gennaio-giugno, luglio-dicembre	2 Documenti: Documento feedback fase iniziale e piano attività 2^ fase; Relazione tecnica finale che dia conto degli incrementi attesi	20160189	Alta

21				dei Sistemi informativi dovrà prevedere la predisposizione di adeguati cruscotti di controllo e monitoraggio degli equilibri costituzionalmente previsti e del debito commerciale	Proseguimento della sperimentazione del progetto DEC	Servizio bilancio e governance delle entrate	Stefania Masala	03-01-02	5	Settore partecipazioni ai tributi erariali	1 Fase: gennaio-dicembre	Quantità degli atti emessi in modalità DEC \geq 10%	20160190	Alta
22					Proseguimento della sperimentazione del progetto DEC	Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci e rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori	Evanessa Atzori	03-01-04	20	Settore aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con gli istituti di credito e alla riscossione coattiva, Settore gestione della Tesoreria	1 Fase: gennaio-dicembre	Quantità degli atti emessi in modalità DEC \geq 40%	20160175	Media
23					Proseguimento della sperimentazione del progetto DEC	Servizio Autorità di certificazione	Ignazio Carta	03-01-05	30	Settore verifica regolarità della spesa programmi comunitari	1 Fase: gennaio-dicembre	Quantità degli atti emessi in modalità DEC \geq 50%	20160183	Alta
24					Proseguimento della sperimentazione in produzione del progetto DEC – Determina Elettronica Contabile (secondo i Piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori) nell'esercizio della funzione di controllo preventivo di regolarità contabile nei confronti delle Direzioni generali "pilota" Affari Generali e Comunicazione e dei Servizi di amministrazione attiva della Direzione generale dei servizi finanziari	Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva	Ignazio Sulis	03-01-06	30	Tutti i Settori del Servizio	2 Fasi: gennaio-giugno, luglio-dicembre	2 Documenti: Documento feedback fase iniziale e piano attività 2 ^a fase; Relazione finale che dia conto degli incrementi attesi	20160145	Alta
25					Proseguimento della sperimentazione in produzione del progetto DEC – Determina Elettronica Contabile (secondo i Piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori) nell'esercizio della funzione di controllo preventivo di regolarità contabile nei confronti della Direzione generale "pilota" Affari Generali e dei Servizi di amministrazione attiva della	Servizio primo di controllo	Giampaola Frigau	03-01-07	50	Tutti i Settori del Servizio	2 Fasi: gennaio-giugno, luglio-dicembre	2 Documenti: Documento feedback fase iniziale e piano attività 2 ^a fase; Relazione finale che dia conto degli incrementi attesi	20160148	Alta

					Direzione generale dei servizi finanziari									
26					Proseguimento della sperimentazione in produzione del progetto DEC – Determina Elettronica Contabile (secondo i Piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori) nell'esercizio della funzione di controllo preventivo di regolarità contabile nei confronti della Direzione generale "pilota" della Comunicazione	Servizio secondo di controllo	Ignazio Carta	03-01-08	50	Tutti i Settori del Servizio	2 Fasi: gennaio-giugno, luglio-dicembre	2 Documenti: Documento feedback fase iniziale e piano attività 2^ fase; Relazione finale che dia conto degli incrementi attesi	20160600	Alta
27				In collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione, dovrà essere implementato il sistema di monitoraggio della programmazione unitaria con il sistema del bilancio regionale	Disegno di dettaglio del nuovo modello di governance proposto, nell'ottica di definire la declinazione delle attività in capo a ciascuna struttura, le relative responsabilità e i tempi di attuazione delle stesse. Definizione della struttura dei principali documenti di programmazione previsti per ogni fase del processo di governance regionale (PRS/DEFR, DUP, Bilancio Regionale, Piano delle Performance, piano dei risultati attesi e degli indicatori di bilancio, POA/OGO). Raccolta sistematica di tutte le principali informazioni che dovranno essere prodotte e tracciate in ogni fase del ciclo di governance nell'ottica di garantire una corretta gestione e monitoraggio dei differenti livelli di programmazione (strategico, programmazione unitaria e operativo)	Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali	Pier Franco Nali	03-01-01	15	Settore analisi e monitoraggio dei flussi finanziari	1 Fase: gennaio-dicembre	1 Documento di disegno	20160194	Alta
28					Studio ed analisi di una metodologia per allineare le gerarchie e le codifiche del POR 2014-2020 con il bilancio previsionale	Servizio bilancio e governance delle entrate	Stefania Masala	03-01-02	10	Settore attuazione bilancio previsionale e predisposizione e attuazione bilancio di cassa,	1 Fase: marzo-dicembre	1 Documento di analisi	20160127	Alta

										Settore bilancio di previsione finanziaria				
29				<p>Nel 2016 costituirà una priorità della Direzione dei servizi finanziari la cura dei rapporti con le istituzioni statali, con particolare riferimento alla chiusura della vertenza entrate e al monitoraggio della fase di attuazione dell'Accordo 2015 Stato-Regione per le norme di attuazione in materia di entrate, al fine di garantire il costante controllo delle partite relative agli accantonamenti e alle riserve erariali. Nel 2016 dovranno essere avviate le opportune interlocuzioni con i competenti uffici del MEF per rendere possibile la fruizione delle basi dati per le analisi delle entrate tributarie e la stima dei gettiti, anche in raccordo con le agenzie fiscali e il dipartimento delle finanze.</p>	<p>Predisposizione proposta di convenzione per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei flussi di dati di tipo tributario e interlocuzione con l'Agenzia dell'Entrate</p>	<p>Servizio bilancio e governance delle entrate</p>	<p>Stefania Masala</p>	<p>03-01-02</p>	<p>5</p>	<p>Settore fiscalità regionale, federalismo e pareggio di bilancio, Settore comparazione ai tributi erariali</p>	<p>3 Fasi: marzo-giugno, luglio-novembre, dicembre</p>	<p>Predisposizione 3 documenti: Analisi/Bozza di convenzione e/Atto interlocutorio</p>	<p>20160120</p>	<p>Alta</p>
30				<p>In collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione, che coordina le politiche regionali in termini di strumenti finanziari per la competitività del sistema produttivo, la Direzione assicurerà il raccordo con Abi, le associazioni datoriali e il sistema dei Confidi, al fine di favorire l'attivazione di strumenti in grado di facilitare il rapporto tra il sistema del credito e le imprese ed il superamento del credit crunch</p>	<p>Predisposizione di interventi normativi al fine di aiutare le imprese operanti in Sardegna a superare le difficoltà finanziarie dovute all'attuale congiuntura</p>	<p>Servizio strumenti finanziari</p>	<p>Evanessa Atzori</p>	<p>03-01-04</p>	<p>20</p>	<p>Settore aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con gli istituti di credito e alla riscossione coattiva, Settore aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con gli istituti di credito e alla riscossione coattiva</p>	<p>1 Fase: gennaio-dicembre</p>	<p>1 Documento: Bozza disposizioni normative</p>	<p>20160174</p>	<p>Alta</p>

31					Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione e nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile	Servizio strumenti finanziari	Evanessa Atzori	03-01-04	20	Settore gestione della Tesoreria	1 Fase: gennaio-dicembre	1 Documento: Relazione finale almeno su un progetto comunitario	20160160	Media
32				In collaborazione con il Centro regionale di Programmazione, dovrà essere valutata l'opportunità di attivare un cd. Organismo strumentale per la gestione finanziaria degli interventi inseriti nella programmazione comunitaria, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016	Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione e nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile, per la gestione finanziaria degli interventi inseriti nella programmazione comunitaria, in collaborazione con gli altri Servizi della DG servizi finanziari e con il Centro regionale di Programmazione	Servizio Autorità di certificazione	Ignazio Carta	03-01-05	30	Tutti i Settori del Servizio	1 Fase: marzo-agosto 2 Fase: settembre-dicembre	2 documenti: 1 Documento di Analisi intermedia; 1 Relazione finale	20160184	Alta

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio, nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO (per Servizio)	Numero di OGO (per Settore)	Codice OGO/ WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente				
Analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali	Settore affari generali, archivio e protocollo, comunicazione e controllo di gestione	8	4	20160164	si
				20160193	si
				20160189	si
				20160194	si
	Settore analisi e monitoraggio dei flussi finanziari		3	20160192	si
	20160193	si			
	20160189	si			
Gestione della Tesoreria	2	20160591	si		
		20160164	si		
Settore Personale, economato e affari giuridico contabili	3	20160193	si		
		20160189	si		
		20160267	si		
Settore sistema informativo	3	20160185	si		
		20160193	si		
		20160189	si		
Bilancio e Governance delle entrate	Settore Analisi piano dei conti integrato e variazioni al BFG e al DTA	7	2	20160186	si
				20160158	si
	Settore attuazione del bilancio e variazioni al bilancio di previsione e documento tecnico di accompagnamento (DTA)		4	20160186	si
				20160127	si
				20160153	si
Settore coordinamento entrate e gestione compartecipazione ai tributi erariali	1	20160120	si		
Settore pareggio di bilancio, bilancio di cassa e fiscalità regionale		4	20160120	si	
	20160125		si		
	20160153		si		
Settore predisposizione del bilancio, variazioni con legge al bilancio di previsione e gestione fondi POR	3	20160158	si		
		20160186	si		
		20160127	si		
		20160153	si		
Rendiconto regionale, consolidamento dei	Settore rendiconto parte corrente	3	2	20160176	si
				20160179	si

bilanci, rapporti Corte dei Conti e Collegio dei Revisori	Settore rendiconto parte investimenti, attività finanziarie e partite di giro		2	20160176 20160179	si si
	Settore controllo Enti e consolidato		3	20160176 20160177 20160179	si si
	Settore piano degli indicatori e relazioni esterne		2	20160176 20160179	si si
	Settore equilibri generali e rendiconto		2	20160176 20160179	si si
Strumenti finanziari	Settore aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con Istituti bancari e alla riscossione coattiva	5	3	20160169 20160173 20160174	si si si
	Settore aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con Istituti bancari e alla riscossione coattiva		4	20160169 20160173 20160174 20160175	si si si si
	Settore gestione della tesoreria		4	20160160 20160173 20160174 20160175	si si si si
Autorità di certificazione	Settore certificazione spesa FESR	3	2	20160180 20160184	si si
	Settore verifica spesa dei programmi comunitari		3	20160180 20160183 20160184	si si si
	Settore spesa FSE e PRA FSC		2	20160180 20160184	si si
Controllo atti contabili area del personale trattamento economico e fiscalità passiva	Settore trattamento economico fondamentale ed accessorio	3	3	20160145 20160161 20160187	si si si
	Settore missioni e previdenza		3	20160145 20160161 20160187	si si
	Settore adempimenti e consulenza fiscale		3	20160145 20160161 20160187	si si si
	Settore rapporti di lavoro atipico		3	20160145 20160161 20160187	si si si
Primo di controllo	Settore Lavoro – AA.GG.	2	2	20160148 20160162	si si

	Settore sanità – Programmazione		2	20160148 20160162	si si
	Settore Pubblica Istruzione – Trasporti		2	20160148 20160162	si si
Secondo di controllo	Settore Ambiente CFVA – Presidenza	2	2	20160163 20160600	si si
	Settore Lavori Pubblici Agricoltura - Industria		2	20160163 20160600	si si
	Settore Enti Locali – Pianificazione Urbanistica - Turismo		2	20160163 20160600	si si

Totale OGO assegnati ai Servizi: 33

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio 03-01-01- Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari, supporti direzionali e AA.GG.

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160164	Predisposizione del Regolamento di contabilità – attività di coordin. Tecnico delle proposte per il monitoraggio dell'avanzamento lavori e supporto redazionale ai fini della scrittura dell'articolato finale	Raggiunto nei tempi previsti	
201601641	Monitoraggio dell'avanzamento al 30.06.2016 e prima proiezione dell'avanzamento successivo	Raggiunto nei tempi previsti	
201601642	Monitoraggio dell'avanzamento al 31.08.2016 e valutazione dell'avanzamento ai fini della presentazione della proposta unitaria	Raggiunto nei tempi previsti	
201601643	Redazione del documento di proposta unitaria della DG dei servizi finanziari dell'articolato finale del regolamento di contabilità	Raggiunto nei tempi previsti	
20160192	Analisi disegno e/o supporto per la realizzazione dei report di cui agli all. 9 e 10 del D. Lgs. 118/2011 (Bilancio di previsione finanziario - Rendiconto della gestione)	Raggiunto nei tempi previsti	
20160185	Realizzazione di strumenti e diffusione di pratiche per la salvaguardia dei dati	Raggiunto nei tempi previsti	
20160193	Progetto per l'adozione di modelli organizzativi innovativi per lo sviluppo del personale al fine di sopperire alle carenze in alcuni profili lavorativi	Raggiunto nei tempi previsti	

	(rotazione, creazione di comunità di pratiche, apprendimento guidato - mentoring - wiki aziendali, ecc.)		
20160189	Prosecuzione della sperimentazione in produzione del progetto DEC – Determina Elettronica Contabile (secondo i Piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori) garantendo il monitoraggio degli avanzamenti, il supporto tecnico e il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti all'interno e all'esterno della direzione	Raggiunto nei tempi previsti	
201601891	Progetto DEC – coordinamento della sperimentazione tra le DG pilota e i Servizi di controllo della DG dei servizi finanziari	Raggiunto nei tempi previsti	
201601892	Realizzazione delle attività previste nel piano redatto alla fine della fase precedente che portino comprovati miglioramenti	Raggiunto nei tempi previsti	
20160194	Disegno di dettaglio del nuovo modello di governance proposto, nell'ottica di definire la declinazione delle attività in capo a ciascuna struttura, le relative responsabilità e i tempi di attuazione delle stesse. Definizione della struttura dei principali documenti di programmazione previsti per ogni fase del processo di governance regionale (PRS/DEFR, DUP, Bilancio Regionale, Piano delle Performance, piano dei risultati attesi e degli indicatori di bilancio, POA/OGO). Raccolta sistematica di tutte le principali informazioni che dovranno essere prodotte e tracciate in ogni fase del ciclo di governance nell'ottica di garantire una corretta gestione e monitoraggio dei differenti livelli di programmazione (strategico, programmazione unitaria e operativo)	Raggiunto nei tempi previsti	
20160267	Creazione e gestione dei fascicoli elettronici del personale della direzione generale dei servizi finanziari alla data del 01.01.2016	Raggiunto nei tempi previsti	
201602671	Creazione fascicoli e sottofascicoli dipendenti ex DG Ragioneria – Recupero o creazione ex novo fascicoli dipendenti ex DG Programmazione, del personale in forza alla DG dei servizi finanziari al 01.01.2016	Raggiunto nei tempi previsti	
201602672	Protocollazione dei documenti e successiva alimentazione dei fascicoli creati o recuperati nella precedente fase con la documentazione dell'anno 2016	Raggiunto nei tempi previsti	
20160591	Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile	Raggiunto nei tempi previsti	

Risultati conseguiti

OGO 20160164 – *Predisposizione del Regolamento di contabilità – attività di coordinamento tecnico delle proposte per il monitoraggio dell'avanzamento lavori e supporto redazionale ai fini della scrittura dell'articolato finale* -

Sulla base delle proposte formulate da tutti i Servizi della Direzione nella prima fase del progetto terminata il 30 settembre 2016, il Servizio ha realizzato la prevista attività di coordinamento tecnico e redazionale dei vari articolati sviluppati per aree di competenza, ottenendo un'unica bozza di disegno di legge da proporre al vaglio dell'organo politico e ad una più ampia discussione, nella quale andranno necessariamente coinvolti altri importanti e decisivi attori, in una ulteriore fase che si protrarrà anche nel 2017.

Non si è trattato di un'operazione di mera unione di testi diversi, ma ha richiesto approfondimenti normativi, ricerche di disposizioni di legge già adottate ed operative presso altre Regioni - in particolare quelle a statuto speciale - di rilettura del D. Lgs. 118/2011 e di confronto con il testo della L.R. 11/2006, della quale, pur sopravvivendo alcune parti residuali non modificate, viene proposta la totale abrogazione espressa e collegata riscrittura, per le porzioni della stessa che mantengono la loro validità o che necessitano di modifiche, anche non strettamente collegate all'armonizzazione ma ad altre necessità sopravvenute.

Di particolare rilievo, tra queste, le modifiche che si rendono necessarie nel sistema dei controlli interni, da adeguare al nuovo modello introdotto dal D.L. 174/2012, con la previsione, tra l'altro, dell'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché al mutato quadro in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, di contratti pubblici e anche dell'adozione della Determina Elettronica Contabile, che inserisce importanti automatismi nella predisposizione dei provvedimenti, riducendo, di fatto, il peso ponderato (rispetto ad altre forme di controllo) di quella parte di verifiche preventive di regolarità contabile suscettibili di essere assorbite dai controlli automatizzati resi possibili dall'innovazione tecnologica, inducendo un rinnovamento degli schemi organizzativi relativi all'esercizio delle funzioni di controllo contabile e amministrativo (es.: capienza capitolo, corrispondenza valori tra provvedimento amministrativo e scrittura contabile, completezza degli allegati, ecc.).

OGO 20160192 - *Analisi disegno e/o supporto per la realizzazione dei report di cui agli all. 9 e 10 del D. Lgs. 118/2011 (Bilancio di previsione finanziario - Rendiconto della gestione)*

L'obiettivo prevedeva l'analisi, disegno e/o supporto di pertinenza del Settore analisi e monitoraggio dei flussi finanziari per la realizzazione di un minimo di 40 report a corredo del Bilancio di previsione, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Rendiconto. La successiva implementazione si è concretizzata nella realizzazione e rilascio da parte della società fornitrice del software dei seguenti report (per un totale di 50, a seguito di ulteriori richieste rese necessarie sulla base del processo di sviluppo):

Bilancio di Previsione (Armonizzazione SIBAR)

1. Allegato A – BILANCIO DI PREVISIONE – ENTRATE

2. BILANCIO DI PREVISIONE - ENTRATE - DETTAGLIO PER CAPITOLO
3. Allegato B - BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI
4. Allegato C - BILANCIO DI PREVISIONE - SPESE
5. BILANCIO DI PREVISIONE - SPESE - DETTAGLIO PER CAPITOLO
6. Allegato D/1 - BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI
7. Allegato D/2 - BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI
8. Allegato E - BILANCIO DI PREVISIONE - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
9. Allegato F/1 - BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO
10. Allegato F/2 - BILANCIO DI PREVISIONE - PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
11. Allegato G - BILANCIO DI PREVISIONE - TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
12. Allegato H - COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO
13. Allegato I - COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
14. Allegato 1 - TIPOLOGIE E CATEGORIE - PREVISIONI DI COMPETENZA
15. Allegato 2 - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
16. Allegato 3 - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA
17. Allegato 4 - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
18. Allegato 5 - SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
19. Allegato 6 - SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Report Variazione Residui presunti

1. VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTI
2. VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI PRESUNTI

Rendiconto

20. Allegato 1/27 – ACCERTAMENTI PLURIENNALI
21. Allegato 1/28 – IMPEGNI PLURIENNALI

22. Allegato 1/29 - RIPARTIZIONE PER MISSIONI e PROGRAMMI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA
23. Allegato 1/30 - ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
24. Allegato 1/31 - ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI A QUELLO DI COMPETENZA, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA E PER CAPITOLO
25. Allegato 1/32 - ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI A QUELLO DI COMPETENZA, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA E PER CAPITOLO
26. Allegato 1/10 - COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Rendiconto All. 10 D. Lgs. 118/2011

27. Allegato 1/6 – Quadro Generale Riassuntivo
28. Allegato 1/12 – Prospetto Delle Entrate Di Bilancio Per Titoli, Tipologie E Categorie
29. Allegato 1/13 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Titoli E Macroaggregati
30. Allegato 1/14 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese Correnti – Impegni
31. Allegato 1/15 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese Correnti – Pagamenti In Competenza
32. Allegato 1/16 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese Correnti – Pagamenti Residui
33. Allegato 1/17 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese In Conto Capitale E Spese Per Incremento Attivita' Finanziarie – Impegni
34. Allegato 1/18 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese In Conto Capitale E Spese Per Incremento Attivita' Finanziarie – Pagamenti In Competenza
35. Allegato 1/19 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese In Conto Capitale E Spese Per Incremento Attivita' Finanziarie – Pagamenti Residui
36. Allegato 1/20 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese Per Rimborso Di Prestiti – Impegni
37. Allegato 1/21 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese Per Rimborso Di Prestiti – Pagamenti In Competenza
38. Allegato 1/22 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese Per Rimborso Di Prestiti – Pagamenti Residui
39. Allegato 1/23 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese Per Servizi Per Conto Terzi E Partite Di Giro – Impegni
40. Allegato 1/24 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese Per Servizi Per Conto Terzi E Partite Di Giro – Pagamenti In Competenza

41. Allegato 1/25 – Prospetto Delle Spese Di Bilancio Per Missioni, Programmi E Macroaggregati – Spese Per Servizi Per Conto Terzi E Partite Di Giro – Pagamenti Residui
42. Allegato 1/27 – ACCERTAMENTI PLURIENNALI
43. Allegato 1/28 – IMPEGNI PLURIENNALI
44. Allegato 1/29 - RIPARTIZIONE PER MISSIONI e PROGRAMMI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA
45. Allegato 1/30 - ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
46. Allegato 1/31 - ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI A QUELLO DI COMPETENZA, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA E PER CAPITOLO
47. Allegato 1/32 - ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI A QUELLO DI COMPETENZA, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA E PER CAPITOLO
48. Allegato 1/10 - COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si deve tuttavia rilevare che il sistema di base, pur dovendo al momento del rilascio essere già adeguato alla nuova normativa contabile armonizzata – come previsto dal contratto – ed essere quindi già conforme all'adeguato rilascio in produzione dei dati contabili – considerato che la regione fin dal 2015 operava in regime di attuazione non sperimentale -, ha richiesto invece una non preventivata fase di test e di messa a punto delle funzionalità di base. L'elevata complessità dell'implementazione tecnica del sistema, la novità dell'applicazione delle norme e principi contabili introdotti dal decreto 118/2011 non disgiunta da alcune connesse difficoltà interpretative, nonché il suddetto carattere di sperimentazione assunto dallo sviluppo di alcune nuove funzionalità informatiche, che hanno richiesto necessariamente un'attività successiva di verifica e messa a punto, hanno concorso all'emergere di alcune criticità nella fase implementativa attuata nel corso del 2016, di cui si dà conto nelle successive sezioni della presente relazione.

OGO 20160185 - Realizzazione di strumenti e diffusione di pratiche per la salvaguardia dei dati -

A seguito dell'unificazione del sistema informativo della Direzione generale dei servizi finanziari i client serviti sono raddoppiati, raggiungendo la cifra di 160 unità. Di uguale misura è aumentato il patrimonio di dati del sistema. Le cartelle condivise della ex-area Ragioneria sono state parzialmente riorganizzate e unificate con quelle della ex-area Bilancio. La carenza di spazi e la non completa affidabilità dei sistemi condivisi dell'area ex-Ragioneria ha fatto sì che, nel tempo, molti dati fossero conservati localmente. Tale situazione, in parte ancora persistente, espone la Direzione a rischi di perdita di importanti informazioni.

E' necessario eseguire una serie di attività per predisporre soluzioni tecniche e organizzative per la salvaguardia dei dati. L'implementazione di strumenti tecnici non è sufficiente a garantire l'obiettivo se

non accompagnato con la diffusione presso i dipendenti di buone pratiche relative all'organizzazione e alla garanzia di sicurezza dei dati.

Proprio al fine della diffusione di buone pratiche, nel corso del 2016 sono state predisposte delle guide per gli utenti contenenti istruzioni operative per la corretta gestione dei dati e degli spazi di memorizzazione, per l'effettuazione dei backup dei dati presenti sui computer client e per la gestione in sicurezza dei sistemi informatici. Le guide sono state pubblicate sul sito Intranet della direzione, nella sezione "Informatica" che è stata riorganizzata e aggiornata. Sono state, inoltre, effettuate delle attività di comunicazione agli utenti sulle buone pratiche da seguire per la sicurezza, la corretta gestione dei dati e la realizzazione dei backup periodici. Ove necessario, sono state effettuate attività di affiancamento e supporto agli utenti per la riorganizzazione dei propri dati e il loro eventuale trasferimento su spazi di lavoro condivisi.

Per quanto riguarda le soluzioni di tipo tecnico, nel corso del 2016 il sistema di storage della Direzione è stato predisposto e configurato per accogliere i backup dei dati dei nuovi utenti. L'hardware che supporta il sistema informativo della direzione è in corso di evoluzione verso soluzioni che garantiranno maggiori performance, maggiore spazio a disposizione per i dati, e maggior sicurezza contro guasti e malfunzionamenti. Tale attività, iniziata nella parte finale del 2016, troverà completamento nel corso del 2017, con gli acquisti di beni e servizi già in fase di attuazione.

OGO 20160193 - *Progetto per l'adozione di modelli organizzativi innovativi per lo sviluppo del personale al fine di sopperire alle carenze in alcuni profili lavorativi (rotazione, creazione di comunità di pratiche, apprendimento guidato, mentoring, wiki aziendali, ecc.)* -

L'obiettivo prevedeva l'attivazione di almeno 3 progetti organizzativi innovativi, tendenti al superamento delle difficoltà collegate al cronico sottodimensionamento dell'organico, oltre che alla sperimentazione di forme flessibili di organizzazione che favorissero l'autoapprendimento, lo scambio (anche tra direzioni diverse), la diffusione e il consolidamento del senso di appartenenza, soprattutto in un contesto organizzativo come quello della Direzione dei servizi finanziari, istituita con l'accorpamento di due strutture preesistenti e che pertanto richiede un lavoro di "fusione" sostanziale, tra le persone, oltre a quella formale e nominale già realizzata.

I progetti realizzati sono stati 3, uno di apprendimento guidato per l'utilizzo di SAP, uno finalizzato alla creazione di una comunità di pratiche per la gestione dei flussi documentali ed un altro attivato alla fine dell'anno per fronteggiare i picchi di attività dell'Ufficio protocollo, collegati agli adempimenti per la chiusura dell'esercizio. Un quarto progetto, relativo alla formazione su excel avanzato e sulla firma digitale, è stato avviato entro l'anno e verrà portato a compimento nel corso del 2017, come di seguito specificato.

1 - Intervento di apprendimento guidato per funzionari su SAP

Al fine di far fronte all'esigenza rappresentata dal Servizio Autorità di Certificazione, dal Servizio Rendiconto, dalla Direzione generale del Turismo e dalla Corte dei Conti, nel primo semestre dell'anno è stato realizzato un intervento formativo finalizzato all'apprendimento guidato del funzionamento delle principali transazioni SAP, curato da un funzionario tecnico senior del Servizio.

Complessivamente sono state tenute n. 4 sessioni di formazione, svolte lungo un periodo di n. 2 settimane, in favore di n. 2 funzionari della Direzione generale del Turismo, n. 3 funzionari del Servizio Autorità di Certificazione, n. 4 funzionari del Servizio rendiconto, n. 5 della Corte dei Conti – Sezione per il controllo della Regione Autonoma della Sardegna.

Si è trattato di un'esperienza positiva, che ha consentito di far fronte tempestivamente – per quanto riguarda le strutture regionali coinvolte nell'iniziativa - a carenza di personale immediatamente operativo sul sistema contabile a causa di processi di mobilità esterna ed interna, realizzatisi nell'ambito delle procedure di mobilità volontaria introdotte nel Sistema Regione dalla nuova normativa regionale. Per quanto riguarda, invece, la formazione erogata nei confronti dei funzionari della Corte dei Conti, si sottolinea il vantaggio che deriva dal confronto che l'occasione ha reso possibile con l'impostazione e la diversa prospettiva legata alla funzione svolta dai medesimi funzionari, anche in relazione agli aspetti collegati all'applicazione della nuova normativa in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e nella materia dei controlli.

2 - Progetto per la creazione di una comunità di pratiche per la corretta gestione dei flussi documentali interni e verso l'esterno

Partendo dalla fusione delle sopresse Direzioni generali della Ragioneria generale e della Programmazione, che ha comportato l'eredità, da parte della nuova Direzione generale dei servizi finanziari, di pratiche diverse tra loro nella gestione dei flussi documentali che devono non soltanto fondersi, ma anche subire una completa riscrittura in relazione alla revisione delle strutture e dei rapporti tra le stesse da una parte e alla complessiva revisione dei processi di competenza, derivante dalla nuova normativa in materia contabile di cui al D. Lgs. 118/2011 dall'altra, va considerato che tale complessa operazione non può essere inquadrata in schemi rigidi di definizione unilaterale (da parte dell'Ufficio protocollo) di regole e iter procedurali.

A ciò va aggiunto che, proprio a seguito della riorganizzazione, si sono registrati spostamenti di personale già addetto alla protocollazione verso altre attività, con conseguente "esportazione" di *know how*. Inoltre, esisteva presso la soppressa Direzione generale della programmazione il decentramento del protocollo in uscita presso tutti i Servizi, e tale impostazione è stata sposata nel nuovo assetto organizzativo.

Occorre pertanto riconoscere l'esistenza di una comunità di "persone che operano in un medesimo contesto e che intrattengono relazioni aventi un qualche spessore cognitivo" e che, per via della fusione delle strutture di appartenenza, ciascuna con regole proprie di funzionamento perfettamente definite e consolidate, si trovano da tempo ad affrontare "percorsi di legittimazione più o meno complessi mediante i quali ogni membro della comunità passa da uno statuto iniziale di "nuovo venuto", "novizio", a statuti più complessi e interni alla comunità, fino a essere riconosciuto come "esperto"¹.

Tali considerazioni stanno alla base del progetto che si è posto l'obiettivo di creare una comunità riconoscibile di "esperti" dei sistemi e processi documentali, in grado di forgiare in maniera condivisa un insieme di modalità operative capaci di adattarsi tempestivamente ai mutamenti dell'ambiente di

¹ SNA – Portale della Formazione delle Pubbliche Amministrazioni – voce "Comunità di pratica" in Glossario

riferimento e di diffondersi altrettanto tempestivamente tra tutti gli appartenenti alla medesima comunità e, attraverso questi, anche al di fuori di essa, stimolando e sfruttando una “certa passione” per lo sviluppo professionale, per la soluzione condivisa di problemi comuni e per la crescita di una specifica identità sociale/professionale nell’ambito di contesti più vasti.

Tra le principali difficoltà occorre considerare l’approccio generalmente associato ai temi della gestione documentale da parte di chi non ne è o non si ritiene direttamente coinvolto, che tende a sminuirne il peso a vantaggio di attività di “maggiore importanza”, e pertanto si è prevista una gradualità nella realizzazione del progetto che è partito con un invito verso un primo nucleo ristretto di operatori, da allargare via via che lo stesso produrrà effetti tangibili e “convincenti”. Va considerato infatti, che “sono elementi costitutivi della comunità di pratica: a) il campo che definisce l’identità dei membri rispetto a comuni obiettivi e problemi” che presuppone una capacità di riconoscimento rispetto a quegli obiettivi e problemi; “b) la comunità in quanto tale, come tessuto sociale di apprendimento sulla base di principi di fiducia” che si ottiene se si riesce ad essere convincenti sull’utilità dell’appartenenza alla comunità; “c) la pratica, come insieme condiviso di quadri interpretativi, informazioni, e documenti”. Quest’ultimo punto rappresenta l’aspetto “hard”, concreto, del progetto (contrapposto ai precedenti aventi natura “soft”, immateriale) per la realizzazione del quale è stato necessario il supporto della tecnologia e dei tecnici informatici del Servizio. Infatti, la comunità è anche virtuale, non localizzata, e non si realizza senza il ricorso a modalità di gestione condivisa delle informazioni, attraverso la creazione di una piattaforma condivisa per la scrittura ed il continuo aggiornamento delle informazioni da gestire.

Si riporta di seguito lo schema progettuale e attuativo dell’iniziativa:

Cosa	Quando
Redazione di un documento base che contenga i principali punti attorno ai quali organizzare la comunità	Pianificato: Entro il 15 settembre Realizzato: il 30 settembre
Organizzazione di un primo incontro indirizzato ad un gruppo ristretto di operatori del sistema documentale presso tutti i Servizi della direzione	Pianificato: Entro il 30 settembre Tenuto il 17 ottobre (convocazione inviata il 30 settembre)
Attraverso l’utilizzo del portale della direzione o con cartelle condivise, con il supporto del Settore sistema informativo interno, organizzare una “piattaforma” per la condivisione e il continuo aggiornamento delle informazioni	Pianificato: Entro il 31 ottobre Realizzato: il 18 ottobre creato sull’intranet il GDL “Sistemi documentali” e pubblicato relativo avviso per tutti gli utenti della direzione
Valutazione finale del grado di realizzazione della comunità in termini partecipazione attiva dei soggetti coinvolti e utilità ai fini del miglioramento delle relazioni e della corretta gestione dei flussi documentali e proiezioni sull’opportunità della	Pianificato: Entro il 31 dicembre Realizzato: il 30 dicembre 2016 redatto documento di valutazione finale che dà conto della condivisione realizzata di regole e prassi da

prosecuzione dell'esperimento	seguire, del miglioramento nel processo di emissione e conservazione dei provvedimenti amministrativi di competenza e per il puntuale rispetto dell'obbligo previsto dall'art. 21 della L.R. 31/98, della maggiore diffusione dell'utilizzo dei sistemi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo del work flow SIBAR (oltre che della DEC)
-------------------------------	--

3 - Progetto per la gestione del protocollo in entrata nel mese di dicembre, al fine della riduzione dei tempi di registrazione e dematerializzazione, in relazione alle tempistiche e scadenze definite dalla Circolare di chiusura per l'anno 2016, evitando il ricorso al protocollo differito

Considerata la carenza di personale dell'ufficio protocollo (aggravata dall'assenza per infortunio di una unità dal mese di ottobre) che nel mese di dicembre si trova ad affrontare dei picchi di attività non compatibili con il rispetto delle scadenze di fine anno, al fine di consentire la registrazione in tempo reale della corrispondenza in entrata presso la Direzione nel rispetto delle scadenze definite dal calendario allegato alla Circolare di chiusura dell'esercizio 2016 (prot. n. 34303/6 del 15.11.2016), con particolare riferimento ai provvedimenti contabili di impegno e liquidazione e pagamento, nell'ambito dell'Obiettivo Gestionale Operativo che prevedeva il ricorso a forme innovative e flessibili di organizzazione del lavoro, è stato attivato il seguente progetto di collaborazione tra Servizi e tra Direzioni, per il potenziamento delle unità addette al protocollo attraverso il ricorso al monte ore di lavoro straordinario messo a disposizione dalla Direzione generale del personale:

- 1) Definizione del monte ore di lavoro straordinario disponibile alla data di avvio del progetto per il personale di ruolo e per quello appartenente alle liste speciali ad esaurimento ex L.r. 42/89;
- 2) Richiesta di manifestazione di interesse alla partecipazione al progetto attraverso l'assegnazione di ore di lavoro straordinario al personale della Direzione che non usufruisce di altre forme di incentivo nello stesso periodo;
- 3) Richiesta di collaborazione alla Direzione generale degli Enti Locali, con la quale sono già state attivate in passato analoghe iniziative e presso la quale esiste personale già formato ed immediatamente operativo secondo le esigenze dell'Ufficio protocollo della DGSF;
- 4) Formalizzazione dell'elenco completo dei partecipanti e conseguenti comunicazioni alla Direzione generale del Personale per quanto riguarda il personale di ruolo e all'Assessorato del Lavoro per quanto riguarda il personale ex L.R. 42/89;
- 5) Richiesta modifiche all'organigramma del protocollo della DGSF per l'attribuzione ai partecipanti del profilo di protocollista di direzione;

- 6) Redazione del calendario delle presenze con assegnazione ai partecipanti di specifici segmenti di attività, sia di protocollo che di scansione, anche al fine dell'integrazione del loro apporto aggiuntivo con l'intero ciclo di lavorazione di competenza dell'Ufficio del protocollo;
- 7) Predisposizione report a chiusura del progetto.

Al progetto hanno preso parte due unità di personale della Direzione generale degli Enti locali e una unità di personale del Servizio controllo atti contabili area del personale, per un totale di ore di straordinario lavorate nel mese di dicembre di circa 50.

Grazie alla realizzazione di questo semplice ma efficace progetto basato sulla collaborazione tra Servizi e Direzioni diverse, è stato possibile evitare il ricorso all'autorizzazione del protocollo differito che, quando attivato, ha creato notevoli inconvenienti le cui conseguenze si protraggono per mesi, ed ha consentito il regolare deflusso della corrispondenza in entrata verso i Servizi assegnatari, evitando anche la formazione di eccessive code residue di corrispondenza da smaltire nel mese di gennaio.

4 - Intervento formativo interno in materia di excel avanzato e utilizzo della firma digitale

A cura del Settore Sistema Informativo Interno sono state realizzate le seguenti attività:

Rilevazione delle esigenze dei colleghi in merito all'utilizzo dei sistemi informativi e delle risorse hardware e software della Direzione

Creazione di guide e tutorial che illustrano lo svolgimento dei compiti più comuni che coinvolgono i sistemi informativi o sono fonte di frequenti richieste di assistenza da parte dei colleghi. Pubblicazione di tutto il materiale prodotto nella sezione "Informatica" del sito Intranet della Direzione

Formazione in affiancamento sull'uso dei principali strumenti di produttività individuale (Excel, Word, Sistemi di presentazione e reportistica)

Diffusione delle buone pratiche sull'uso delle risorse informatiche (computer, stampanti, organizzazione e gestione dei dati), mediante affiancamento o attività di mailing

Diffusione delle principali norme di sicurezza informatica e di salvaguardia dei dati

Pianificazione delle attività di formazione e affiancamento necessarie

Predisposizione del materiale necessario per ulteriori attività di formazione seminariale ritenute necessarie, che saranno realizzate nel corso del 2017.

OGO 20160189 - *Prosecuzione della sperimentazione in produzione del progetto DEC – Determina Elettronica Contabile (secondo i Piani dei rilasci per il 2016 da approvare a cura della Direzione Lavori) garantendo il monitoraggio degli avanzamenti, il supporto tecnico e il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti all'interno e all'esterno della direzione*

La sperimentazione in produzione della Determina Elettronica Contabile condotta, lungo tutto il corso del 2016, attraverso il coinvolgimento dei Servizi di controllo della Direzione e di 12 tra Direzioni generali e Unità di Progetto, per un totale di 27 CDR attivi su DEC alla fine dell'anno, ha portato il progetto medesimo ad un livello di "maturazione" tale da consentire di prevedere, continuando a seguire

l'approccio incrementale delle strutture via via coinvolte, il completamento della migrazione di tutta l'amministrazione su DEC, con conseguente totale dematerializzazione almeno dei processi contabili, entro la fine del 2017.

Il compito del Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali in relazione alla sperimentazione DEC è stata di facilitazione e supporto, oltre che di vero e proprio affiancamento con attività di formazione "a cascata", di raccordo con la Direzione Lavori, con il Gruppo Di Lavoro Sibar SB DEC, con la stazione appaltante, con l'help desk, con le altre Direzioni generali coinvolte, nonché di impulso e coordinamento delle attività. In particolare, il Servizio ha fornito il proprio contributo nella pianificazione e monitoraggio delle attività, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi previsti negli OGO di tutti i Servizi della direzione coinvolti nel progetto. Per quel che riguarda i Servizi di controllo, sono stati tutti realizzati gli incrementi perseguiti, nel secondo semestre dell'anno rispetto al primo, sia nel numero dei CDR coinvolti che delle tipologie di atti contabili trattati con DEC che di provvedimenti DEC complessivamente lavorati. Per quel che riguarda gli altri Servizi della Direzione, sono state tutte superate le percentuali minime di atti da lavorare con modalità DEC fissate dai rispettivi OGO.

Ciò non significa che non siano mancate difficoltà, criticità anche importanti e ritardi, ma tutti i principali malfunzionamenti e anomalie rilevati hanno trovato soluzione attraverso rilasci già operativi in produzione o in fase di prossimo rilascio e si può affermare che la DEC di inizio 2017 è ormai un prodotto evoluto e ben diverso da ciò che era all'inizio del 2016.

A riprova della validità del progetto e dell'importanza del lavoro svolto, giova ricordare che la DEC è stata tra i finalisti del Premio Agenda Digitale 2016, istituito nell'ambito dell'Osservatorio sull'Agenda Digitale del Politecnico di Milano.

OGO 20160194 - *Disegno di dettaglio del nuovo modello di governance proposto, nell'ottica di definire la declinazione delle attività in capo a ciascuna struttura, le relative responsabilità e i tempi di attuazione delle stesse. Definizione della struttura dei principali documenti di programmazione previsti per ogni fase del processo di governance regionale (PRS/DEFR, DUP, Bilancio Regionale, Piano delle Performance, piano dei risultati attesi e degli indicatori di bilancio, POA/OGO). Raccolta sistematica di tutte le principali informazioni che dovranno essere prodotte e tracciate in ogni fase del ciclo di governance nell'ottica di garantire una corretta gestione e monitoraggio dei differenti livelli di programmazione (strategico, programmazione unitaria e operativo)*

Il nuovo modello di governance si propone di consentire alla Regione di effettuare una gestione efficace dell'intero ciclo di programmazione regionale e di monitorarne puntualmente i risultati.

Il disegno di dettaglio del nuovo modello costituisce la base per la realizzazione di un sistema informativo che consenta di gestire i dati correlati al PRS e, in cascata, tutte le azioni successive che declinano la programmazione strategica in programmazione operativa, fornendo all'Organo Politico uno strumento decisionale univoco ed efficace.

La proposta, scaturita dalla realizzazione del presente OGO, è stata elaborata in collaborazione tra il Centro Regionale di Programmazione, la Direzione Generale dei Servizi Finanziari e l'Ufficio del

Controllo Interno di Gestione, tutti coinvolti a diverso titolo nel processo di programmazione e gestione delle azioni strategiche regionali e dei progetti operativi che ne derivano, e con il supporto della società Accenture – gestore del sistema informatico – per gli aspetti di implementazione tecnica del sistema.

Lo sforzo congiunto degli uffici sopra nominati si è reso necessario anche in risposta all'esigenza, sempre più pressante, di strutturare un modello di Governance più aderente alle necessità dall'Amministrazione Regionale e che consenta agevolmente di monitorare l'avanzamento delle azioni strategiche ritenute prioritarie dalla Giunta regionale, garantendo all'Organo Politico di avere in ogni momento un quadro preciso e chiaro della situazione, al fine di migliorare l'attività decisionale in funzione degli obiettivi che si intende perseguire.

Nel documento prodotto sono state pertanto descritte le problematiche rilevate nell'attuale processo di governance e la proposta delle azioni da intraprendere per la risoluzione delle criticità insite nel presente modello; la proposta prevede, in sintesi:

- la razionalizzazione del processo di governance in termini di attori (ruoli e responsabilità), output e tempistiche di applicazione al fine di definire il «chi fa cosa e quando»;
- l'omogeneizzazione dei principali documenti di pianificazione e programmazione (PRS, DEFR, Documento di Programmazione Unitaria, etc.) ai sensi del D.Lgs 118/2011;
- l'introduzione di un processo di valutazione delle performance ex D.Lgs 150/2009 che partendo dalla Pianificazione Strategica, in maniera integrata, consenta di valutare i Dirigenti in relazione ai risultati attesi definiti dai programmi di governo e declinati negli obiettivi gestionali operativi;
- la definizione dei meccanismi di integrazione tra le varie fasi del processo di governance che consentano di rendere agevole ed efficiente il monitoraggio dell'avanzamento fisico ed economico delle azioni strategiche di governo individuate dall'Organo Politico.

Il nuovo modello, prevedendo una più stretta correlazione del ciclo della performance al ciclo della programmazione e bilancio - con una chiara definizione dei tempi di applicazione e la stretta connessione tra i POA e il sistema di valutazione dei Dirigenti – permetterà di gestire più facilmente una calata diretta degli obiettivi operativi, garantendone il raccordo immediato con le azioni strategiche identificate dall'Organo Politico e consentendo un monitoraggio concreto di quanto realizzato nell'ambito dell'azione di governo.

OGO 20160267 - Creazione e gestione dei fascicoli elettronici del personale della direzione generale dei servizi finanziari alla data del 01.01.2016

L'obiettivo che ci si era proposti di raggiungere era duplice: iniziare la dematerializzazione degli atti del personale; rendere possibile a ciascun dipendente accedere e consultare il proprio fascicolo personale in autonomia, senza doversi rivolgere agli addetti del Presidio SAP della Direzione che hanno in custodia i fascicoli cartacei.

Nello svolgimento dell'attività diverse sono state le criticità, che sono principalmente riferibili al fatto che il fascicolo non può essere creato in modalità riservata, conseguentemente, per il rispetto della normativa sulla privacy, devono essere protocollati in riservato tutti i singoli documenti che vanno inseriti

nel fascicolo stesso, con le limitazioni collegate a tale modalità operativa. Ciò comporta anche la necessità di particolare accortezza e attenzione al momento della protocollazione dell'atto e l'assegnazione, sia per competenza che per conoscenza, direttamente e solamente alle persone interessate e autorizzate a conoscere il contenuto del fascicolo.

Nel corso del 2016 sono stati creati/recuperati n. 141 fascicoli del personale in servizio nella Direzione nello stesso anno e sono stati creati/recuperati i sottofascicoli in essi inseriti (mediamente 4 per ciascun fascicolo).

Come previsto, sono stati protocollati in modalità riservata tutti gli atti in entrata e in uscita nel 2016, riferiti a ciascun dipendente e si è proceduto alla loro fascicolazione entro il 31.12.2016.

OGO 20160591 - *Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile*

In tema di organismi strumentali (OS) la normativa di riferimento è il D.Lgs 118/2011 e s.m.i., che prevede che gli OS della regione sono soggetti alla disciplina di armonizzazione dei bilanci pubblici vigente per la regione, e quindi debbono adottare le medesime regole di formazione e gestione del proprio bilancio di previsione e del consuntivo, i quali vanno consolidati con quelli della regione stessa.

L'attivazione dell'OS comporterebbe perciò la necessità di effettuare rilevanti interventi di adeguamento del sistema informativo contabile nonché un gravoso impegno in termini organizzativi e di risorse umane, con duplicazione dei documenti di bilancio di consuntivo, contabile e di tesoreria.

E' stata pertanto proposta una soluzione alternativa, che consente comunque che l'obiettivo venga utilmente realizzato con minori costi finanziari ed organizzativi, meglio definita nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 60/17 del 08/11/2016. Tale proposta consiste nell'implementazione di uno specifico applicativo, che consenta l'estrazione, la raccolta e la presentazione dei dati finanziari sul sistema contabile regionale.

Trattandosi di un OGO realizzato in collaborazione con il Servizio Autorità di Certificazione, oltre che con il Centro Regionale di Programmazione, si fa rinvio anche a quanto descritto nel seguito della presente relazione in relazione all'OGO 20160184 del medesimo Servizio.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio bilancio e governance delle entrate

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160186	Analisi variazioni di bilancio ex art. 51 D. Lgs. 118/2011 e proposta di Ordinamento contabile	Raggiunto nei tempi previsti	Rilevate criticità
20160190	Prosecuzione della sperimentazione del progetto DEC	Raggiunto nei tempi previsti	
20160120	Predisposizione proposta di convenzione per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei flussi di dati di tipo tributario e interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate	Raggiunto nei tempi previsti	
201601201	Analisi sulla fruibilità dei dati tributari e analisi sulla accessibilità dei dati e loro utilizzo	Raggiunto nei tempi previsti	
201601202	Predisposizione bozza di convenzione	Raggiunto nei tempi previsti	
201601203	Avvio delle interlocuzioni	Raggiunto nei tempi previsti	
20160125	Definizione di un metodo di controllo degli equilibri costituzionali attraverso la definizione di una analitica mappatura dei fatti amministrativi su SAP	Raggiunto nei tempi previsti	
20160127	Studio ed analisi di una metodologia per allineare le gerarchie e le codifiche del POR 2014-2020 con il bilancio previsionale	Raggiunto nei tempi previsti	
20160153	Definizione di un metodo di governo conoscitivo delle somme a destinazione vincolate per il miglioramento della gestione di cassa e competenza delle entrate e correlate spese	Raggiunto nei tempi previsti	
20160158	Analisi di processo per il miglioramento della gestione contabile delle somme vincolate	Raggiunto nei tempi previsti	Rilevate criticità

Risultati conseguiti

Nel corso dell'esercizio 2016 il Servizio, oltre il normale svolgimento dell'attività ordinaria che si è dimostrata essere sovradimensionata rispetto alle risorse umane a disposizione, ha perseguito anche gli OGO di seguito commentati.

OGO 20160186 - Analisi variazioni di bilancio ex art. 51 D. Lgs. 118/2011 e proposta di Ordinamento contabile

Una delle criticità emerse nell'applicazione del D. Lgs. 118/2011 è stata la gestione delle variazioni di bilancio, in quanto l'art. 51 della citata normativa prevede procedure diverse e più articolate rispetto alla L.R. 11/2006.

L'ufficio ha pertanto posto in essere un'approfondita analisi mirante a disciplinare le variazioni di bilancio mediante procedure che rispondessero al nuovo dettato normativo. Alla luce di tale analisi sono state individuate per le diverse tipologie di variazione applicabili al bilancio le procedure operative e l'apposita modulistica.

Modelli e procedure sono stati divulgati con una circolare operativa trasmessa alle diverse Direzioni generali degli Assessorati regionali (circolare n. 9268 del 20/04/2016)

In particolare, constatate anche le complessità operative legate alle poste reimputate di cui meglio si dirà nel paragrafo "Altre attività", è stata trasmessa un'ulteriore circolare, la n. 26520 del 19/09/2016 avente ad oggetto "Variazioni al cronoprogramma degli impegni e accertamenti reimputati in seguito a riaccertamento", al fine di correggere errati comportamenti per difetto di interpretazione e garantire l'adozione di provvedimenti sempre sostenuti da corretta e coerente copertura finanziaria.

Tale aspetto è tra quelli per cui si è rilevata una delle maggiori complessità operative.

L'analisi di diverse procedure per l'adozione delle corrette variazioni di bilancio è stata specificatamente approfondita durante la stesura della parte di competenza del regolamento di contabilità.

È stata elaborata, per le parti di competenza, una proposta di ordinamento contabile che sostituisce integralmente la L.R. 11/2006 e smi.

Sono state inoltre approfondite le modalità operative di interfacciamento con il tesoriere regionale per la trasmissione delle variazioni di bilancio, sulla base di quanto disposto dall'art. 10, c. 4, e dall'art. 51, c. 9, del D. Lgs. 118/2011.

Le procedure di analisi, che hanno richiesto una notevole attenzione, e da cui sono scaturiti approfondimenti prima d'ora non sviluppati, sono state concluse al 30 settembre, per essere successivamente assembleate in una proposta legislativa

Ma è necessario evidenziare che la materia è complessa e non si è ancora conclusa la fase di test che conferma la corretta interpretazione dei singoli passaggi normativi.

OGO 20160190 - *Prosecuzione della sperimentazione del progetto DEC*

In ottemperanza a quanto previsto dal Programma Operativo Annuale per l'anno 2016, relativamente alla prosecuzione della sperimentazione del progetto Determina Elettronica Contabile (DEC) che prevede l'emanazione di atti emessi in tale modalità in misura pari o superiore al 10%, risulta quanto segue:

la fase iniziale si è caratterizzata prevalentemente dalla partecipazione a diverse riunioni formali e interlocuzioni informali, durante le quali sono state esaminate le dinamiche procedurali conseguenti anche al nuovo assetto organizzativo.

Si conferma che tuttora i provvedimenti che si possono adottare sono solo quelli relativi ad impegni e liquidazioni di rimborso di somme tributarie ed extratributarie, infatti riguardo le determinazioni di accertamento delle entrate cosiddette "per cassa" il sistema non ne consente ancora la gestione.

A seguito del monitoraggio effettuato in data 30.11.2016, la quantità di provvedimenti conclusi inerenti i rimborsi risultano pari a n. 48, di cui n. 25 effettuati con modalità DEC, corrispondenti al 52,08%.

Rispetto alla scadenza del 30.09.2016 si evidenzia che sono state effettuate con tale modalità anche le determinazioni di impegno, per le quali il sistema ha dato esito positivo.

Considerati i valori degli indicatori a consuntivo, si ritiene di aver raggiunto l'obiettivo in maniera soddisfacente

OGO 20160120 - *Predisposizione proposta di convenzione per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei flussi di dati di tipo tributario e interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate*

Al fine di migliorare l'accessibilità e fruibilità dei flussi di dati di tipo tributario è stata effettuata un'approfondita analisi sulle criticità e sulle carenze dell'attuale rapporto convenzionale, proponendo le possibili soluzioni da percorrere. L'analisi è stata condivisa con la Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate che, pur comprendendo le problematiche presentate, ha potuto esclusivamente porsi come intermediario con gli uffici centrali dell'Amministrazione finanziaria, che hanno esclusiva competenza in merito alla stipula di convenzioni e accordi con gli enti territoriali. L'analisi effettuata dal Servizio è stata pertanto trasmessa a Roma, all'ufficio competente, ed è stato richiesto formalmente un incontro.

Non avendo ottenuto disponibilità dagli uffici centrali dell'Agenzia, le interlocuzioni non hanno potuto avere un seguito. L'ufficio ha comunque predisposto, come previsto dall'obiettivo assegnato, una bozza di convenzione, che tuttavia si ritiene debba essere condivisa con l'Agenzia Sarda Entrate - ASE, nuovo soggetto deputato alla stipula delle convenzioni con l'Amministrazione finanziaria, anche alla luce dell'attivazione del riversamento diretto delle entrate tributarie erariali, conseguita con la definitiva chiusura della cosiddetta "vertenza entrate".

OGO 20160125 - *Definizione di un metodo di controllo degli equilibri costituzionali attraverso la definizione di una analitica mappatura dei fatti amministrativi su SAP*

Sono stati mappati su SAP i capitoli con codici parlanti che, sulla base della normativa vigente indicano la rilevanza o meno ai fini degli equilibri costituzionali. Sono poi state portate avanti interlocuzioni con Accenture che hanno consentito la predisposizione su SAP di due report di monitoraggio del pareggio di bilancio, rispettivamente a preventivo e a consuntivo, perfettamente rispondenti a quanto richiesto dalla normativa.

L'obiettivo di mappatura e rappresentazione si può considerare raggiunto. Si è comunque rilevata la necessità di implementare il suddetto sistema di monitoraggio, in stretto collegamento con la mappatura dei capitoli di bilancio relativi a somme vincolate (**OGO 20160158**) in modo da consentire di monitorare anche nel corso dell'esercizio in gestione gli step di consumo effettuato degli spazi di equilibrio disponibili; ciò, al fine di consentire, in raccordo con il servizio competente in materia di consuntivo - con il supporto del servizio competente in materia di monitoraggio dei flussi finanziari -, le adeguate iniziative di riprogrammazione delle autorizzazioni di spesa da adottare con la legge di assestamento e di evitare, quindi, la formazione di avanzi eccessivi - sia finanziari che di equilibrio costituzionale, tenuto conto delle novità introdotte con la legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) in materia di premialità e sanzioni - ovvero di disavanzi. Sarà quindi determinante valutare nel 2017 il possibile miglioramento del complesso cruscotto di monitoraggio e controllo in armonia con questa ulteriore esigenza. Indipendentemente dagli schemi obbligatori di bilancio.

OGO 20160127 - *Studio ed analisi di una metodologia per allineare le gerarchie e le codifiche del POR 2014-2020 con il bilancio previsionale*

L'Obiettivo Gestionale Operativo in questione si incardina in un processo generale posto in essere dalla Giunta regionale di definire meccanismi di integrazione tra le varie fasi della *governance* che consentano di rendere agevole ed efficiente il monitoraggio dell'avanzamento fisico ed economico delle azioni strategiche di governo individuate dall'Organo Politico.

Tale processo vede come attori principali:

- ~ Il Centro Regionale di Programmazione;
- ~ L' Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
- ~ La Cabina di Regia della Programmazione Unitaria;
- ~ Le Autorità di Gestione dei P.O.;
- ~ Il Servizio dei Sistemi informativi base e applicativi del Sistema Regione.

Il ruolo della Direzione generale dei servizi finanziari risulta, pertanto, essere soltanto di supporto per gli aspetti collegati alla struttura del Bilancio regionale.

Nello specifico, il Servizio Bilancio e Governance delle Entrate, con l'applicazione del Decreto legislativo 118/2011, ha provveduto ad adeguare ed allineare la struttura del bilancio regionale per missioni, programmi e macroaggregati con le strategie/settori di intervento definiti in sede di programmazione dal PRS, dal DEFR e dalla Cabina di regia.

OGO 20160153 - Definizione di un metodo di governo conoscitivo delle somme a destinazione vincolate per il miglioramento della gestione di cassa e competenza delle entrate e correlate spese

Per migliorare il monitoraggio delle somme a destinazione vincolata sono stati realizzati cruscotti di controllo delle stesse, al fine di fornire gli strumenti conoscitivi e di manovra per il rispetto degli equilibri imposti con L. Cost. 20 aprile 2012, n. 1.

Nelle more dell'adeguamento del sistema informativo contabile regionale, il Servizio Bilancio e Governance delle Entrate ha portato avanti un'attività continua di analisi e monitoraggio delle suddette somme, anche attraverso un maggior coinvolgimento e coordinamento dei Servizi competenti dei diversi Assessorati, ai quali sono state proposte, attraverso la circolare prot. 12914 del 19.05.2016, due separate e distinte ricognizioni, finalizzate alla variazione/integrazione degli stanziamenti 2016 e alla re-iscrizione dell'avanzo vincolato 2015.

I risultati della ricognizione sono stati analizzati per individuare gli effetti sul bilancio e sugli equilibri costituzionali e, compatibilmente con gli spazi finanziari di bilancio disponibili, il Servizio ha provveduto alla re-iscrizione nel bilancio 2016 di circa 80 milioni di euro di nuove quote di avanzo vincolato.

La procedura di re-iscrizione attuata ha permesso di mappare in maniera puntuale le re-iscrizioni effettuate, tenendo sotto controllo l'effettivo utilizzo dell'avanzo re-iscritto da parte dei CDR.

OGO 20160158 - Analisi di processo per il miglioramento della gestione contabile delle somme vincolate

Il Servizio ha analizzato le somme vincolate presenti a bilancio, per individuarne la natura, e verificare la corretta istituzione del vincolo, coerentemente con le vigenti normative che ne costituiscono il presupposto, e per renderlo tracciabile sui sistemi informativi SAP ed ARCO.

Una prima attività di analisi e riclassificazione dei vincoli è stata effettuata in sede di predisposizione della manovra di bilancio 2016-2018. A ogni vincolo, costituito da uno o più capitoli di entrata e spesa tra loro collegati, è stato attribuito un numero progressivo ed è stato ricollegato a una specifica tipologia.

In seguito alla presentazione della manovra, sono state avviate ulteriori analisi sulla gestione delle somme a destinazione vincolata, al fine di verificare la coerenza dei vincoli e attuare una corretta rappresentazione e gestione informatica degli stessi.

Dall'analisi effettuata sono state individuate diverse criticità nella rappresentazione e gestione dei vincoli

e sono state intraprese le azioni correttive ritenute più opportune. In particolare si è operato in modo che ogni capitolo, di entrata o spesa, sia univocamente correlato a un solo vincolo, sono stati individuati e sdoppiati i capitoli ibridi che contenevano somme vincolate e non (a titolo di esempio i capitoli di spesa del mutuo), le re-iscrizioni dell'avanzo vincolato sono state effettuate in modo da garantirne la tracciabilità. Sono stati inoltre effettuati numerosi incontri con il Servizio Supporti Direzionali della DG Servizi Finanziari e con la società Accenture, al fine di mettere a punto un sistema di monitoraggio dei vincoli che ne consenta la corretta gestione

In conclusione del lavoro svolto, tutti i vincoli presenti a sistema sono stati verificati, modificati, eliminati, integrati o rivisti nella struttura, al fine di pervenire ad una gestione delle quote vincolate puntuale e efficace.

Altre attività

Rispetto agli obiettivi particolari riconducibili agli indirizzi programmatici, il Servizio è stato coinvolto in altre azioni che hanno richiesto uno speciale e straordinario impegno o inevitabile capacità di analisi e approfondimento.

Sul versante attività in capo ai Settori del Bilancio e attuazione del bilancio, dal 01/01/2016 ai sensi dell'art. 51, comma 10, del D. Lgs. 18/2011, le variazioni del bilancio da adottarsi in via amministrativa devono rispettare i dettami del D. Lgs. stesso.

Ciò ha comportato uno sforzo complessivo di analisi e interpretazione nella corretta applicazione delle norme e l'individuazione di procedure semplificate.

Le nuove procedure hanno richiesto un cambio culturale e organizzativo che ha necessitato di una riorganizzazione formale interna, che ha coinvolto in modo trasversale tutti i Servizi, in particolare quelli competenti in materia di Bilancio, Rendiconto e Supporti direzionali. A ciò si aggiunga che il bilancio è sia di competenza e sia di cassa e pertanto le variazioni necessarie si sono complicate e ovviamente moltiplicate.

Gli atti concernenti le variazioni di bilancio - modificati rispetto al passato – sono così riassunti:

- 1) I decreti dell'assessore si sono trasformati in delibere di giunta o in determine del responsabile finanziario
- 2) In ogni delibera di giunta sono stati allegati mediamente 15 documenti di variazione tra sola competenza o sola cassa o miste. Pertanto in un anno sono stati prodotti oltre 700 sotto-atti di variazione
- 3) Le determine del Direttore generale sono state prodotte al bisogno, ma mediamente una a settimana, per un totale non inferiore ai 50 atti
- 4) Per le variazioni nell'ambito del medesimo macroaggregato, da assumere previo parere del Servizio Bilancio, sono stati prodotti oltre un centinaio di pareri, cui hanno fatto seguito procedimenti informatici di caricamento dati.

Successivamente all'attività di riaccertamento ordinario, si è constatato che i Centri di Responsabilità delle rispettive direzioni hanno assunto provvedimenti di modifica dei crono programmi di esigibilità di accertamenti e di impegni che non riguardavano l'esercizio 2015 in corso di chiusura. Dette poste attive

e passive erano state originariamente imputate agli esercizi 2016 e successivi in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Poiché la disciplina recata dal decreto 118/2011 e relativi principi contabili stabilisce regole differenti per la garanzia degli equilibri di bilancio conseguenti alla re imputazione delle entrate e delle spese effettuata in sede di gestione ordinaria dell'esercizio in corso di gestione o di riaccertamento ordinario - rispetto a quelle di carattere eccezionale relative al solo riaccertamento straordinario -, e poiché la variazione dei suddetti crono programmi di esigibilità avvenuta nel corso della gestione 2016 ha determinato la modifica dei saldi di gestione interessanti gli esercizi considerati nel bilancio 2016-2018, generando squilibri positivi e negativi, nei medesimi singoli esercizi, di entità differente rispetto a quelli (tecnici) derivanti dal riaccertamento, si è resa evidente la necessità di rivalutare la natura e l'entità dei suddetti nuovi disallineamenti temporali dell'esigibilità dell'entrata e della spesa in questione, al fine di adottare le conseguenti misure di salvaguardia degli equilibri del bilancio, fermo restando il miglioramento dell'entità complessiva del disavanzo generato in sede di riaccertamento straordinario, ridefinito in riduzione a seguito del risultato di amministrazione 2015 e delle operazioni di riaccertamento ordinario.

Da ciò l'esigenza di valutare le opportune variazioni di bilancio, che evidenziano gli avanzi e disavanzi nei predetti diversi esercizi e che dispongono l'adeguata copertura, al fine di garantire gli equilibri di bilancio.

Questo ha richiesto una attività ulteriore, la cui complessità sta ancora oggi producendo i suoi effetti, che ha portato ad una prima delibera di giunta per la salvaguardia degli equilibri, adottata il 20 settembre 2016, e poi ad un DDL di variazioni (divenuto L.R. 32/2016) che, data l'urgenza di provvedere al riequilibrio di bilancio, ha preceduto l'ordinaria legge di assestamento in considerazione dello slittamento dei tempi di approvazione del conto consuntivo. Infine solo dopo la parifica avvenuta il 16 dicembre 2016, il servizio ha potuto presentare la proposta di legge di assestamento.

L'attività ordinaria di analisi e predisposizione dei suddetti atti e testi normativi, che avrebbe richiesto tempistiche adeguate alla complessità dell'impianto tecnico/contabile suddetto e ai preventivi necessari approfondimenti del quadro normativo-contabile vigente – anche attraverso contatti con altre regioni o con gli stessi uffici della RGS - ha quindi risentito notevolmente dei tempi ristrettissimi a disposizione dell'ufficio contemporaneamente impegnato anche nella predisposizione della manovra 2017/2019 e in necessità attività di fine anno.

Breve esposizione dell'iter amministrativo relativo alla legge regionale 32/2016 e degli effetti conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale 6/2017

La predisposizione del suddetto DDL è risultata essere ancora più complessa a seguito dell'impugnazione da parte del Governo della legge regionale 6/2016 di bilancio 2016-2018, conseguente ad una erronea interpretazione e quindi applicazione, ai suddetti schemi di bilancio, della disciplina dettata dal decreto 118 in tema di disavanzo c.d. "tecnico" e delle relative tecniche di copertura finanziaria. Con il DDL (divenuto L.R. 32/2016) si era ritenuto quindi necessario provvedere anche al riassorbimento del disavanzo riportato nel bilancio di previsione 2016-2018 in riferimento all'anno 2016, oltretutto prevedere ulteriori variazioni per adeguare gli stanziamenti di competenza e cassa utili a garantire la regolarità dell'azione amministrativa in coerenza con gli obiettivi assegnati.

L'iter amministrativo preordinato alla predisposizione di tale testo normativo, pur non essendo una legge di assestamento, ha richiesto un particolare impegno dedicato.

Nonostante il più ampio impegno, poiché non esiste giurisprudenza in merito, si sono assunte modalità rappresentative dei saldi di gestione che derivano da variazione dell'esigibilità dei cronoprogrammi, secondo un approccio all'epoca considerato corretto, ma che successivamente si è rivelato non adeguato.

Infatti, a seguito di recenti e successivi approfondimenti effettuati con gli uffici della RGS e soprattutto in conseguenza della sopravvenuta sentenza n. 6 della Corte Costituzionale depositata l'11 gennaio 2017, che ha dichiarato la parziale incostituzionalità del bilancio 2016-2018, il mutato quadro normativo e la complessità contabile determinatasi in riferimento agli effetti della sentenza su diverse leggi di carattere finanziario tra loro consequenziali emanate nel 2016 (tra cui la legge 36) ha reso necessario – successivamente al deposito della sentenza di cui sopra - acquisire specifica consulenza legale in merito al percorso giuridico e normativo e alle modalità contabili da seguire per effetto della predetta sentenza. Detto percorso, ritenuto necessario a seguito della sopravvenuta caducazione parziale del bilancio 2016/2018 e quindi conseguente alla mutata situazione del quadro normativo rispetto a quello vigente all'epoca della approvazione della legge regionale 32/2016, prevede ulteriori e complessi interventi (da assumere nel 2017) di revisione della legge 32/2016 nonché della successiva legge di assestamento n. 36/2016, quale diretta conseguenza della sopravvenuta e primaria necessità di modificare la legge di bilancio n. 6/2016 mediante apposite variazioni che garantiscano il riequilibrio del bilancio di previsione con il riassorbimento, già in tale sede e non più nel contesto della legge regionale 32, del disavanzo relativo all'esercizio 2016.

Oltre a quanto sopra, che già di per sé evidenzia notevole complessità, va comunque rappresentato che quanto contenuto nelle proposte di disegni di legge sopra citate (32/2016 e 36/2016), ha richiesto la produzione di dati conoscitivi in modo combinato tra diversi Servizi, in particolare quello del Bilancio/Entrate e quello del Rendiconto, con il continuo supporto e raccordo del Servizio supporti direzionali, nonché contestuali interventi sulla reportistica del sistema informativo come già indicato nella sezione relativa al corrispondente OGO del Servizio supporti direzionali.

A seguito di ulteriori successivi controlli, si è infatti potuto constatare che la complessa gestione delle variazioni di cronoprogramma delle poste provenienti dal riaccertamento straordinario, che ha prodotto i suoi effetti in termini di modifica degli avanzi e disavanzi di gestione, ha comportato una difficilissima lettura e corretta interpretazione dei dati variati.

Sin dagli inizi del 2016, successivamente alla predisposizione della manovra 2016-2018, si è constatato che il sistema informatico non consentiva di comprendere quale capitolo di spesa fosse effettivamente correlato a FPV in entrata a copertura, e quale trovava copertura in un'entrata reimputata, causando difficoltà interpretative sulle corrette modalità operative, e di cui la recente sentenza n. 6 della Corte costituzionale ha evidenziato una parte del problema.

A seguito delle predette attività di variazione dei cronoprogrammi poste in essere dai responsabili dei CDR, è divenuto ancor più difficile leggere correttamente le variazioni caricate a sistema e

comprenderne la genesi e la loro copertura ai fini di una verifica corretta e puntuale della quadratura del bilancio.

L'assenza di sperimentazione ha causato un crash nella corretta gestione del bilancio, a causa della novità assoluta nell'adozione di alcuni provvedimenti di variazione correlati a poste reimputate e al FPV, oltre che alla generale difficoltà applicativa dell'utilizzo delle quote vincolate e dell'impianto stesso del D. Lgs. 118/2011.

Preso atto della complessità anche operativa, si è cercato, in corso di gestione, già con la circolare della direzione generale n23184 del 9 agosto 2016 e successivamente con la circolare n. 26520 del 19/09/2016 avente ad oggetto "Variazioni al cronoprogramma degli impegni e accertamenti reimputati in seguito a riaccertamento" (già citata) di correggere errati comportamenti per difetto di interpretazione e garantire l'adozione di provvedimenti sempre sostenuti da corretta e coerente copertura.

L'analisi di diverse procedure per l'adozione delle corrette variazioni di bilancio è stata specificatamente approfondita durante la stesura della parte di competenza del regolamento di contabilità.

Non ha giovato alla tempestiva e corretta soluzione dei complessi problemi interpretativi, anche la mole eccessiva e ordinaria di lavoro, la richiesta costante e sollecita di provvedimenti, l'impossibilità di approfondire e migliorare le proprie competenze per carenza di tempo, l'esigenza di sempre più complessi controlli e sempre troppo poco personale, la sempre difficile ricognizione dei dati dal sistema informatico attraverso una distinta e chiara lettura tra la gestione degli stanziamenti iniziali di competenza e di quelli derivanti da poste reimputate.

La recente sentenza n. 6 della Corte costituzionale ha evidenziato, come si diceva in precedenza, una parte del problema operativo, ma molto è legato anche alla diversa interpretazione di alcuni passaggi normativi, che, sempre per effetto della applicazione non sperimentata, si apprendono nella loro completa portata applicativa attraverso l'esperienza sul campo.

L'anno 2016 è inoltre stato caratterizzato da una faticosa attività legislativa che ha costantemente richiesto uno sforzo aggiuntivo in termini di supporto.

Sul versante Entrate l'anno 2016 è stato caratterizzato da una costante attenzione politica che ha continuato ad impegnare in modo straordinario:

- si è portato avanti e concluso il progetto di legge per la costituzione di una Agenzia delle Entrate regionale.
- si è concluso il percorso della vertenza entrate con il D. Lgs. 114/2016 che ha definitivamente approvato le norme di attuazione. Ciò ha imposto una rivisitazione delle quantificazioni attraverso uno scambio e confronto continuo con il MEF, l'Agenzia delle Entrate e il Dipartimento delle Finanze
- sono state avviate le interlocuzioni per l'approvazione degli ulteriori decreti attuativi da approvare conseguenti sempre all'approvazione delle norme di attuazione
- è stato approvato il nuovo decreto attuativo recante Disposizioni in materia di versamento dell'accisa sull'energia elettrica e sul gas naturale, nella Regione Sardegna, che dal 01 gennaio 2017 modifica le modalità di versamento avviando il processo di riscossione diretta che dovrebbe essere successivamente proseguito da parate della costituenda Agenzia Regionale della Sardegna (ASE).

Conclusioni

Si conferma, anche per l'anno 2016, che l'attività di tutti i Servizi e in particolare di quelli maggiormente coinvolti nei processi collegati all'armonizzazione, è prevalentemente difficilmente codificabile in un processo organizzativo e decisionale standard, come parimenti sono difficilmente individuabili a monte le priorità, nella concezione tradizionale.

Il ruolo assunto e sviluppato, soprattutto negli ultimi due anni, dalla Direzione – la quale, di fatto, rappresenta sempre più uno snodo di coordinamento e di impulso nella materia finanziaria e contabile rispetto ai centri di responsabilità dell'Amministrazione e agli enti regionali nonché il principale punto di riferimento nei rapporti con la Corte dei Conti e con gli altri interlocutori esterni a livello tecnico (Mef/RGS, coordinamento tecnico interregionale AAFF, tavolo delle intese con gli enti locali del territorio) – comporta, infatti, la frequente sovrapposizione di aspetti problematici contingenti di natura complessa che richiedono tempestive analisi e proposte di soluzione; questo richiede una forte capacità da parte dei dirigenti di modifica continua della programmazione del lavoro, tenuto conto dell'obbligo di garantire nel contempo anche l'ordinaria amministrazione senza generare ritardi. Si conferma quindi che la quantità e complessità del lavoro a fronte dei grossi cambiamenti culturali e procedurali imposti dall'armonizzazione contabile e dal rispetto degli equilibri costituzionali è fortemente ampliata.

Molti sono stati i progressi, ma ancora oggi si è in fase di adeguamento. Si rammenta, infatti, come osservato anche dalla Corte dei Conti in diversi documenti ufficiali e linee guida, che l'impatto del complesso impianto contabile armonizzato non può essere retto dai soli uffici tecnici-Responsabili Finanziari ma deve essere accompagnato da un generale adeguamento di carattere organizzativo che riguarda, principalmente: la necessaria formazione, ove richiesto anche specialistica, dei dirigenti e del personale coinvolto e la conseguente conoscenza e assunzione di responsabilità degli effetti che sono in grado di produrre le singole operazioni in capo ai CDR; adeguati investimenti sui sistemi informativi in modo che possano supportare correttamente l'attività amministrativa-contabile; il rafforzamento degli uffici finanziari e del sistema dei controlli.

A ciò si aggiunga che il periodo temporale intercorrente tra il secondo semestre del 2014 e il primo semestre del 2015, nel quale avrebbe potuto essere effettuata una preliminare analisi tecnico/amministrativa più accurata, sia in termini di corretta interpretazione ed applicazione delle nuove norme e principi contabili introdotti dal decreto 118/2011 sia in termini di conseguente tempestiva e adeguata implementazione del sistema informatico all'epoca in corso di aggiornamento, è stato interessato dalla radicale riorganizzazione degli uffici della direzione generale dei Servizi finanziari e dall'avvicendamento della quasi totalità dei dirigenti, compresi quelli maggiormente coinvolti nelle attività che hanno risentito delle criticità rappresentate nella presente relazione.

Ciò posto, si ritiene comunque meritevole di riconoscimento la complessiva dedizione al lavoro e la serietà che hanno contraddistinto le risorse umane della direzione, nonostante le criticità riscontrate, nonché il progressivo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, con modalità che sono state sollecitate e sperimentate soprattutto a partire dalla seconda metà del 2016 e che dovranno essere migliorate ed estese, rafforzando il raccordo dei servizi della direzione generale, stante la stretta

interconnessione che, soprattutto a seguito della riforma contabile, caratterizza le attività dei servizi finanziari.

L'esperienza del 2016 conferma, peraltro, che tutti i Servizi della Direzione sono ancora oggi fortemente sottodimensionati e ciò, unitamente alla novità e complessità delle materie trattate e alle strette tempistiche richieste dagli adempimenti ordinari e straordinari di competenza, ha influito, per gli aspetti già evidenziati nella presente relazione, sul grado di qualità richiesta per il raggiungimento dei risultati attesi dall'Amministrazione, rappresentando altresì un fattore che, se protratto nel tempo senza gli adeguati interventi di carattere organizzativo sopra ricordati, è suscettibile di incidere anche sulla motivazione del personale e sulla relativa propensione a migliorare le proprie conoscenze e capacità lavorative.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160176	Raccolta requisiti per l'implementazione dei report di rendicontazione e valutazione tecnica finale	Raggiunto nei tempi previsti	Rilevate criticità
20160177	Applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato	Raggiunto nei tempi previsti	
20160179	Stesura del Regolamento di contabilità per la parte di competenza (procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, monitoraggio risorse vincolate, linee guida per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, redazione stato patrimoniale e conto economico)	Raggiunto nei tempi previsti	

Risultati conseguiti

OGO 20160176 - Raccolta requisiti per l'implementazione dei report di rendicontazione e valutazione tecnica finale

Il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 è stato il primo ad accogliere i principi dell'armonizzazione contabile stabiliti dal D.lgs. 118/2011, e si è reso, pertanto, necessario avere la duplice rappresentazione dei fatti contabili. Infatti, in merito agli schemi del conto del bilancio da adottare, restava fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, ai sensi della L.R. 11/2006, che doveva essere affiancato dallo schema per missioni e programmi di cui al D.lgs. 118/2011 (con funzione conoscitiva).

I report elaborati con la reportistica direzionale BI e SAP sono stati i seguenti:

- Conto del bilancio secondo gli schemi dettati dalla L.R. 2 agosto 2006, n. 11

- Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D. Lgs. 118/2011, a fini conoscitivi
- Riepiloghi del Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, ai sensi del D. Lgs. 118/2011, a fini conoscitivi
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato
- Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
- Prospetto degli impegni per titoli, missioni, programmi e macroaggregati
- Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
- Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
- Prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 -2020
- Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo
- Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio
- Elenco analitico delle risorse vincolate

I report del sotto riportato elenco sono stati estratti in formato excel dal sistema ed agli stessi sono state apportate le opportune integrazioni, in quanto non gestibili all'interno del sistema stesso:

- Quadro generale riassuntivo ai sensi del D. Lgs. 118/2011, a fini conoscitivi
- Verifica degli equilibri ai sensi del D. Lgs. 118/2011, a fini conoscitivi
- Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
- Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi

Nel corso del 2016, sono state effettuate le analisi finalizzate alla loro implementazione nel sistema informativo contabile.

Nell'implementazione della reportistica funzionale alla predisposizione del Rendiconto regionale e dei relativi allegati previsti dal D. Lgs. 118/2011 sono state riscontrate una serie di criticità relative sia alle incongruenze che, al momento del rilascio, hanno presentato i vari report con riferimento alla stessa

base dati sia alla tempistica con cui sono stati rilasciati i report con le richieste implementazioni. Infatti, oltre ai notevoli ritardi con cui è stata rilasciata la reportistica opportunamente implementata, che ha comportato di conseguenza uno slittamento dell'approvazione del rendiconto regionale 2015, si sono riscontrate nella fase di utilizzo una serie di anomalie nei vari report con discordanze tra i dati provenienti dal sistema informativo SAP e i dati provenienti dalla reportistica BI, che hanno richiesto interventi correttivi effettuati anche manualmente considerata l'urgenza di approvare gli atti formali necessari alla produzione del rendiconto.

Inoltre sono state riscontrate importanti criticità nella distinzione dei movimenti che riguardavano l'esercizio 2015 ai fini della redazione del consuntivo 2015, rispetto alle modifiche di cronoprogramma che riguardavano gli esercizi 2016 – 2034.

Le deliberazioni di approvazione del riaccertamento ordinario 2015 sono state rettificata più volte a causa delle seguenti anomalie di sistema:

- Il fondo pluriennale vincolato è stato arrotondato dal sistema (operazione non ammessa);
- Il sistema non eseguiva il monitoraggio e il controllo delle quadrature tra i vari esercizi interessati dalle reimputazioni, con conseguenti difficoltà di ricognizione delle operazioni; ciò ha generato notevoli criticità nelle successive valutazioni da parte del servizio rendiconto preordinate a fornire dati certi sugli effetti contabili dei saldi di gestione derivanti dalle predette reimputazioni, con ricaduta sulle conseguenti operazioni, in capo al servizio competente in materia di bilancio, legate alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e alla predisposizione dei conseguenti disegni di legge di variazione di bilancio e assestamento.

Sono state inoltre riscontrate una serie di carenze per quanto riguarda i report necessari al monitoraggio e alle quadrature concernenti il Fondo pluriennale vincolato e al monitoraggio e alla gestione delle entrate e spese vincolate.

In particolare per quanto riguarda il Fondo pluriennale vincolato è mancato un report che nella fase del riaccertamento ordinario evidenziasse la creazione e le variazioni del FPV derivanti dalla reimputazione degli impegni e degli accertamenti.

Per quanto riguarda le entrate e spese vincolate è stata richiesta l'integrazione del report "Elenco analitico delle risorse vincolate" con i dati concernenti l'utilizzo dell'avanzo vincolato, gli stralci degli impegni e degli accertamenti e le cancellazioni dei vincoli di bilancio.

Quanto sopra evidenzia la non completa preventiva rispondenza del sistema alla complessa innovazione contabile che, quindi, ha comportato la necessità di un periodo di test operato contestualmente alla fase di produzione.

OGO 20160177 - Applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato

Entro il primo semestre del 2016, è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni dirette e indirette, acquisendo i bilanci e valutando la significatività degli enti e delle società.

È stata predisposta la proposta del perimetro Gruppo Pubblica Amministrazione e delle prime linee guida generali, che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 37/18 del 21.6.2016.

Sulla base di tale deliberazione, è stata definita la tabella di marcia degli adempimenti e delle attività che dovranno condurre, entro il mese di settembre 2017, alla predisposizione del primo bilancio consolidato di Regione Sardegna, quello dell'esercizio 2016, in tempo utile per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale entro il mese di settembre 2017.

In considerazione del regime di prima applicazione e dello stato attuale di eterogeneità dei sistemi informativi degli enti coinvolti, alla formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016 si provvederà mediante l'uso degli strumenti attualmente disponibili, che comporteranno pertanto l'utilizzo di tabelle excel con modalità semi-manuale.

Per consentire all'amministrazione regionale e agli enti, agenzie e società rientranti nel perimetro per il consolidamento dei bilanci il necessario adeguamento dei propri sistemi informativi, il relativo processo evolutivo è stato suddiviso nelle seguenti due fasi

- fase n. 1 – da concludere entro il 31.12.2016: realizzazione in SIBAR di un'unica banca dati contenente i bilanci di tutte le entità comprese nell'elenco del Gruppo Pubblica Amministrazione Regione Sardegna, preventivamente asseverati dai rispettivi organi di revisione con modalità standard da comunicare a cura della Direzione generale dei Servizi finanziari, unitamente agli altri dati necessari, quali ad esempio informazioni anagrafiche societarie di carattere generale, dati contabili relativi ai crediti ed ai debiti reciproci, dati contabili relativi ai valori reciproci da elidere in sede di consolidamento;
- fase n. 2 – da concludere entro il 31.3.2018: realizzazione del software per il consolidamento dei dati contabili contenuti nella banca dati di cui alla fase n.1, quale ulteriore estensione del progetto SIBAR.

A tal fine, come disposto dalla citata deliberazione, entro il mese di dicembre 2016, in collaborazione con la Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione e della Direzione generale degli enti locali, sono state portate a termine le operazioni necessarie per l'implementazione della banca dati prevista nella fase 1.

OGO 20160179 - *Stesura del Regolamento di contabilità per la parte di competenza (procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, monitoraggio risorse vincolate, linee guida per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, redazione stato patrimoniale e conto economico)*

Nell'ambito dell'Obiettivo Gestionale Operativo finalizzato alla proposta di revisione dell'ordinamento contabile regionale, il Servizio, entro il termine fissato del 30 settembre 2016, ha presentato la propria proposta di articolato, contenente la disciplina in materia di Rendiconto della gestione (Riaccertamento dei residui, Risorse vincolare, Fondo Pluriennale Vincolato, Risultato di amministrazione, Società partecipate, ecc.) e di Contabilità economico-patrimoniale.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio strumenti finanziari

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160160	Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile	Raggiunto nei tempi previsti	
2010169	Decentramento dei processi gestionali di acquisizione delle entrate – Analisi delle criticità, individuazione delle soluzioni possibili e stesura della bozza di deliberazione	Raggiunto nei tempi previsti	
201601691	OGO parziale dal 01.01.16 al 31.05.16	Raggiunto nei tempi previsti	
201601692	OGO parziale dal 01.06.16 al 31.12.16	Raggiunto nei tempi previsti	
20160173	Proposta di regolamento di contabilità in attuazione del titolo III D. Lgs. 118/2011 per le parti di competenza: art. 46, art. 53, art. 54, art. 55, art. 62, art. 69	Raggiunto nei tempi previsti	
201601731	OGO parziale dal 01.01.16 al 31.05.16	Raggiunto nei tempi previsti	
201601732	OGO parziale dal 01.06.16 al 31.12.16	Raggiunto nei tempi previsti	
20160174	Predisposizione di interventi normativi al fine di aiutare le imprese operanti in Sardegna a superare le difficoltà finanziarie dovute all'attuale congiuntura	Raggiunto nei tempi previsti	
201601741	OGO parziale dal 01.01.16 al 31.05.16	Raggiunto nei tempi previsti	
201601742	OGO parziale dal 01.06.16 al 31.12.16	Raggiunto nei tempi previsti	
20160175	Prosecuzione nella sperimentazione della DEC	Raggiunto nei tempi previsti	
201601751	OGO parziale dal 01.01.16 al 31.05.16	Raggiunto nei tempi previsti	
201601752	OGO parziale dal 01.06.16 al 31.12.16	Raggiunto nei tempi previsti	

Risultati conseguiti

OGO 20160169 - Decentramento dei processi gestionali di acquisizione delle entrate – Analisi delle criticità, individuazione delle soluzioni possibili e stesura della bozza di deliberazione

Nel 2016 si è dato seguito al consolidamento strutturale e organizzativo della Direzione affinché, superata la fase di accorpamento delle preesistenti Direzioni generali della Programmazione e della Ragioneria, il suo assetto sia sempre più funzionale al nuovo sistema contabile e di *governance* della finanza regionale, anche attraverso eventuali revisioni del modello organizzativo e la proposta di modelli di decentramento presso le direzioni generali dei processi gestionali di acquisizione delle entrate e di ordinazione delle spese.

Il contenuto definitivo della proposta risente degli sviluppi procedurali connessi ai tempi di attuazione della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 25, Istituzione dell'Agenzia Sarda delle Entrate (ASE), sottoposta peraltro a giudizio di legittimità costituzionale.

Nella bozza di delibera sono state proposte soluzioni tecnico-organizzative per il decentramento di attività non strategiche, che possano trovare attuazione anche nel caso di inizio dell'attività dell'ASE.

OGO 20160173 - *Proposta di regolamento di contabilità in attuazione del titolo III D. Lgs. 118/2011 per le parti di competenza: art. 46, art. 53, art. 54, art. 55, art. 62, art. 69*

Nel 2016 si è proseguito nell'attività di armonizzazione dei sistemi contabili e dei relativi adempimenti previsti per il 2016, con l'obiettivo di giungere ad una rappresentazione più veritiera dei conti pubblici, anche ai fini delle verifiche degli equilibri di bilancio (L. cost. 1/2012). In tale linea di attività rientra la predisposizione del Regolamento di contabilità, finalizzato a regolamentare i procedimenti amministrativi. Criticità riscontrate:

Nel coordinamento con gli altri Servizi, soprattutto al fine di procedere in maniera organica ed uniforme con riferimento a:

- impostazione di eventuali rinvii al 118 (preferibilmente di tipo dinamico e non materiale);
- forma e impianto dell'atto nel quale inserire l'articolato di competenza;
- tavoli di confronto per disposizioni che afferiscono ad argomenti di competenza di più servizi.

Tali criticità sono state da subito segnalate e adeguatamente gestite e superate organizzando l'attività in fasi, in modo da conciliare il coordinamento con gli altri Servizi con le tempistiche dettate dall'obiettivo.

Pertanto, nonostante tali criticità, l'obiettivo di presentare la proposta del Servizio per le materie di competenza è stato raggiunto, e tale proposta costituirà parte di un organico e complessivo disegno di legge di riforma dell'ordinamento contabile regionale, conforme ai principi e alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011.

OGO 20160174 - *Predisposizione di interventi normativi al fine di aiutare le imprese operanti in Sardegna a superare le difficoltà finanziarie dovute all'attuale congiuntura*

Nel 2016, in collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione che coordina le politiche regionali in termini di strumenti finanziari per la competitività del sistema produttivo, sono state effettuate interlocuzioni con l'Abi, il sistema bancario e il sistema dei Confidi, al fine di favorire l'attivazione di strumenti in grado di facilitare il rapporto tra il sistema del credito e le imprese ed il superamento del cosiddetto *credit crunch*.

Criticità riscontrate:

- limitati margini di movimento derivanti dagli orientamenti comunitari, per cui "l'impresa in difficoltà, dato che è a rischio la sua stessa sopravvivenza, non può essere considerata uno strumento idoneo per la promozione degli obiettivi di altre politiche pubbliche, fintanto che non ne venga ripristinata la redditività.

- scarsa collaborazione da parte delle banche, le cui comunicazioni concernenti la situazione debitoria delle imprese, non sono state idonee a consentire un'agevole analisi della situazione di fatto sulla base della quale operare.

OGO 20160175 - *Proseguimento nella sperimentazione della DEC*

Nell'ambito della sperimentazione della Determina Elettronica Contabile, nel 2016 il Servizio aveva come obiettivo l'emissione di una percentuale di provvedimenti contabili in modalità DEC di almeno il 40%.

La procedura DEC ha presentato diversi errori sia nell'interfaccia contabile che in quella documentale, che hanno richiesto un notevole impegno da parte del Servizio, con continue segnalazioni di anomalie e richieste di interventi e supporto sia all'help desk che al Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali, oltre che per la necessità in parecchi casi di ripetere il caricamento dei dati.

In alcune circostanze, infatti, vista l'impossibilità di superare alcuni errori e il prodursi del time out prima che le operazioni potessero concludersi, si è dovuto procedere al caricamento manuale dei dati contabili direttamente su SAP, con apposita transazione che richiama l'ID del provvedimento.

In generale, sarebbe stato auspicabile che la sperimentazione in produzione fosse preceduta da un'approfondita fase di test da parte del fornitore del software.

In questo modo, una volta verificato che non ci siano errori di procedura, agli uffici dell'Amministrazione rimarrebbe da svolgere la sperimentazione vera e propria, ossia la verifica delle funzionalità DEC-SAP in rapporto alle esigenze del lavoro quotidiano.

Dal punto di vista delle funzionalità si è segnalata la necessità di consentire salvataggi parziali in fase di caricamento dei dati contabili legati ad un ID DEC (come avviene normalmente) per evitare di perdere dati quando i provvedimenti sono complessi (ad es. rimodulazione valore accertamenti/impegni).

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Autorità di Certificazione

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160180	Procedimentalizzazione accertamento entrate PO FESR 2007-2014 e 2014-2020 e PO FSE 2007-2013 e 2014-2020, fondi PAC e FSC	Raggiunto nei tempi previsti	
20160183	Prosecuzione della sperimentazione del progetto DEC	Raggiunto nei tempi previsti	
20160184	Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile, per la gestione finanziaria degli interventi inseriti nella programmazione comunitaria, in collaborazione con gli altri Servizi della DG servizi finanziari e con il Centro regionale di Programmazione	Raggiunto nei tempi previsti	
201601841	Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione del sistema	Raggiunto nei tempi previsti	
201601842	Redazione del documento finale	Raggiunto nei tempi previsti	

Risultati conseguiti

OGO 20160180 - Procedimentalizzazione accertamento entrate PO FESR 2007-2014 e 2014-2020 e PO FSE 2007-2013 e 2014-2020, fondi PAC e FSC

L'Obiettivo Gestionale Operativo in questione si proponeva, attraverso un'approfondita analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari, di formulare una proposta per la revisione della L.R. 11/2006 alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 118/2011.

L'OGO è stata realizzato con la creazione di un apposito Gruppo di Lavoro interno al Servizio che ha articolato le proprie attività nelle seguenti fasi:

- a) Dal 01/05 al 30/09/2016 Analisi del processo amministrativo contabile e redazione di una prima Bozza di proposta Regolamento contabile per la parte di competenza (Accertamenti delle entrate europee e statali di cofinanziamento dei programmi europei);
- b) Dal 01/10 al 31/12/2016 Approfondimento, interlocuzioni e confronto con gli altri Servizi della DFG Servizi finanziari. Redazione Proposta di regolamento contabile, per la parte di competenza.

Sono stati redatti i seguenti documenti:

- al 30/06 primo report di processo;
- al 30/09 prima bozza di Regolamento contabile per la parte di competenza;
- al 31/12 Proposta di regolamento contabile, per la parte di competenza (Accertamenti delle entrate europee e statali di cofinanziamento dei programmi europei). Secondo e ultimo report di processo.

Attività svolte dal gruppo di lavoro:

- Esame della normativa nazionale e regionale (D. Lgs. 118/2011 e L.R. n. 11/2006) con particolare riferimento alle disposizioni in materia di accertamento e riscossione dei trasferimenti derivanti dai fondi comunitari;
- Interlocuzioni e riunioni incontri con gli altri Servizi della Direzione generale dei Servizi Finanziari competenti in materia con particolare riferimento al Servizio Bilancio e governance delle entrate e al Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali per la parte informatica;
- Esame delle attuali procedure di accertamento delle entrate;
- Proposta di una nuova procedura di accertamento delle entrate conforme alle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2001 Allegato A/2 Punto 3.12;
- Sperimentazione della nuova procedura di accertamento delle entrate conforme alle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2001 Allegato A/2 Punto 3.12;
- Proposta di una nuova procedura per il monitoraggio dell'andamento delle riscossioni con riferimento ai programmi comunitari ed in particolare alle domande di pagamento presentate dal Servizio, con le quali vengono rimborsate la quota comunitaria e la quota statale di compartecipazione ai programmi cofinanziati dal P.O. FESR e dal P.O. FSE.

OGO 20160183 - *Prosecuzione della sperimentazione del progetto DEC*

Il risultato atteso prevedeva l'emissione di un numero di provvedimenti contabili di competenza del Servizio in modalità DEC, in misura non inferiore al 50%.

La fase svoltasi nel primo semestre del 2016, è stata principalmente di preparazione e formazione, con la partecipazione a diverse riunioni e interlocuzioni informali, sia interne a questa direzione che esterne, durante le quali sono state esaminate le dinamiche procedurali conseguenti anche al nuovo assetto organizzativo.

Si è riscontrato che si potevano adottare al momento solo i provvedimenti di impegno e liquidazione e pagamento dei rapporti di lavoro atipici e di accertamento delle entrate di competenza di questo Servizio. Non era infatti prevista la modalità DEC per le determinazioni di riaccertamento ordinario.

Nello stesso periodo gennaio–giugno 2016, l'attività di sperimentazione ha subito ritardi collegati anche ai tempi di approvazione del bilancio e alle criticità collegate all'applicazione della nuova normativa in tema di armonizzazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento all'impatto della stessa in materia di accertamento delle entrate di competenza (PO FESR e FSE).

Dal mese di luglio, sono state effettuate le prime vere e proprie sperimentazioni DEC, con l'emissione di provvedimenti di liquidazione a favore di lavoratori atipici. Successivamente, il Servizio ha potuto proseguire la sperimentazione fino alla fine dell'anno, nonostante alcuni rallentamenti dovuti al necessario inserimento tra i template DEC dei modelli prescritti per gli atti della programmazione europea 2014-2020, muniti dei prescritti loghi ufficiali UE e Stato, recentemente aggiornati.

In alcuni casi si sono verificate anomalie, come ad esempio difficoltà nell'accettazione della firma digitale apposta dal dirigente o ritardo nel recapito dei provvedimenti d'impegno e liquidazione al Servizio di controllo, per le quali è stato necessario richiedere l'assistenza tecnica del supporto informatico interno o di quello esterno da parte dell'help desk.

Per ovviare a tali anomalie, che comportavano ritardi in particolare per la liquidazione delle competenze delle collaboratrici esterne, alcune determinazioni sono state predisposte manualmente in modalità cartacea.

Allo stesso modo, per alcuni provvedimenti di accertamento susseguenti a variazioni di bilancio che comportavano contemporaneamente movimenti in aumento e in diminuzione, disposte con deliberazioni della Giunta regionale, ci si è resi conto dopo aver predisposto la DEC, che il sistema non consentiva il caricamento dei movimenti in diminuzione, e si è reso necessario, anche in tal caso, annullare gli atti già adottati in modalità DEC, e riproporli in modalità cartacea.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016, risultano essere state adottate in totale n. 36 determinazioni compatibili con la modalità DEC, di cui n. 22 emesse in modalità DEC e n. 14 su supporto cartaceo, queste ultime riguardanti determinazioni di accertamento ordinario o di impegno, liquidazione e pagamento atipici.

L'obiettivo previsto è stato pertanto raggiunto, con una percentuale del 61,1% di determinazioni adottate in modalità DEC, superiore a quella del 50% indicata come obiettivo.

OGO 20160184 - *Analisi dell'attuale processo amministrativo contabile connesso alla gestione dei fondi comunitari ed esame dei processi e delle risorse necessarie all'implementazione nel sistema regione di un organismo strumentale dotato di autonomia gestionale e contabile, per la gestione finanziaria degli interventi inseriti nella programmazione comunitaria, in collaborazione con gli altri Servizi della DG servizi finanziari e con il Centro regionale di Programmazione*

L'OGO in questione è stato assegnato al Servizio Autorità di Certificazione in collaborazione con il Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali (a seguito della modifica delle attribuzioni di quest'ultimo, avvenuta con D.A. 14447/11 del 31.5.2016) e al Centro Regionale di Programmazione.

Al riguardo, il Servizio Autorità di Certificazione ha esaminato la normativa nazionale e regionale ed i suoi effetti sostanziali, ai fini di valutare la possibilità di costituire l'Organismo Strumentale per la spesa comunitaria ottenendo un miglioramento della procedura di spesa dei Fondi Comunitari.

La facoltà di costituzione dell'OS, prevista nella normativa nazionale, è stata recepita dall'articolo 2 della Legge Regionale n.5/2016.

Secondo quanto previsto dal comma 7 del citato art. 2 della L.R. 5/2016, *“7. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, con deliberazione provvede alla definizione dei criteri, delle modalità e della relativa disciplina di funzionamento dell’organismo di cui al comma 1, e individua le misure organizzative necessarie ad assicurare l’attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo”*.

In via preliminare alla definizione dei criteri mediante deliberazione di Giunta, come previsto, il Servizio Autorità di Certificazione ha predisposto una relazione in cui sono stati esaminati i presupposti e le molteplici implicazioni correlate all’istituzione dell’Organismo Strumentale, compreso lo studio degli effetti che sarebbero scaturiti dalla sua attivazione.

La relazione – trasmessa all’Assessore della Programmazione con nota n. 25125 del 06/09/2016 - conteneva altresì le proposte operative per l’implementazione dell’art. 2 della Legge regionale di Stabilità 2016.

Successivamente, in seguito alle interlocuzioni all’interno della Direzione dei servizi finanziari e con il Centro Regionale di Programmazione, e sulla base di ragionamenti comuni fatti con le altre Regioni, si è valutato che erano venuti meno alcuni presupposti che rendevano vantaggiosa l’istituzione dell’Organismo strumentale.

Uno di questi riguardava gli effetti del patto di stabilità interno sulla capacità di spesa, sia per le risorse gestite direttamente dalla Regione, sia per quelle riguardanti interventi affidati ad altri enti pubblici dalla stessa Regione.

Il generale superamento del Patto di stabilità interno per “tetti di spesa” a partire dal 1 gennaio 2015, e contestuale passaggio al “pareggio di bilancio” per contenere l’indebitamento del comparto pubblico, deve infatti considerarsi un elemento autonomamente in grado di incidere positivamente sull’effettiva spesa dei fondi strutturali, superando quelle distorsioni sulla spesa in conto capitale provocate in questi anni dalle regole di finanza pubblica a livello territoriale.

Sono state superate altresì talune criticità per la gestione dei Programmi Operativi europei nell’ambito dei nuovi principi del pareggio, date dalla discrasia temporale dei flussi di cassa e dalle regole sul pareggio di cassa, il cui obbligo era escluso per il solo anno 2016 in base alla L. 243/2012.

Tale norma è stata modificata dalla Legge n. 164/2016, recante "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in vigore dal 9 settembre 2016, che prevede un unico obiettivo costituito dall’equilibrio fra entrate e spese finali in termini di sola competenza, l’inclusione del fondo pluriennale vincolato nel saldo e l’introduzione di un doppio mercato, a livello regionale e nazionale, per il finanziamento delle spese in conto capitale mediante debito e avanzo di amministrazione.

A livello operativo, nella relazione finale si ipotizzavano due diverse ipotesi percorribili: la prima prevedeva l’adempimento puntuale del dettato normativo previsto dalla legge di stabilità regionale, con la definizione con Delibera di Giunta dei criteri e modalità attuativi; la seconda proponeva una soluzione intermedia, e prevedeva, altresì, una delega da parte della Giunta regionale all’Assessore della

Programmazione e bilancio per una modifica della norma regionale in senso che renda facoltativa l'istituzione dell'OS.

La bozza di deliberazione inviata alla Giunta regionale accoglie la seconda ipotesi e prevede quanto segue:

1. Di dare mandato alle Direzioni Generali e strutture competenti dell'Assessorato della Programmazione e Bilancio e dell'Assessorato degli Affari Generali, in raccordo tra loro, di definire preliminarmente un piano per l'attivazione degli strumenti di raccolta dal sistema informativo di contabilità regionale dei dati e delle informazioni necessarie al fine di disporre di un quadro distinto e autonomo della gestione dei fondi europei, pur all'interno di un Bilancio regionale unitario. L'estrazione e raccolta dei dati finanziari e contabili sul sistema informativo regionale continuerà ad essere utilizzata dalle strutture deputate al coordinamento, gestione e controllo della implementazione degli interventi sui fondi europei, mediante l'implementazione nel sistema regionale contabile ora in uso (SAP) di un sistema di tracciabilità, sia per la parte di competenza (crediti/debiti) che di cassa (pagamenti/incassi), delle operazioni finanziarie collegate agli interventi finanziati da risorse europee. Detto piano dovrà essere presentato e discusso in sede di Unità di progetto della programmazione unitaria, che ne valuterà l'integrazione nel sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione della programmazione unitaria e lo presenterà infine alla Cabina di regia per la sua approvazione.
2. Di dare mandato all'Assessore della Programmazione - nel contesto del primo DDL utile - di proporre la modifica dell'art. 2 della L.R. n.5/2016, rendendo facoltativa l'istituzione e operatività dell'Organismo strumentale ivi previsto.

Con l'approvazione della DGR n. 60/17 del 08.11.2016 avente come oggetto "*Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, art. 2. Organismo strumentale per gli interventi europei della Regione.*" – con la quale la Giunta regionale ha esplicitato le ragioni che portano a ritenere inopportuna, al momento, l'istituzione dell'OS ed ha individuato soluzioni alternative che, con minori costi, consentono comunque, nell'ambito del bilancio regionale, di monitorare e rendere tracciabili le operazioni contabili legate alla gestione degli interventi comunitari – e conseguentemente dell'art. 3 della L.R. n. 32/2016, con il quale è stato abrogato l'art. 2 della L.R. n. 5/2016, si può considerare concluso l'OGO del POA 2016 relativo all'Organismo strumentale per gli interventi europei della Regione.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160145	Prosecuzione sperimentazione in produzione della DEC	Raggiunto nei tempi previsti	
201601451	Sperimentazione interna e con le DG pilota degli Affari generali e Comunicazione dei rilasci previsti nel periodo	Raggiunto nei tempi previsti	
201601452	Realizzazione delle attività previste nel piano redatto alla fine della fase precedente che portino comprovati miglioramenti	Raggiunto nei tempi previsti	
20160161	Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36, 38 e 58	Raggiunto nei tempi previsti	
20160187	Mantenimento dei livelli di prestazione a fronte dei nuovi e maggiori input di lavoro collegati alla riorganizzazione del Servizio, all'attuazione dei principi e delle regole sull'armonizzazione dei bilanci e alla dinamica normativa fiscale e previdenziale	Raggiunto nei tempi previsti	

Risultati conseguiti

OGO 20160145 - Prosecuzione sperimentazione in produzione della DEC

Nel corso del 2016 è proseguita la sperimentazione in produzione del progetto Determina Elettronica Contabile che ha coinvolto principalmente due Settori del Servizio, il Settore rapporti di lavoro atipico e il Settore trattamento economico fondamentale e accessorio.

In fase di pianificazione sono state previste una prima fase di avvio - dall'1/1 al 30/6 – da realizzare secondo il piano di ingresso nel progetto DEC delle varie direzioni generali, predisposto dalla Direzione Lavori e dalla Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione (stazione appaltante), ed una seconda fase – dall'1/7 al 31/12 - nella quale, rispetto ai numeri di CDR coinvolti, provvedimenti DEC lavorati e tipologie sperimentate, conseguiti nel corso della prima fase (assolutamente non quantificabili ex ante), andavano necessariamente registrati degli incrementi alla data di rilevazione a consuntivo al 31/12/2016.

Si riporta di seguito un estratto del report dell'OGO a consuntivo:

Primo semestre 2016				Secondo semestre 2016			Incremento rispetto al 1° semestre		
ANALISI QUANTITATIVA	CDR	Tipologia proc. contabili (dato complessivo, non riferito ai singoli CDR)	N° tot. prov v. DEC	CDR	Tipologia proc. contabili (dato complessivo, non riferito ai singoli CDR)	N° tot. prov v. DEC	N° CDR coinvolti	N° tot. provvedimenti DEC	N° tipologie provvedimenti
	01-08-00	Impegno (atipici incarico/posizione rendimento/risultato)	S I	01-01-01 01-01-04 01-01-07	Impegno (atipici, incarico/posizione, rendimento/risultato)	S I	+8	+122	+1
	01-08-02	Liquidazione e pagamento (atipici incarico/posizione, rendimento/risultato)	S I	01-02-02 01-08-00 01-08-02	Liquidazione e pagamento (atipici incarico/posizione rendimento/risultato)	S I			
	02-01-00	Accertamento		01-73-00	Accertamento				
	02-01-01	Annullamento		02-01-00 02-01-01	Annullamento				
		Rettifica/integrazione		03-01-05	Rettifica/integrazione	S I			
	Tot. CDR 4	Tot. Tipologie 2	36	Tot. CDR 10	Tot. Tipologie 3	158			

OGO 20160161 - Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36, 38 e 58

La materia dell'accertamento e riscossione delle entrate e dell'impegno delle spese è stata completamente disciplinata dal D. Lgs. 118/2011 e pertanto i relativi articoli della L.R. 11/2006 – 36 e 38 - sono da considerare abrogati. Non si ravvisa in relazione alla materia oggetto di esame la necessità di un intervento normativo di primo grado (legge regionale) ma solo norme di rango inferiore, per disciplinare aspetti organizzativi ed operativi la cui sede naturale è appunto quella del Regolamento di contabilità. Si ravvisa, per converso, la necessità di un intervento normativo di primo grado (legge regionale) per la abrogazione espressa della L.R. 11/2006, al fine di eliminare ogni profilo di incertezza nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa in materia contabile.

Per ciò che concerne l'art. 58 della L.R. 11/2006, che reca la disciplina dell'esercizio del controllo preventivo di legittimità e del controllo successivo di legalità della spesa da parte della (soppressa) Ragioneria generale occorre precisare che, per quanto riguarda il controllo esercitato dal Servizio controllo atti contabili area del personale, si evidenziano delle differenze rispetto a quello esercitato dagli altri Servizi, in quanto sono anticipate alla fase preventiva alcune verifiche che normalmente afferiscono gli aspetti di legalità, verificati in sede di controllo successivo. Tali differenze, relative al rispetto da parte dei CDR proponenti, di tutte le norme previste dai contratti collettivi e integrativi, risultano "bloccanti" già in fase preventiva.

La proposta del Servizio che, nell'ambito del complessivo riordino della disciplina sull'ordinamento contabile della Regione previsto dal D. Lgs. 118/2011, è stata formulata in esecuzione dell'OGO di che trattasi, consiste nel prevedere una disciplina specifica per gli atti contabili del personale, che tenga conto delle peculiarità dei relativi procedimenti amministrativi.

OGO 20160187 - Mantenimento dei livelli di prestazione a fronte dei nuovi e maggiori input di lavoro collegati alla riorganizzazione del Servizio, all'attuazione dei principi e delle regole sull'armonizzazione dei bilanci e alla dinamica normativa fiscale e previdenziale

L'obiettivo nasce dalla necessità di far fronte al maggior grado di complessità derivato per il Servizio dall'assunzione dei nuovi e maggiori compiti seguiti alla riorganizzazione. Infatti, sono state acquisite le competenze in materia fiscale a suo tempo in capo al Servizio supporti direzionali, nonché le competenze in materia di trattamento economico dei lavoratori atipici a suo tempo attribuite al Servizio primo di controllo della spesa.

Al fine del rispetto delle scadenze previste dalla legge in materia di erogazione dei trattamenti economici di competenza, nonché in materia fiscale e previdenziale (dal mancato rispetto delle quali deriva l'applicazione di sanzioni a carico dell'amministrazione), a fronte dei nuovi e maggiori carichi di lavoro e dall'aumento del grado di complessità delle procedure - anche a causa dell'entrata in vigore dei principi in tema di armonizzazione dei bilanci – si sono dovute mettere in campo soluzioni organizzative tali da privilegiare prioritariamente il rispetto di tutti i termini perentori relativi agli adempimenti di competenza, e in subordine il rispetto dei tempi di esecuzione dei procedimenti amministrativi, il mancato rispetto dei quali non comporta l'applicazione di sanzioni o danni per l'amministrazione.

Nel confermare che nel corso del 2016 sono state regolarmente rispettate tutte le scadenze di legge, si attesta che anche per ciò che concerne il rispetto dei termini ordinatori per la conclusione dei procedimenti di competenza, si è riusciti a mantenere i "ritardi" nell'evasione delle pratiche relative al di sotto della soglia prevista del 25% (massimo 1 procedimento su 4).

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio primo di controllo

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160148	Prosecuzione sperimentazione in produzione della DEC	Raggiunto nei tempi previsti	
201601481	Sperimentazione interna e con la DG pilota degli Affari generali dei rilasci previsti nel periodo	Raggiunto nei tempi previsti	
201601482	Realizzazione delle attività previste nel piano redatto alla fine della fase precedente che portino comprovati miglioramenti	Raggiunto nei tempi previsti	
20160162	Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36, 38 e 58	Raggiunto nei tempi previsti	

Risultati conseguiti**OGO 20160148 - Prosecuzione sperimentazione in produzione della DEC**

La sperimentazione in produzione del progetto Determina Elettronica Contabile, già avviata alla fine del 2015, è proseguita anche per tutto il 2016, coinvolgendo principalmente – sulla base delle Direzioni generali che si sono effettivamente rese operative con l'uso della DEC - il Settore lavoro e affari generali e il Settore programmazione e sanità.

I risultati attesi prevedevano una prima fase di avvio - dall'1/1 al 30/6 - secondo il piano di ingresso nel progetto DEC delle varie direzioni generali, predisposto dalla Direzione Lavori e dalla Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione (stazione appaltante), ed una seconda fase – dall'1/7 al 31/12 - nella quale, rispetto ai numeri di CDR coinvolti, provvedimenti DEC lavorati e tipologie sperimentate, realizzati nel corso della prima fase (assolutamente non quantificabili ex ante), andavano necessariamente realizzati degli incrementi alla data di rilevazione a consuntivo al 31/12/2016.

Si riporta di seguito un estratto del report dell'OGO a consuntivo:

Primo semestre 2016				Secondo semestre 2016				Incremento rispetto al 1° semestre			
ANALISI QUANTITATIVA	CDR	Tipologia procedimenti contabili (dato complessivo, non riferito ai singoli CDR)		N° tot. provv. DEC	CDR	Tipologia procedimenti contabili (dato complessivo, non riferito ai singoli CDR)		N° tot. provv. DEC	N° CDR coinvolti	N° tot. provvedimenti DEC	N° tipologie e provvedimenti
	02-01-00 02-01-01	Impegno	SI	90	02-01-00 02-01-01	Impegno	SI	237	+2	+147	+1
	02-01-04 02-01-05	Liquidazione e pagamento	SI		02-01-04 02-01-05	Liquidazione e pagamento	SI				
	02-01-06	Accertamento			02-01-06	Accertamento	SI				
	03-01-01	Annullamento	SI		03-01-02 03-01-04	Annullamento	SI				
	03-01-04	Rettifica/integrazione	SI		03-01-05 03-01-00	Rettifica/integrazione	SI				
	Tot. CDR 7	Tot. Tipologie	4		Tot. CDR 9	Tot. Tipologie	5				

OGO 20160162 - *Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36, 38 e 58*

La materia dell'accertamento e riscossione delle entrate e dell'impegno delle spese è stata completamente disciplinata dal D. Lgs. 118/2011 e pertanto i relativi articoli della L.R. 11/2006 – 36 e 38 - sono da considerare abrogati. Non si ravvisa in relazione alla materia oggetto di esame la necessità di un intervento normativo di primo grado (legge regionale) ma solo norme di rango inferiore, per disciplinare aspetti organizzativi ed operativi la cui sede naturale è appunto quella del Regolamento di contabilità. Si ravvisa, per converso, la necessità di un intervento normativo di primo grado (legge regionale) per la abrogazione espressa della L.R. 11/2006, al fine di eliminare ogni profilo di incertezza nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa in materia contabile.

Per ciò che concerne, invece, l'art. 58 della L.R. 11/2006, che reca la disciplina dell'esercizio del controllo preventivo di legittimità e del controllo successivo di legalità della spesa da parte della (soppressa) Ragioneria generale, mentre il controllo preventivo di legittimità è disciplinato compiutamente dal D. Lgs. 118/2011, il controllo di legalità della spesa deve trovare nuova collocazione e disciplina nell'ordinamento regionale.

E' necessaria al riguardo una profonda riflessione che porti al superamento di situazioni di potenziale conflitto di interessi per la coincidenza, prevista dall'art. 58 della L.R. 11/2006, tra il soggetto che effettua il controllo successivo di legalità e il soggetto che ha effettuato il controllo preventivo. Conflitto di interessi che emerge nel caso in cui, in sede di controllo successivo, vengono ravvisati errori commessi nell'esercizio del controllo preventivo.

La proposta del Servizio che, nell'ambito del complessivo riordino della disciplina sull'ordinamento contabile della Regione previsto dal D. Lgs. 118/2011, è stata formulata in esecuzione dell'OGO di che trattasi, consiste nel prevedere la separazione delle due funzioni di controllo e nell'attribuzione delle stesse a soggetti diversi da definire.

Inoltre, va tenuto conto del fatto che il D.L. 174/2012, con la previsione, tra le altre cose, dell'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti, l'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 -che ha riscritto il Codice dei contratti pubblici, il Decreto Trasparenza - D. Lgs. n. 33/2013 recentemente novellato dal cosiddetto FOIA – D. Lgs. 97/2016 – nonché lo stesso progetto DEC, hanno inserito nel complessivo quadro normativo in materia di controlli, e non solo, dei cambiamenti dei quali non si può non tenere conto in sede di riscrittura dell'ordinamento contabile regionale.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio secondo di controllo

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE (sotto-articolazioni)	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
2016163	Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36, 38 e 58	Raggiunto nei tempi previsti	
20160600	Prosecuzione sperimentazione in produzione della DEC	Raggiunto nei tempi previsti	
201606001	Sperimentazione interna e con la DG pilota della Comunicazione dei rilasci previsti nel periodo	Raggiunto nei tempi previsti	
201606002	Realizzazione delle attività previste nel piano redatto alla fine della fase precedente che portino comprovati miglioramenti	Raggiunto nei tempi previsti	

Risultati conseguiti

OGO 20160163 - Prosecuzione sperimentazione in produzione della DEC

I risultati attesi prevedevano una prima fase di avvio - dall'1/1 al 30/6 - secondo il piano di ingresso nel progetto DEC delle varie direzioni generali, predisposto dalla Direzione Lavori e dalla Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione (stazione appaltante), ed una seconda fase – dall'1/7 al 31/12 - nella quale, rispetto ai numeri di CDR coinvolti, provvedimenti DEC lavorati e tipologie sperimentate, realizzati nel corso della prima fase (assolutamente non quantificabili ex ante), andavano necessariamente realizzati degli incrementi alla data di rilevazione a consuntivo al 31/12/2016.

Mentre nel primo semestre del 2016 si sono registrati dei ritardi nell'adesione al progetto DEC da parte delle Direzioni generali individuate secondo il piano di rilascio sopra citato, nel secondo semestre si è assistito ad un incremento esponenziale delle attività legate alla sperimentazione, con il pieno coinvolgimento di tutti e tre i Settori del Servizio.

Si riporta di seguito un estratto del report dell'OGO a consuntivo:

Primo semestre 2016				Secondo semestre 2016			Incremento rispetto al 1° semestre				
ANALISI QUANTITATIVA	CDR	Tipologia procedimenti contabili (dato complessivo, non riferito ai singoli CDR)		N° tot. provv. DEC	CDR	Tipologia procedimenti contabili (dato complessivo, non riferito ai singoli CDR)		N° tot. provv. DEC	N° CDR coinvolti	N° tot. provv. DEC	N° tipologie e provvedimenti
	01-08-02	Impegno	SI	26	01-01-00 01-01-04 01-01-07 01-01-15	Impegno	SI	688	+16	+662	+2
	08-01-01	Liquidazione e pagamento	SI		01-02-02 01-02-03 01-08-00 01-08-02	Liquidazione e pagamento	SI				
		Accertamento			01-73-00 01-80-00 04-01-03 07-01-03	Accertamento	SI				
		Annullamento			08-01-01 08-01-04 08-01-05	Annullamento	SI				
		Rettifica/integrazione	SI		09-01-00 09-01-01 09-01-03	Rettifica/integrazione	SI				
	Tot. CDR 2	Tot. Tipologie	3		Tot. CDR 18	Tot. Tipologie	5				

OGO 20160600 - Proposta di revisione della L.R. 11/2006 alla luce del D. Lgs. 118/2011, con riferimento al Capo II – Procedimenti gestori e in particolare gli artt. 36, 38 e 58

La riforma dell'ordinamento contabile per la Regione Autonoma della Sardegna si basa sull'applicazione corretta e completa dei nuovi principi introdotti dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118, il quale richiede nuove modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche strutturali già presenti nell'ordinamento organizzativo della Regione.

I primi destinatari del regolamento di contabilità armonizzato saranno gli stessi i dipendenti regionali che parteciperanno, attraverso una diversa attribuzione dei compiti all'interno delle strutture, al miglioramento della produttività dell'amministrazione regionale.

Gli articoli 52, 53, 54 e 55 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 disciplinano le modalità di gestione delle entrate.

Dalla comparazione dei testi normativi, si evidenzia che la legge regionale attribuisce il compito di accertare le entrate, escluse le entrate derivanti da assegnazioni statali, alla Ragioneria Regionale (secondo comma dell'art.36), mentre il D. Lgs. 118/2011 stabilisce che "l'accertamento costituisce la prima fase della gestione dell'entrata con la quale il **funzionario competente**, sulla base di idonea documentazione verifica la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico..." (secondo comma dell'art. 53); inoltre, si rileva che per quanto attiene all'ordinativo di incasso disposto dalla nuova disciplina, resta inalterata la competenza del responsabile del Servizio Finanziario, mentre per il versamento la nuova disciplina demanda le modalità attuative ai regolamenti interni.

Per la spesa vale la stessa distinzione di compiti delineata dal legislatore per l'accertamento delle entrate. Infatti, il sesto comma dell'art. 56, laddove dispone che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario della Regione che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica..." attribuisce piena e diretta responsabilità a chi emana l'atto – fatto salvo il controllo da parte dei competenti servizi finanziari -, mentre demanda la competenza diretta ai Servizi Finanziari solo "qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale".

E' evidente che i competenti CDR acquisiscono nuove responsabilità.

L'art. 58 della L.R. 11/2006 – *Ragioneria generale* - contiene norme di carattere organizzativo sulle quali la Regione ha potestà esclusiva (primo comma lettera a) dell'art.3 dello Statuto – materia: Ordinamento degli uffici) e per questa ragione non trova analoga disciplina all'interno del D. Lgs. 118/2011.

Per quanto sopra, la proposta del Servizio consiste nel prevedere una norma volta ad abrogare integralmente ed in modo espresso gli artt. 36 e 38 della L.R. 11/2006, in quanto la materia è integralmente disciplinata dal D. Lgs. 118/2011; mentre, per quanto attiene all'art. 58 della medesima Legge Regionale, se ne ritiene utile una modifica funzionale alla trasformazione organizzativa imposta dalla norma nazionale, che pone sempre maggiore attenzione alle verifiche di regolarità amministrative, contabili, ecc., sin dalla fase di adozione degli atti.

**ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU,
CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU**

**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO**

03.60 Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione

Direttore Generale:

Gianluca Cadeddu

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Francesca Lissia

Simona Corongiu

Carla Campus

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	79
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione	79
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	82
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016	83
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	83
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	101
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016	104
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	104
3.2.	Attività della Direzione.	104
3.2.1.	Le attività e i risultati	104
3.3.	Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria	106
3.3.1.	Le attività e i risultati	106
3.4.	Gruppo di Lavoro Affari generali e supporti direzionali.	110
3.4.1.	Le attività e i risultati	111
3.5.	Gruppo di lavoro Politiche per lo sviluppo locale e Programmazione Territoriale	114
3.5.1.	Le attività e i risultati	116
3.6.	Gruppo di lavoro Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)	121
3.6.1.	Le attività e i risultati	121
3.7.	Gruppo di lavoro Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020	123
3.7.1.	Le attività e i risultati	125
3.8.	Gruppo di lavoro Cooperazione Territoriale Europea	142

3.8.1. Le attività e i risultati	142
3.9. Gruppo di lavoro Controlli 1°livello, certificazione della spesa e gestione delle irregolarità	149
3.9.1. Le attività e i risultati	149
3.10. Gruppo di lavoro Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house	151
3.10.1. Le attività e i risultati	151
3.11. Gruppo di lavoro Monitoraggio Unitario Por Fesr 2014-2020	152
3.11.1. Le attività e i risultati	152
3.12. Gruppo di lavoro Politiche per la competitività.	153
3.12.1. Le attività e i risultati	154
3.13. Gruppo di lavoro Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane	156
3.13.1. Le attività e i risultati	157
3.14. Gruppo di lavoro Programmazione intersettoriale	157
3.14.1. Le attività e i risultati	158
3.15. Gruppo di lavoro Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica	158
3.15.1. Le attività e i risultati	160
3.16. Gruppo di lavoro URP, Sistemi Informativi e Documentazione	161
3.16.1. Le attività e i risultati	161
4. GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI ASSEGNATI AL GRUPPO DI LAVORO	163
4.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	167

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione

L'attività del Centro Regionale di programmazione ai sensi degli artt. 1 e 2 del Regolamento (DPG 13.11.1986, n. 179), si ispira al lavoro di gruppo.

I Gruppi di Lavoro provvedono, nell'ambito delle direttive generali impartite dalla Direzione, a predisporre e ad attuare specifici Piani di Lavoro per le attività di loro competenza.

La Direzione può istituire Gruppi e Sottogruppi di Lavoro temporanei per singoli programmi e progetti.

La Direzione del Centro di Programmazione è strutturata secondo un modello organizzativo c.d. a "matrice", più flessibile rispetto a quello delle altre Direzioni generali (organizzazione di tipo "gerarchico-funzionale", strutturate in Servizi e Settori) che le consente di adattarsi più velocemente ed efficacemente allo svolgimento delle azioni e dei compiti ad esso demandati. Il Centro, operando contemporaneamente con più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione, su più fronti e su più obiettivi, a volte interrelati tra loro, necessita infatti, oltre che di elevate professionalità, anche di una rapida capacità di adattamento della propria struttura organizzativa alle mutevoli esigenze amministrative. Conseguentemente anche ai singoli componenti del Centro, è richiesta una notevole elasticità, necessaria per garantire soddisfacenti livelli di performance della struttura, rispetto al rapporto tra obiettivi/compiti assegnati e risorse umane impiegate.

I gruppi di lavoro sono composti da personale qualificato del C.R.P. e da personale del ruolo unico regionale. I primi svolgono funzioni di coordinamento interno ed esterno al gruppo, mentre i secondi hanno compiti di supporto all'azione amministrativa e alla programmazione, interagendo anche con l'esterno. I Gruppi di lavoro predispongono ed attuano specifici Piani di Lavoro, concordati preventivamente con la Direzione nel rispetto delle Direttive generali impartite dall'Organo politico e secondo le priorità e tempi stabiliti dalla Direzione.

La Pianta organica del C.R.P. prevede un Direttore confermato da ultimo con il decreto n. 51 del 12 maggio 2014 del Presidente della Giunta ed un Vice Direttore confermato da ultimo con D.P.G.R n. 72 del 27 giugno 2014, rientrante nel contingente degli esperti.

A seguito della Delibera della Giunta regionale 9/16 del 10.03.2015 è stata istituita presso la struttura del CRP l'Unità di Progetto di Coordinamento tecnico per la Programmazione Unitaria, individuando nel Direttore pro tempore il suo coordinatore.

Altresì, con Deliberazione n. 23/10 del 12.05.2015 e Decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio n. 520 del 09.12.2015, la dr.ssa Graziella Pisu, è stata nominata Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020.

1. Direttore e Autorità di Gestione del Por Fesr 2007-2013 – Gianluca Cadeddu
2. Vice Direttore – Francesca Anna Lissia.
3. Unità di Progetto di Coordinamento tecnico per la Programmazione Unitaria- Coordinatore: Gianluca Cadeddu.
4. Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020- Graziella Pisu

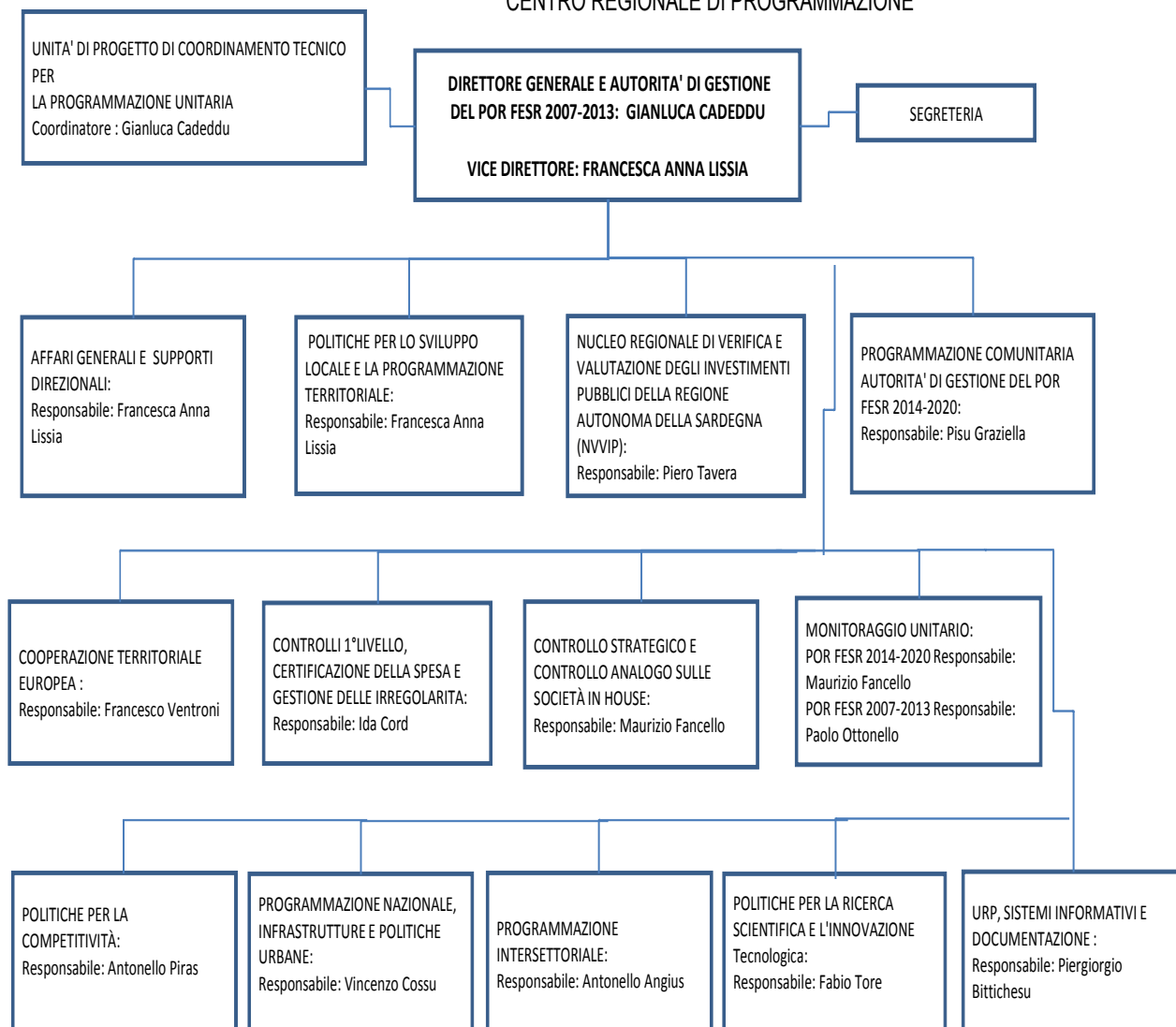
I Gruppi di lavoro che hanno operato per la realizzazione del Programma Operativo Annuale 2016 sono i seguenti:

1. Affari Generali e supporti direzionali – Responsabile: Francesca LISSIA
2. Politiche per lo sviluppo locale e la Programmazione Territoriale - Responsabile: Francesca LISSIA
5. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP) - Responsabile: Piero TAVERA
6. Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020- Responsabile: Graziella PISU
7. Cooperazione Territoriale Europea - Responsabile: Francesco VENTRONI
8. Controlli 1° livello, certificazione della spesa e gestione delle irregolarità – Responsabile: Ida CORDA
9. Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house– Responsabile: Maurizio FANCELLO
10. Monitoraggio Unitario- Responsabile: Maurizio FANCELLO e Paolo OTTONELLO
11. Politiche per la competitività – Responsabile: Antonello PIRAS
12. Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane – Responsabile: Vincenzo COSSU
13. Programmazione intersettoriale - Responsabile: Antonello ANGIUS
14. Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica - Responsabile: Fabio TORE
15. URP, Sistemi Informativi e Documentazione - Responsabile: Piergiorgio BITTICHESU



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE



1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Le unità presenti nell'anno 2016 vengono riassunte nella tabella sottostante.

Fanno parte dell'organico 19 unità di personale qualificato, di cui il Direttore e Vicedirettore. Le altre unità del personale regionale sono sotto descritte.

Servizi	Totale	-	<p>The pie chart illustrates the distribution of 59 staff units. The categories are: D (44%), Dirigenti (32%), C (12%), A (7%), and B (5%).</p>
	Centrali	-	
	Periferici	-	
Settori	Totale	-	
Personale	Totale	59	
	Dirigenti	19	
	cat. D	26	
	cat. C	7	
	cat. B	3	
	cat. A	4	
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3	
	unità in part-time	2	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
Esterne (*)	unità comandate in	1	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici (*)	29	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione

*n.8 in servizio da apr-lug 2016 - n.4 in servizio fino a giugno 2016

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2016

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

In linea con quanto previsto dalla D.G.R. 39/10 del 05/08/2015, la definizione del POA è avvenuta entro il 15 febbraio 2016. Successivamente alla sua approvazione e comunicazione formale si è reso necessario rimodulare il POA in conformità a quanto previsto dall'Agenda del Presidente redatta nel maggio 2016.

Si riporta di seguito al punto a) la relazione programmatica del POA definita alla data del 15 febbraio e al punto b) la relazione relativa alla rimodulazione trasmessa il 30 giugno.

a) Il Programma Operativo Annuale per l'anno 2016, allegato alla determinazione n.1383 Rep. n.106 del 15/02/2016, è stato predisposto in base alle proposte dei Responsabili dei Gruppi di lavoro di questa Direzione generale al fine di consentire la formulazione degli obiettivi strategici e delle priorità politiche previsti dall'articolo 9 della L.R. n. 31/1998, nonché sulla base delle indicazioni desunte dai seguenti atti:

- PRS 2014-2019;
- Progetti strategici del PRS 2014-2019;
- Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 (DEFR) di cui alla delibera della Giunta Regionale del 29.12.2015 n.67/23;
- Atto di indirizzo dell'Assessore della Programmazione n. prot..463 / Gab del 12.02.2016;
- Atti di indirizzo della Giunta Regionale e dell'Assessore della Programmazione ed in particolare:
 - realizzazione del modello di Governance per la programmazione Unitaria 2014-2020, con riferimento all'Unità di progetto per la programmazione unitaria e al supporto alla cabina di regia di cui alla delibera n. 9/16 del 10.03.2015;
 - attuazione della Programmazione Territoriale di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 99/22 del 10.03.2015;
 - avvio del Programma operativo FESR 2014-2020 e predisposizione degli atti propedeutici all'attuazione;
 - aggiornamento della strategia di Smart Specilisation Strategy della Sardegna di cui alla delibera n.43/12 del 01.09.2015;
 - elaborazione del SI.GE.CO;
 - attività finalizzate chiusura del PO FESR 2007-2013;
 - attuazione e aggiornamento del Piano di azione e coesione;
 - implementazione strategia nazionale aree interne.

Sulla base del quadro di riferimento indicato e delle verifiche svolte da questa Direzione generale sono state individuate e si propongono per il 2016 le seguenti linee strategiche:

1. ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA.- STRATEGIA PRS 6

La Regione Sardegna si è dotata di un nuovo modello di Governance per il coordinamento della Programmazione Unitaria con l'istituzione dell'Unità di Coordinamento per la Programmazione unitaria che ha coinvolto direttamente il Centro Regionale di Programmazione.

L'obiettivo perseguito è quello di garantire il coordinamento di un approccio strategico unitario (tematico e territoriale), per l'utilizzo delle risorse derivanti da fonte comunitaria e da fonte nazionale (Atto di indirizzo strategico per la Programmazione Unitaria 2014-2020 DGR n. 19/9 del 27.05.2014, DGR 9/16 del 10.03.2015). Tale processo si è formalizzato attraverso l'adozione di una serie di atti sia di tipo organizzativo che programmatico.

Dal punto di vista organizzativo la delibera citata ha previsto la costituzione di due strutture:

- una di coordinamento politico (Cabina di Regia, incardinata presso la presidenza della Regione, coordinata dal Presidente e da un suo delegato e di cui fanno parte l'Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, l'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, in quanto responsabili delle strutture in cui sono allocate le autorità che sovrintendono alla sorveglianza e gestione dei programmi cofinanziati).
- una di coordinamento tecnico (Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la programmazione, gestione e monitoraggio unitario dei Programmi cofinanziati (PO FESR, PO FSE, PO FEASR, PO FEAMP, PAC, PON, APQ) composta dalle AdG FESR, FSE e FEASR, dall'Autorità di Programmazione del fondo FSC, dalla AdC, dall'AdA e dal Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo e il cui coordinatore è stato individuato nel Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione.

In questo nuovo assetto organizzativo, l'Unità di progetto per la Programmazione Unitaria, anche nel 2016 svolgerà, un importante ruolo nell'attuazione delle strategie definite nel PRS.

Infatti, se da un lato la Cabina di Regia ha il principale compito di coordinare tutti i processi della Programmazione Unitaria, di proporre le priorità nell'azione amministrativa e di verificare la coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS), dall'altro l'Unità tecnica di coordinamento ha tra i suoi principali compiti quelli che riguardano l'attuazione degli indirizzi della Giunta regionale, la predisposizione dei rapporti per la verifica periodica dell'attuazione degli interventi programmati, il coordinamento dei processi di monitoraggio della Programmazione Unitaria, la verifica della rispondenza tecnica fra gli interventi programmati e le strategie di sviluppo per la Regione Sardegna definite nel PRS.

Dal punto di vista programmatico, nel nuovo contesto sopra delineato, verranno implementate le attività nei settori dell'Istruzione (Scuola e Università), Lavoro, Competitività delle Imprese, Infrastrutture, Agenda digitale della Sardegna, Tutela dell'ambiente e Trasporti e mobilità sostenibile, che rappresentano la principale modalità attraverso la quale si è esplicata l'attività di coordinamento dell'Unità di progetto finalizzata ad attuare le strategie di sviluppo definite nel PRS attraverso corrispondenti indirizzi politici delineati dalla Giunta Regionale.

Si proseguirà nella strategia dell'approccio unitario per l'utilizzo delle risorse, attraverso i principi della concentrazione ed integrazione dei fondi per consentire efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Altresì, questo nuovo modello verrà declinato anche per l'approccio sulle aree interne (DGR n. 6/13 del 10.02.2015) (Snai e SRAI) e per l'attuazione della Programmazione Territoriale (DGR n. 9/22 del 10.3.2015), con diretto riferimento al modello della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Sempre al fine di conseguire gli obiettivi prefissati con l'approccio della programmazione unitaria, in collaborazione con la Direzione generale del Bilancio, verrà essere implementato il sistema di monitoraggio della Programmazione Unitaria avendo riguardo in particolare all'atto finale della voci di spesa.

2. PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE (POLITICHE PER LE AREE INTERNE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE. (STRATEGIA PRS 5).

La nuova Programmazione Territoriale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze sullo sviluppo locale maturate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione.

Il Governo regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della Programmazione Territoriale (Deliberazione n. 9/22 del 10.3.2015), che fanno riferimento al modello della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), con una declinazione ancorata alle caratteristiche del contesto regionale. Della SNAI la Programmazione territoriale in Sardegna (identificata come SRAI nel POR FESR 2014-2020) richiama la metodologia, caratterizzata dall'utilizzo integrato dei diversi fondi comunitari e individua come strumenti l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) e l'Accordo di Programma, in grado di offrire meccanismi flessibili per le diverse esigenze territoriali, mantenendo l'attenzione sui temi che legano la politica di coesione alla strategia Europa 2020.

Il modello definito per la Programmazione Territoriale aderisce al sistema di governance della Programmazione Unitaria 2014-2020 (DGR n. 9/16 del 10 marzo 2015), in cui la territorializzazione delle politiche è definita in prima istanza dalla Giunta regionale, che ne rinvia l'attuazione al gruppo tecnico costituito dal Centro Regionale di Programmazione, dalla Presidenza e dagli Assessorati, il quale ha il compito di selezionare i progetti, individuare gli aspetti gestionali e attuativi e le risorse rinvenienti da fonti Nazionali, Regionali e Comunitarie, incrociando gli strumenti FSC, Bilancio regionale (Piano Infrastrutture) e i Fondi Strutturali (FESR, FSE, FEASR, FEAMP).

Tale modello consente di leggere e affrontare i problemi della scala locale con azioni coordinate, che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei Programmi Operativi con strategie di area e/o di filiere produttive. A tale scopo, l'ITI e l'Accordo di Programma vengono attuati in co-progettazione con una governance multilivello. Il Contributo dei POR 2014-2020 e degli OT per l'attuazione della SNAI e della SRAI può essere così schematizzato:

- rilanciare lo sviluppo e il lavoro (OT8 FSE, OT 9 FESR e FSE, OT10 FSE) attraverso l'uso di risorse potenziali non utilizzate (OT3 e OT4 sia FESR che FEASR);
- promuovere la specificità naturale, culturale e del paesaggio (OT6);
- realizzare un miglioramento nei livelli di erogazione dei servizi fondamentali quali la scuola, la salute e la mobilità (OT2 e OT9);

- tutelare la sicurezza degli abitanti (OT9).

Alla luce di tali direttrici strategiche, si proseguirà nella promozione dei Progetti di sviluppo locale che si focalizzeranno sulla tutela ambientale e valorizzazione di valenze culturali e ambientali (OT6), capaci di creare nuova imprenditorialità o consolidare quella esistente, spezzando il circolo assenza di lavoro/spopolamento (OT 3), con una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e della salute umana (OT 4), all' inclusione digitale (OT 2) e all'inclusione sociale (OT9). I progetti di sviluppo locale (SNAI e SRAI) dovranno mirare sia al consolidamento dell'attrattività delle Aree Interne che al rafforzamento dei flussi turistici. Per l'attuazione della Programmazione territoriale è stata predisposta una procedura (mediante avviso pubblico approvato con Determinazione del Direttore Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015) che consta nella presentazione di Manifestazioni di Interesse da parte dei soggetti ammissibili, che possono essere Unioni di Comuni, Comunità Montane (anche tra loro associate) e i Comuni non ricompresi in dette forme organizzative possono partecipare all'interno di un progetto avente quale capofila gli enti richiamati. Ai soggetti proponenti si chiede di delineare la Strategia con un'idea guida che parta dalla lettura dei bisogni e preveda soluzioni di sviluppo ancorate alle risorse disponibili del territorio, non pienamente utilizzate o del tutto inutilizzate. Si tratta di una procedura aperta: la Manifestazione di Interesse può essere infatti presentata fino al 31/12/2018. Dunque, nel 2016 la segreteria tecnica (istituita presso il CRP) proseguirà nelle attività di verifica dell'ammissibilità del soggetto proponente e trasmetterà le proposte ammissibili alla Cabina di Regia della Programmazione Unitaria, per la valutazione della coerenza con il PRS 2014-2029. Per coloro che supereranno la fase di ammissibilità e coerenza strategica, sarà avviata la fase Negoziale, coordinata dal CRP. L'Assessore della Programmazione procederà all'attivazione dei tavoli di partenariato, dandone comunicazione anche al Partenariato Regionale, che dovrà coinvolgere le sue articolazioni territoriali.

Pertanto, nel 2016 potranno essere attivati nuovi tavoli tecnici e proseguiranno anche quelli già avviati, per la definizione degli ambiti tematici dei progetti di sviluppo, attivando, all'interno del Sistema Regione, le strutture competenti per tema. I tavoli tematici lavoreranno alla definizione del Progetto di sviluppo, individuando le risorse necessarie e la copertura finanziaria. Le risultanze delle attività dei tavoli saranno approvate dal tavolo di partenariato istituzionale ed economico-sociale, poi saranno sottoposte alla validazione della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria. I Progetti che completeranno positivamente il percorso, saranno approvati con Delibera della Giunta Regionale e recepiti in un Accordo di Programma sottoscritto dai soggetti interessati.

Per quanto concerne la SNAI, relativamente alla prima area prototipo di sperimentazione individuata (Deliberazione G.R. n. 6/13 del 10/02/2015) nell'Unione di Comuni dell'Alta Marmilla, nel 2016 si proseguirà in collaborazione con il Comitato Nazionale Aree Interne (CNAI) nel supporto al territorio per l'approvazione del "Preliminare di Strategia" e nelle attività di ricerca e scouting, tavoli tematici sul territorio insieme ai soggetti rilevanti per le attività di co-progettazione e di ingegnerizzazione del Preliminare di Strategia, indispensabili per la scrittura della "Strategia d'Area", che sarà approvata dal CNAI e dalla Regione con Deliberazione cui seguirà l'Accordi di Programma Quadro tra lo Stato, la Regione e l'Area di sperimentazione. Nella Deliberazione sopra indicata è prevista anche una seconda area di sperimentazione, identificata nel Gennargentu Mandrolisai. Poiché la Legge di stabilità 2016

individua risorse aggiuntive per la SNAI, si prevede di attivare insieme al CNAI e al territorio almeno le attività preliminari per l'avvio della fase di sperimentazione.

3. ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, ARMONIZZAZIONE SISTEMI CONTABILI (ADEMPIMENTI DLGS. N. 118/2011). STRATEGIA PRS 6.

Durante l'anno 2016 questa Direzione, in adempimento delle disposizioni della L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione) e a seguito dell'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (Delibera della Giunta Regionale del 15 Febbraio 2015 n. 8/7) verranno avviate le nuove attività previste dal nuovo Piano anticorruzione di prossima adozione, in raccordo con i Responsabili dei Gruppi di Lavoro del CRP ed in collegamento costante con il Responsabile Regionale per la Trasparenza e l'Anticorruzione.

L'attività proseguirà con la rilevazione dei dati inerenti le procedure a rischio corruttivo di propria pertinenza e con la mappatura delle nuove procedure in riferimento alle quali vi era l'obbligo di applicazione dei Patti d'Integrità sulla base di quanto disposto con la Delibera di Giunta n. 30/16 del 16 giugno 2015. Si provvederà anche ad individuare quelle procedure di prossima indizione, in riferimento alle quali si era già chiesta l'attivazione per il 2016 dell'Istituto della Vigilanza Collaborativa dell'ANAC.

Inoltre, alcune attività che si svolgeranno riguarderanno il supporto a tutto il personale del CRP in merito alle recenti norme di contabilità e successivi adempimenti utili alla predisposizione degli atti di gestione, nonché alla divulgazione delle disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale con proprie circolari. Il supporto consisterà, inoltre, nel controllo delle determinazioni di impegno, liquidazione, variazioni e caricamento dei dati contabili su SIBAR SCI; nel monitoraggio della spesa al fine del rispetto degli equilibri di bilancio e dei plafond di competenza e di cassa, nella predisposizione del budget del CRP, delle previsioni dei flussi di cassa e nella predisposizione dei provvedimenti propedeutici alla chiusura dei capitoli del CRP a fine esercizio.

Il gruppo incaricato proseguirà nel supporto alle attività di riaccertamento straordinario dei residui di tutti i gruppi di lavoro della Direzione, in base a quanto disposto dal Dlgs. 118/2011, attraverso l'analisi e il congelamento sul sistema SAP dei residui attivi, passivi di competenza della Direzione, individuando, per i residui attivi, quelli correlati ad entrate certe, di dubbia esigibilità e inesigibili o insussistenti e, per i residui passivi, la sussistenza della obbligazione giuridicamente perfezionata. Per entrambe le categorie di residui si è proceduto al riparto in base al principio della competenza finanziaria potenziata, rispettando il criterio della esigibilità/pagamento degli stessi.

Particolare attenzione sarà rivolta al monitoraggio della tempestiva estinzione dei Debiti Commerciali del CRP, in base a quanto disposto dal D.lgs. 192/2012 e all'adeguamento delle prescrizioni contenute nel Decreto interministeriale del 3 aprile 2013 numero 55.

4. ATTIVITÀ DI CHIUSURA POR FESR 2007-2013. STRATEGIA PRS 6

A seguito della rimodulazione finanziaria del POR FESR 2007/2013 approvata con Decisione Comunitaria C (2016) 79 finale del 11.01.2016, l'attività del Gruppo di Lavoro sarà orientata nel 2016 alla predisposizione dei documenti di chiusura del programma da presentare alla CE entro il 30 marzo 2017. Questa attività comporterà la verifica puntuale sulla ammissibilità e la certificabilità delle oltre 2645 operazioni inserite sul sistema SMEC: controllo di primo livello, verifica della loro funzionalità;

fasizzazione delle operazioni; valutazione dei risultati del programma Predisposizione del Rapporto finale di esecuzione ai sensi dell'Art 67 del REG. (1083/2006 del Consiglio, che prevede per ogni Asse la descrizione del conseguimento degli obiettivi raggiunti dal programma misurati attraverso gli indicatori di realizzazione e di risultato; il contributo del programma al raggiungimento della strategia europea; la descrizione dei problemi significativi incontrati e le misure prese per risolverli. La Valutazione complessiva; la individuazione dei progetti a cavallo con la programmazione 2014/2020 e dei progetti che potranno essere completati e resi funzionali con altre risorse finanziarie; le attività di comunicazione intraprese per far conoscere ai cittadini i progetti realizzati con il programma.

5. AGGIORNAMENTO E ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE. STRATEGIA PRS 6.

Nel rispetto degli indirizzi ministeriali, attraverso l'attività di coordinamento e sorveglianza con la rimodulazione degli interventi, si dedicherà particolare attenzione all'attuazione dell'aggiornamento del Piano di azione e coesione, nel rispetto degli indirizzi ministeriali e delle note Assessoriali, attraverso il suo monitoraggio.

Come noto, il PAC è stato modificato istituendo una nuova linea di azione "Azioni di salvaguardia POR" - con la DGR n° 67/3 del 29.12.2015 a cui si darà attuazione. Ciò è avvenuto a seguito delle due rimodulazioni apportate al PAC nel corso del 2015.

La prima rimodulazione, avvenuta con DGR n° 27/13 del 21 luglio 2015, si è resa necessaria a seguito della disposizione dell'art. 1, commi 122 e 123, della legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) che ha comportato la riprogrammazione delle risorse nazionali già destinate agli interventi del Piano di Azione e Coesione il cui esito è stato il taglio di €80.435.284 per l'annualità 2015 del PAC Sardegna.

La seconda rimodulazione si è resa necessaria a seguito della chiusura della programmazione 2007-2013 e per quanto disposto dagli orientamenti di chiusura 2007 - 2013 al paragrafo 3.5 - "Progetti non funzionanti". La Regione, inoltre, come concordato con l'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 17.09.2015 e in sede di Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 24.09.2015, ha inteso utilizzare parte delle risorse PAC per il completamento dei progetti del PO ritenuti prioritari e di rilevanza strategica su scala regionale che non si sono conclusi entro il 31.12.2015.

6. PROGRAMMAZIONE 2014-2020: STRATEGIA PRS 6.

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, approvato con Decisione Comunitaria del 14 luglio 2015, è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020.

La politica di coesione dell'Unione Europea si articola in 11 Obiettivi Tematici (OT) finalizzati a ridurre il divario di sviluppo dei suoi territori e a contribuire alle priorità di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva previste dalla Strategia "Europa 2020". Il POR FESR 2014-2020 Sardegna, definito sulla base di tali Obiettivi Tematici e dei nuovi regolamenti comunitari, rappresenta il frutto di un processo negoziale che ha coinvolto i referenti della Commissione Europea, lo Stato Centrale ed il partenariato istituzionale, economico e sociale regionale.

Le risorse del POR FESR 2014-2020 Sardegna ammontano a 930 milioni di Euro, di cui 465 milioni da finanziamenti europei e il resto da cofinanziamento statale e regionale.

Gli obiettivi del POR FESR 2014-2020 sono i seguenti:

1. aumentare la competitività del sistema produttivo;
2. sostenere l'innovazione e gli investimenti sul capitale umano;
3. valorizzare gli attrattori naturali, ambientali e turistici in un'ottica di sviluppo sostenibile;
4. promuovere l'efficienza energetica e interventi di mobilità sostenibile;
5. promuovere politiche per l'inclusione sociale.

Pertanto le attività del Gruppo di lavoro dell'Autorità di Gestione, in raccordo con gli altri GdL del CRP si concentreranno principalmente nella predisposizione dei documenti propedeutici all'attuazione del Programma al fine di assicurare la corretta operatività dello stesso mediante le seguenti specifiche attività :

- avvio della operatività del Programma mediante incontri di lavoro con le Direzioni regionali coinvolte dell'attuazione delle Azioni, adattamento del sistema informativo SMEC per il monitoraggio, controllo e sorveglianza delle operazioni e della verifica dei cronoprogrammi delle singole operazioni; messa in atto delle attività finalizzate al conseguimento delle condizionalità ex ante del programma per l'Annualità 2016; elaborazione dei documenti per i lavori del CdS e declinazione delle fasi operative del Piano di comunicazione del POR;
- istruttoria e verifica coerenza programmatica e conseguente rilascio dei pareri sugli atti di programmazione e sugli interventi/operazioni proposti dai soggetti beneficiari;
- definizione delle modalità operative degli Organismi intermedi (OI) (Sardegna Ricerche, Comuni di Cagliari, Sassari e Olbia) attraverso la predisposizione di accordi di programma/disciplinari e conseguente sottoscrizione degli accordi relativi agli ITI (Cagliari e Sassari);
- redazione del documento recante il sistema di gestione e controllo delle operazioni del POR FESR 2014-2020 (SIGECO). IL SI.GE.CO della Regione Sardegna, pertanto, rappresenta al contempo l'individuazione della struttura su cui poggia il sistema di gestione e controllo del POR ma, anche, la descrizione puntuale delle funzioni attribuite alle Autorità, agli Organismi e agli Uffici coinvolti nell'attuazione del Programma nonché delle procedure da questi soggetti poste in essere. La formulazione del presente documento costituisce altresì un adempimento da svolgersi in ossequio al dettato regolamentare dell'articolo 124 (Reg. UE 1303/2013) che prevede un "valutazione di conformità" da parte dell'Organismo di Audit Indipendente delle Autorità coinvolte nel Sistema di Gestione e Controllo rispetto ai criteri di designazione di cui all'Allegato XIII del Reg. UE 1303/2013 relativamente a: (i) l'ambiente di controllo interno; (ii) la gestione del rischio; (iii) le attività di gestione e controllo; (iv) la sorveglianza. Qualora una parte del sistema di gestione e controllo sia sostanzialmente identica a quella istituita nel precedente periodo di programmazione, l'Organismo di Audit Indipendente potrà concludere che i pertinenti criteri sono soddisfatti senza ulteriori attività di audit;
- predisposizione del Bando di gara per l'assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020 la cui attività è finalizzata a risolvere temporanei deficit di capacità amministrativa e/o supporto della implementazione del POR e a prevedere il sostegno alle strutture regionali e agli Enti Locali;
- aggiornamento del S3 (documento della Smart Strategy Intelligence Specialization);

- gestione operativa dell'Asse I, III (in parte), VII E VIII del POR FESR 2014-2020 e coordinamento programmatico degli Assi II – III (in parte) IV –V e VI.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: AVVIO NUOVO P.O ITALIA-FRANCIA MARITTIMO E ATTIVITÀ DI CHIUSURA PO 2007-2013. STRATEGIA PRS 2

La cooperazione territoriale europea favorisce l'apertura dei territori alla cooperazione interna e esterna all'Unione, sviluppando il patrimonio di esperienze maturate nell'ambito dei programmi INTERREG.

In particolare l'obiettivo denominato Cooperazione Territoriale Europea, oltre a ereditare in larga parte i meccanismi di attuazione della precedente programmazione, integra in una logica unitaria le politiche di cooperazione territoriale, quelle di internazionalizzazione del sistema produttivo e quelle di cooperazione allo sviluppo.

Il Gruppo incaricato, che accorpa un serie di competenze, articolate su temi specifici che nell'insieme formano una struttura complessa, organizzerà anche nel 2016 le attività a sostegno degli attori locali e della loro crescita, sia attraverso la diffusione delle opportunità offerte dai diversi strumenti promossi e sostenuti finanziariamente all'Unione Europea nell'ambito della politica di coesione territoriale, sia individuando e predisponendo specifici strumenti operativi finalizzati a favorire la partecipazione degli attori regionali ai processi di cooperazione.

Per quanto riguarda la partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sul Programma INTERREG IVC il Centro Regionale di Programmazione, partner del Progetto DIFASS, contribuirà a rafforzare i processi di innovazione e internazionalizzazione delle PMI in Europa, capitalizzando una serie di buone pratiche sviluppate dai partner europei. Si proseguirà nell'avvio delle attività connesse al progetto triennale "Digipay4growth", finanziato dalla Commissione Europea all'interno del 7° Programma Quadro e finalizzato alla definizione operativa e normativa dei sistemi complementari di pagamento.

Il Centro Regionale di Programmazione è, inoltre, il soggetto regionale incaricato del coordinamento generale delle attività del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Al programma partecipano le regioni Sardegna, Toscana, Liguria e Collectivité Territoriale de Corse. La Deliberazione n.19/21 del 14/5/2013 ha confermato il ruolo del CRP quale referente regionale per l'attuazione del P.O. "Marittimo" 2014-2020, che estende i benefici del Programma alla regione francese Provence-Alpes-Côte d'Azur.

Inoltre, fra le attività di informazione sulle opportunità offerte dall'Unione Europea, proseguirà nel 2016 l'attività del GdL CTE dedicata all'Antenna Europe Direct, di cui il CRP è struttura ospitante per il periodo 2013 – 2017.

Il GdL, proseguirà nel 2016 nella realizzazione delle attività, previste dal "Fondo regionale di Finanza Inclusiva", Strumento di Ingegneria Finanziaria (SIF) istituito ai sensi dell'art 44 del Reg. 1083/2006, per far fronte alle difficoltà dei beneficiari dei contributi comunitari che hanno difficoltà di accesso alle garanzie fideiussorie richieste dall'Amministrazione per l'erogazione di anticipi.

Il Centro Regionale di Programmazione, infine, oltre a proseguire, in convenzione con Foromez PA, nella realizzazione dell'Azione specifica ASFODELO, finalizzata alla riqualificazione degli operatori del Partenariato socio-economico, porterà definitivamente a termine anche gli adempimenti di monitoraggio,

certificazione e chiusura del Progetto I'M Sardegna, facenti parte del più complesso Progetto Sardegna 3.0.

Si proseguirà, anche nelle attività connesse al progetto triennale "Digipay4growth", finanziato dalla Commissione Europea all'interno del 7° Programma Quadro e finalizzato alla definizione operativa e normativa dei sistemi complementari di pagamento e nel coordinamento generale delle attività del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Al programma partecipano le regioni Sardegna, Toscana, Liguria e Collectivité Territoriale de Corse. La Deliberazione n.19/21 del 14/5/2013 ha confermato il ruolo del CRP quale referente regionale per l'attuazione del P.O. "Marittimo" 2014-2020, che estende i benefici del Programma alla regione francese Provence-Alpes-Côte d'Azur.

8. RICERCA E INNOVAZIONE, IL SISTEMA REGIONALE DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO E DELLA INNOVAZIONE. STRATEGIA PRS 2

Attuazione della l.r. n. 7/2007: promozione della ricerca di base e assistenza al sistema di governance. In riferimento all'attuazione della legge regionale n. 7/2007 (Ricerca e Innovazione) nel corso del 2016, proseguiranno le attività del coordinamento e dell'implementazione complessiva degli adempimenti conseguenti ai bandi a valere sulla Legge regionale n. 7/2007 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna" per le annualità dal 2010 al 2015, comprese le relazioni intercorse con tutti i soggetti ed Enti di ricerca coinvolti seguendo per ciascuno ogni fase di monitoraggio, impegno e liquidazione di quanto dovuto. Si procederà, inoltre, ad impegnare e liquidare gli onorari ai valutatori dei progetti che fino ad ora non erano stati perfezionati con la documentazione richiesta, con particolare riferimento a quelli che hanno espletato l'attività in ordine ai progetti finanziati nell'annualità 2014 (AGRIS e CRS4).

Verranno poste in essere le diverse fasi che compongono ogni singolo intervento inerenti i due Accordi di Programma Quadro con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e un Accordo di Programma con la Regione Lombardia, dall'attuazione degli interventi a diretta gestione regionale e dal monitoraggio degli interventi a diretta gestione dei beneficiari.

La struttura del CRP, con riferimento all'intesa tra il Centro Regionale di Programmazione in quanto soggetto preposto dalla LR.7/2007 alla gestione delle iniziative afferenti al settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, e la Direzione Generale della Sanità, proseguirà l'attività concernente la gestione Amministrativo-Finanziaria relativa ai 2 progetti di "Ricerca Finalizzata" partecipanti al bando del Ministero della salute annualità 2011/2012 e decretati vincitori, che avevano iniziato l'attività nel novembre 2014 grazie anche alle Convenzioni tra lo stesso CRP e l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari e di Sassari. Relativamente al bando di Ricerca Finalizzata 2013 si è invece in attesa degli esiti della fase di valutazione dei progetti.

Oltre a queste attività, si realizzerà le seguenti ulteriori attività non pianificate ma comunque previste dai documenti di programmazione, con particolare riferimento agli indirizzi programmatici individuati dalla Giunta Regionale nella Deliberazione n. 44/19 del 8 settembre 2015 sulle attività da finanziare sui fondi della LR n. 7/2007:

- Attuazione delle attività previste nella Convenzione stipulate finalizzata alla conservazione e implementazione di un sistema premiale per la ricerca scientifica, finalizzato a stimolare e incentivare la partecipazione dei docenti e dei ricercatori delle Università di Cagliari e di Sassari e dei Centri di ricerca pubblici con sede in Sardegna a bandi di ricerca internazionale, comunitari e nazionali, e a far crescere il livello qualitativo delle Università sarde per il 2015;
- finanziamento del programma di ricerca in corso presso l'Agenzia Sardegna Ricerche e il Parco scientifico e tecnologico della Sardegna al fine di sostenere le attività di ricerca, servizi alle imprese e trasferimento tecnologico per l'anno 2016;
- finanziamento delle attività previste per l'annualità 2015 dalla Convenzione avente ad oggetto "Protocollo d'Intesa "Sviluppo scientifico, trasferimento tecnologico, formazione e divulgazione in astrofisica e tecnologie relative" sottoscritto tra RAS e INAF, in data 28 dicembre 2012, la cui attuazione è stata disciplinata nell'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 19 dicembre 2014;
- attuazione delle attività previste dal medesimo Bando "Capitale umano ad alta qualificazione" Inoltre, si proseguirà nell'attività di coordinamento e gestione, nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Regione Lombardia, delle attività di ricerca in corso che a partire dalla sinergia tra due grandi progetti di ricerca fondamentale nel campo dell'Astrofisica quali il satellite Planck dell'ESA e il Sardinia Radio Telescope (SRT), prevede la collaborazione su tematiche quali le tecnologie radio-microonde tra Università di Milano (UniMI) e Osservatorio Astronomico di Cagliari (OAC) con lo scopo di favorire ricadute tecnologiche, commerciali e di formazione sul territorio della Regione Lombardia e della Regione Autonoma della Sardegna.

In coerenza con gli atti di indirizzo e di programmazione conseguenti alla partecipazione e alla condivisione da parte della Regione Sardegna delle politiche nazionali volte a perseguire lo sviluppo e la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali, il gruppo di lavoro continuerà ad espletare tutte le attività, anche attraverso il continuo ed ampio confronto con il MIUR e le altre Regioni nei Tavoli tecnici nazionali dedicati, anche a supporto dell'Assessorato Industria, che ha poi provveduto alla sottoscrizione del Accordo di Programma "Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Chimica Verde. Si proseguirà nella collaborazione per la fase di avvio della sottoscrizione Accordo di Programma - Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione - del Cluster Tecnologico Nazionale Agrifood, ascritto alla competenza dell'Assessorato della Programmazione - Centro Regionale della Programmazione.

9. CREARE OPPORTUNITÀ DI LAVORO FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE – STRATEGIA PRS 2

L'obiettivo strategico principale, indirizzato alla creazione di opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese, sarà perseguito attraverso obiettivi generali, in coerenza con quanto disposto nel PRS 20142019 e nelle relative schede tecniche:

- sostenere il sistema regionale dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, al fine di promuovere gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo favorendo una più stretta sinergia con i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore, con particolare riferimento agli ambiti di intervento specificati nella S3 - Smart Specialisation Strategy);

- accrescere il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e la capacità di attrarre investimenti dall'esterno;
- consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi isolani supportando le imprese e le reti di impresa;
- mettere a valore il vantaggio competitivo legato agli attrattori ambientali e al patrimonio culturale materiale e immateriale dell'isola, attraverso uno specifico e articolato pacchetto di interventi per il turismo sostenibile, intervenendo prioritariamente nelle due aree sperimentali indicate nel PO FESR 2014-2020;
- supportare le imprese dell'industria creativa e culturale;
- sul tema delle specializzazioni territoriali è in fase avanzata la messa a punto della citata Smart Specilisation Strategy della Sardegna (S3), in coerenza con le indicazioni metodologiche comunitarie e gli indirizzi adottati dalla Giunta (Deliberazione 43/12 del 1.9.2015), grazie alla quale si supporteranno i processi di "scoperta imprenditoriale" nei settori in cui si riconoscono i vantaggi comparati isolani.

Gli interventi per l'Internazionalizzazione, strategicamente individuati nel Programma triennale per l'internazionalizzazione, sono volti a supportare la propensione all'export del sistema regionale nelle azioni di ingresso e consolidamento sui mercati internazionali, anche attraverso adeguate aggregazioni d'impresa, promuovendo le produzioni e le eccellenze regionali all'estero. A tali interventi dovranno accompagnarsi quelli per l'Attrazione degli investimenti esterni, puntando alla creazione di sinergie con gli operatori locali. L'azione regionale rivolge inoltre una particolare attenzione alla semplificazione del "fare impresa", rispetto a cui la recente adozione da parte della Giunta del ddl "Disegno di legge sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi" costituisce un significativo elemento.

Riguardo le politiche di incentivazione, gli interventi di sostegno dovranno caratterizzarsi per un più forte impulso verso gli strumenti finanziari (garanzie, prestiti, equity) a modalità rotativa, mentre un'attenta e critica valutazione dovrà essere effettuata sull'utilizzo delle sovvenzioni a fondo perduto. Tale approccio assicura un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie programmate, permette di definire il fabbisogno organizzativo dell'Amministrazione e l'individuazione dei centri di responsabilità, favorisce la semplificazione delle procedure di interesse per l'impresa, la trasparenza delle informazioni e la certezza dei tempi dei procedimenti, al fine di massimizzare la capacità di intercettare progetti imprenditoriali meritevoli e altrimenti privi di prospettive di realizzazione, con una particolare attenzione rivolta alle nuove imprese innovative.

Gli strumenti di sostegno saranno modulati sulla base della dimensione e del mercato di riferimento delle imprese, con azioni mirate a carattere negoziale rivolte direttamente a imprese-chiave o a specifiche reti territoriali di imprese o filiere tecnologiche e con misure aperte rivolte a tutte le imprese per l'accesso a benefici ed incentivi, con tempi, risorse, e modalità di accesso compatibili con le esigenze dei beneficiari.

Per facilitare l'accesso al credito, ai tradizionali sistemi di garanzia (diretta, controgaranzia e cogaranzia), saranno affiancati strumenti che favoriscono la crescita della liquidità del sistema finanziario, con "interventi pacchetto" sui finanziamenti erogati dagli intermediari finanziari e sulle garanzie rilasciate dai Confidi, integrando i Fondi regionali con quelli nazionali e consentendo, inoltre, di "mettere in sicurezza il sistema" aumentando l'effetto leva. Agli strumenti finanziari di garanzia potranno essere associate sovvenzioni, abbuoni di interessi e abbuoni di commissioni di garanzia.

Implementazione piano Sulcis. Nel corso del 2016 si darà attuazione alla D.G.R n. 52/19 del 28.10.2016 che ha dato mandato al Direttore del Centro, per la parte relativa alla competitività e all'innovazione, in raccordo con il coordinatore del Piano, di porre in essere tutti gli atti necessari al coinvolgimento dei soggetti, anche esterni, individuati come attuatori dell'intervento.

10. VALUTAZIONE: DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA. STRATEGIA PRS 6

Attualmente, incardinato presso il CRP, opera il Nucleo Regionale di valutazione e di verifica degli Investimenti, che ha la responsabilità delle attività di valutazione ordinariamente commissionate come parte del processo di programmazione, monitoraggio e valutazione della spesa finanziata con risorse europee e nazionali, in rete con le strutture dedicate alla valutazione. (PRS 6.6).

Il Nucleo, all'interno delle procedure di valutazione dei fondi strutturali e nazionali, curerà il Piano Regionale delle valutazioni (PDV) previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303/2013 (art. 56), sia per le ricerche svolte internamente che per quelle da affidare all'esterno, mantenendo gli standard di qualità previsti, in particolare dai Giudancedocuments europei. Inoltre si occuperà di effettuare sui piani e programmi relativi all'attuazione dei quadri programmatici comunitari, nazionali e regionali.

11. CONTROLLO ANALOGO DELLE SOCIETÀ IN HOUSE. STRATEGIA PRS 6.

Nel corso del 2016 si procederà al controllo analogo sulle società in house di competenza del Centro Regionale di Programmazione (SFIRS, BIC), della gestione delle irregolarità sul PO FESR 2000-2006 e 2007-2013, della predisposizione delle relazioni per la Corte dei Conti di competenza del Centro Regionale di Programmazione e dell'adeguamento del sistema informativo SMEC alla nuova programmazione 2014/2020.

In relazione all'attività del gruppo di lavoro dedicata al controllo analogo, peraltro dettata da una normativa in continua evoluzione sia a livello regionale che nazionale, ci sarà il continuo studio e aggiornamento sulle problematiche che sono oggetto dell'attività. A tal fine tra le attività del gruppo è da comprendere la fattiva partecipazione agli incontri della Cabina di Regia istituito allo scopo di monitorare, disciplinare e uniformare le procedure adottate dall'Amministrazione Regionale per l'espletamento del controllo analogo sulle società "in house".

Ancora, il gruppo di lavoro svolgerà le seguenti attività: vigilanza sull'applicazione della normativa in tema di amministrazione trasparente di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, da parte delle società soggette al controllo, fornendo indicazioni e richiami formali al rispetto della normativa e trasmettendo alle società le comunicazioni ANAC sul tema.

12. POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO SULLE OPERAZIONI COFINANZIATE DAI FONDI STRUTTURALI. STRATEGIA PRS 6 .

Alla descritta attività di controllo, si affiancherà anche l'attività dei Controlli di primo livello, a supporto dell'Autorità di Gestione che è finalizzata alla verifica dei sistemi di gestione e controllo di I livello, principalmente per il POR FESR 2007-2013, ma anche per il PO Italia-Francia Marittimo. In particolare i controlli verranno effettuati su tutte le operazioni ricadenti nelle linee di attività del CRP e, sulle linee di attività di quegli Assessorati che hanno dichiarato l'impossibilità di garantire i controlli di I livello per carenza di risorse umane: Affari Generali, Industria incentivi alle imprese e Energia, Pubblica Istruzione relativamente al Bando di infrastrutture scolastiche, Lavori Pubblici per il Bando multilinea, Ambiente Bando illuminazione pubblica e Azioni dimostrative.

Nello svolgimento della propria attività il gruppo di lavoro manterrà costanti rapporti con i Responsabili di Linea e degli Uffici di controllo di I livello istituiti presso gli altri Assessorati, con l'Autorità di Certificazione e con l'Autorità di Audit. A tale proposito si precisa che AdG ha elaborato a dicembre 2015 una prima bozza del Sistema di Gestione e Controllo e il gruppo di lavoro dei controlli ha sviluppato, per propria competenza, le parti relative al sistema dei controlli e, in particolare alla separazione delle funzioni tra l'Autorità di Audit e le Autorità di Certificazione e di Gestione; la descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode, procedura nuova rispetto alla precedente programmazione, la gestione dei rischi, la procedura per le verifiche delle operazioni, il trattamento delle domande di rimborso, la dichiarazione di affidabilità di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, nonché la parte relativa al trattamento delle irregolarità e trasmissione all'Olaf.

b) Rimodulazione del POA di cui alla Determinazione n. 5608 Rep. n.513 del 30/06/2016

La rimodulazione al Programma Operativo Annuale per l'anno 2016, è stata predisposta in base alla Agenda del Presidente e agli indirizzi dell'Assessore di cui alla nota prot. 1939/ GAB del 29.06.2016 pervenuta via pec in data 30.06.2016 con la quale si confermava l'approvazione del POA della Direzione in quanto già coerente con l'Agenda del Presidente per il 2016 e alla luce dell'avanzamento dell'azione amministrativa, del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti nel precedente atto di indirizzo e dell'individuazione di nuovi temi strategici. Nel rimodulare il POA-OGO 2016 si è preso atto altresì delle osservazioni e delle interlocuzioni con l'ufficio del Controllo di gestione adeguando alcuni OGO e predisponendo la relativa calata.

Relativamente a quanto previsto nell'ambito della Programmazione Unitaria e in base a quanto disposto dalla DGR n. 19/2 del 08.04.2016, viene affidata al CRP il coordinamento della sperimentazione della gestione della Manifattura Tabacchi di Cagliari – progetto Fabbrica della creatività e il coordinamento per l'avvio delle procedure di istituzione di un parco regionale delle zone umide nell'area metropolitana di Cagliari (DGR n. 32/2 del 08.04.2016).

Nell'ambito delle azioni dirette a favorire la competitività delle imprese, il CRP garantirà il rafforzamento delle azioni di promozione dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, attraverso lo sviluppo di accordi di collaborazione tra gli organismi di ricerca del sistema regione, grandi imprese e PMI attive sui mercati internazionali, secondo quanto previsto dalla DGR n. 28/21 del 17.05.2016.

Relativamente alla Programmazione Territoriale, il CRP proseguirà nella promozione dei Progetti di sviluppo locale, garantendo la connessione con la Cabina di regia della programmazione unitaria e con il sistema regione, con la chiusura di almeno tre progetti di sviluppo.

Al fine di attuare la riforma dell'amministrazione regionale, degli enti, agenzie e società partecipate, il CRP proseguirà, congiuntamente con le DG interessate, nella predisposizione degli indicatori previsti dal D.lgs 118/2011.

Per quanto riguarda le attività legate al piano di razionalizzazione degli enti, agenzie e partecipate, il CRP svolgerà le attività propedeutiche necessarie per la liquidazione delle società BIC Sardegna e Fase 1 e a predisporre gli atti di indirizzo necessari per realizzare il potenziamento della società SFIRS spa.

Rispetto agli ambiti di intervento legati alla programmazione comunitaria 2014-2020 e alla revisione degli incentivi in ottica di semplificazione, il CRP proseguirà nello svolgimento delle attività per rendere operativa la piattaforma informatica destinata agli avvisi/bandi per la selezione dei beneficiari e a collaborare con le strutture competenti per l'adeguamento del sito regionale dedicato (portale SardegnaImpresa).

Relativamente alle attività di controllo di primo livello sulle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali. Il CRP, inoltre, completerà il rafforzamento delle strutture dedicate al controllo di I livello degli interventi del FESR e curata la predisposizione e l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni del PO FESR 2014-2020.

Sulla base delle linee strategiche sono stati individuati i seguenti obiettivi gestionali operativi ripartiti per strategia del PRS ed in un numero complessivo di 83.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
PRS 1 - Investire sulle persone	Favorire la competitività delle imprese (DGR 43/12 del 01.09.2015)	4	PO FESR 2014-2020 Aggiornamento documento S3 Sardegna	20160455	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 1 - Investire sulle persone	Attuazione della L.R. 7/2007		Programmazione annualità 2016 L.R. 7/2007	20160481	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica
PRS 1 - Investire sulle persone	Attuazione della L.R. 7/2007		Governance Ricerca: supporto consulta regionale ricerca	20160484	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica
PRS 1 - Investire sulle persone			Costituzione Comitato per l'attivazione dei progetti relativi all' APQ Ricerca.	20160485	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Attività connesse alla programmazione comunitaria 2007-2013	16	Fondi di sviluppo urbano Coordinamento attività REGIONE- BEI e FSU	20160360	Direzione
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Favorire la competitività delle imprese		Attuazione bando PFSL	20160365	Direzione
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Sistema regionale dell'innovazione: coordinamento sperimentazione		Attività di coordinamento avvio sperimentazione gestione Manifattura Tabacchi di Cagliari - Fabbrica della Creatività	20160643	Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Definizione delle modalità operative delle attività degli organismi intermedi	20160444	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Attività connesse alla chiusura del PO FESR 2007-2013		Coordinamento dell'Asse VI PO 2007-2013 e realizzazione attività chiusura	20160457	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Attuazione del programma operativo Italia Francia marittimo 2014-2020		P.C. Italia - Francia INTERREG "Marittimo" 2014-2020. Presidio della governance del Programma	20160461	Cooperazione Territoriale Europea
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Attuazione del programma operativo Italia Francia marittimo 2014-2020		Partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sui Programmi di cooperazione	20160462	Cooperazione Territoriale Europea
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Attuazione del programma operativo Italia Francia marittimo 2014-2020		Gestione attività sportello Europe Direct Regione Sardegna	20160463	Cooperazione Territoriale Europea
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Favorire la competitività delle imprese		Attuazione DGR n. 52/19 del 28/10/2015 - Attivazione Fondo Competitività	20160474	Politiche per la competitività
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Favorire la competitività delle imprese		Attuazione DGR n. 52/19 del 28/10/2015 - Predisposizione strumenti (direttive)	20160475	Politiche per la competitività
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Azioni per favorire la competitività e rafforzare le azioni di promozione dello sviluppo economico e dell'innovazione		Progetti di collaborazione organismi di ricerca grandi imprese/PMI	20160652	Politiche per la competitività
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Attuazione della l.r 7/2007		Programma delle attività del Parco Tecnologico della Sardegna L.R. 20/2015	20160483	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Attuazione del Piano Sulcis per la parte relativa agli aiuti alle imprese e alla ricerca (DGR 52/36 del 28.10.2015)		Avviso per l'attuazione degli interventi della ricerca di base per il "Piano Sulcis"	20160486	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Attuazione del Piano Sulcis per la parte relativa agli aiuti alle imprese e alla ricerca (DGR 52/36 del 28.10.2015)		Monitoraggio progetto di ricerca "Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita" Sotacarbo"	20160487	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	Attuazione del Piano Sulcis per la parte relativa agli aiuti alle imprese e alla ricerca (DGR 52/36 del 28.10.2015)		Progetto CESA - Stipula Convenzione con IGEA	20160489	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica
PRS 2 - Creare opportunità di lavoro	I indirizzi Nota prot. n. 463/Gab del 12/02/2016		Piano Sulcis - Supporto realizzazione progetto AREA	20160661	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica
PRS 3 - Una società inclusiva	Attività connesse alla chiusura del PO FESR 2007-2013	1	POR 2007-2013 Coordinamento dell'Asse II - Legalità e sicurezza - Adempimenti di certificazione e chiusura	20160458	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 4 - I Beni Comuni	Il sistema delle aree protette: garantire il coordinamento per l'avvio delle procedure		Attività di coordinamento per l'avvio delle procedure di istituzione di un Parco Regionale delle zone umide nell'area metropolitana di Cagliari	20160648	Unità di Progetto Programmazione Unitaria
PRS 4 - I Beni Comuni	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020	3	PO FESR 2007-2013 Attività di chiusura dell'Asse IV - Ambiente, attrattività naturale culturale e turismo	20160452	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 4 - I Beni Comuni	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		PO FESR 2014-2020 Attività di programmazione e attuazione dell'Asse V - Tutela dell'Ambiente e prevenzione dei rischi e dell'Asse VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali culturali e turistici	20160453	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 5 - II territorio e le reti infrastrutturali	Attuazione delle politiche di sviluppo territoriale	9	Implementazione strategia nazionale aree interne	20160367	Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria
PRS 5 - II territorio e le reti infrastrutturali	Attuazione delle politiche di sviluppo territoriale		Implementazione strategia agenda urbana (I.T.I.)	20160368	Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria
PRS 5 - II territorio e le reti infrastrutturali	Coordinamento attuazione del Piano Sulcis (DGR 52/36 del 28.10.2015)		Piano Sulcis incontri partenariato	20160369	Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
PRS 5 - II territorio e le reti infrastrutturali	Attuazione delle politiche di sviluppo territoriale		Programmazione territoriale: valutazione ammissibilità manifestazioni di interesse	20160383	Politiche per lo sviluppo locale e la Programmazione Territoriale
PRS 5 - II territorio e le reti infrastrutturali	Attuazione delle politiche di sviluppo territoriale		Programmazione territoriale: Supporto ai Tavoli di partenariato	20160384	Politiche per lo sviluppo locale e la Programmazione Territoriale
PRS 5 - II territorio e le reti infrastrutturali	Programmazione territoriale: garantire il coordinamento dei tavoli e assicurare la chiusura di almeno tre progetti di sviluppo		Programmazione territoriale: Progetti di sviluppo Ogliastra, Parte Montis e Gallura	20160653	Politiche per lo sviluppo locale e la Programmazione Territoriale
PRS 5 - II territorio e le reti infrastrutturali	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Attività di supporto per l'avvio delle attività nelle macroaree di rilevanza strategica del POR FESR 2014 2020	20160451	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 5 - II territorio e le reti infrastrutturali	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Contributo come Responsabile dell'Asse II alla realizzazione delle attività del PO FESR 2014-20	20160456	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 5 - II territorio e le reti infrastrutturali	Attuazione del Piano Sulcis per la parte relativa agli aiuti alle imprese e alla ricerca (DGR 52/36 del 28.10.2015)		Attuazione Piano Sulcis - incentivi imprese Del. CIPE 31/2015 - Pubblicazione bandi	20160476	Politiche per la competitività
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità		50	Adempimenti propedeutici alla chiusura della contabilità speciale del Piano di Rinascita	20160381	Affari Generali e supporti direzionali
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Riaccertamento ordinario finalizzato all'armonizzazione bilancio	20160382	Affari Generali e supporti direzionali
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Indirizzi Nota prot. n. 463/Gab del 12/02/2016		Organismo strumentale programmazione comunitaria	20160660	Affari Generali e supporti direzionali
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Attuazione APQ Sassari - art.5 LR 5/2009	20160388	Politiche per lo sviluppo locale e la Programmazione Territoriale
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Gestione amministrativo contabile Opere pubbliche cantierabili	20160385	Politiche per lo sviluppo locale e la Programmazione Territoriale
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attuare la programmazione PO FESR 2014-2020		Predisposizione criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2014-2020	20160659	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire Monitoraggio e aggiornamento del PAC		Coordinamento e sorveglianza del (PAC) rimodulazione interventi	20160454	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Supporto alla predisposizione del sistema di gestione e controllo PO FESR 2014-2020	20160464	Controlli 1°livello, certificazione della spesa e gestione delle irregolarità
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attività connesse alla chiusura del PO FESR 2007-2013		Controlli di I livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 e del PO Marittimo Italia-Francia	20160465	Controlli 1°livello, certificazione della spesa e gestione delle irregolarità
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attività connesse alla chiusura del PO FESR 2007-2013		Controlli a campione in loco e controlli a campione ex post sulle operazioni certificate del POR FESR 2007/2013	20160466	Controlli 1°livello, certificazione della spesa e gestione delle irregolarità
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Controlli di I livello sulle linee del POR FESR 2014/2020	20160467	Controlli 1°livello, certificazione della spesa e gestione delle irregolarità
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attività connesse alla chiusura del PO FESR 2007-2013		Verifica delle irregolarità segnalate sui programmi operativi POR 2000-2006 e POR FESR 2007-2013. Gestione delle irregolarità sul Sistema di gestione irregolarità IMS (Irregularities Management System)	20160471	Monitoraggio unitario POR FESR 2014-2020

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Rapporti Corte dei Conti - predisposizione relazioni	20160473	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Coordinamento incontri tavoli tecnici I.T.I.	20160477	Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Attività di monitoraggio Progetti FSU	20160478	Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Elaborazione DEFR e degli atti allegati, con eventuale revisione PRS	20160479	Programmazione intersettoriale
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Gestione dei rapporti con l'utenza per i bandi in corso	20160490	URP, Sistemi Informativi e Documentazione
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Accesso agli atti	20160491	URP, Sistemi Informativi e Documentazione
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attività connesse alla programmazione comunitaria 2007-2013		Miglioramento della performance negli ambiti di intervento degli obiettivi di servizio	20160143	Direzione
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Potenziare le attività dell'Unità di progetto della programmazione Unitaria		Unità di progetto programmazione unitaria: implementazione organizzazione	20160370	Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Potenziare le attività dell'Unità di progetto della programmazione Unitaria		Supporto alla cabina di regia della programmazione unitaria per la definizione delle strategie PRS	20160371	Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Potenziare le attività dell'Unità di progetto della programmazione Unitaria		Riunioni coordinamento AdG, AdA, AdC	20160372	Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Implementazione del sistema di monitoraggio della programmazione Unitaria		Definizione sistema di monitoraggio della Programmazione unitaria	20160373	Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Adempimenti		Adempimenti Piano Anticorruzione - Aggiornamento schede per la valutazione del rischio	20160440	Affari Generali e supporti direzionali
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attuazione della riorganizzazione de Centro Regionale di programmazione		Predisposizione piano delle performance del personale e graduazione funzioni	20160379	Affari Generali e supporti direzionali
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attuazione della riorganizzazione de Centro Regionale di programmazione		Predisposizione atti di riorganizzazione dell'ufficio	20160380	Affari Generali e supporti direzionali
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Implementazione Piano regionale della valutazione		Realizzazione del Piano di Valutazione con modalità partecipative	20160441	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Implementazione Piano regionale della valutazione		Analisi e verifiche su piani e programmi relativi all'attuazione dei quadri programmatici comunitari, nazionali e regionali	20160442	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Attuazione POR FESR 2014-2020	20160443	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Redazione del documento del SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo) del POR FESR 2014-2020	20160445	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Predisposizione bando gara Assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020	20160446	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attività connesse alla chiusura del PO FESR 2007-2013		Attività di chiusura del programma operativo POR FESR 2017-2013	20160447	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2016	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2016 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		POR FESR 2014-2020 - Strategia di Comunicazione	20160448	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA): attuazione e monitoraggio degli interventi contenuti nel PRA	20160449	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Rafforzamento struttura controllo 1° livello POR FESR		Rafforzamento delle strutture dedicate al controllo di 1° livello della spesa comunitaria	20160658	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Attività di coordinamento assistenza tecnica partenariato Istituzionale, economico e sociale del Programma Operativo POR FESR 2014-2020	20160450	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Operazioni di chiusura della programmazione comunitaria		PO FESR 2007-2013 Linea attività 5.1.2. - 5.2.1 - 5.2.2 CRP Progetti retrospettivi - Adempimenti di chiusura RDL	20160386	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse IV del PO FESR 2014/20 - Energia	20160459	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attività connesse alla chiusura del PO FESR 2007-2013		Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse III del PO FESR 2007/13 - Energia - Chiusura	20160460	Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Controllo strategico e controllo analogo delle società in-house		Controllo analogo sulle società in house BIC Sardegna, SFIRS e Fase 1	20160468	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Controllo strategico e controllo analogo delle società in-house		Controllo società SOTACARBO	20160469	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attività connesse alla chiusura del PO FESR 2007-2013		Supporto tecnico e aggiornamento del sistema informativo per il controllo di I livello POR 2007-2013	20160470	Monitoraggio unitario POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Garantire l'operatività del programma operativo FESR 2014-2020		Perfezionamento del sistema informativo SMEC (Sistema di Monitoraggio e Controllo) e Implementazione di nuove specifiche relative alla programmazione FESR 2014-2020	20160472	Monitoraggio unitario POR FESR 2014-2020
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attività di razionalizzazione delle partecipate		Attività propedeutiche per la liquidazione della società BIC Sardegna SpA e della società Fase 1 Srl	20160656	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Attività di razionalizzazione delle partecipate		Atti di indirizzo per il potenziamento della società SFIRS SpA	20160657	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Azioni per favorire la competitività e rafforzare le azioni di promozione dello sviluppo economico e dell'innovazione		Garantire operatività alla piattaforma informatica destinata alla selezione dei beneficiari	20160650	Politiche per la competitività
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Azioni per favorire la competitività e rafforzare le azioni di promozione dello sviluppo economico e dell'innovazione		Collaborazione adeguamento del sito regionale	20160651	Politiche per la competitività
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			Database gestionale dei progetti strategici (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DEFR)	20160480	Programmazione intersettoriale
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità	Proseguimento attività per la predisposizione indicatori D.lgs 118/2011		Predisposizione schema del piano degli indicatori ex D.Lgs 118/2011	20160649	Programmazione intersettoriale
PRS 6 - Istituzioni di alta qualità			POR FESR 2014-2020 Implementazione sito tematico "Sardegna Programmazione"	20160492	URP, Sistemi Informativi e Documentazione

Si allega alla presente relazione la matrice di correlazione Documenti Politico/Strategici OGO.

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Gruppi di Lavoro nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

Il Centro Regionale di Programmazione è organizzato per Gruppi di Lavoro il cui responsabile è individuato fra il personale qualificato e a cui partecipano i dipendenti del ruolo unico regionale, senza alcuna articolazione per settori.

All'interno del Gruppo di lavoro viene individuato il responsabile dell'obiettivo gestionale operativo.

Direzione

Responsabile: Cadeddu Gianluca

STRUTTURA ORGANIZZATIVA (OK)			Numero di OGO	Codice OGO/	Valutazione
Gruppo di Lavoro competente	Responsabile OGO	Risorse umane impiegate		WBE	SI/NO
Direzione Responsabile: Cadeddu Gianluca	Cadeddu Gianluca	Catte Elena - Locci Barbara	3	20160143	SI
		Cossu Vincenzo - Naseddu Marco		20160360	SI
		Naseddu Marco		20160365	SI
Unità di Progetto di Coordinamento tecnico per la Programmazione Unitaria Responsabile: Cadeddu Gianluca	Cadeddu Gianluca	Lissia Francesca-Argiolas Simona	9	20160367	SI
		Cossu Vincenzo - Naseddu Marco		20160368	SI
		Naseddu Marco - Piras Antonello - Todde Federica - Tore Fabio		20160369	SI
		Lissia Francesca- Naseddu Marco		20160370	SI
		Lissia Francesca- Naseddu Marco Murru Manuela - Conforti Gabriele Argiolas Simona - Pisu Graziella - Piras Antonello - Todde Federica - Sanna Sandro - Aru Stefania		20160371	SI
		Pisu Graziella - Corda Ida - Fancello Maurizio - Aru Stefania - Naseddu Marco - Sanna Sandro		20160372	SI
		Lissia Francesca- Angius Antonello - Fancello Maurizio - Naseddu Marco		20160373	SI
		Argiolas Simona - Naseddu Marco		20160643	SI
		Aru Stefania - Sanna Sandro		20160648	SI
Affari Generali e supporti direzionali Responsabile: Lissia Francesca	Lissia Francesca	Corongiu Simona	6	20160440	SI
		Cadeddu Gianluca - Ventroni Francesco - Tavera Piero - Atzori Gabriella		20160379	SI
		Cadeddu Gianluca - Atzori Gabriella		20160380	SI
		Aledda Ramona - Corda Ida		20160381	SI

		Aledda Ramona		20160382	SI
		Aledda Ramona - Pisu Graziella		20160660	SI
Politiche per lo sviluppo locale e la Programmazione Territoriale Responsabile: Lissia Francesca	Lissia Francesca	Argiolas Simona - Aledda Ramona - Atzori Gabriella - Campus Carla	5	20160383	SI
		Argiolas Simona - Naseddu Marco Vacca Roberto - Aru Stefania		20160384	SI
		Aledda Ramona - Campus Carla		20160388	SI
		Aledda Ramona - Campus Carla		20160385	SI
		Argiolas Simona - Naseddu Marco Vacca Roberto - Aru Stefania - Murru Manuela - Guiso Marisa - Moro Luigi - Sanna Sandro		20160653	SI
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP) Responsabile: Tavera Piero	Mandarino Antonella	Tavera Piero - Conzimu Lodovico	2	20160441	SI
	Tavera Piero	Mandarino Antonella- Conzimu Lodovico		20160442	SI
Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 Responsabile: Pisu Graziella	Pisu Graziella	Lissia Francesca- Guiso Marisa - Catte Elena - Tore Fabio - Caredda Alessandro - Manca Valentina - Bittichesu Piergiorgio - Todde Federica - Cossu Vincenzo - Murru Manuela - Conforti Gabriele - Piras Antonello - Aru Stefania - Naseddu Marco - Argiolas Simona - Moro Luigi - Locci Barbara - Vacca Roberto - Floris Anna - Serra Teresa - Piras Giorgio - Cocco Massimo - Morittu Giuseppa - Atzori Rina - Aledda Ramona - Corongiu Simona - Lai Paolo - Pes Sergio	21	20160443	SI
		Tore Fabio - Caredda Alessandro - Cossu Vincenzo - Murru Manuela - Naseddu Marco		20160444	SI
		Floris Anna - Sanna Sandro - Manca Valentina - Murru Manuela - Cocco Massimo - Catte Elena - Naseddu Marco - Fancello Maurizio - Corda Ida		20160445	SI
		Sanna Sandro - Piras Giorgio - Cocco Massimo - Pes Sergio		20160446	SI
		Lissia Francesca- Guiso Marisa - Catte Elena - Caredda Alessandro - Manca Valentina - Bittichesu Piergiorgio - Todde Federica - Cossu Vincenzo - Murru Manuela - Conforti Gabriele - Piras Antonello - Naseddu Marco - Moro Luigi - Locci Barbara - Vacca Roberto - Floris Anna - Serra Teresa - Piras Giorgio - Cocco Massimo - Morittu Giuseppa - Atzori Rina - Aledda Ramona - Corongiu Simona - Lai Paolo - Pes Sergio		20160447	SI
		Catte Elena - Manca Valentina		20160448	SI
		Catte Elena - Locci Barbara		20160449	SI
		Cocco Massimo - Floris Anna - Piras Giorgio - Pes Sergio		20160658	SI
		Murru Manuela - Sanna Sandro - Todde Federica - Tore Fabio - Caredda Alessandro - Piras Antonello - Naseddu Marco		20160659	SI
		Guiso Marisa		Baghino Alessandro - Atzori Rina	20160450
	Lissia Francesca - Baghino Alessandro - Atzori Rina - Corongiu Simona - Argiolas Simona - Lai Paolo - Vacca Roberto - Moro Luigi			20160451	SI
	Moro Luigi			20160452	SI
		Vacca Roberto - Lai Paolo		20160453	SI
	Cossu Vincenzo	Murru Manuela - Vargiu Giovanni - Naseddu Marco - Sanna Sandro		20160454	SI
	Lissia Francesca	Argiolas Simona - Vacca Roberto		20160386	SI
	Caredda Alessandro	Vacca Roberto - Tore Fabio - Conforti Gabriele - Naseddu Marco - Mocchi Elisabetta - Bittichesu Piergiorgio - Guiso Marisa		20160455	SI
		Conforti Gabriele - Pes Sergio		20160456	SI

	Piras Antonello	Naseddu Marco - Todde Federica		20160457	SI
	Ventroni Francesco	Murru Manuela - Atzori Rina		20160458	SI
	Bittichesu Piergiorgio	Mocci Elisabetta - Naseddu Marco		20160459	SI
		Mocci Elisabetta - Naseddu Marco		20160460	SI
Cooperazione Territoriale Europea Responsabile: Francesco Ventroni	Francesco Ventroni	De Francesco Michele	3	20160461	SI
		De Francesco Michele		20160462	SI
		Chessa Antonello		20160463	SI
Controlli 1°livello, certificazione delle spese e gestione delle irregolarità Responsabile: Corda Ida	Corda Ida	Cocco Massimo	4	20160646	SI
		Cocco Massimo		20160465	SI
		Cocco Massimo		20160466	SI
		Cocco Massimo		20160467	SI
Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house Responsabile: Fancello Maurizio	Fancello Maurizio	Aledda Ramona - Lai Paolo	5	20160468	SI
		Aledda Ramona - Lai Paolo		20160469	SI
		Corda Ida - Pisu Graziella - Aledda Ramona		20160473	SI
		Aledda Ramona		20160656	SI
		Aledda Ramona		20160657	SI
Monitoraggio unitario POR FESR 2014-2020 Responsabile: Fancello Maurizio	Fancello Maurizio		3	20160470	SI
				20160471	SI
				20160472	SI
Politiche per la competitività Responsabile: Piras Antonello	Piras Antonello	Todde Federica - Naseddu Marco - Aledda Ramona	6	20160474	SI
		Todde Federica - Naseddu Marco		20160475	SI
		Todde Federica - Naseddu Marco		20160476	SI
		Todde Federica - Naseddu Marco		20160650	SI
		Todde Federica - Naseddu Marco		20160651	SI
		Todde Federica - Naseddu Marco		20160652	SI
Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane Responsabile: Cossu Vincenzo	Cossu Vincenzo	Aledda Ramona - Marco Naseddu	2	20160477	SI
		Aledda Ramona - Marco Naseddu		20160478	SI
Programmazione intersettoriale Responsabile: Angius Antonello	Angius Antonello	Locci Barbara	3	20160479	SI
		Locci Barbara		20160480	SI
				20160469	SI
Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica Responsabile: Tore Fabio	Tore Fabio	Morittu Giuseppa - Vacca Roberto	8	20160481	SI
		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20160483	SI
		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20160484	SI
		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20160485	SI

		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20160486	SI
		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20160487	SI
		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20160489	SI
		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20160661	SI
URP, Sistemi Informativi e Documentazione Responsabile: Bittichesu Piergiorgio	Bittichesu Piergiorgio	Manca Marco - Muscas Donata	3	20160490	SI
		Corongiu Simona - Muscas Donata		20160491	SI
		Manca Valentina		20160492	SI

Totale OGO assegnati ai Gruppi di Lavoro: 83

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2016

Nel richiamare gli obiettivi strategici dell'ufficio, si descrivono in sintesi le attività svolte nel corso dell'anno.

Il grado di conseguimento degli Obiettivi gestionali operativi non ha avuto scostamenti con riferimento alle attività individuate dalla Direzione e dagli strumenti di programmazione utilizzati.

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

3.2. Attività della Direzione.

La Direzione si avvale della figura del Direttore e del Vice Direttore ed è titolare di numerosi obiettivi legati ad attività ritenute strategiche dalla Giunta Regionale. Alcuni di questi sono stati individuati quali obiettivi gestionali operativi in quanto trasversali all'attività di tutta l'amministrazione.

3.2.1. Le attività e i risultati

OGO 20160143 - MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE NEGLI AMBITI DI INTERVENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

Il progetto "Obiettivi di servizio" (OdS) è il sistema premiale introdotto dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la fase di programmazione 2007/2013.

Il progetto coinvolge le otto Regioni del Mezzogiorno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), e interviene sui seguenti servizi considerati "essenziali" per definire lo sviluppo di una Regione: l'istruzione; i servizi per la prima infanzia; l'assistenza domiciliare integrata (ADI) agli anziani, la gestione dei rifiuti urbani; il servizio idrico integrato.

Il miglioramento nella fruizione dei servizi e nella loro distribuzione sul territorio, misurato attraverso 11 indicatori statistici, ha determinato per la Regione una premialità finanziaria pari a circa 143 M € (Delibera CIPE n. 79/2012) a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività funzionale alla predisposizione dei RAOS (rapporti annuali degli obiettivi di servizio): si è infatti provveduto ad affiancare i referenti tematici del progetto, in capo

alle DG competenti per materia, nella verifica periodica dello stato di attuazione delle azioni strategiche, individuazione di criticità e di possibili soluzioni, valutazione dei risultati ed eventuale aggiornamento della strategia.

Parallelamente è continuata l'attività di affiancamento degli stessi nel processo di individuazione degli interventi da realizzare con le risorse premiali e nella stesura delle relative schede (ogni intervento deve infatti essere illustrato in apposite "schede intervento", definendo il contributo al risultato atteso, importo, tempistica, iter procedurale e finanziario), favorendo il confronto con i referenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nel corso dell'anno si sono concluse con esito positivo le istruttorie tecniche relative agli ambiti ADI e Istruzione, concludendo di fatto la fase di programmazione delle risorse premiali per tutti gli ambiti degli Obiettivi di Servizio.

La giunta regionale ha infatti preso atto, con DGR n. 7/05 del 09.02.2016, del "Piano d'Azione/RAOS ADI al 2012" e ha approvato gli interventi da realizzarsi con le risorse del progetto Obiettivi di Servizio pari a circa 18 M€. Successivamente, con DGR n. 13/01 del 17.03.2016 la Giunta ha preso atto del "Piano d'Azione/RAOS Istruzione 2012-2015" approvando i relativi interventi per un importo pari a circa 28 M€. La programmazione regionale è stata valutata positivamente dal NUVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione) e a ciò è seguita la comunicazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione che ha sancito ufficialmente la conclusione positiva delle istruttorie.

Si è inoltre provveduto, di concerto con la Presidenza (che presidia il FSC), a porre in essere le attività propedeutiche alla piena disponibilità in bilancio delle risorse e all'operatività del sistema di monitoraggio, nonché ad incontri informativi con i referenti tematici sulle regole di utilizzo delle risorse che fanno capo al FSC.

I referenti tematici sono inoltre stati affiancati nella fase di attuazione degli interventi. Sono stati continui gli scambi anche con i Referenti nazionali del progetto (tramite telefono, e-mail, videoconferenza) per favorire l'utile conclusione delle istruttorie aperte, per fare il punto sullo stato di attuazione degli interventi relativi alle istruttorie concluse e per negoziare alcune modifiche agli interventi relativi a queste ultime.

OGO 20160360 - FONDI DI SVILUPPO URBANO- COORDINAMENTO ATTIVITA' REGIONE-BEI E FSU

Nel 2016 è proseguita l'attività di coordinamento dei Fondi di Sviluppo Urbano nell'ambito dell'iniziativa comunitaria JESSICA (Joint European Support for Sustainable Development in City Areas), con il supporto e l'assistenza tecnica della Banca Europea degli Investimenti (BEI), in qualità di soggetto gestore del Fondo di Partecipazione Jessica Sardegna (FPJS), secondo quanto stabilito dal Funding Agreement e in riferimento agli Accordi Operativi, sottoscritti con i soggetti gestori Sinloc-Banco di Sardegna ed Equiter-Gruppo Intesa SanPaolo, che regolano il funzionamento dei due Fondi di Sviluppo Urbano (FSU) costituiti per finanziare progetti di riqualificazione/rigenerazione urbana e interventi di efficientamento energetico/energie rinnovabili. Sono stati convocati 3 Comitati di Investimento e sono stati organizzati 6 specifici incontri, sia con i rappresentanti dei due FSU sia con quelli della BEI, per definire le modalità operative con le quali procedere nella realizzazione e gestione dei progetti presentati e nel controllo e monitoraggio delle operazioni finanziate.

I Fondi hanno completato le erogazioni delle risorse, secondo la definitiva pipeline di progetti proposta in sede di Comitato, a seguito delle ulteriori risorse versate al FPJS nel 2015.

OGO 20160365 – ATTUAZIONE BANDO PFSL

Nel 2016 è proseguita l'attività di gestione e attuazione del Bando "Misure di sostegno all'attività di impresa" nelle Aree di crisi e nei Territori Svantaggiati della Sardegna (Bando PFSL), attraverso la predisposizione e l'approvazione di 62 specifiche determinazioni di concessione provvisoria delle agevolazioni ed è stata avviata l'attività istruttoria delle domande di rendicontazione presentate dai Soggetti beneficiari, secondo le modalità stabilite dal Bando PFSL e specificate nelle Disposizioni per la rendicontazione della spesa e nella relativa modulistica, approvate con la Determinazione n. 7734/486 del 7.8.2015 e ss.ii.mm.. Complessivamente sono state approvate 55 determinazioni di liquidazione e pagamento delle agevolazioni.

3.3. Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la Programmazione Unitaria

La Regione Sardegna si è dotata di un nuovo modello di *governance* della Programmazione Unitaria con l'istituzione dell'Unità di progetto per la Programmazione unitaria, il cui coordinamento è stato affidato al Direttore del Centro Regionale di Programmazione, con l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 9/16 del 10.03.2015.

L'attività di coordinamento e monitoraggio svolta garantisce un approccio strategico unitario (tematico e territoriale), per l'utilizzo delle risorse derivanti da fonte comunitaria, nazionale e regionale.

L'Unità di progetto opera a supporto della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria, di cui fanno parte il Presidente, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio, l'Assessore del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale e l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale, in quanto responsabili delle strutture in cui sono insediate le Autorità di Gestione dei Programmi comunitari.

3.3.1. Le attività e i risultati

OGO 20160367 – IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

Il gruppo di lavoro ha perseguito nella collaborazione con il Comitato Nazionale Aree Interne e con le due aree selezionate per la sperimentazione in Sardegna della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), così come previsto nella Deliberazione n. 6/13 del 10/02/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del "Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne" del CTAI-DPS e ha individuato come prima Area Prototipo della Sardegna l'Alta Marmilla, e come seconda area il Gennargentu Mandrolisai. Il gruppo di lavoro ha lavorato con il coinvolgimento dei settori interessati dalla SNAI, in particolare con la Sanità, l'Istruzione e i Trasporti, sono state coinvolte le Autorità di Gestione del FESR, FSE e FEASR. Il territorio dell'Alta Marmilla, che si trova in una fase avanzata del percorso, è stato accompagnato nel proseguo delle attività di scouting e co-progettazione e nella predisposizione di "Preliminare di Strategia", che poi è stato approvato dal CNAI. Il lavoro di supporto al territorio è stato importante e decisivo nel passaggio dal "Preliminare di Strategia" alla Strategia vera e propria, sia per quanto concerne la redazione del documento di Strategia, sia per la redazione delle schede intervento. Questo lavoro è stato trasferito al CNAI che ha presentato delle osservazioni su cui si sta lavorando insieme al territorio e agli assessorati regionali coinvolti, superate le

quali si arriverà all'approvazione della Strategia e alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro. Per quanto concerne l'area del Gennargentu Mandrolisai, a seguito della delibera CIPE 3/8/2016 che ha confermato le risorse per le seconde aree, è stata avviata la sperimentazione accompagnando il territorio per l'individuazione da parte del Referente d'Area e fornendo le indicazioni metodologiche per la predisposizione del documento "Bozza di Strategia", che è stato inviato al CNAI per la valutazione e ha ricevuto osservazioni su cui si sta lavorando.

OGO 20160368 - IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA AGENDA URBANA (I.T.I)

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di co-progettazione e si è reso necessario procedere alla sottoscrizione degli Accordi di Programma quali strumenti quadro di regolamentazione degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) di Cagliari e Sassari per definire il sistema di governance, i contenuti, le modalità di attuazione, le risorse finanziarie, nonché gli impegni che i soggetti sottoscrittori dovranno assumere.

Gli Accordi di Programma sono stati sottoscritti dalle parti rispettivamente il 23.05.2016 tra la RAS e il Comune di Sassari (in attuazione della DGR n. 20/9 del 12.04.2016) ed il 30.05.2016 tra la RAS e il Comune di Cagliari (in attuazione della DGR n. 26/6 del 11.05.2016). Tali accordi sono stati decretati dal Presidente della Giunta Regionale in data 09.01.2017 (DPR n.2 Sassari e DPR n. 3 Cagliari).

A seguito della sottoscrizione degli APQ si sono potute stipulare le convenzioni (rep. Conv. N. 9 del 04.08.2016 per Sassari e rep. Conv. N. 17 del 30.11.2016 per Cagliari), con tali atti le autorità urbane divengono Organismo Intermedio a cui è stata delegata totalmente l'attuazione degli interventi contenuti negli ITI.

Per quanto riguarda la città di Olbia nei primi mesi del 2016 sono stati aperti i tavoli partenariali di co-progettazione tra la RAS e l'amministrazione comunale ed un primo risultato è stato raggiunto con la sottoscrizione, in data 11.04.2016, dell' *"Accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Olbia per lo sviluppo di politiche indirizzate alla trasformazione e rigenerazione urbana"* nel quale si identificavano i luoghi urbani e i macro – ambiti di intervento. I tavoli di co-progettazione con il Comune di Olbia sono in corso.

OGO 20160369 –PIANO SULCIS INCONTRI PARTENARIATO

L'attuazione degli interventi di sostegno alle imprese previsti dal Piano Sulcis, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 52/36 del 28.10.2017, è stata rafforzata da specifici incontri con il partenariato e con i possibili beneficiari degli aiuti. Sono stati organizzati, in particolare, 3 incontri di condivisione e di confronto rispetto alle procedure di aiuti predisposte (Bandi Sulcis "Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo" e "Competitività delle PMI") e allo stato di attuazione generale del Piano. L'Unità di progetto ha garantito, inoltre, il supporto ad Invitalia, Soggetto attuatore degli interventi "incentivi", nella fase di organizzazione di seminari operativi sul "Piano d'impresa".

OGO 20160370 – UNITÀ DI PROGETTO PROGRAMMAZIONE UNITARIA: IMPLEMENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

Al fine di strutturare l'Unità di progetto per la Programmazione unitaria (UdP) in funzione delle attività di coordinamento e di collaborazione svolte con le AdG dei Programmi operativi, con l'AdA, con l'AdC e con le altre Direzioni generali della Regione, è stato approvato uno specifico ordine di servizio nel quale sono state indicate le risorse coinvolte nell'UdP e le funzioni ad esse assegnate.

OGO 20160371 – SUPPORTO ALLA CABINA DI REGIA DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE PRS

L'attività di supporto alla Cabina di regia della Programmazione unitaria effettuata dall'Unità di Progetto si è sviluppata attraverso il coordinamento delle Autorità di Gestione dei POR FESR, FSE e FEASR e delle Direzioni generali coinvolte per specifiche competenze, al fine di garantire un approccio unitario nell'attuazione degli interventi previsti nel ciclo di Programmazione 2014-2020 e nella gestione delle risorse regionali, nazionali e comunitarie disponibili. L'attività di coordinamento, oltre ai numerosi momenti di confronto e di condivisione con le altre strutture regionali, è stata finalizzata alla predisposizione, con la conseguente approvazione, di 12 Deliberazioni in materia di: Programmazione territoriale (DGR n. 43/13 del 19.7.2016), Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (DGR n. 45/24 del 2.8.2016), Coordinamento procedurale della Programmazione unitaria con la disciplina di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna (DGR n. 12/10 del 8.3.2016), Istruzione - Priorità Scuola (DGR n. 3/12 del 19.1.2016), Trasporti e Mobilità sostenibile (DGR n. 17/1 del 1.4.2016), Competitività delle imprese (DGR n. 49/11 del 13.9.2016), Inclusione sociale (DGR n. 25/15 del 3.5.2016), Agenda Urbana – Investimenti Territoriali Integrati (DGR n. 20/9 del 12.4.2016 e DGR n. 26/6 del 11.5.2016), Competitività delle imprese - Strumenti Finanziari (DGR n. 6/13 del 2.2.2016), Programma strategico "Entrepreneurship&Back (DGR n. 38/5 del 28.6.2016), Piano Azione e Coesione (PAC) – Riprogrammazione interventi (DGR n. 38/6 del 28.6.2016).

OGO 20160372 – RIUNIONI COORDINAMENTO ADG, ADA E ADC

È stato avviato il coordinamento delle attività congiunte delle AdG, dell'AdA e dell'AdC rispetto agli adempimenti di competenza delle diverse Autorità designate per la gestione dei Programmi Operativi nel ciclo di Programmazione 2014-2020. L'Unità di progetto ha organizzato 5 differenti incontri nei quali sono state condivise problematiche comuni, modalità operative con le quali condividere informazioni e documenti utili per l'efficace coordinamento delle attività legate alla gestione delle risorse comunitarie.

OGO 20160373 - DEFINIZIONE SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Nel corso del 2016 è stata elaborata in collaborazione con la Direzione Generale dei Servizi Finanziari e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, la proposta di un nuovo modello di governance della Regione Sardegna che consenta di effettuare una gestione efficace dell'intero ciclo di programmazione regionale e di monitorarne puntualmente i risultati.

Si è, inoltre, predisposta e condivisa con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, la Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione e la Direzione generale dell'organizzazione e del personale, la proposta di deliberazione con la quale si individua il Sistema Informativo SMEC come sistema per il Monitoraggio della Programmazione Unitaria.

OGO 20160643 – ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AVVIO SPERIMENTAZIONE GESTIONE MANIFATTURA TABACCHI DI CAGLIARI - FABBRICA DELLA CREATIVITÀ

Il gruppo di lavoro ha predisposto la Deliberazione n. 19/2 dell'8 aprile 2016 "Manifattura tabacchi. Indirizzi per l'avvio della gestione", attraverso la quale si è attualizzato il disegno strategico inerente la funzionalizzazione degli spazi di Manifattura e si è attribuito all'Unità di progetto per la programmazione

unitaria e all'Agenzia regionale Sardegna ricerche il compito di definire e sperimentare per la fase transitoria (triennale) un modello di gestione sostenibile, fino all'individuazione del soggetto concessionario definitivo.

In attuazione della sopra indicata Deliberazione G.R. si è proceduto a:

- formalizzare l'integrazione dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria, costituita dal coordinatore (Direttore del CRP) e dalla segreteria tecnica, dai componenti individuati dal CRP, dall'Assessorato degli Enti Locali, dei Beni Culturali, dalla Presidenza e da Sardegna ricerche;
- l'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria, come sopra definita, ha lavorato in parallelo sulla definizione del Comodato d'uso gratuito, sugli atti necessari per conseguire l'agibilità dell'immobile, sulla definizione di un regolamento d'uso temporaneo e sul piano di attività;
- nelle more della definizione del Comodato d'uso gratuito tra l'Assessorato degli Enti Locali e l'Agenzia regionale Sardegna ricerche, che è stato stipulato in data 2 agosto 2016, Sardegna ricerche ha affidato ad un professionista l'incarico di procedere all'accatastamento del nuovo stato dei luoghi, seguito agli ultimi lavori effettuati all'interno di Manifattura, che è nelle sue fasi conclusive, cui seguirà la procedura inerente l'agibilità, per la quale la collaborazione con il Comune di Cagliari assicura tempi celeri;
- è stato predisposto, approvato e pubblicato il Regolamento transitorio per l'accesso alla struttura per l'organizzazione di eventi di breve durata, che consentirà di gestire con regole certe e in tempi brevi, le numerose richieste di accesso ed utilizzo degli spazi della Manifattura tabacchi;
- è stato predisposto il Piano di Attività, compreso il cronoprogramma per il proseguo del periodo di sperimentazione fino all'individuazione del soggetto concessionario definitivo, per la gestione degli spazi dell'ex Manifattura tabacchi, validato in Cabina di Regia nella seduta del 4 novembre 2016, ed è stato approvato con Deliberazione G.R. n. 69/8 del 23/12/2016.

Si è data attuazione della Deliberazione G.R. n. 69/8 del 23/12/2016 anche per quanto le risorse inserite nella riprogrammazione del PAC (Deliberazione n. 38/6 del 28/6/2016, che ha ricevuto il parere positivo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota Prot. 7183 del 31/08/2016), per quanto concerne l'Azione "Recupero e valorizzazione dell'ex cinema Due Palme e dei fabbricati adiacenti all'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari", inserita tra i "Progetti strategici di rilevanza regionale", per la quale sono state assegnate risorse pari a euro 5.239.852,08. Sono state avviate le attività preliminari con il Comune di Cagliari e Sardegna Ricerche, per consentire la piena operatività di tutti gli spazi dell'ex Manifattura tabacchi, proseguendo con l'opera di adeguamento tecnologico degli impianti e con il recupero e la funzionalizzazione degli spazi, compresi quelli prospicienti l'ex Cinema Due Palme e per l'apertura della Manifattura in Via Lanusei che consentirà di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità all'intera struttura.

OGO 20160648 - ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE DI ISTITUZIONE DI UN PARCO REGIONALE DELLE ZONE UMIDE NELL'AREA METROPOLITANA DI CAGLIARI

La delibera della Giunta Regionale n. 31/2 del 31 maggio 2016 (Linee di indirizzo per la costituzione di un parco regionale delle zone umide dell'area metropolitana di Cagliari) ha incaricato l'Unità di progetto della Programmazione unitaria di avviare la procedura per l'istituzione di un Parco Regionale nell'area protetta Molentargius-Sella del Diavolo-Capo S.Elia- Santa Gilla .

A tal fine si sono svolti specifici incontri di coordinamento con gli Assessorati regionali (n. 2 incontri), tenuti all'avvio del percorso di lavoro e specifici incontri di analisi e coordinamento interni alla struttura (n. 3), durante i quali sono stati definiti gli schemi e i programmi di lavoro, le priorità d'azione e il percorso di lavoro da realizzare.

Con la successiva Delibera n. 65/11 del 6 dicembre 2016 (linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 4, comma 17, legge regionale n. 5 del 2016), la Giunta Regionale ha, poi, individuato l'Università degli studi di Cagliari quale soggetto tenuto alla redazione dello studio di valorizzazione delle zone umide e lagunari della Sardegna e il miglioramento della loro capacità produttiva, stipulando a tale proposito specifico accordo di collaborazione in data 22.12.2016.

3.4. Gruppo di Lavoro Affari generali e supporti direzionali.

Il Gruppo di lavoro svolge attività di tipo trasversale, fungendo da supporto agli altri Gruppi di lavoro del CRP e alla stessa Direzione, provvedendo alla cura degli aspetti amministrativi, contabili e fiscali degli adempimenti a loro carico.

Nel corso del 2016 tutti gli obiettivi programmati relativi all'attività ordinaria e consolidata hanno raggiunto un grado soddisfacente di realizzazione. Hanno riguardato in particolare lo svolgimento delle seguenti linee di attività:

- **Gestione del personale.** Le attività svolte hanno riguardato in particolare le attività amministrative di competenza tra le quali adempimenti giuridico amministrativi, atti di organizzazione e gestione del personale qualificato e del personale del ruolo unico. Anche l'attività amministrativa connessa alle procedure previste per la valutazione del personale del ruolo unico regionale, secondo le disposizioni del contratto collettivo di lavoro, si è sviluppata e ha raggiunto buoni risultati in termini di coinvolgimento dei dipendenti.
- **Controllo di gestione.** In attuazione di quanto disposto dagli articoli 9 e 10 della legge regionale n. 31/98, sono espletate le attività riguardanti il coordinamento finalizzato alla raccolta dei dati necessari alla predisposizione degli OGO da sottoporre all'organo di indirizzo politico per poi verificarne il grado di raggiungimento dei relativi risultati alla fine dell'anno. Conseguentemente le attività riguardano la redazione del Rapporto di gestione per il Crp. Sono incluse le attività di caricamento dei dati in questione sull'applicativo regionale dedicato SAP-PS.
- **Contratti.** Le attività svolte in tale ambito comprendono la gestione amministrativa dell'attività negoziale del Crp, la stipulazione di contratti a seguito di procedure ad evidenza pubblica avendo cura dei relativi adempimenti. Viene inoltre offerto supporto amministrativo agli altri Gruppi di lavoro del Crp.

- Armonizzazione sistemi contabili (adempimenti Dlgs. N. 118/2011). Le attività svolte riguardano il supporto a tutto il personale del CRP in merito alle recenti norme di contabilità e successivi adempimenti utili alla predisposizione degli atti di gestione, nonché alla divulgazione delle disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale con proprie circolari. Il supporto consiste, inoltre, nel controllo delle determinazioni di impegno, liquidazione, variazioni e caricamento dei dati contabili su SIBAR SCI; nel monitoraggio della spesa al fine del rispetto del patto di stabilità, nella predisposizione del budget del CRP, delle previsioni dei flussi di cassa e nella predisposizione dei provvedimenti propedeutici alla chiusura dei capitoli del CRP a fine esercizio.

Altra attività che ha investito il gruppo di lavoro è stata l'applicazione degli art. 7 e 7 bis del DL 35/2013 e s.m.i. In ottemperanza a tale disposto normativo si è provveduto a comunicare, per il tramite della piattaforma della certificazione dei crediti del Ministero (pcc), i dati relativi alle posizioni debitorie della Direzione nonché i dati concernenti le fatture, note di debito e credito ricevute dal CRP, inserendo, per ciascun documento, i dati relativi alla ricezione, liquidazione e pagamento. Particolare attenzione è rivolta al monitoraggio della tempestiva estinzione dei Debiti Commerciali del CRP, in base a quanto disposto dal D.lgs. 192/2012.

- Contenzioso. Le attività riguardano il supporto alla Direzione e ai responsabili dei gruppi di lavoro per studi e consulenze giuridiche, nonché per implementare la diffusione dell'informazione giuridica. In particolare vengono predisposte le memorie difensive per la costituzione in giudizio, garantendo un'efficace difesa dell'Amministrazione.
- Adempimenti Anticorruzione e Trasparenza. Le attività riguardano l'applicazione degli adempimenti legati all'attuazione delle disposizioni della L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione) e a seguito dell'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (Delibera della Giunta Regionale del 15 Febbraio 2015 n. 8/7).

3.4.1. Le attività e i risultati

OGO 20160440 - ADEMPIMENTI PIANO ANTICORRUZIONE - AGGIORNAMENTO SCHEDE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Durante l'anno 2016 questa Direzione, ha avviato le nuove attività previste dal Piano, in raccordo con i Responsabili dei Gruppi di Lavoro del CRP ed in collegamento costante con il Responsabile Regionale per la Trasparenza e l'Anticorruzione.

L'attività è proseguita con la rilevazione dei dati inerenti le procedure a rischio corruttivo di propria pertinenza e con la mappatura delle nuove procedure in riferimento alle quali vi era l'obbligo di applicazione dei Patti d'Integrità sulla base di quanto disposto con la Delibera di Giunta n. 30/16 del 16 giugno 2015.

In particolare il CRP con la collaborazione del Responsabile dell'Anticorruzione della Regione Sardegna, attraverso la rivelazione delle competenze dei principali soggetti coinvolti in procedure a rischio con la predisposizione di n. 5 schede, ha partecipato ai lavori programmati nell'ambito dell'Area di lavoro Comune prevista dal Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11 (rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa) e OT2 (attuazione dell'Agenda Digitale)

che è stato istituito allo scopo di assicurare il presidio della strategia e la coerenza con i processi di riforma della Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo a lungo termine che si intendeva realizzare con questa attività era quello di una strategia articolata di modernizzazione e digitalizzazione del settore pubblico, da attuare in tutto il territorio nazionale e da realizzare nel quadro dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali, con un coordinamento che assicuri il conseguimento dei risultati attesi attraverso la concentrazione delle azioni verso obiettivi di cambiamento definiti e misurabili. Questi obiettivi si inquadrano nelle attività che ANAC porta avanti nell'ambito del piano nazionale di prevenzione della corruzione e mirano a definire: - standard di competenza; - strumenti per la definizione dei fabbisogni formativi e l'acquisizione della competenze.

Il lavoro si è concluso con la stesura di un documento finale "Linee Guida" che dovrà costituire il supporto a tutte le pubbliche amministrazioni che dovranno attivare delle misure di rafforzamento della capacità amministrativa (" Profilo " tipo" , Conoscenze e competenze specifiche dei soggetti che intervengono nel sistema della prevenzione della corruzione)

OGO 20160379 - PREDISPOSIZIONE PIANO DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE E GRADUAZIONE FUNZIONI

L'art. 8 bis della L.R. 31/98, inserito dall'art. 2 della L.R. n. 24/2014, disciplina la valutazione delle performance all'interno del sistema regione, ed in particolare dispone che la Giunta regionale stabilisca la percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati, che rappresenta la soglia al di sotto della quale non è corrisposta alcuna retribuzione di risultato e che, sulla base della proposta dell'organismo unico, indipendente ed esterno la Giunta regionale, esprima la valutazione finale e l'attribuzione dei premi di risultato ai dirigenti di vertice del sistema Regione;

Con DGR n. 16/5 del 14 aprile 2015 la Giunta Regionale ha adottato i criteri e i parametri per la graduazione delle posizioni dirigenziali non apicali del sistema e con deliberazione del 6 luglio 2016 n. 40/1 la Giunta regionale ha approvato la valutazione dei dirigenti apicali del sistema Regione,

In analogia con quanto previsto per i dirigenti dell'amministrazione si è provveduto alla ricognizione delle attività e dei compiti assegnati ai gruppi di lavoro, per al Direttore del Centro Regionale di Programmazione la valutazione e graduazione della prestazione organizzativa e individuale del personale qualificato sulla base della complessità e del grado di strategicità dell'incarico. Si è pertanto adottato, in considerazione della specificità, le percentuali di attribuzione della retribuzione di risultato per fasce, analogamente a quanto previsto per la dirigenza del comparto regionale.

OGO 20160380 - PREDISPOSIZIONE ATTI DI RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

Nel corso del 2016 per dar conto della nuove competenze attribuite all'ufficio è stato predisposto un ordine di servizio ricognitivo delle attività del CRP e di organizzazione generale dei gruppi di lavoro.

Per attività e progetti specifici sono inoltre stati predisposti specifici piani di lavoro, per il coordinamento di programmi e progetti complessi

OGO 20160381 – ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA CHIUSURA DELLA CONTABILITÀ SPECIALE DEL PIANO DI RINASCITA

La contabilità speciale piano di rinascita è istituita dalla legge statale 402/94 per contrastare i gravi problemi occupazionali della Sardegna.

La Regione Sardegna ha provveduto a redigere e proporre al CIPE un programma complessivo di interventi urgenti per gli anni 1994-1998, per un valore complessivo pari a 910 miliardi di lire.

Tali programmi di interventi sono stati gestiti originariamente dal Centro regionale di programmazione e successivamente attribuiti alla competenza delle direzioni generali e dei servizi competenti nella materia cui afferisce ciascun intervento; la gestione contabile è separata ed autonoma rispetto a quella del bilancio regionale.

Nel corso del 2016 il gruppo di lavoro, al fine di completare la rendicontazione conclusiva dei programmi di intervento, ha avviato una ricognizione di tutti gli impegni contabili aperti in capo alle varie direzioni per verificare la sussistenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. A seguito di 7 incontri effettuati con le Direzioni Regionali, il gruppo di lavoro ha predisposto lo stato di attuazione finale del programma, il quale è stato trasmesso al CIPE in data 30.12.2016 unitamente alla richiesta di erogazione del saldo, pari a Euro 90 milioni di Euro.

OGO 20160382 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO FINALIZZATO ALL'ARMONIZZAZIONE BILANCIO

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è propedeutico alla redazione del rendiconto della gestione. Tale attività deve essere svolta nel rispetto dei principi e delle regole del D.lgs. 118/2011 per cui i residui attivi e passivi di fine esercizio devono corrispondere rispettivamente alle entrate accertate e esigibili ma non incassate e alle spese impegnate esigibili ma non pagate.

Il gruppo di lavoro ha provveduto ad analizzare 706 residui, attivi e passivi, e, per ciascuno di essi, ha caricato nel sistema di contabilità regionale (SIBAR) la corretta imputazione dell'entrata e della spesa.

Il gruppo ha, inoltre, predisposto, in data 15.03.2016, un provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e uno di riaccertamento dei residui passivi.

OGO 20160660 – ORGANISMO STRUMENTALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La legge di stabilità 2016, ai commi 792-803, introduce una serie di disposizioni volte ad agevolare la gestione finanziaria degli interventi finanziati dalle risorse europee e attribuisce alle regioni e province autonome la facoltà di istituire appositi organismi strumentali regionali cui assegnare in via esclusiva la gestione degli interventi europei.

Con l'art. 2 della L.R. 5/2016 la Regione Sardegna si è adeguata alla facoltà di istituire "l'organismo strumentale per gli interventi europei". La materiale attivazione dell'organismo è stata affidata dallo stesso legislatore regionale ad una successiva deliberazione della Giunta Regionale.

Il Gruppo di lavoro ha effettuato un'analisi relativa alle modalità di istituzione dell'organismo presso le altre Regioni Italiane e, unitamente alla Direzione Generale dei servizi finanziari, ha predisposto un documento di analisi intermedia connesso all'implementazione dell'organismo dotato di autonomia gestionale e contabile per la gestione dei fondi della programmazione europea; nota prot. 25125 del 06.09.2016.

A seguito di ciò, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 60/17 del 08.11.2016, ha dato mandato alle Direzioni generali e alle strutture competenti dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, in raccordo tra loro, di definire preliminarmente un piano per l'attivazione degli strumenti di raccolta dal sistema informatico di contabilità regionale dei dati e delle informazioni necessarie al fine di disporre di

un quadro distinto e autonomo della gestione dei fondi europei, pur all'interno di un Bilancio regionale unitario. Detto piano dovrà essere presentato e discusso in sede di Unità di progetto della programmazione unitaria, che ne valuterà l'integrazione nel sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione della programmazione unitaria e lo presenterà infine alla Cabina di regia per la sua approvazione.

Con la medesima Deliberazione la Giunta ha, altresì, dato mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, nel contesto del primo disegno di legge utile, di proporre la modifica dell'art. 2 della L.R. n. 5/2016, rendendo facoltativa l'istituzione e operatività dell'Organismo strumentale ivi previsto.

3.5. Gruppo di lavoro Politiche per lo sviluppo locale e Programmazione Territoriale

La Programmazione Territoriale, avviata nel 2015, ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze sullo sviluppo locale maturate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione. Il Governo regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della Programmazione Territoriale nel 2015 (Deliberazione n. 9/22 del 10.3.2015), che fanno riferimento al modello della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), con una declinazione ancorata alle caratteristiche del contesto regionale.

Il rafforzamento dell'approccio allo sviluppo locale risiede in alcune condizioni che la nuova strategia intende realizzare:

- la precisa delimitazione delle aree oggetto di intervento;
- la promozione dello sviluppo attraverso progetti finanziati dai diversi Fondi Europei disponibili e l'attuazione di interventi che in queste aree garantiscano livelli adeguati di cittadinanza in alcuni servizi essenziali, quali salute, istruzione, mobilità e connettività virtuale;
- la certezza dei tempi, delle risorse e il monitoraggio aperto dei risultati.

Il modello definito per la Programmazione Territoriale aderisce al sistema di governance della Programmazione Unitaria 2014-2020, in cui la territorializzazione delle politiche è definita in prima istanza dalla Giunta regionale, che ne rinvia l'attuazione al gruppo tecnico costituito dal Centro Regionale di Programmazione, dalla Presidenza e dagli Assessorati, il quale ha il compito di selezionare i progetti, individuare gli aspetti gestionali e attuativi e le risorse rinvenienti da fonti Nazionali, Regionali e Comunitarie, incrociando gli strumenti FSC, Bilancio regionale (Piano Infrastrutture) e i Fondi Strutturali (FESR, FSE, FEASR, FEAMP).

Il modello della Programmazione unitaria è declinato anche per l'approccio sulle aree interne (Snai e SRAI) e per l'attuazione della Programmazione Territoriale, con diretto riferimento al modello della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Della SNAI la Programmazione territoriale in Sardegna (identificata come SRAI nel POR FESR 2014-2020) richiama la metodologia, caratterizzata dall'utilizzo integrato dei diversi fondi comunitari, e individua come strumenti l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) e l'Accordo di Programma, in grado di offrire meccanismi flessibili per le diverse esigenze territoriali, mantenendo l'attenzione sui temi che legano la politica di coesione alla strategia Europa 2020.

In questo quadro, la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria ha il compito di individuare, per ciascuna strategia del PRS, le Direzioni generali responsabili, le azioni da svolgere con i relativi

cronoprogrammi e di definire le risorse finanziarie disponibili. Relativamente alla Strategia 5.8 Programmazione Territoriale, va sottolineato il carattere trasversale, che richiede una forte integrazione dei diversi Fondi ed il pieno coinvolgimento delle strutture responsabili delle politiche regionali nei diversi ambiti, al fine di garantire l'unitarietà nella programmazione delle risorse.

Per dare corso a tali intendimenti, la Giunta regionale con la Deliberazione n. 43/13 del 19.7.2016 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi", individua le Linee di Azione dei diversi Programmi Operativi coerenti con l'approccio territoriale, in relazione ai programmi di intervento approvati nell'ambito delle Strategie della Programmazione Unitaria. Tale indicazione consente alle competenti Direzioni generali di programmare le attività tenendo conto dell'approccio integrato allo sviluppo locale, attuato nell'ambito del percorso di co-progettazione con i territori con la Programmazione Territoriale.

Inoltre, coerentemente con l'articolo 8 dell'Avviso pubblico della Programmazione Territoriale, si individua una specifica fase negoziale tra Regione e partner locali per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale, assegnata alla responsabilità dal gruppo tecnico costituito dal Centro Regionale di Programmazione, dalla Presidenza, dalle Autorità di Gestione dei diversi Programmi interessati e dagli Assessorati competenti per materia, coinvolti all'interno di specifici Tavoli Tecnici. I Tavoli Tecnici individuano nel quadro programmatico comunitario, nazionale e regionale, le risorse potenzialmente destinabili ai Progetti di Sviluppo Territoriale, analizzando le proposte di intervento nell'ottica di garantire la piena coerenza con le Strategie del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, con le regole di ammissibilità e coerenza previste dai singoli Programmi Operativi, ovvero di fondi FSC o altre risorse specificamente individuate, nonché al fine di valutare la fattibilità tecnico-amministrativa degli interventi

L'approccio territoriale alle politiche di sviluppo è strettamente connesso al processo di revisione dell'organizzazione degli Enti Locali. Si richiama, a tal fine, la Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2, e la Delib.G.R. n. 12/10 dell'8 marzo 2016 "Coordinamento procedurale della Programmazione Unitaria con la disciplina di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna di cui alla L.R. 4 febbraio 2016, n. 2. Indirizzi operativi", e si evidenzia del fatto che le Unioni di Comuni sono individuate quale dimensione territoriale minima ottimale per la programmazione e la realizzazione di politiche di sviluppo locale. Da questo punto di vista il percorso di Programmazione Territoriale si pone quale strumento di accompagnamento ai territori nel processo di definizione del nuovo assetto territoriale.

Il gruppo di lavoro ha operato, secondo l'approccio sopra descritto, nell'ambito delle attività inerenti lo sviluppo locale e la programmazione territoriale, come previsto nell'Agenda del Presidente 2016 e in base agli indirizzi definiti nel dettaglio dall'Assessore della Programmazione a partire dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/22 del 10.3.2015, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione della Programmazione Territoriale, poi dettagliati con Deliberazione n. 43/13 del 19.7.2016 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi".

Il gruppo ha, quindi, lavorato sulla valutazione di ammissibilità delle Manifestazioni di Interesse presentate dai territori e curato: la trasmissione degli esiti alla Cabina di Regia della Programmazione Unitaria, per la verifica della coerenza strategica, l'adozione delle Determinazioni di approvazione degli esiti e successiva trasmissione ai proponenti; le attività di costituzione e organizzazione dei tavoli tematici, per le attività di co-progettazione con gli attori locali, con gli assessorati ed enti regionali competenti per materia. Significative sono state le attività inerenti il processo di co-progettazione con i

territori, sia sul fronte dell'organizzazione dei tavoli, sia dal lato della predisposizione dei Progetti di Sviluppo, degli allegati tecnici, delle proposte di Deliberazione e degli Accordi di Programma.

Inoltre, in attuazione dell'art. 8 dell'Avviso e della Legge regionale n. 9.03.2015, n. 5 (legge finanziaria 2015) all'art. 5 comma 16, che prevede che siano definiti in via prioritaria accordi di programma deliberati e sottoscritti cui non sono seguiti i provvedimenti di delega o convenzione, sono stati attivati i tavoli tecnici per la predisposizione dei nuovi progetti coerenti con le risorse della Programmazione Unitaria.

3.5.1. Le attività e i risultati

OGO 20160383 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE: VALUTAZIONE AMMISSIBILITÀ MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Il gruppo di lavoro ha proseguito le attività riguardanti l'attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/22 del 10.3.2015 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione della Programmazione Territoriale, che ha previsto un Avviso Pubblico inerente la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della strategia regionale della programmazione territoriale, approvato con Determinazione del Direttore Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015.

Il gruppo di lavoro ha proceduto, per la parte segreteria tecnica, alla valutazione dell'ammissibilità del soggetto proponente, alla trasmissione alla Cabina di Regia della Programmazione Unitaria, di tali esiti, per il tramite della Segreteria Tecnica dell'Unità di Progetto per il Coordinamento della Programmazione Unitaria, che poi ne ha comunicato gli esiti al RUP, che ha approvato gli esiti attraverso una Determinazione e li ha comunicati al soggetto proponente.

Le MI di cui è stata effettuata la valutazione in termini di ammissibilità del soggetto proponente, la trasmissione alla Cabina di Regia per la verifica della coerenza strategica, l'adozione della Determinazione di approvazione degli esiti e successiva trasmissione ai proponenti sono:

1. PT-CRP-11 Unione di Comuni Moniferru Sinis: il tavolo istituzionale e i tavoli tematici non sono stati avviati per criticità legate alla definizione dell'assetto territoriale, come da indicazioni della Cabina di Regia del 17.05.2016, in conseguenza della L.R. n. 2 del 04.02.2016 di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna;
2. PT-CRP-12 Unione dei Comuni Nora e Bithia;
3. PT-CRP-13 Unione di Comuni Marghine;
4. PT-CRP-14 Unione di Comuni Marmilla;
5. PT- CRP-15 Unione di Comuni dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas in associazione con il Comune di Osilo;
6. PT-CRP-16 Unione di Comuni dei Fenici: il tavolo istituzionale e i tavoli tematici non sono stati avviati per criticità legate alla definizione dell'assetto territoriale, come da indicazioni della Cabina di Regia del 21.06.2016, in conseguenza della L.R. n. 2 del 04.02.2016 di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna;

7. PT- CRP-17 Comunità Montana del Monte Acuto: la trasmissione degli esiti della valutazione di Ammissibilità del Soggetto Proponente e coerenza strategica della proposta progettuale sono stati trasmessi in data 17.11.2016, si sta procedendo all'avvio del Tavolo Istituzionale;
8. PT- CRP-18 Unione dei Comuni del Terralbese e del Comune di Arbus: il tavolo istituzionale e i tavoli tematici non sono stati avviati per criticità legate alla definizione dell'assetto territoriale, come da indicazioni della Cabina di Regia del 04.11.2016, in conseguenza della L.R. n. 2 del 04/02/2016 di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.

OGO 20160384 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE: SUPPORTO AI TAVOLI DI PARTENARIATO

Rispetto alle MI approvate con esito positivo, l'Assessore della Programmazione ha avviato i tavoli Istituzionali e il gruppo di lavoro ha curato le attività di costituzione e organizzazione dei tavoli tematici, per le attività di co-progettazione con gli attori locali, con gli assessorati ed enti regionali competenti per materia.

Lo stato di attuazione della Programmazione Territoriale/Strategia regionale per le aree interne (SRAI) è il seguente:

- PT-CRP 04 "Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano - Club di Prodotto". Approvato nel 2015, nel 2016 è andato in attuazione secondo quanto previsto nel piano di attività: selezione esperto senior in Club di Prodotto, attraverso Sardegna ricerche, e junior da parte dell'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano. Il gruppo tecnico previsto in Accordo (art. 8) ha lavorato sulla contrazione dei tempi di attuazione, sono state effettuate le visite in incognito nel territorio e presso le aziende e le risultanze sono state rappresentate al tavolo istituzionale, che ha dato mandato di proseguire. Quindi è stato fatto il kick-off di progetto, che ha visto il coinvolgimento delle aziende del territorio e delle istituzioni. E' stata avviata la manifestazione di interesse per l'adesione al processo di costruzione del Club di Prodotto e sono seguite le visite in azienda propedeutiche alla definizione dei disciplinari di adesione. Le risultanze di queste attività hanno determinato gli elementi che consentiranno nel 2017 di attuare le altre linee di attività del progetto, rispetto alle quali il percorso di creazione del Club è propedeutico. E' stato organizzata il secondo incontro con le istituzioni e le imprese per la restituzione dello stato dei lavori e per la discussione sui disciplinari; è stato inoltre organizzato una serata-aperitivo per giovani under 30 per discutere con metodologia world café di turismo e stimolare la nascita di nuove imprese. Le attività saranno realizzate a febbraio 2017.
- PT-CRP 07 "Ogliastra, percorsi di lunga vita": i tavoli tematici e organizzativi attivati, che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo Territoriale, sono stati 14;
- PT-CRP 10 "La Città di Paesi della Gallura": sono stati organizzati complessivamente 17 incontri, relativi ai tavoli tematici e organizzativi, ai laboratori di partecipazione su Turismo, Filiera vitivinicola, Qualità della vita e Filiera del bovino, e agli incontri informativi con amministratori e imprese, che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo Territoriale;

- PT-CRP 08 "C.A.S.A. Parte Montis": i tavoli tematici e organizzativi attivati, che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo Territoriale, sono stati 8;
- 9. PT-CRP-12 Unione dei Comuni Nora e Bithia: si è tenuto il Tavolo istituzionale e il tavolo organizzativo per definire le attività di co-progettazione (2);
- 10. PT-CRP-13 Unione di Comuni Marghine: è in fase avanzata la definizione del progetto di sviluppo e il quadro degli interventi, i tavoli tematici e organizzativi sono stati 3;
- 11. PT-CRP-14 Unione di Comuni Marmilla: il Tavolo istituzionale avviato in data 07.07.2016, si sta lavorando all'organizzazione delle attività di co-progettazione (1);
- 12. PT-CRP-15 Unione di Comuni dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas in associazione con il Comune di Osilo, si è tenuto il Tavolo istituzionale e il tavolo organizzativo per definire le attività di co-progettazione (2).

Inoltre, in attuazione dell'art. 8 dell'Avviso e della Legge regionale n. 9.03.2015, n. 5 (legge finanziaria 2015) all'art. 5 comma 16 che prevede che siano definiti in via prioritaria accordi di programma deliberati e sottoscritti cui non sono seguiti i provvedimenti di delega o convenzione, sono stati attivati i tavoli tecnico-istituzionali per la predisposizione dei nuovi progetti coerenti con le risorse della Programmazione Unitaria relativi ai progetti:

1. Accordo "Natural'Mente: interventi per la valorizzazione delle aree naturalistiche e percorsi per l'accessibilità al borgo medioevale nel comune di Castelsardo", sottoscritto il 31 luglio 2012 e approvato con D.P.G.R. n. 114 del 13.08.2012 (2);
2. Accordo "Progetto Smart BusinessFactory - Teatro Lirico di Cagliari centro di eccellenza per la produzione culturale e l'innovazione tecnologica", sottoscritto il 28.12.2012 e approvato con D.P.G.R. n. 167 del 28.12.2012 (1);
3. "SupraTutto - Sistema di valorizzazione turistica del territorio", sottoscritto il 11.02.2014 e approvato con D.P.G.R. n. 27 del 21.02.2014.

OGO 20160388 - ATTUAZIONE APQ SASSARI (ART. 5 LR 5/2009)

Il Centro Regionale di Programmazione cura in maniera prevalente tutte le attività legate alla programmazione delle risorse del fondo competitività e sviluppo in cui sono confluite le risorse del fondo di cui all'art.5 L.R. 5/2009.

L'attuazione degli interventi previsti nell'ambito degli accordi sottoscritti è in capo ai soggetti attuatori individuati nell'accordo e il coordinamento e la gestione contabile delle risorse è in capo agli assessorati regionali di volta in volta individuati, in qualità di responsabili dell'attuazione degli interventi.

Sulla base degli accordi sottoscritti è in capo al CRP la gestione anche contabile dell'Accordo di Programma CRP 15 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura nel Comune di Sassari", sottoscritto il 25 gennaio 2012. L'Accordo ha lo scopo di sostenere l'azione dell'amministrazione comunale sassarese nel processo di attuazione della pianificazione strategica con interventi mirati alla valorizzazione della rigenerazione urbana, della mobilità, della coesione sociale e del radicamento culturale, prevedendo il completamento di importanti interventi già oggetto di precedenti accordi con l'amministrazione regionale e con i programmi integrati d'area. Gli interventi previsti sono: spazi e attività di promozione multifunzionale a supporto del nuovo mercato civico nel centro storico concluso nel 2015;

completamento nuovo mattatoio consortile a Truncu Reale; lavori di completamento della strada di collegamento tra la città di Sassari e la fascia costiera di Platamona e i comuni di Sorso, Porto Torres e Sassari denominata "Buddi- Buddi" concluso nel 2016; completamento del distretto della musica e della creatività; realizzazione della pista ciclabile sulla Buddi-Buddi a servizio dell'area turistica di Platamona concluso nel 2016. Il costo totale dell'investimento è di euro 6.500.000,00 interamente a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. A seguito del trasferimento delle risorse sui diversi capitoli di bilancio sono state adottate le determinazioni di impegno e le relative liquidazioni, conformemente agli avanzamenti di spesa certificati dal Comune attuatore.

OGO 20160385 - GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE OPERE PUBBLICHE CANTIERABILI.

La Legge Regionale 19 gennaio 2011, n.1, all'art. 4. ha attribuito alla Giunta regionale il compito di definire un atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell'art. 5, comma 1, della Legge regionale 28 dicembre 2009 n.5 e le direttive di attuazione per la realizzazione delle opere pubbliche cantierabili. Con la Deliberazione G.R. n.12/20 del 10 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per la gestione delle risorse del Fondo dell'art. 5 e le direttive di attuazione per "Infrastrutture per lo Sviluppo delle Attività Produttive - Opere Pubbliche Cantierabili".

Rispetto alla modalità negoziale prevista per l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 5/2009, è stata avviata in parallelo una procedura che ha preso il via da un Avviso pubblico (pubblicato il 15/03/2011 con scadenza il 30/03/2011) per finanziare opere pubbliche immediatamente cantierabili. Alla fine di una complessa valutazione è stata approvata con Determinazione n.679 REP. n.17 del 27 gennaio 2012 la graduatoria finale e, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/5 del 21.2.2012, è stato approvato il programma di interventi, individuando le proposte progettuali ammissibili a finanziamento per singolo ambito provinciale per complessive n. 205 iniziative, e disponendo il finanziamento del Primo Programma degli interventi finanziando, sulla base della dotazione finanziaria disponibile, 98 progetti per complessivi € 45.493.463,84.

Inoltre, la L.R. 6/2012 ha autorizzato lo Scorrimento della graduatoria del bando 2011 delle opere cantierabili e pertanto, con la deliberazione n.10/37 del 21.02.2013, la Giunta Regionale ha disposto che con la dotazione disponibile sulle risorse 2012 venissero finanziati ulteriori 9 progetti per complessivi euro € 2.781.631,71, autorizzando altresì lo scorrimento della graduatoria del bando 2011. Tra questi 9 interventi è stata successivamente disposta la revoca per rinuncia di un intervento.

Per l'anno 2016 sono state disposte le liquidazioni sulla base delle richieste di pagamento e sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, nonché per la liquidazione delle Premialità, prevista nell'art. 7 dell'avviso opere cantierabili sulla base di un meccanismo premiale graduato, fino a coprire l'intero cofinanziamento dell'ente (20%), per il rispetto del crono programma dei lavori.

Va inoltre evidenziato che il costante monitoraggio e la continua assistenza offerta ai soggetti attuatori ha consentito di stimolare l'accelerazione della spesa e pertanto sono state selezionate alcune operazioni coerenti con il PO FESR 2007-2013, al fine di certificarle sulle linee di attività 5.1.2.a CRP, 5.2.1.a CRP e 5.2.2.a CRP.

Infine, a seguito della entrata in vigore al 1 gennaio 2016 della L.R. n.5 del 9.3.2015 che all'art. 5 modifica le modalità di erogazione dei finanziamenti delle opere delegate agli enti e a seguito della successiva Deliberazione n.40/8 del 7.8.2015 e Deliberazione n.25/19 del 03 05 2016 che approvano le Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa, sono stati

predisposti i nuovi format dei cronoprogrammi procedurali e finanziari e delle dichiarazioni di spesa degli interventi da richiedere ai beneficiari degli interventi e si è provveduto quindi alla approvazione dei cronoprogrammi aggiornati.

Complessivamente, sono stati adottati 29 atti di liquidazione per complessivi € 2.547.311,50 riferibili sia agli avanzamenti di spesa, che alle premialità.

OGO 20160653 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE: PROGETTI DI SVILUPPO OGLIASTRA, PARTE MONTIS E GALLURA

Il gruppo di lavoro, come previsto nell'Agenda del Presidente 2016, con gli indirizzi definiti nel dettaglio dall'Assessore della Programmazione, ha operato nell'ambito delle attività dei tavoli tematici riguardanti i territori di Ogliastra, Gallura e Parte Montis, sia sul fronte dell'organizzazione degli stessi, coinvolgendo gli assessorati regionali competenti e attivando il processo di co-progettazione con i territori, sia dal lato della predisposizione dei Progetti di Sviluppo. È stato inoltre fornito supporto per la predisposizione dei protocolli di intesa, che disciplinano i rapporti del partenariato territoriale.

Sono stati, quindi, predisposti i Progetti di Sviluppo Territoriale e le bozze degli Accordi di Programma denominati:

- PT-CRP 07 "Ogliastra, percorsi di lunga vita", ha anche conseguito l'approvazione del progetto insieme allo Schema di Accordo con Deliberazione G.R. n. 69/10 del 23.12.2016;
- PT-CRP 10 "La Città di Paesi della Gallura", predisposizione del Progetto, Allegato tecnico e Schema di Accordo, la cui approvazione da parte della Giunta Regionale è prevista nel 2017;
- PT-CRP 08 "C.A.S.A. Parte Montis", predisposizione del Progetto, Allegato tecnico e Schema di Accordo, la cui approvazione da parte della Giunta Regionale è prevista nel 2017.

In attuazione dell'art. 8 dell'Avviso e della Legge regionale n. 9.03.2015, n. 5 (legge finanziaria 2015) all'art. 5 comma 16 che prevede che siano definiti in via prioritaria accordi di programma deliberati e sottoscritti cui non sono seguiti i provvedimenti di delega o convenzione, sono stati attivati i tavoli tecnici per la predisposizione dei nuovi progetti coerenti con le risorse della Programmazione Unitaria.

- "Natural'Mente - Percorsi per l'accessibilità sostenibile e la valorizzazione dell'integrazione tra spazio urbano e marino nel Comune di Castelsardo", approvato con Deliberazione G.R. n. 69/9 del 23.12.2016, il cui Accordo è stato sottoscritto digitalmente il 28.12.2016, approvato con D.P.G.R. n°88 del 29/12/2016 che prevede una dotazione complessiva di € 5.100.000,00 e rimodula il precedente Accordo sottoscritto il 31 luglio 2012.
- "Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari - Internazionalizzazione e innovazione delle produzioni anche per la valorizzazione turistico-culturale degli attrattori territoriali", approvato con Deliberazione G.R. n. 70/18 del 29.12.2016, il cui Accordo di Programma è in attesa di sottoscrizione e che prevede una dotazione complessiva pari a € 4.700.000,00, che rimodula parzialmente il precedente Accordo sottoscritto il 28.12.2012.

3.6. Gruppo di lavoro Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)

Il NVVIP della Sardegna è stato istituito ai sensi della Legge nazionale n. 144/99, con la finalità di "migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo" (art. 1), ed è attualmente incardinato presso il Centro Regionale di Programmazione.

Ai sensi della norma istitutiva, il NVVIP è la struttura che garantisce l'assistenza e il supporto tecnico per tutte le attività di valutazione richieste obbligatoriamente dai regolamenti comunitari, ovvero ordinariamente commissionate come parte del processo di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dall'Amministrazione con risorse europee, nazionali e regionali. Dato il forte contenuto di specializzazione delle proprie funzioni, esso deve esprimere alti "livelli di competenza tecnica e operativa".

Come parte del Sistema Nazionale di Valutazione della Politica di Coesione, il Nucleo della Sardegna si raccorda con gli altri Nuclei regionali e con il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, partecipando e supportando le attività della Rete dei Nuclei al fine di confrontare, sviluppare e condividere approcci metodologici, esperienze e problematiche legate alle attività valutative e al ruolo svolto nei rispettivi contesti. Oltre a partecipare alle attività di rete, per garantire lo sviluppo e il miglioramento continuo delle proprie conoscenze e competenze il NVVIP conduce anche in proprio attività di studio e di aggiornamento, mantenendo costante il confronto con le migliori pratiche ed esperienze delle più autorevoli istituzioni nazionali, europee e internazionali.

Nell'anno 2016, il Nucleo - la cui composizione si era già progressivamente ridotta dai 14 componenti (7 interni, 7 esterni) nominati con la delibera di Giunta n. 25/2006 a soli 5 componenti interni - ha operato fortemente sottodimensionato per il congedo temporaneo di due figure, e il distacco a Bruxelles, a partire dal mese di settembre, di una terza.

3.6.1. Le attività e i risultati

OGO 20160441 - REALIZZAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE CON MODALITA' PARTECIPATIVE

Con propria deliberazione n. 41/11 del 12 luglio 2016, la Giunta regionale ha affidato al Nucleo il compito di redigere il Piano unitario di valutazione POR FESR-FSE 2014-2020, nonché quello di supportare l'Unità di progetto di coordinamento tecnico e le Autorità di gestione dei POR FESR e FSE nel processo di costruzione e implementazione del Piano stesso, sia per le ricerche svolte internamente che per quelle affidate all'esterno, con procedure di evidenza pubblica.

L'elaborazione del Piano unitario di valutazione ha conosciuto un iter molto complesso e articolato, per lo studio, gli approfondimenti e i momenti organizzati di confronto - con tutti i soggetti interessati: responsabili della programmazione e implementazione di interventi e partenariato economico, sociale e istituzionali - necessari a:

- definire i processi di governance delle attività valutative (presupposti di merito e pratici per l'implementazione del Piano; ruoli, responsabilità e modalità di interazione dei diversi attori; azioni per la costruzione di un'adeguata capacità di valutazione; strumenti a supporto delle attività valutative e presidio della loro qualità, ecc);
- elaborare una metodologia per l'individuazione dei temi prioritari da sottoporre a valutazione d'impatto;

- far emergere e circoscrivere le domande valutative, ad un livello di dettaglio tale da soddisfare le esigenti richieste della Commissione europea;
- attuare il pieno coinvolgimento del partenariato nel processo pianificatorio.

Il Piano di valutazione unitario è stato approvato dalla Commissione europea - che l'ha giudicato "chiaro, completo e dettagliato" - nel CdS del POR FESR del 14 luglio 2016.

OGO 20160442 - ANALISI E VERIFICHE SU PIANI E PROGRAMMI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEI QUADRI PROGRAMMATICI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI

Nel corso del 2016, nell'ambito delle attività di analisi e verifiche su Piani e Programmi, il NVVIP ha svolto numerose attività che da un lato hanno avuto come risultato la produzione di documenti di lavoro di analisi o relazioni, dall'altro il Nucleo è stato impegnato in attività legate alla partecipazione a numerosi tavoli tecnici sia nazionali che regionali. Nel primo caso le attività sono state rivolte a garantire il sostegno all'Autorità di Gestione del POR 2014-2020 per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione per le parti relative alla quantificazione degli indicatori di impatto e di risultato e la sintesi valutativa del Programma, all'impostazione del Piano di azione per l'attuazione dell'Asse I e la strategia S3, mentre con riferimento al PO Marittimo 2014-2020 il Nucleo è stato interessato nella valutazione del criterio di coerenza regionale per i 128 progetti interessanti la Sardegna nell'ambito del 1° avviso per gli Assi 1, 2 e 3. Infine è stata predisposta la relazione sull'attività del Nucleo, da inviare entro il 31 ottobre al CIPE, al fine della ripartizione delle risorse nazionali per il funzionamento dei Nuclei regionali. Riguardo la partecipazione ai tavoli tecnici il Nucleo è stato impegnato in diverse attività sia nazionali che regionali. A livello nazionale l'attività del Nucleo è stata rivolta principalmente alla partecipazione alle attività di "rete" del Sistema Nazionale di Valutazione, organizzate dal Formez allo scopo di condividere, tra i Nuclei regionali e ministeriali, le pratiche comuni di valutazione e la predisposizione di linee guida. La serie di incontri, con sede a Roma, (in totale 12 nel corso del 2016 per i quali si è potuto garantire la partecipazione attiva a 7 di essi), hanno riguardato, tramite interventi partecipativi ed eventi seminari, l'approfondimento di strumenti e metodi per esplicitare, decodificare ed interrogare le "teorie del programma" sottese ai Programmi Operativi, ai fini della predisposizione e l'attuazione dei Piani di Valutazione attraverso la comparazione di pratiche valutative con l'ausilio di attività laboratoriali tra Nuclei. Sono stati, inoltre, affrontati i temi relativi alle modalità di affidamento delle attività di valutazione e le azioni di governo necessarie per sostenere le fasi di avvio e sviluppo delle attività valutative contenute nei Piani. Sono state infine curate, sulla base dei risultati delle attività di valutazione già svolte in passato, attività di approfondimento di storytelling per lo sviluppo e la valutazione. Sempre a livello nazionale è stata garantita la partecipazione al tavolo tecnico interistituzionale costituito presso il DIPE per la revisione dei criteri di ripartizione delle risorse CIPE per il funzionamento dei Nuclei, mentre nell'ambito del Programma Comunitario Italia-Francia Marittimo 2014-2020 il Nucleo ha partecipato alla definizione dei nuovi criteri di valutazione per il 2° Avviso.

In ambito regionale, il Nucleo ha partecipato ai tavoli tecnici relativi: alla condivisione dell'impostazione del Piano di azione della S3 e alla definizione del Sistema statistico previsto dalla condizionalità ex-ante del POR FESR 2014-2020.

3.7. Gruppo di lavoro Programmazione Comunitaria - Autorità di Gestione del Por Fesr 2014-2020

Le attività del Gruppo di lavoro dell'Autorità di Gestione, in raccordo con gli altri GdL del CRP sono state indirizzate principalmente alla predisposizione dei documenti propedeutici all'attuazione e gestione del Programma al fine di assicurare la corretta operatività dello stesso.

Al fine di elaborare gli atti di programmazione delle politiche del POR da presentare alla cabina di regia regionale e, successivamente alla Giunta per l'approvazione, sono stati svolti numerosi incontri di lavoro con le Direzioni regionali coinvolte dell'attuazione delle Azioni.

Nell'ambito del GdL in particolare sono state svolte le seguenti attività:

- messa in atto delle attività rivolte al conseguimento delle condizionalità ex ante nel rispetto del piano di azione riportato nel POR finalizzato a garantire il soddisfacimento delle condizionalità ex ante non soddisfatte all'approvazione del Programma. Restavano in sospeso la T 6.1 e la T 6.2 relative al settore idrico e all'approvazione del Piano dei rifiuti che sono state soddisfatte entro il 31.12.2016;
- predisposizione della Circolare che definisce regole procedurali prevedendo che gli atti di programmazione siano accompagnati da informazioni puntuali sulla capacità amministrativa delle strutture che dovranno gestire le risorse, e dal cronoprogramma di spesa delle azioni al fine di verificare il contributo che ogni operazione potrà fornire per il conseguimento dei target previsti nel POR;
- elaborazione della strategia di specializzazione intelligente il cui soddisfacimento non era subordinato solo al rispetto delle procedure ma derivava dalla necessità, per la Regione, di individuare le aree di specializzazione che potessero assegnare alla Sardegna una posizione più competitiva sul mercato internazionale;
- elaborazione del documento recante il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) che rappresenta al contempo l'individuazione della struttura su cui poggia il sistema di gestione e controllo del POR e la descrizione puntuale delle funzioni attribuite alle Autorità, agli Organismi e agli Uffici coinvolti nell'attuazione del Programma nonché delle procedure da questi soggetti poste in essere;
- adeguamento del sistema informativo SMEC, sviluppato nel corso del 2007/13, per la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo delle operazioni (SMEC) ma necessario di essere adattato ai nuovi requisiti stabiliti a livello comunitario e nazionale per la gestione e la certificazione del POR 2014/2020;
- convocazione e predisposizione dei documenti relativi ai lavori del Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR 2014/2020. Sono stati organizzati degli incontri preparatori con l'Agenzia di Coesione Territoriale (ACT), i Direttori Generali e i Responsabili delle Linee di Azione degli Assessorati per affrontare e discutere lo stato di avanzamento procedurale e finanziario delle operazioni. Le principali decisioni assunte dal CdS, tenutosi a Cagliari il 7.10.2016, comprendono l'elaborazione di un Piano d'Azione sulle condizionalità ex ante non soddisfatte, l'approvazione della S3, l'elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo (SiGECO) inviato all'Autorità di Audit, l'adeguamento del sistema di monitoraggio SMEC e l'approvazione di una circolare per disciplinare il rilascio dei pareri di coerenza da parte dell'AdG per l'attuazione delle azioni, l'elaborazione del PRA, l'istituzione degli Strumenti finanziari Venture Capital e Competitività, l'individuazione delle tre Autorità Urbane nell'ambito dell'Agenda Urbana, la selezione delle aree per la sperimentazione della SNAI, della SRAI e delle aree di rilevanza strategica. Il Comitato di Sorveglianza, inoltre, è stato consultato con procedura scritta per l'esame e

l'approvazione dei Criteri di Selezione, della Strategia di Comunicazione, del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA), dell'Aggiornamento del POR e del Verbale dello stesso CdS;

- programmazione delle attività di comunicazione per la divulgazione delle opportunità del POR FESR 2014/2020, le buone pratiche e i risultati del POR FESR 2007/2013;
- attuazione e monitoraggio del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- elaborazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA), predisposta attraverso il sistema SFC 2014 secondo il modello prescritto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015. La Relazione riporta una panoramica dell'attuazione del POR, con informazioni chiave sull'avanzamento delle attività, ivi compresi i dati per gli indicatori comuni e specifici del Programma riferiti a ciascuna priorità di investimento, ove disponibili, nonché una sintetica panoramica dell'attuazione per ciascun Asse prioritario, con riferimento a sviluppi chiave, eventuali problemi significativi e alle azioni adottate. Unitamente alla Relazione, come documenti allegati alla RAA, sono state altresì elaborate la Sintesi pubblica della RAA (Allegato I) e la relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (Allegato II), nonché un ulteriore allegato che sintetizza le misure adottate per il rafforzamento amministrativo come definite all'interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo e il relativo stato di attuazione (Allegato III). La RAA è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 14-20 il 30 maggio 2016 e dalla Commissione Europea con nota Ares(2016)3983019 - 28/07/2016;
- istruttorie per la verifica della coerenza programmatica degli Atti di programmazione e dei bandi per il conseguente rilascio dei pareri di coerenza con le finalità e gli obiettivi del PO di competenza dell'AdG che raccoglie gli eventuali pareri dell'Autorità ambientale e dell'Autorità per le pari opportunità e non discriminazione in relazione ai principi orizzontali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE 1303/2013;
- elaborazione delle linee guida in materia di aiuti di stato e delle direttive attuative comuni che regolamentano la Tipologia d'intervento, i Soggetti beneficiari, i settori ammissibili, la dimensione del Piano aziendale, le spese ammissibili, la forma e l'intensità dell'aiuto; sono stati adottati indicazioni volti ad assicurare unitarietà programmatica, finanziaria e di *governance* della programmazione 2014-2020; sono state modulate le procedure in funzione della natura dell'impresa (qualificata sulla base della dimensione e del mercato di riferimento) e della tipologia di intervento proposto; sono stati introdotti meccanismi per ridurre la discontinuità nella pubblicazione dei bandi; premiare la qualità progettuale introducendo meccanismi utili a migliorare la fattibilità finanziaria delle proposte; accorciare i tempi totali di istruttoria e di erogazione delle agevolazioni con la semplificazione e informatizzazione delle procedure. Sono stati sviluppati inoltre idonei strumenti informatici e procedure di gestione degli avvisi pubblici relativi ai regimi d'aiuto che si avvantaggeranno di una piattaforma informatica unica per la selezione dei beneficiari (utilizzabile indistintamente per selezionare enti/imprese nell'ambito di procedure diverse) che sarà strettamente collegata al sistema di monitoraggio regionale (SMEC) e quella nazionale per l'applicazione dei regimi di aiuto (BDA). Tale piattaforma informatica è già operativa;
- definizione delle modalità operative per la gestione delle azioni di competenza degli Organismi intermedi (OI) (Sardegna Ricerche, Comuni di Cagliari, Sassari e Olbia), attraverso la predisposizione di accordi di programma/ disciplinari, convenzioni e SI.GE.CO;
- predisposizione del Bando di gara per l'assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020 ;

- gestione operativa dell'Asse I, III (in parte), VII E VIII del POR FESR 2014-2020 e coordinamento programmatico degli Assi II – III (in parte) IV – V e VI;
- raccordo della gestione operativa del POR FESR 2014/2020 con la normativa in materia di Bilancio (D.Lgs. 118/2011);
- predisposizione dei Contratti, in collaborazione con l'Ufficio amministrativo, inerenti la Procedura di selezione relativi alle attività di Controllo di I livello del POR FESR 2007/2013 e POR FESR 2014/2020, nonché la gestione e il monitoraggio degli stessi e n. 1 Contratto relativo alle attività di assistenza tecnica del Piano di Comunicazione del POR FESR 2014/2020.

3.7.1. Le attività e i risultati

OGO 20160443 - ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020.

Oltre a quanto riportato in via generale in premessa, nel corso del 2016 è stato dato avvio alle prime procedure di evidenza pubblica previste per l'implementazione del Programma e cioè la selezione delle iniziative da sostenere nei prossimi anni.

Un'attenzione rilevante è stata data all'innovazione introdotta con il POR FESR 2014-20 riguardante la riserva di efficacia prevista per l'utilizzo integrale delle risorse assegnate ai vari programmi dai fondi comunitari. Dei 930 Meuro del POR FESR 2014-20, infatti, circa 28 Meuro (il 6% in quota UE) riguardano risorse che saranno assegnate alla Regione soltanto se saranno conseguiti i target previsti nel Programma entro il 31.12.2018. Si tratta di target che secondo gli indirizzi della Commissione europea sono stati fissati con livelli molto ambiziosi. Tali target per essere conseguiti comportano uno sforzo e un impegno dell'amministrazione regionale e degli organismi intermedi coinvolti particolarmente rilevanti.

È stato necessario, pertanto, uno sforzo particolare e strumenti ad hoc attraverso i quali monitorare con continuità e con indicatori di allerta tutta l'azione attuativa delle strutture responsabili della progettazione e della spesa programmata. Nel corso del 2016 sono state definite modalità e relativi cronogrammi di attuazione con i responsabili di Azione attraverso i quali è possibile verificare la sostenibilità dei *target*, ovvero l'esigenza di rivedere piani finanziari e relativi target.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle procedure già avviate e di quelle di prossimo avvio, i cui lavori e documenti preparatori sono stati sviluppati nel corso del 2016.

ASSE	Dotazione finanziaria	Dotazione Importo procedure avviate	Importo procedure di prossimo avvio	Importo Target PF al 2018 (sezioni 2.A.8 del POR)
Asse I	128.700.000,00	48.638.622,25	75.240.000,00	36.036.000,00
Asse II	130.336.000,00	36.841.592,12	89.909.000,00	36.494.000,00
Asse III	213.462.000,00	117.654.260,29	4.916.350,00	93.384.800,00
Asse IV	150.195.000,00	33.496.965,66	114.252.650,00	30.039.000,00
Asse V	55.859.000,00	21.539.212,56	35.819.788,00	15.640.520,00
Asse VI	164.103.000,00	0	69.825.700,00	45.948.840,00
Asse VII	51.085.082,00	0	23.610.000,00	11.749.340,00
Asse VIII	37.239.000,00	30.750.979,60	1.035.000,00	
TOTALE	930.979.082,00	288.921.632,48	414.608.488,00	269.292.500,00

Nell'ambito dell'**Asse I** l'organismo intermedio (OI), l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche (DGR n. 57/10 del 25/11/2015), ha provveduto alla pubblicazione dei primi bandi a sportello destinati alla creazione d'impresa e al sostegno di quelle già esistenti. In particolare tali procedure hanno riguardato l'attivazione delle azioni inerenti la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e le innovazioni, e precisamente:

- **Azione 1.1.3 – Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico**, pubblicazione il **28.10.2016: € 250.000,00**
- **Azione 1.1.3 – Servizi per l'innovazione nelle MPMI**, pubblicazione il **28.10.2016: € 250.000,00**
- **Azione 1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi - Progetti Cluster «Top-Down»** (Bando pubblicato in data **14.11.2016): € 10.000.000,00**
- **Azione 1.2.2 – Insight 2016 - Percorso di validazione dall'idea al business model** (pubblicazione il **03.10.2016): € 400.000,00**
- **Azione 1.3.2 – “Voucher Startup”** Incentivi per la competitività delle Startup innovative (pubblicazione il **23.09.2016): € 2.500.000,00**

Inoltre, sta proseguendo l'attuazione degli interventi provenienti dalla programmazione 2007-2013 di cui al **Bando PIA 2013 - Pacchetti integrati di agevolazione (PROGETTI INNOVAZIONE)** che saranno rendicontati a valere sull'**Azione 1.1.3**, ove l'approvazione della graduatoria generale definitiva era stata già disposta il **24/06/2014: € 27.238.622,25**

Nell'ambito dell'**Asse II**, sono in corso di realizzazione diverse iniziative tutte relative all'azione 2.2.2:

- **E-health (progetto a cavallo): € 15.612.016,74** (di cui POR FESR 14-20: **€ 4.617.779,90**)
- **Sportello Unico Servizi** (aggiudicazione disposta il **11/03/2016**): **€ 3.788.710,00**
- **Data Center – Evoluzione in ottica cloud computing** (aggiudicazione **29/06/2015**): **€ 8.860.000,00**
 - Creazione di un sistema unico/integrato **SUAPE (SUAP + SUE)** attraverso il modello architetturale SOA per il perfezionamento/potenziamento della interoperabilità ed integrazione dati e servizi con i sistemi della R.A.S/PP.AA. (aggiudicazione **26/03/2016**)
- **Sibar Mobile**, progetto sviluppato in fasi per complessivi € **5.000.000**, di cui:
 - **€ 456.318,82** aggiudicati il **13/05/2016**,
 - la parte restante con bando indetto il **02/11/2016**
 - Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio (proveniente da APQ): **€ 7.150.000,00**
- Banca dati aiuti di stato: **€ 80.000,00**
 - Realizzazione del secondo stralcio del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (**SIRA**) e forniture accessorie (*progetto a cavallo*): **€ 7.472.541,06** (di cui POR FESR 14-20: **€ 4.788.469,24**)
- **SISaR SI 2014-15 (progetto a cavallo): € 5.133.089,99** (di cui POR FESR 14-20: **€ 1.029.630,98**)
 - **Open data portale federato** (assegnato a società *in house* Sardegna IT in data **13/4/2016**): **€ 300.000,00**

Per quanto riguarda l'**Asse III**, sono state pubblicate le prime procedure e stanno procedendo quelle provenienti dal periodo di programmazione 2007-2013:

- **Azioni 3.3.1-3.3.2-3.7.1 - Incentivi alle imprese – Bando Competitività per le MPMI** pubblicato in data **14/10/2016: € 10.000.000,00**
- **Azione 3.3.1 - Interventi di efficientamento energetico per le MPMI – Bando “Piccole e medie imprese efficienti. Miglioramento dell’efficienza energetica nel PMI del territorio della Sardegna** pubblicato in data **28/10/2016: € 2.458.500,00** (di cui POR FESR 14-20: **€ 2.189.250,00**)
- **Azione 3.3.1 – Pacchetti integrati di agevolazione (Investimenti produttivi, Servizi reali e Formazione) - Bando PIA 2013** (Approvazione della graduatoria generale definitiva il **24/06/2014**): **€ 19.738.373,74**.
- **Azione 3.3.1 - Progetti di filiera e sviluppo locale - Bando PFSL** (Approvazione elenco generale definitivo delle Domande il **30/12/2014**): **€ 28.087.511,55** (di cui POR FESR 14-20: **€ 15.208.136,55**).
- **Azione 3.3.1 – ScrabbleLAB** - Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per la realizzazione di "Residenze artistico-creative« (Bando pubblicato il **21/11/2016**): **€ 1.000.000,00**
- **Azione 3.3.2 - Domos de sa cultura** - Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo, per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della Sardegna (Bando pubblicato il **30/12/2016**): **€ 1.000.000,00**
- **Azione 3.4.1 - Progetti di promozione all'export - Promozione nei mercati esteri delle PMI in forma aggregata** (Bando pubblicato in data **14/03/2016**): **€ 2.500.000,00 + € 1.500.000,00** (Riapertura termini in data **27/12/2016**).

- **Azione 3.4.1** - Progetti di promozione dell'Export- **ICE Export Lab Sardegna** (Bando pubblicato in data **23/03/2016**): **€ 999.500,00**.
 - **Azione 3.4.1** - Promozione nei mercati esteri in favore di partenariati misti (Bando pubblicato in data **05/08/2016**): **€ 2.000.000,00**.
 - **Azione 3.4.1 - LiberLab** - Sostegno finanziario alle imprese editoriali per sostenere l'inserimento nei mercati internazionali interessati alla cultura sarda (Bando pubblicato il **18/11/2016**): **€ 900.000,00**
 - **Azione 3.4.1** - Promozione nei mercati esteri in forma singola (Bando pubblicato in data **02/12/2016**): **€ 2.000.000,00**
 - **Azione 3.6.1 - Fondo Competitività** – Costituzione del Fondo per il finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, fino al 75% del valore del piano per la creazione di impresa o sviluppo aziendale (*DGR n. 65/39 del 06.12.2016*): **€ 39.619.000,00**.
 - **Azione 3.6.4** - Costituzione del Fondo di capitale di rischio (**venture capital**) per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative (Bando per la presentazione delle domande di accesso al Fondo pubblicato in data **18/04/2016**): **€ 10.000.000,00**
 - **Azione 3.7.1 - CULTURE Voucher** “Voucher per l’acquisto di servizi reali rivolti alle imprese operanti nel settore culturale” (Bando pubblicato il **23/11/2016**): **€ 2.000.000,00**
 - **Azione 3.7.1 - Culture LAB** - Sostegno finanziario alle imprese del settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti culturali innovativi (Bando pubblicato il **29/12/2016**): **€ 5.000.000,00**
 - **Azione 3.7.1 - Fondo Social impact investing** - Sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente utili (Convenzione sottoscritta il **06.07.2016**): **€ 2.000.000,00** (Quota FESR)
- L'Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” sta procedendo speditamente per quanto riguarda le procedure per la mobilità sostenibile e gli interventi in materia energetica avviati nel periodo di programmazione 2007-2013, e precisamente:
- **Azione 4.1.1** - programma di ricerca e sperimentazione sulle fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico del Parco tecnologico della Sardegna (*progetto a cavallo*) (*DGR n. 46/7 del 10 agosto 2016 n. 46/7*): **€ 3.553.000,00**
 - **Azione 4.3.1** - Realizzazione seconda fase impianto pilota Solare termodinamico nell'area industriale di Ottana (*progetto a cavallo*): **€ 5.709.707,00**
 - **Azione 4.6.1** - Metro Cagliari - Raddoppio Caracalla - L. Gennari + completamento e adeguamento fermate, stazioni, rete di segnalamento di terra di tutte le linee esistenti e CRM (stipulata convenzione con ARST in data **13.06.2016**): **€ 8.500.000,00**
 - **Azione 4.6.1** - Metro Cagliari Repubblica – Bonaria (stipulata convenzione con ARST in data **31.05.2016**): **€ 8.500.000,00**
 - **Azione 4.6.2** - Acquisto di materiale rotabile per metropolitana leggera di Cagliari - n.3 Unità di Trazione (Azione in corso con pagamenti effettuati per l'acquisizione delle vetture): **€ 4.230.000,00**
 - **Azione 4.6.3** - Completamento piattaforma telematica di Cagliari – Rete di fibra ottica (*Appalto Fibra Ottica - Integrazione funzionale della rete realizzata da ITS Area Vasta Sc.a r.l.* - stipulata convenzione con ITS in data **30.05.2016**): **€ 1.300.000,00**

- **Azione 4.6.4 - Mobilità elettrica** - ricognizione di iniziative private volte alla realizzazione nel territorio della Sardegna di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici da promuovere nell'ambito del progetto regionale per l'ottenimento dei contributi previsti dal PNIRE ai sensi dell'art. 17 septies della L. n. 134/2012 (avviso pubblicato in data **25.10.2016**): **€ 564.258,66**

- **Azione 4.6.3** - Realizzazione dell'interoperabilità tra CTM S.p.A. e il sistema regionale (convenzione con **CTM SpA** dell'**21.10.2014** e atto integrativo in data 11.05.2015): **€ 400.000,00**

Azione 4.6.3 - realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica dell'azienda **ASPO Olbia S.p.A** e della sua interoperabilità con il sistema regionale (convenzione stipulata il **09/08/2016**): **€ 650.000,00**.

Nell'ambito dell'**Asse V**, sono stati individuati gran parte degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e definito il dossier di gara relativo all'intervento sulla **Rete Radio Regionale** - Potenziamento dei sistemi di monitoraggio per gestire le emergenze e stimare il pericolo di innesco e propagazione. Inoltre, è in fase avanzata di attuazione l'intervento **Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo**.

Nell'ambito dell'**Asse VI**, nel corso del 2016, con la DGR 41/23 del 12.07.2016, è stato definito il percorso di programmazione finalizzato a valorizzare alcuni attrattori culturali e ambientali della regione nelle due aree di rilevanza strategica (area del Sinis e area di Tepilora - Su Sercone) individuate dal POR. In attuazione della DGR 41/23, il CRP ha elaborato un documento metodologico, finalizzato a stabilire il percorso di lavoro che, in attuazione della citata DGR, deve essere inquadrato nell'ambito della Programmazione Territoriale. Il documento è stato presentato e approvato dal partenariato regionale allargato in data 29.09.2016 e, quindi, presentato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 7/8.10.2016. Per ciò che attiene nello specifico l'Area di Su Sercone dell'Ogliastra che interessa l'UdC del Nord Ogliastra, il percorso valorizzazione dell'attrattore ambientale è stato correttamente inserito nel PST dell'Ogliastra. Si specifica che l'Accordo di Programma Quadro è stato approvato con DGR 69/10 del 23.12.2016.

Sono state, infine, attivate le procedure per dare avvio alle iniziative programmate con il POR concernenti le altre politiche territoriali: la politica per lo sviluppo urbano sostenibile e la politica delle aree interne declinata con l'attivazione dello strumento dell'I.T.I. e con la Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Si è lavorato all'integrazione fra i differenti strumenti di programmazione attivi sui territori (Programmazione Territoriale, Piano di Rilancio del Nuorese, GAL, FLAG etc.) al fine di evitare la sovrapposizione degli strumenti finanziari e finalizzare le strategie di sviluppo in una medesima direzione.

OGO 20160444 - DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI INTERMEDI

Nel corso del 2016 sono state stipulate 3 convenzioni con gli organismi intermedi (Cagliari, Sassari e Sardegna Ricerche) individuati con la DGR n°57/11 del 25.11.2015. A tale Deliberazione ha fatto seguito la definizione delle attività con l'adozione di specifici atti di indirizzo:

- atto di indirizzo assessoriale prot. n°969 del 29.03.2016;
- stipula dell'accordo con Sardegna Ricerche disciplinante la delega di funzioni del 31.03.2016;
- verbale di verifica interna dell'organismo prot. n°6746 del 04.08.2016;

- piano di attività adottato con determinazione AdG n°8348 rep. 835 del 12.10.2016
- atti di approvazione di singoli progetti (progetto complesso ICT, bando cluster top-down e altri).

OGO 20160445 - REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI SIGECO (SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO) DEL POR FESR 2014-2020

La formulazione del presente documento costituisce un adempimento da svolgersi in ossequio al dettato regolamentare dell'articolo 124 (Reg. UE 1303/2013) che prevede una "valutazione di conformità" da parte dell'Organismo di Audit Indipendente delle Autorità coinvolte nel Sistema di Gestione e Controllo rispetto ai criteri di designazione di cui all'Allegato XIII del Reg. UE 1303/2013 relativamente a: (i) l'ambiente di controllo interno; (ii) la gestione del rischio; (iii) le attività di gestione e controllo; (iv) la sorveglianza. Il GdL ha lavorato intensamente e il documento, piuttosto complesso e articolato, accompagnato dal manuale per i controlli di primo livello, è stato trasmesso nel mese di dicembre all'Autorità di Audit per l'esame.

OGO 20160446 - PREDISPOSIZIONE BANDO GARA ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014-2020

Nei primi mesi del 2016 l'Autorità di Gestione ha avviato la predisposizione del dossier di gara relativo all'Assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020, suddiviso in due lotti, coerentemente con gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale nel corso del 2015 e con il Piano di Rafforzamento Amministrativo. Nello specifico, l'attività si è concentrata sulle esigenze di Assistenza tecnica di cui all'azione VIII.1.1 del Programma, rivolta a promuovere iniziative per garantire adeguato supporto tecnico alle Autorità coinvolte nella gestione del POR.

Per l'espletamento e pubblicazione della procedura di gara di Assistenza Tecnica, è stata richiesta la collaborazione della Centrale Regionale di Committenza, cui è stata delegata con Determinazione nr. 6256 REP.580 del 21.07.2016 la redazione e l'approvazione degli atti di gara, la pubblicazione del bando e l'espletamento dell'intera procedura sino all'aggiudicazione definitiva finalizzata all'affidamento del servizio di "ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR SARDEGNA 2014/2020 E DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE".

La predisposizione degli atti di gara ha avuto un iter complesso a causa della sottoposizione degli stessi al controllo preventivo da parte dell'ANAC nell'ambito del Protocollo d'azione di vigilanza collaborativa preventiva sottoscritto in data 20 aprile 2016 tra la Regione Sardegna e l'Autorità Nazionale Anticorruzione, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto.

Il Progetto del Servizio di "ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR SARDEGNA 2014/2020 E DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE", è stato approvato con la Determinazione nr. 10127 REP.1005 del 02.12.2016 e comprende, oltre ai due lotti relativi al POR FESR 2014-2020, un ulteriore lotto relativo alle attività di Assistenza tecnica e gestionale a supporto dei compiti e delle attribuzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del Piano di Azione e Coesione", di cui alla Linea di intervento "33002 Assistenza tecnica" del Piano d'Azione Coesione come riprogrammato da ultimo dalla Delibera della Giunta Regionale del 28 giugno 2016, n. 38/6.

Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S234 - 427510-2016-IT in data 03/12/2016.

OGO 20160447 - ATTIVITÀ DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OPERATIVO POR FESR 2017-2013

A seguito della rimodulazione finanziaria del POR FESR 2007/2013 approvata con Decisione Comunitaria C (2016) 79 finale del 11.01.2016, l'attività del Gruppo di Lavoro sarà orientata nel 2016 alla predisposizione dei documenti di chiusura del programma da presentare alla CE entro il 31 marzo 2017. Questa attività comporterà la verifica puntuale sulla ammissibilità e la certificabilità delle oltre 2645 operazioni inserite sul sistema SMEC: controllo di primo livello, verifica della loro funzionalità; fasizzazione delle operazioni; valutazione dei risultati del programma Predisposizione del Rapporto finale di esecuzione ai sensi dell'Art 67 del REG. n.1083/2006 del Consiglio, che prevede per ogni Asse la descrizione del conseguimento degli obiettivi raggiunti dal programma misurati attraverso gli indicatori di realizzazione e di risultato; il contributo del programma al raggiungimento della strategia europea; la descrizione dei problemi significativi incontrati e le misure prese per risolverli. La Valutazione complessiva; la individuazione dei progetti a cavallo con la programmazione 2014/2020 e dei progetti che potranno essere completati e resi funzionali con altre risorse finanziarie; le attività di comunicazione intraprese per far conoscere ai cittadini i progetti realizzati con il programma.

OGO 20160448 - POR FESR 2014-2020 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Le principali attività hanno riguardato: l'aggiornamento dei siti istituzionali che parlano di POR FESR: Sardegna Programmazione, Storie di progetti, Sardegna Mobilità e Sardegna Impresa; l'organizzazione di eventi destinati sia al grande pubblico (Settimana europea della Mobilità sostenibile, Festa dell'Europa, inaugurazione Ex manifattura tabacchi) sia alle imprese, agli Enti locali e ai soggetti potenzialmente interessati ad usufruire delle risorse del programma (incontri sulla Programmazione territoriale e per promuovere i nuovi bandi per le imprese); l'organizzativa di n. 2 iniziative con le scuole: il progetto "l'Europa intorno" e il potenziamento del progetto nazionale "A scuola di Open coesione" sul monitoraggio civico degli interventi realizzati con risorse pubbliche; la programmazione e realizzazione di 4 campagne di comunicazione, di cui 2 associate ai principali eventi annuali del POR FESR dedicati al grande pubblico e 2 campagne tematiche, per promuovere il nuovo sistema tariffario regionale dei trasporti e le opportunità per le imprese; la produzione e distribuzione di materiali informativi (brochure del POR FESR, brochure sul Venture Capital e sui bandi per le imprese) e gadget (matite, notebook, mouse pad etc.); l'attività di valutazione, effettuata in occasione di eventi aperti al pubblico con la somministrazione di questionari di gradimento e con un'attività di valutazione effettuata sui principali social: la sentiment analysis; il sostegno alle reti con la newsletter del POR FESR per divulgare informazioni su bandi, concorsi e selezioni; la partecipazione alla rete regione degli operatori della Comunicazione e a quella nazionale e internazionale degli informatori comunitari.

OGO 20160449 - PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA): ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI CONTENUTI NEL PRA

La Commissione Europea (CE), avendo individuato tra le principali criticità del sistema Paese una insufficiente capacità amministrativa nella programmazione, gestione e controllo dei programmi e degli interventi attuati tramite i fondi SIE, ha esplicitamente chiesto che tutte le Amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione di tali fondi adottino un Piano di Rafforzamento Amministrativo - PRA (nota ARES 2014 - 969811 del 28 marzo 2014). La Giunta regionale ha approvato formalmente il PRA con DGR N. 25/14 del 03.05.2016. Con la stessa DGR è stato costituito il Comitato tecnico di pilotaggio, con il compito di assicurare l'unitarietà e lo stato di realizzazione degli interventi di

miglioramento amministrativo in stretto raccordo con il responsabile dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione unitaria. Il Comitato è composto dal responsabile del PRA, dalle Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di Certificazione e dal responsabile del Team tecnico di supporto al responsabile del PRA. A dicembre 2016 è stato costituito il Team tecnico di supporto al responsabile del PRA, quale unità organizzativa flessibile e temporanea, operante presso la Direzione dell'Organizzazione e del Personale, per lo svolgimento delle attività di monitoraggio ed implementazione dei singoli interventi. Fa parte di tale struttura personale del Servizio organizzazione e delle AdG FESR e FSE (Determina del Direttore Generale della DG dell'organizzazione e del personale n. 34101/1891 del 23.12.2016). Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro ha affiancato l'AdG e il CRP nell'attuazione degli interventi di competenza previsti nel PRA. Inoltre, quadrimestralmente, ha monitorato tutti i 37 interventi di rafforzamento amministrativo cofinanziati dal FESR (compresi interventi gestiti da altre DG), gli indicatori di risultato e lo stato di attuazione di alcune azioni strategiche del POR 2014-2020 con dati al 31/12/2015, al 30/04/2016 e al 31/08/2016.

OGO 20160658 - RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE DEDICATE AL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO DELLA SPESA COMUNITARIA

L'attività relativa a questo obiettivo è consistita nella predisposizione dei Contratti, in collaborazione con l'Ufficio amministrativo, inerenti la Procedura di selezione relativi alle attività di Controllo di I livello del POR FESR 2007/2013 e POR FESR 2014/2020, nonché con la gestione e il monitoraggio degli stessi e con un contratto relativo alle attività di assistenza tecnica del Piano di Comunicazione del POR FESR 2014/2020. L'obiettivo non è raggiunto per un errore nella previsione del numero relativo ai contratti da stipulare.

OGO 20160659 - PREDISPOSIZIONE CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI PO FESR 2014-2020

L'attuazione del Programma Operativo necessita di una puntuale definizione dei criteri e delle modalità di selezione delle operazioni, al fine di garantire la validità e la qualità delle operazioni selezionate e finanziate a valere sul POR, nonché il loro effettivo contributo al perseguimento degli obiettivi specifici e al raggiungimento dei risultati attesi assunti quale scopo del Programma.

I principi assunti per la definizione della batteria di criteri (ammissibilità e valutazione/selezione), contenuti nel documento, costituiscono il riferimento che i responsabili di azione devono assumere nella predisposizione degli avvisi e dei bandi, al fine di poter selezionare gli interventi maggiormente rispondenti agli obiettivi da conseguire.

L'elaborazione dei criteri di selezione da parte dell'Autorità di Gestione responsabile dell'attuazione del POR, in ossequio al dettato dell'articolo 125, (par. 3, lett. a) del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui fondi SIE, è avvenuta nel corso del 2015 conformemente al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto dei principi di parità tra uomini e donne e non discriminazione (fondata su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) e in linea con il principio dello sviluppo sostenibile".

In data 21 dicembre 2015 con nota CRP n. 12147 era stata avviata una consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno del

Comitato, per l'esame e l'approvazione delle modifiche al documento Criteri di selezione delle operazioni, redatto ai sensi dell'art. 125, (par. 3, lett. a) del Reg. UE 1303/2013.

Le modifiche si sono rese necessarie ai fini del recepimento delle indicazioni contenute nel documento EGESIF 15-0008-01 "Guidance on the drawing of Management declaration and Annual Summary for Member States" in ordine alla stabilità delle operazioni ex art. 71 del Reg. UE 1303/2013.

La procedura si è conclusa con nota prot. 746 del 28/01.2016, con l'approvazione del documento, integrato con le osservazioni, che è stato trasmesso al Comitato di Sorveglianza nella stesura definitiva e in modalità revisione unitamente ad una griglia riepilogativa con le controdeduzioni alle osservazioni presentate.

20160451- ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ NELLE AREE DI RILEVANZA STRATEGICA DEL POR FESR 2014 2020

Le Aree di Rilevanza Strategica" - AdRS - sono individuate e definite dal POR FESR 2014-2020 quali poli di attrazione ambientale, culturale e turistica nei quali agire prioritariamente con interventi di valorizzazione finalizzati al miglioramento della competitività e dell'attrattività turistica.

La mappatura delle Aree di Rilevanza Strategica è stata frutto di un processo di concertazione con gli Assessorati competenti in materia ambientale, culturale e turistica, processo avviato (attraverso un'analisi multilayer) a partire dall'analisi dei principali attrattori naturali (parchi nazionali, regionali, aree marine protette, siti Natura 2000), considerati in sinergia con gli attrattori culturali presenti nel territorio regionale nonché le attività turistiche ed i servizi.

Le aree individuate nel POR su cui si interverrà prioritariamente con azioni di valorizzazione turistica, ambientale e culturale, sono le seguenti:

- Il territorio dei Comuni dell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis –Isola del Mal di Ventre, nonché i territori dei Comuni ad essi limitrofi.
- Il territorio dei Comuni del Parco Regionale di Tepilora e del sito della Rete natura 2000 del Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sercone, nonché i territori dei Comuni ad essi limitrofi.

Per poter definire gli indirizzi operativi nell'ambito delle Aree di Rilevanza Strategica, il Gruppo di lavoro ha predisposto una delibera, la **DGR 41/23 del 12 Luglio 2016 "Programmazione Territoriale - Aree di rilevanza strategica del POR FESR 2014- 2020. Indirizzi operativi"**. Nella delibera, vengono definiti gli indirizzi operativi inerenti il percorso per la sperimentazione sulle aree individuate; viene inoltre richiamato, il processo di riordino territoriale in atto di cui alla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 e alla DGR. n. 12/10 dell'8 marzo 2016 "Coordinamento procedurale della Programmazione Unitaria con la disciplina di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna di cui alla L.R. 4 febbraio 2016, n. 2. Indirizzi operativi". La DGR di indirizzo delle AdRS, ribadisce l'esigenza di tenere conto delle Unioni di Comuni quale dimensione territoriale minima ottimale per la programmazione e la realizzazione di politiche di sviluppo locale. Di conseguenza, le aree sperimentali sulle quali si interverrà prioritariamente con azioni di valorizzazione turistica, ambientale e culturale, sono così individuate:

- il territorio dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Area Marina Protetta Penisola del Sinis - Isola del Mal di Ventre;

- il territorio dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Parco Regionale di Tepilora e quello delle Unioni di Comuni in cui ricade l'attrattore Sito d'Interesse Comunitario (SIC) della Rete natura 2000 del Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sercone.

Quest'ultima area, in considerazione delle caratteristiche peculiari del vasto territorio che ricomprende e al fine di consentire una più efficace *governance* del processo di programmazione degli interventi, potrà essere considerata anche come rappresentata dalle due sub-aree.

Per dare avvio operativo al processo di programmazione e attuazione nelle aree di rilevanza strategica individuate dal POR e definite dalla DGR 41/23, sono stati effettuati due incontri di coordinamento e condivisione del percorso di lavoro rispettivamente in data 19 maggio 2016 e 28 settembre 2016 con i referenti nominati dagli Assessorati di riferimento: Turismo, Ambiente e Beni Culturali.

Inoltre, in data 2 dicembre, nell'ambito dell'Area di Rilevanza Strategica de Su Sercone, in Ogliastra, si è svolto l'incontro di condivisione del progetto di Sviluppo Territoriale "Ogliastra, Percorsi di Lunga Vita" alla presenza del Partenariato.

<ul style="list-style-type: none"> • 19/05/2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione Territoriale - Aree di Rilevanza Strategica -Avvio processo di programmazione e attuazione
<ul style="list-style-type: none"> • 28/09/2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione Territoriale - Aree di Rilevanza Strategica- Condivisione percorso di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> • 02/12/2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione del progetto di Sviluppo Territoriale "Ogliastra, Percorsi di Lunga Vita"

OGO 20160450 - ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO ASSISTENZA TECNICA PARTENARIATO ISTITUZIONALE, ECONOMICO E SOCIALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020

Il confronto partenariale è diventato, per la Regione, un "metodo di lavoro", orientato a condividere le informazioni e ad accrescere la capacità propositiva di tutti gli attori delle politiche. Tale approccio, basato sul Protocollo d'Intesa tra la Regione Sardegna e le Parti Economiche Sociali (siglato il 13 giugno 2011 e approvato con D.G.R. n. 20/42 del 26 aprile 2011), è stato arricchito dal Codice di Condotta europeo sul Partenariato (Regolamento Delegato (Ue) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014). Il Codice è orientato all'applicazione di principi fondamentali, quali garantire la trasparenza nella selezione dei partner, fornire loro informazioni adeguate in tempi sufficienti, assicurare che partecipino efficacemente a tutte le fasi del processo, sostenere il rafforzamento delle loro capacità e creare strumenti per l'apprendimento reciproco. Sulla base di tali premesse, sono stati definiti e approvati in data 29 settembre 2016, il Regolamento di funzionamento del Partenariato RAS e il Modello di *governance* del processo partenariale del POR FESR 2014 – 2020. I due documenti, sono strumenti a supporto del Partenariato per gestire efficacemente le relazioni partenariali secondo i principi del Codice Europeo di condotta del Partenariato. In particolare, tali documenti hanno posto in risalto i vari livelli di concertazione del Partenariato prendendo in considerazione oltre ai due livelli già presenti – Partenariato del Comitato di Sorveglianza e Partenariato Allargato- anche il Partenariato Territoriale

rappresentato dai Partenariati dei diversi ambiti territoriali in cui si attuano le strategie di sviluppo regionale.

La Segreteria Tecnica del Partenariato, incardinata presso il Centro Regionale di Programmazione sin dal 2012, ha promosso i principi del Codice di Condotta e si è arricchita con la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc. Le attività realizzate sono state:

- aggiornamento della base informativa online: i documenti relativi agli incontri ed alle attività (note di convocazione, verbali dettagliati e materiale dibattuto durante gli incontri) e i documenti della Programmazione 2007-13 e 2014-20 sono reperibili online sul sito della RAS, nella sezione dedicata al Partenariato;
- attività di ascolto" delle istanze del Partenariato, per definire le attività da porre in essere;
- mappatura e analisi degli attori del Partenariato, tramite la definizione e l'implementazione di un database aggiornato continuamente: tale attività garantisce certezza e precisione nell'attività di animazione e di coinvolgimento;
- ricerca e di individuazione di best practice sul Partenariato finalizzata al miglioramento continuo dei metodi di confronto e partecipazione alle attività di Programmazione;
- la richiesta di contributi al Partenariato in relazione ai documenti inviati (Piano di Valutazione unitario della programmazione comunitaria 2014-2020; Direttive sulla competitività; Materiali Comitato di Sorveglianza; Regolamento di Funzionamento del Partenariato; Piano di Governance; informativa sull'aggiornamento del Piano d'Azione/RAOS 2012 e sulla programmazione delle relative risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, ecc);
- attività di animazione e confronto attraverso incontri di discussione e approfondimento tematici per l'attuazione e valutazione del POR FESR;
- realizzazione di laboratori di coprogettazione nell'ambito della programmazione territoriale.

Di seguito sono indicati gli incontri effettuati nel corso del 2016

<ul style="list-style-type: none"> • 04/02/2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione bozza di direttive di cui alla DGR n.52/19 del 28 ottobre 2015. Programmazione Unitaria 201-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento 3 - Competitività delle imprese.
<ul style="list-style-type: none"> • 17/05/2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di coprogettazione "Valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali per lo sviluppo turistico in Gallura"
<ul style="list-style-type: none"> • 18/05/2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di coprogettazione "Valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali per lo sviluppo turistico in Gallura"
<ul style="list-style-type: none"> • 26/05/2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di coprogettazione "Miglioramento della qualità della vita della popolazione della Gallura"

• 27/05/2016	• Laboratorio di coprogettazione "Sviluppo della filiera vitivinicola della Gallura"
• 29/06/2016	• Condivisione del Piano di Valutazione unitario della programmazione comunitaria 2014-2020
• 29/09/2016	• Approvazione del Regolamento di Funzionamento del Partenariato e Condivisione stato di attuazione del POR FESR 2014-2020 - incontro pre Comitato di Sorveglianza
• 07-10-16	• Comitato di Sorveglianza POR FESR
• 02/12/2016	• Condivisione del progetto di Sviluppo Territoriale "Ogliastra, Percorsi di Lunga Vita"

E' stata inoltre portata avanti un'intensa attività di supporto nell'ambito della Programmazione Territoriale ed è stata realizzata una scheda di intervento per l'attuazione di una sperimentazione ad hoc per le due aree strategiche individuate per la strategia sul turismo del POR FESR 2014-20.

Per rilevare le esigenze del Partenariato in termini formativi e informativi è stata effettuata un'elaborazione statistica dei dati relativi alle schede di rilevazione inviate al Partenariato che ha consentito di avere un quadro dell'interesse del Partenariato rispetto agli Assi e Temi del POR FESR.

OGO 20160452 - PO FESR 2007-2013 ATTIVITÀ DI CHIUSURA DELL'ASSE IV - AMBIENTE, ATTRATTIVITÀ NATURALE CULTURALE E TURISMO

Nel rispetto degli adempimenti previsti dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013" approvati con Decisione C(2015) 2771 del 30.04.2015, l'attività di chiusura del POR FESR 2007-2017 ha riguardato nel 2016 soprattutto le Linee dell'Asse IV Ambiente, Attrattività Naturale Culturale e Turismo, che nel corso degli anni precedenti sono state contrassegnate da numerose criticità che hanno determinato ritardi nell'attuazione delle procedure e dei singoli interventi.

Le Linee di Attività interessate dal presente OGO sono le seguenti:

4.1.1.a - Azioni di prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, erosione e degrado, desertificazione del suolo

4.1.1.b - Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina;

4.1.2.a- Sistemi di monitoraggio ambientale;

4.1.2 b- Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo;

4.1.2c - Adeguamento infrastrutturale dei Centri di Educazione Ambientale e dei nodi della Rete di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale;

4.1.2d - Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civile e nella PA;

4.1.3a - Interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e messa in sicurezza permanente dei siti di interesse nazionale e regionale con particolare riferimento alle aree minerarie dismesse;

4.1.4 a Interventi volti alla razionalizzazione della gestione dei rifiuti, al miglioramento e al rafforzamento del sistema regionale di raccolta differenziata;

4.1.5 a- Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate;

4.1.5 b - Realizzazione di interventi di riqualificazione e di riassetto funzionale del sistema primario di trasporto e di accumulo pluriennale della risorsa idrica;

4.2.1 a - Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000;

4.2.1 b -. Potenziamento delle strutture tecnologiche e/o infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale che presentano strumenti di gestione approvati;

4.2.1 c - Programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali.

Per ogni Linea si è proceduto a:

- supportare i singoli Responsabili di Linea degli Assessorati e i Beneficiari (Comuni, Province, Consorzi Industriali, Agenzie e Enti Regionali ecc.) per la corretta attuazione delle operazioni attraverso la predisposizione di note tecniche, pareri, assistenza al monitoraggio, rendicontazione e risoluzione di criticità;
- espletare funzioni di iniziativa, promozione, coordinamento di competenza dell'Autorità di Gestione nella sorveglianza e nella governance del PO FESR 2007/13, come individuale nella Relazione ex art. 71 del Reg.1083/06 e nel Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea di Attività, con particolare riferimento alla predisposizione e tenuta del fascicolo di operazione;
- analizzare le dichiarazioni di spesa finali di tutti i beneficiari, concernenti le spese sostenute fino alla fine del 2015;
- verificare le norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione ovvero per interventi il cui costo totale è pari o superiore a 5 milioni di euro;
- verificare il completamento dei controlli di gestione a norma dell'articolo 60, lettere a) e b), del regolamento generale, e dell'articolo 13 del regolamento di esecuzione, per verificare l'ammissibilità e la regolarità delle spese;
- individuare progetti ammissibili al POR e al successivo reperimento della documentazione del fascicolo di progetto per ogni singola gara esperita o affidamento presso i singoli beneficiari. A titolo esemplificativo si riportano alcuni degli interventi ammissibili che sono stati rendicontati sul POR: Salvaguardia, riqualificazione e recupero del canale in località Porto Pino – Scogliera; Prestazione biennale 2010-12 di un insieme di servizi e forniture finalizzate alla migliore funzionalità e sviluppo della Rete Radio Regionale; Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di importanza comunitaria presenti nei siti della rete Natura 2000 in Sardegna; Sistema turistico culturale del parco dei tacchi: infrastrutture ambientali; Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dei costoni rocciosi del colle San Michele.

Nel rispetto degli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013", si è operato sulle diverse Linee di Attività al fine di garantire che tutte le operazioni siano funzionanti, ovvero completate e in uso, e pertanto considerate ammissibili.

Le operazioni infatti saranno incluse nel Rapporto Finale di Esecuzione del POR FESR, da predisporre nel corso del 2017, solo se avranno spese controllate, attestate e certificate entro la data di presentazione della Dichiarazione finale delle spese.

OGO 20160453 - PO FESR 2014-2020 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TUTELA DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI E DELL'ASSE VI - USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI NATURALI CULTURALI E TURISTICI

Nel corso del 2016 le Azioni del PO FESR 2014-2020 sono state avviate attraverso la predisposizione di atti di programmazione e bandi.

Le Azioni interessate dal presente OGO, riguardanti gli Assi V e VI sono le seguenti:

5.1.1. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza e dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera;

5.3.1. Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce;

6.1.3. Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali;

6.3.1. Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili;

6.6.1. Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;

6.5.1. Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000.

Per ogni procedura proposta dai Responsabili di Azione, si è proceduto ai sensi della Circolare AdG n.1 del 21.12.2015 "Procedure per la richiesta dei pareri di coerenza programmatica", a predisporre i pareri di coerenza con il POR FESR 2014-2020.

Si è proceduto contestualmente a supportare i Responsabili di Azione nella corretta attuazione delle operazioni, eseguire attività di iniziativa, promozione, coordinamento e assistenza di competenza dell'Autorità di Gestione nella sorveglianza e nella governance, al popolamento degli indicatori pertinenti, a garantire il soddisfacimento delle pertinenti condizionalità ex ante.

OGO 20160454 - COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA DEL (PAC) RIMODULAZIONE INTERVENTI

Nel rispetto degli indirizzi ministeriali, attraverso l'attività di coordinamento e sorveglianza con la rimodulazione degli interventi, si dedicherà particolare attenzione all'attuazione dell'aggiornamento del Piano di azione e coesione, nel rispetto degli indirizzi ministeriali e delle note Assessoriali, attraverso il suo monitoraggio.

Come noto, il PAC è stato modificato istituendo una nuova linea di azione "Azioni di salvaguardia POR" - con la DGR n° 67/3 del 29.12.2015 e successivamente nel corso del 2016 è stato modificato con la DGR n. 38/6 del 28.6.2016 istituendo l'Azione "Progetti strategici di rilevanza regionale". In particolare l'Amministrazione regionale ha fatto la scelta di voler massimizzare l'impatto sul territorio delle risorse finanziarie disponibili, portando l'avanzamento delle spese degli interventi del PAC a rendicontazione del Programma Operativo con l'effetto di creare un surplus di risorse che ha portato a finanziare progetti di rilevanza strategica in tema dello sviluppo urbano mirati alla riqualificazione urbana a finalità produttiva e di recupero; in tema di tutela e valorizzazione ambientale e di Sviluppo locale sostenibile.

Il Gruppo di Lavoro nel corso del 2016 monitorerà costantemente l'andamento di tutti interventi del Piano, con particolare attenzione agli interventi di completamento del POR FESR 2007/2013 ritenuti prioritari e di rilevanza strategica su scala regionale che non si sono conclusi entro il 31.12.2015 e agli interventi di nuova istituzione.

OGO 20160386 - PO FESR 2007-2013 LINEA ATTIVITÀ 5.1.2.A - 5.2.1.A - 5.2.2A CRP - PROGETTI RETROSPETTIVI- ADEMPIMENTI RDL

Il gruppo di lavoro ha proseguito le attività inerenti l'attuazione delle Linee di Attività 5.1.2.a - 5.2.1.a - 5.2.2.a CRP, in ordine ai progetti retrospettivi, verificando costantemente le operazioni inserite nel sistema di monitoraggio SMEC e supportando i beneficiari per il superamento delle criticità legate alle procedure di caricamento, ma anche per la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo e contabile. Una particolare attenzione è stata dedicata alle operazioni in certificazione, anche in questo caso supportando i beneficiari nella predisposizione dei fascicoli e nella verifica degli stessi, per garantire la correttezza e l'efficacia delle attività svolte dall'ufficio responsabile dei controlli di I livello.

Nell'annualità 2016 sono state effettuate n. 5 attestazioni di spesa.

OGO 20160455- PO FESR 2014-2020 AGGIORNAMENTO DOCUMENTO S3 SARDEGNA

Ai sensi del dettato dell'articolo 19 del Reg (UE) 1303/2013 quale "condizionalità ex ante" al PO FESR 2014-2020 e secondo quanto prescritto dalle DGR n. 19/9 del 27.5.2014, 28/9 del 17.7.2014, 9/16 del 10.3.2015 e 23/10 del 12.5.2015, è stata elaborata una strategia di specializzazione come fondamento di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva per la Sardegna. Il documento "Strategia di Specializzazione Intelligente" (*Smart Specialization Strategy*, S3 o RIS3) del POR FESR 2014 – 2020 è soggetto alla approvazione della UE e ha il compito di descrivere tale strategia.

Nel corso del 2016 il documento, la cui prima versione è stata allegata al POR 2007-13 approvato alla Commissione Europea il 14.7.2015), è stato oggetto di negoziato con la Commissione Europea al fine di arrivare ad una stesura condivisa.

L'OGO riguarda il coordinamento delle attività relative all'elaborazione del documento S3: in particolare la gestione dei rapporti con la Commissione Europea, e il coordinamento delle attività dei diversi contributori del documento.

OGO 20160456- POR FESR 2014/2020 - CONTRIBUTO COME RESPONSABILE DELL'ASSE II ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PO FESR 2014-20

L'Autorità di Gestione per lo svolgimento delle proprie attività, e in particolare per verificare l'andamento dell'attuazione del POR, si avvale dei Responsabili e i Referenti degli Assi del Programma diversi dall'Assistenza Tecnica, a cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- a. elaborare, a seguito di apposita valutazione, il parere di coerenza e regolarità programmatica sugli atti predisposti e trasmessi dai soggetti responsabili dell'attuazione, da sottoporre alla firma dell'AdG;
- b. supportare i soggetti responsabili dell'attuazione, in collaborazione con le Direzioni Generali coinvolte e le strutture degli eventuali Organismi intermedi, per la corretta attuazione delle operazioni di rispettiva competenza;
- c. sorvegliare il processo di avanzamento dell'attuazione dell'Asse di competenza, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di spesa annuali e dei *target* individuati nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
- d. sorvegliare il processo di realizzazione dei piani d'azione per il soddisfacimento delle condizionalità *ex ante* pertinenti all'Asse.

I Responsabili di Asse, quindi, hanno elaborato i relativi pareri di coerenza sugli atti di programmazione unitaria e su singole proposte di programma previsti dalla circolare n.1 dell'ADG.

In particolare i pareri di coerenza programmatica relativi all'Asse II hanno riguardato i seguenti atti di programmazione:

1. POR FESR 2014-2020 Asse II Azione 2.2.2 - RAS-OPENDATA-EVO - Consolidamento, evoluzione e dispiegamento della piattaforma per la gestione, pubblicazione e condivisione dei dati aperti in ambito regionale” (Azione PRS 6.6.5) da finanziare nell'ambito dell'Azione 2.2.2

OGO 20160457 - COORDINAMENTO DELL'ASSE VI PO 2007-2013 E REALIZZAZIONE ATTIVITÀ CHIUSURA

Il Gruppo di lavoro per l'impresa e la competitività ha garantito il coordinamento e la gestione della fase di chiusura del POR FESR 2007-2013 – Asse VI “Competitività” attraverso la programmazione del 118% delle risorse attribuite all'Asse di competenza e il rilascio di uno specifico parere di legittimità in merito agli adeguamenti normativi e procedurali relativi alle Direttive di attuazione del Fondo regionale di garanzia per le PMI operanti in Sardegna, modifiche approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 65/12 del 6.12.2016.

OGO 20160458– 2007-2013 COORDINAMENTO DELL'ASSE II - LEGALITÀ E SICUREZZA. ADEMPIMENTI DI CERTIFICAZIONE E CHIUSURA

L'obiettivo specifico 2.1 dell'Asse II tende a garantire le migliori condizioni di sicurezza ai cittadini e alle imprese e a sostenere la cultura della legalità e coesione sociale, attraverso l'attuazione di due linee di attività:

- a) sostegno alla prosecuzione di iniziative pilota già avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006 e nell'APQ "Emanuela Loi";
- b) interventi a sostegno della cultura della legalità nei territori interni a prevalente vocazione agropastorale e nei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni violenti e criminali.

Nel corso del 2016 per quanto attiene la **LdA 2.1.1 a)**, si sono concluse le attività di controllo amministrativo e contabile sulla rendicontazione finale, attuate con l'ausilio del Controllo di 1° livello. Sono stati inoltre organizzati 4 incontri con i soggetti beneficiari in ritardo nell'attuazione e nella conclusione dei progetti per affrontare alcune criticità riscontrate.

In riferimento, invece, alla **LdA 2.1.1 b)**, il GdL ha coordinato l'attività di attuazione dei 14 progetti vincitori della selezione dell'avviso pubblico, approvato con determinazione n. 10043/1424 del 24/11/2011 e pubblicato in data 29/11/2011. Nel corso del 2016 tutti gli interventi sono stati ultimati e si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del contenuto del fascicolo di progetto ai fini della loro certificazione a valere sul Programma. A tal fine sono stati organizzati 14 incontri con i beneficiari per definire le modalità di chiusura e certificazione dei progetti.

Il GdL ha prestato assistenza tecnica ai 24 soggetti beneficiari attraverso le seguenti azioni:

- monitoraggio e avanzamento procedurale sui dati di spesa;
- consulenza ai soggetti beneficiari, per il superamento di criticità e carenze documentali;
- controlli sulla rendicontazione finale;
- attività di verifica della documentazione e predisposizione per il controllo di 1° livello.

OGO 20160460 – COORDINAMENTO DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE III DEL PO FESR 2007/13 – ENERGIA (CHIUSURA)

L'asse III del PO FESR 2007-13 era composto da due obiettivi operativi:

- 3.1.1 aumentare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell'energia;
- 3.1.2 promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e il risparmio energetico.

Le Linee di Attività connesse con i due obiettivi hanno avuto come attori la Presidenza, e gli assessorati dell'Industria, dell'Ambiente e dei LL.PP.

L'attività che è stata svolta nel corso del 2016 si è rivolta soprattutto alle fasi della chiusura del programma operativo, con il coinvolgimento delle strutture regionali coinvolte in questo asse, ovvero gli assessorati Industria, Ambiente e Lavori Pubblici, mediante la sorveglianza sul caricamento nel sistema di monitoraggio SMEC e sulle continue comunicazioni e sollecitazioni agli organismi coinvolti quali gli enti territoriali; è stata inoltre presa in carico direttamente la Responsabilità della Linea 3.1.2° CRP ricompresa all'interno del cosiddetto "Bando multilinea" con la relativa predisposizione di tutti gli atti relativi e le conseguenti attestazioni di spesa. L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto l'attività di predisposizione degli atti è terminata nel dicembre 2015.

OGO 20160459 COORDINAMENTO DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE IV DEL PO FESR 2014/20 - ENERGIA

L'asse IV del PO FESR 2014-20 si compone di tre Obiettivi specifici:

- Efficienza energetica delle strutture pubbliche;
- Sviluppo delle reti intelligenti dell'energia (Smart grids);
- Mobilità sostenibile

Questi obiettivi specifici vengono declinati in 7 azioni totali che vedono il coinvolgimento degli assessorati dei Lavori Pubblici, dell'Industria e dei Trasporti.

Nel corso del 2016 sono state messe a punto le strategie programmatiche di quasi tutte le azioni e sono stati emessi i primi relativi pareri di coerenza. L'elaborazione dei Pareri di Coerenza è legata all'attività programmatica delle strutture regionali coinvolte e, rispetto a quanto era possibile prevedere, si è notato un ritardo in questa attività non imputabile al CRP pertanto l'obiettivo non è stato raggiunto.

Responsabile e Referenti di Asse hanno svolto una continua e incessante opera di animazione e sorveglianza presso le strutture coinvolte nel programma dell'Asse IV mediante una lunga serie di incontri, focus group, interlocuzioni e non ultimo parte integrante dell'Asse IV è la materia delle cosiddette "reti intelligenti dell'energia" (Smart grids) che costituiscono uno dei temi in risalto all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3).

Particolare risalto ha avuto l'organizzazione della settimana della mobilità sostenibile nella quale sono stati illustrati i primi risultati della strategia prevista dall'asse riguardante soprattutto la mobilità elettrica, per la quale Responsabile e Referenti di Asse hanno svolto un ruolo fattivo e determinante, sia a livello organizzativo che a livello di partecipazione diretta agli incontri programmati.

3.8. Gruppo di lavoro Cooperazione Territoriale Europea

La cooperazione territoriale europea favorisce l'apertura dei territori alla cooperazione interna e esterna all'Unione, sviluppando il patrimonio di esperienze maturate nell'ambito dei programmi INTERREG.

In particolare l'obiettivo denominato Cooperazione Territoriale Europea, oltre a ereditare in larga parte i meccanismi di attuazione della precedente programmazione, integra in una logica unitaria le politiche di cooperazione territoriale, quelle di internazionalizzazione del sistema produttivo e quelle di cooperazione allo sviluppo.

Il Gruppo incaricato, che accorpa un serie di competenze, articolate su temi specifici che nell'insieme formano una struttura complessa, ha organizzato nel 2016 attività a sostegno degli attori locali e della loro crescita, sia attraverso la diffusione delle opportunità offerte dai diversi strumenti promossi e sostenuti finanziariamente all'Unione Europea nell'ambito della politica di coesione territoriale, sia individuando e predisponendo specifici strumenti operativi finalizzati a favorire la partecipazione degli attori regionali ai processi di cooperazione.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2016 i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi.

3.8.1. Le attività e i risultati

OGO 20160461 – P.C. ITALIA-FRANCIA INTERREG "MARITTIMO" 2014-2020. PRESIDIO DELLA GOVERNANCE DEL PROGRAMMA.

La Giunta regionale, con la Deliberazione n.19/21 del 14/5/2013, ha individuato il Centro Regionale di Programmazione (C.R.P.) quale soggetto regionale incaricato del coordinamento generale delle attività Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Francia "Marittimo" 2014-2020,

approvato con Decisione della Commissione UE C (2015) 4102 del 11.6.2015, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed al quale partecipano le regioni Sardegna, Toscana, Liguria, Collectivité Territoriale de Corse oltre ai dipartimenti del Var e delle Alpi Marittime ricadenti nella regione Provence-Alpes-Cote d'Azur (PACA).

All'interno del C.R.P. Responsabile delle attività è il Gruppo di lavoro Cooperazione Territoriale Europea, che si colloca all'interno della governance del Programma operando in stretto coordinamento con l'Autorità di Gestione (Regione Toscana,) partecipando ai tavoli interregionali di coordinamento per la definizione di indirizzi di carattere generale e la predisposizione di bandi ed ai lavori degli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza e Comitato Direttivo). Inoltre, lo stesso gruppo di lavoro svolge le attività di informazione e animazione territoriale rivolta agli stakeholders regionali in veste di antenna territoriale, così come prevede la Strategia di comunicazione del Programma.

Con riferimento agli adempimenti connessi all'attuazione del Programma, nel corso del 2016 il Gruppo di lavoro ha preso parte alle attività promosse dall'Autorità di Gestione, così riassumibili:

- partecipazione al Comitato Direttivo incaricato dell'istruttoria delle candidature presentate in risposta al I Avviso per progetti semplici e strategici del Programma (Tolone, 26 luglio);
- partecipazione ai Comitati di Sorveglianza svoltisi a Firenze (24 maggio) e Tolone (26 luglio), in occasione del quale è stato approvato l'esito dell'istruttoria e la graduatoria dei progetti finanziati in occasione del I Avviso del Programma;
- espressione di parere in occasione di 15 consultazioni scritte del Comitato di Sorveglianza;
- definizione degli atti connessi all'assegnazione alla Sardegna di una quota di budget dall'Asse Assistenza Tecnica del Programma destinata in particolare alle attività di informazione e animazione territoriale rivolte a divulgare in ambito locale le opportunità offerte dal Programma.

Con riferimento al ruolo di assistenza ed accompagnamento ai partner e beneficiari regionali il Centro Regionale di Programmazione svolge, infatti, attività di tipo desk per la soluzione di problematiche di immediata risolvibilità, di affiancamento ai partner nella fase di predisposizione di nuove proposte progettuali per la partecipazione ai bandi e problematiche connesse alla gestione dei progetti (procedure di spesa, rendicontazione e controlli di primo livello). In tale ambito, il Gruppo di Lavoro è incaricato altresì delle attività di natura amministrativa legate alla gestione amministrativa e contabile delle risorse dell'Asse 5 Assistenza Tecnica assegnate alla Regione Sardegna per attività di animazione territoriale e comunicazione in ambito regionale, comportante gestione dei capitoli di spesa e di rendicontazione secondo le regole comunitarie.

Attraverso le risorse dell'Asse Assistenza Tecnica, trasferite dalla Regione Toscana, Autorità di Gestione del Programma, nel corso del 2016 il Gruppo di lavoro ha avviato le attività di animazione territoriale promuovendo una serie di iniziative di comunicazione ed organizzando un ciclo di incontri territoriali per la presentazione dei contenuti del Programma. Allo scopo, il Gruppo di lavoro è stato rafforzato con l'attivazione, a partire dal mese di maggio 2016, di n.2 collaborazioni della durata di 36 mesi individuate a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio.

Le azioni di comunicazione e diffusione realizzate nel corso del 2016 attraverso il Gruppo di Cooperazione Territoriale Europea, sono state finalizzate al raggiungimento dei principali obiettivi della strategia di comunicazione del Programma:

- incentivare e diffondere la conoscenza sull'intero territorio regionale delle priorità del Programma di Cooperazione Italia-Francia "Marittimo" e i vantaggi per la cooperazione transfrontaliera;
- garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal Programma, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari strumenti e informazioni in merito a bandi ed eventi, anche al di fuori del territorio regionale;
- favorire la costruzione di partenariati rappresentativi e l'implementazione di progetti di qualità;
- sostenere la cooperazione tra i soggetti interessati con problematiche e obiettivi comuni;
- agevolare il rapporto tra i soggetti beneficiari e le autorità di gestione del Programma;
- assicurare un'informazione aggiornata della politica di cooperazione territoriale europea;
- fornire risposte accurate in merito a questioni/problematiche avanzate dai potenziali beneficiari e/o destinatari degli interventi del Programma.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati, il Centro Regionale di Programmazione ha utilizzato un pacchetto di strumenti di comunicazione realizzati principalmente attraverso l'organizzazione di eventi territoriali, le partecipazioni ad eventi transfrontalieri. In parallelo, è stato realizzato uno scambio di informazioni con l'antenna Europe Direct Regione Sardegna, attiva dal 2013, che rappresenta un consolidato strumento di informazione delle attività promosse e finanziate dall'Unione Europea; nel corso del 2016, infatti l'antenna ha regolarmente diffuso, attraverso il proprio sito internet, newsletter ed account social di competenza, notizie ed informazioni salienti in merito al Programma.

Attraverso gli aggiornamenti e le notizie pubblicate nelle pagine dedicate al Programma all'interno del sito web dell'Amministrazione regionale (all'interno dello speciale "Sardegna Programmazione") ed in linea con la strategia elaborata dagli organi di gestione del Programma Italia-Francia "Marittimo", il sito internet è il principale strumento di comunicazione del Programma anche per il Centro Regionale di Programmazione, nella sua funzione di amministrazione partner e referente territoriale. A partire dalla seconda metà del 2016 è stata portata avanti una ristrutturazione delle pagine web dedicate al Programma "Marittimo" nell'ambito della sezione del sito della Regione Autonoma della Sardegna dedicata alle attività di programmazione nel periodo 2014-2020.

I contenuti delle pagine web sono stati definiti in conformità alla funzione che la Regione Sardegna svolge nell'ambito del Programma, con la fondamentale consapevolezza di non sovrapporsi al ruolo primario svolto dall'Autorità di Gestione e, al contempo, di favorire una maggiore diffusione in ambito locale delle informazioni relative al Programma. Il sito – i cui destinatari sono i cittadini in generale, i principali stakeholder e i beneficiari degli interventi - copre tutti i livelli informativi e promuove l'immagine coordinata del Programma come definita dagli organi di gestione, nei limiti delle caratteristiche tecniche del sistema di gestione web utilizzato dall'Amministrazione regionale. Il sito si compone, quindi, di un'interfaccia principale, la quale descrive la funzione del programma, le sue priorità e il ruolo ricoperto dalla Regione Autonoma della Sardegna, mentre le informazioni specifiche relative agli ambiti di azione (in gergo tecnico denominate "assi prioritari"), ai bandi, progetti e notizie sono reperibili nelle rispettive sottocategorie.

Nel corso del 2016 sono stati organizzati n.6 eventi territoriali allo scopo di informare l'opinione pubblica e gli stakeholder sulle opportunità e le operazioni sostenute nel quadro del programma "Marittimo". Il

primo incontro sul Programma si è svolto nel mese di marzo 2016 in occasione della presentazione della programmazione regionale 2014-2020. Il secondo incontro, realizzato il 29 settembre 2016, è stato riservato ai beneficiari dei progetti approvati nell'ambito del I Avviso, allo scopo di fornire informazioni tecniche ed operative in merito all'avvio dei progetti approvati oltre che agevolare la reciproca conoscenza tra i referenti della Regione Sardegna e il partenariato locale impegnato nella realizzazione delle operazioni finanziate.

Ulteriori quattro eventi, organizzati nei principali capoluoghi isolani (Sassari, Nuoro, Oristano, Cagliari) hanno avuto, invece, come obiettivo l'illustrazione dei contenuti tematici e delle modalità di partecipazione al II Avviso. I suddetti incontri si sono svolti nel corso del mese di novembre, in vista della pubblicazione ufficiale del II Avviso, con la convinzione che un'opportuna anticipazione delle principali caratteristiche del bando potesse attivamente supportare i beneficiari sardi sia in merito alla predisposizione delle proposte progettuali che alla costituzione dei partenariati.

Tra gli eventi finalizzati a diffondere opportunità offerte dal si segnalano i principali:

- Tempio Pausania (17 Marzo 2016) presentazione del Programma all'interno della giornata dedicata agli amministratori degli enti locali impegnati nel percorso finalizzato alla Programmazione Territoriale Strategia 5.8 PRS 2014-2019 - 70 partecipanti;
- Cagliari 29 Settembre 2016 - Incontro con i Partner Sardi Progetti I Avviso - Riunione con i partner sardi dei progetti finanziati nell'ambito del I Avviso - 50 partecipanti;
- Sassari 10 Novembre 2016 - Incontro di presentazione del II Avviso - Illustrazione dei contenuti del II Avviso e delle modalità di partecipazione (bando in attesa di pubblicazione) 55 partecipanti;
- Nuoro 15 Novembre 2016 - Incontro di presentazione del II Avviso - Illustrazione dei contenuti del II Avviso e delle modalità di partecipazione (bando in attesa di pubblicazione) 35 – partecipanti;
- Oristano 18 Novembre 2016 - Incontro di presentazione del II Avviso - Illustrazione dei contenuti del II Avviso e delle modalità di partecipazione (bando in attesa di pubblicazione) - 21 partecipanti;
- Cagliari 23 novembre 2016 - Incontro di presentazione del II Avviso - Illustrazione dei contenuti del II Avviso e delle modalità di partecipazione (bando in attesa di pubblicazione) 80 partecipanti.

Lo staff del Gruppo di Cooperazione Territoriale Europea del CRP ha preso parte anche a diversi eventi promossi da soggetti esterni, in occasione dei quali è stato possibile promuovere le attività del Programma presso il grande pubblico e i potenziali beneficiari. Tra questi eventi si segnalano di seguito quelli di maggiore rilievo:

- Cagliari, 9 maggio 2016 – partecipazione allo European Maritime Day, evento locale organizzato nell'ambito della omonima giornata, appuntamento promosso annualmente dalla Commissione e dal Parlamento Europeo sui temi legati alle politiche comunitarie in materia di economia e ambiente marittimo. Tra gli interventi, anche la presentazione del Programma Interreg Marittimo, con evidenza delle opportunità per il settore turismo, nautica e trasporti marittimi;
- Cagliari, 22 Settembre 2016 - Partecipazione al seminario dei presidenti e dei Segretari Generali delle CCIAA dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo (ALPMED). Tra gli interventi anche la presentazione del Programma Interreg Marittimo e le opportunità offerte in favore del sistema camerale;

- Bastia, (Corsica) il 29 novembre 2016 - partecipazione all'evento transfrontaliero finalizzato alla presentazione ufficiale del II Avviso e all'illustrazione dello stato di avanzamento e dei risultati del Programma.

Con riferimento alla comunicazione istituzionale, il Centro Regionale di Programmazione realizza un supporto qualificato a sostegno de partenariato regionale interessato alle azioni realizzabili attraverso il Programma, disponendo di una rete di attori territoriali tematici composta dai referenti di amministrazioni pubbliche, enti locali, imprese, centri di ricerca, partenariato economico-sociale, centri di formazione. In questo ambito sono diversi i soggetti che hanno partecipato a progetti precedentemente finanziati nelle passate programmazioni, mentre altri costituiscono riferimenti importanti in qualità di moltiplicatori delle informazioni. L'insieme degli utenti inclusi nella mailing list predisposta dal Gruppo di lavoro – che conta circa 850 contatti - sono i destinatari di comunicazioni relative allo stato di avanzamento del Programma, all'organizzazione di eventi territoriali di comunicazione, alla pubblicazione dei bandi. Tra gli strumenti di comunicazione vanno citati anche i comunicati stampa pubblicati regolarmente sull'apposita sezione del sito web dell'Amministrazione regionale dedicate al Programma all'interno dello speciale "Sardegna Programmazione". Gli stessi comunicati sono stati diffusi attraverso altri canali, quali lo sportello Europe Direct Sardegna, quotidiani locali online e attraverso la mailing list predisposta dal Gruppo di lavoro. Da segnalare, infine, che è stata altresì concordata con l'Autorità di Gestione l'opportunità di produrre e diffondere attraverso le emittenti televisive locali servizi video-giornalistici (reportage della durata tra 1-3 minuti e speciali della durata di 6-12 minuti) e format video-giornalistici mono/pluritematici (in studio con conduttore della durata di 15 minuti).

Le attività di comunicazione dispiagate nel loro complesso hanno portato a significativi risultati in termini di partecipazione di partner regionali ai progetti finanziati in occasione del I Avviso del Programma, le cui fasi di valutazione si sono concluse nel mese di luglio 2016; risultano infatti finanziati 36 progetti ai quali partecipano partner sardi, per un totale di risorse pari a circa 12,5 milioni di Euro di contributo pubblico (FESR + cofinanziamento nazionale).

OGO 20160462 - PARTECIPAZIONE A PERCORSI PROGETTUALI ATTIVATI A VALERE SUI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE

Nel 2016 si sono chiuse definitivamente le attività del progetto DIFASS, finanziato sull'ultimo bando INTERREG IVC del periodo 2007 – 2013. In merito alle attività progettuali si rimanda a relazioni precedenti. Si segnala tuttavia come la partecipazione al progetto DIFASS abbia generato una significativa attività di rete che ha permesso di attivare e perfezionare a metà 2015 una nuova proposta progettuale, una sorta di estensione del precedente progetto con alcuni dei precedenti partner.

Ne è derivato così il progetto ATM (Access To Microfinance for SME's), che è stato candidato al finanziamento in occasione del primo bando del nuovo Programma Interregionale comunitario "INTERREG EUROPE" 2014 - 2020. La proposta progettuale, focalizzata sull'accesso a strumenti di finanziamento alternativi al canale bancario, da attivare a favore delle pmi, il cui soggetto capofila è la FEA (Fejér Enterprise Agency) agenzia di sviluppo economico ungherese è stata ammessa a finanziamento, sotto condizione, nel mese di febbraio. A seguito del recepimento dei rilievi dell'Autorità di Gestione, il 1 aprile è stato adottato e approvato il progetto nella sua versione definitiva. Nei mesi successivi si è provveduto alla sottoscrizione del Partnership Agreement fra il CRP e il soggetto capofila. Da un punto di vista strettamente operativo la prima riunione di partenariato si è svolta a

Székesfehérvár (Ungheria) dall'11 al 13 maggio: ogni partner di progetto ha presentato il proprio profilo istituzionale, con specifico riguardo alle misure e allo strumento di policy individuato per lo sviluppo progettuale. Per il CRP è stata presentata l'azione 3.6.4 del PO FESR 2014 - 2020, focalizzata sul "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start up d'impresa nelle fasi preseed, seed e early stage". Le attività progettuali sono poi proseguite nei mesi successivi. A ottobre si è realizzato a Offenbach (Germania) il primo dei study-trip, incontri periodici fra i partner di progetto dedicati a approfondimenti su un tema specifico, nella fattispecie sulla "Sostenibilità e efficienza dei programmi di microcredito e microfinanza". Il prossimo incontro di progetto è previsto in Norvegia, a fine marzo 2017.

Nel 2016, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/5, con la quale al CRP sono state trasferite (dall'Agenzia Sardegna Promozione, in fase di liquidazione) le competenze riguardanti il coordinamento e la gestione delle attività del progetto triennale DIGIPAY4GROWTH, finanziato dalla Commissione Europea e inserito nell'ambito del Programma CIP - Sottoprogramma ICT_PSP 2013 - 5.1 "Obiettivi per l'innovazione" sono proseguite le attività progettuali. Si rammenta come il progetto intenda sperimentare l'utilizzo di strumenti complementari di pagamento in funzioni di fattori di sviluppo dell'economia locale, attraverso tre progetti pilota attivati in Sardegna, in Catalogna e a Bristol. Le attività progettuali in Sardegna si sono sviluppate tramite periodici e regolari incontri con SARDEX Srl (soggetto capofila del pilota sardo) finalizzati alla definizione del Circulation Plan relativo alle 3 ipotesi di Digipay Invoice, Social Pay, Potential Review. A febbraio si è svolta a Bruxelles, presso gli uffici della Commissione Europea, la seconda External Annual Review del progetto, con esiti positivi. Nel mese di agosto si sono finalmente portate in competenza del CRP le risorse finanziarie dedicate al progetto, originariamente anticipate dalla Commissione alla soppressa Agenzia Regionale Sardegna Promozione, con l'istituzione nel bilancio regionale dei capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto. A novembre si è svolta a Vienna una Conferenza Internazionale dedicata agli sviluppi del progetto. Il contributo del CRP si è focalizzato sull'esposizione delle attività sviluppate nei mesi precedenti, sulle opportunità derivanti dall'attivazione di un circuito complementare digitale e dall'interazione possibile fra soggetti pubblici e soggetti privati nel circuito. E' stato presentato il modello sviluppato con Sardex e con la collaborazione degli uffici della D.G. Servizi Finanziari, denominato "The ring and the four corners", declinato nelle possibili attività di Digital invoice, Potential review, Social pay. Le attività progettuali termineranno a inizio 2017, quando la relazione finale di progetto sarà sottoposta alla terza external review presso gli uffici della Commissione a Bruxelles a febbraio.

OGO 20160463 – GESTIONE ATTIVITÀ SPORTELLI EUROPE DIRECT REGIONE SARDEGNA

L'Antenna Europe Direct Regione Sardegna offre ai cittadini informazioni a 360° sulle attività dell'Unione Europea. Dalle politiche in atto, alle opportunità di mobilità e di finanziamento. Nello specifico lo Sportello promuove attivamente a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l'interesse dei media sull'Unione Europea e le sue politiche; collabora con il mondo della scuola e dell'Università, della società civile e dell'imprenditoria per sensibilizzare i cittadini della Sardegna ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea.

Europe Direct Regione Sardegna collabora con numerosi enti e organizzazioni istituzionali a livello regionale e la sua rete di partner locali è capillarmente diffusa. Lo Sportello fa parte di una rete di circa 50 Sportelli presenti in tutta Italia e oltre 500 europei.

Alla base del lavoro di Sportello il servizio di front-office che ha garantito almeno 25 ore di apertura alla settimana, dal lunedì al sabato e consolidandosi sempre più come un servizio di sicura affidabilità per il cittadino in cerca di informazioni sull'Unione Europea. Nella sede dell'Antenna, presso la MEM – Mediateca del Mediterraneo di Cagliari, è inoltre possibile consultare e ritirare brochure informative su tutti gli ambiti di attività dell'UE.

Il 2016 è stato un anno di rafforzamento dello Sportello come numero di eventi organizzati. Tale attività è stata infatti triplicata rispetto al 2015, arrivando al numero di 38. Evento di maggior rilievo è stato il convegno "La Sardegna e i migranti. Le politiche europee, le proposte delle realtà locali" che ha visto la partecipazione, grazie al ruolo dell'Antenna di facilitatrice tra cittadini e istituzioni europee, del Responsabile dell'Hotspot Team Italia della Commissione Europea Marc Reno Hartwig.

Lo Sportello ha organizzato inoltre tre eventi per sensibilizzare i giornalisti sulle politiche europee: i primi due a maggio in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Sardegna, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e dello Europe Direct Nuoro. Il terzo si è tenuto ad ottobre in collaborazione con l'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo con la partecipazione degli eurodeputati On. Cicu, On. Soru e On. Giuffrida. Grazie anche a questi incontri dove per i giornalisti è stato possibile conoscere le attività e il modo di lavorare dello Sportello, il 2016 ha visto decuplicare la presenza dello Sportello nei media regionali: cartacei, online, radiofonici e televisivi.

Il 2016 è stato l'anno del primo ciclo di seminari "L'Europa sei tu", incontri della durata di circa 90 minuti ciascuno in risposta alle domande su finanziamenti, mobilità e politiche europee di maggior interesse per gli utenti. Ogni evento è stato introdotto e coordinato dallo staff dello Sportello, e ha avuto come ospiti le istituzioni di riferimento sul territorio regionale per lo specifico argomento trattato. Infine ogni incontro si è chiuso con la Parola alla pratica: interventi di cittadini che hanno o hanno avuto un'esperienza sul campo rispetto all'oggetto dell'incontro.

Nell'ambito delle attività con le scuole lo Sportello ha aderito al Programma A Scuola di Open Coesione, dedicato agli studenti delle scuole superiori, sia per l'edizione 2015-16 che 2016-17. In particolare, per l'edizione dell'A.S 2016/17 la Regione Sardegna è diventata best practice del Programma grazie a un accordo tra il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), i tre Europe Direct con sede in Sardegna e l'Autorità di Gestione del POR FESR.

Diverse scuole, di ogni ordine e grado, sono venute in visita negli uffici alla MEM per avere informazioni generali sui siti internet, le pubblicazioni e le opportunità di mobilità dedicate dall'UE ai ragazzi dai 6 ai 18 anni.

Lo Sportello ha organizzato un evento per la Festa dell'Europa e ha partecipato come ospite agli eventi organizzati rispettivamente dall'Autorità di Gestione del FESR, dall'Università di Cagliari e dallo Sportello Europe Direct Nuoro.

Altri eventi a cui lo Sportello ha partecipato con un proprio stand sono: la Fiera Campionaria della Sardegna a Cagliari; EcoInnova organizzato dal Consorzio Fidi Finsardegna; SINNOVA, la fiera dell'innovazione, organizzata da Sardegna Ricerche; Smart Cityness, idee per una cittadinanza intelligente, organizzato dallo Urban Center.

Lo staff dello Sportello ha partecipato a diverse riunioni di collegamento fra i vari Sportelli EDIC italiani ed europei: a Catania, a Bruxelles, a Caserta (in questa occasione lo Sportello è stato invitato a descrivere le proprie attività realizzate in coordinamento con l'Autorità di Gestione del Por FESR Sardegna), a Madrid e a Roma.

Europe Direct Regione Sardegna è stata presente in internet con un proprio sito web e gli account social: facebook, twitter e youtube.

Sono state inoltre espletate due gare per la fornitura di materiale promozionale e per l'organizzazione di eventi, affidata alla ditta Primaidea di Cagliari mentre quella relativa alla fornitura di materiale informatico, è stata affidata alla Ditta Ollsys di Nuoro.

3.9. Gruppo di lavoro Controlli 1°livello, certificazione della spesa e gestione delle irregolarità

L'attività dei Controlli di primo livello, a supporto dell'Autorità di Gestione, è finalizzata alla verifica dei sistemi di gestione e controllo di I livello, principalmente per il POR FESR 2007-2013,...

Nello svolgimento della propria attività il gruppo di lavoro ha mantenuto costanti rapporti con i Responsabili di Linea e degli Uffici di controllo di I livello istituiti presso gli altri Assessorati, con l'Autorità di Certificazione e con l'Autorità di Audit.

Il gruppo di lavoro ha svolto costantemente un'attività di coordinamento, affiancamento e supporto sulle problematiche relative al controllo di I livello, garantendo una uniformità di informazioni e la divulgazione delle direttive emanate dall'Autorità di Gestione.

L'attività del gruppo di lavoro, peraltro dettata dai Regolamenti comunitari, ha necessità di un continuo studio e aggiornamento sulle problematiche che sono oggetto dell'attività. Peraltro, relativamente alla complessa normativa sui contratti pubblici, in continua e sovrabbondante evoluzione, il gruppo di lavoro si è avvalso del supporto trasversale espletato dal gruppo di lavoro "Affari generali e supporti direzionali" competente per tale attività.

3.9.1. Le attività e i risultati

OGO 20160464 - SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO PO FESR 2014-2020

Il gruppo di lavoro ha provveduto all'analisi dei nuovi regolamenti comunitari per il Programma Operativo FESR 2014-2020 alla luce dell'esperienza della precedente programmazione e del Sistema di Gestione e Controllo predisposto per il POR 2007-2013.

Sono state fatte riunioni preliminari per la condivisione con l'Autorità di Gestione dei documenti dell'IGRUE e della Commissione Europea (Egesif) al fine di individuare le parti da sviluppare di competenza, sulla base di un indice ragionato.

Il gruppo di lavoro dei controlli ha sviluppato, per propria competenza, le parti relative al sistema dei controlli e, in particolare alla separazione delle funzioni tra l'Autorità di Audit e le Autorità di Certificazione e di Gestione; alla descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode, procedura nuova rispetto alla precedente programmazione, alla gestione dei rischi, alla procedura per le verifiche delle operazioni, al trattamento delle domande di rimborso, alla dichiarazione di affidabilità di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, nonché la parte relativa al trattamento delle irregolarità e trasmissione all'Olaf.

OGO 20160465 - CONTROLLI DI I LIVELLO SULLE LINEE DI ATTIVITA' DEL POR FESR 2007-2013 E DEL PO MARITTIMO ITALIA-FRANCIA

Il Gruppo di lavoro ha effettuato durante il 2016 circa 630 controlli di I livello sulle Linee di attività di competenza del Centro Regionale di Programmazione, (linee ricadenti sull'Asse II, V, VI e VII), su tutte le operazioni del bando multilinea dei Lavori Pubblici, del Bando di illuminazione pubblica dell'Ambiente e sulle linee di attività di altri Assessorati quali Industria, Affari Generali e Pubblica Istruzione che hanno prodotto spesa.

Il gruppo di lavoro ha svolto i controlli sugli Strumenti di Ingegneria finanziaria, centralizzati presso il CRP a seguito di Delibera di Giunta regionale del 2012; controlli sulle Opere cantierabili (Linea 5.2.1.a CRP, 5.1.2.a CRP, 5.2.2.a CRP e sui retrospettivi dei Lavori Pubblici e PIA).

Nello svolgimento della propria attività di controlli amministrativo-contabili per tutte le linee di attività gestite direttamente dal CRP il gruppo di lavoro ha mantenuto costanti rapporti con l'Autorità di Certificazione, con l'Autorità di Audit, e ha coordinato e supportato, sotto il profilo metodologico e funzionale, l'attività svolta dai Responsabili delle linee di attività e dagli uffici controllo di I livello istituiti presso gli altri Assessorati.

Il gruppo, inoltre, ha effettuato un controllo sulla rendicontazione finale delle spese effettuate a dicembre 2015 sul PO Italia Francia Marittimo 2007-2013.

Sono stati monitorati costantemente i controlli effettuati dall'Autorità di Audit, sia delle singole operazioni che degli audit di sistema, soprattutto relativamente ai follow up e le misure correttive necessarie per risolvere eventuali criticità; è stato dato supporto specifico ai Responsabili di linea per la predisposizione le controdeduzioni al fine di rimuovere e superare le criticità evidenziate dall'AdA.

OGO 20160466 – CONTROLLI A CAMPIONE IN LOCO E CONTROLLI A CAMPIONE EX POST SULLE OPERAZIONI CERTIFICATE DEL POR FESR 2007/2013

L'ufficio di controllo, nella sua funzione di coordinamento delle attività di controllo di I livello del POR FESR 2007-2013, ha effettuato l'analisi dei rischi delle singole operazioni di tutte le linee di attività del POR finalizzato alla determinazione del campione rappresentativo da sottoporre ai controlli in loco sulla base del livello di rischio rilevata e alla successiva modalità di estrazione delle operazioni puntuali sulle quale effettuare la verifica in loco e inviato ai RdIA il verbale di campionamento e l'estrazione del campione di operazioni da sottoporre a controllo in loco. Per alcuni Assessorati che ne hanno fatto richiesta (Ambiente, Sanità, Affari Generali, Trasporti) l'Ufficio di controllo del CRP ha effettuato anche i controlli in loco per un totale di 15 controlli.

Su richiesta specifica del Responsabile di linea l'Ufficio di controllo ha effettuato 6 controlli suppletivi finalizzati alla verifica del corretto utilizzo del finanziamento ricevuto.

In ottemperanza al dettato dell'art 57 del Reg (CE) 1083/2006 che prevede che lo "*Stato membro o l'Autorità di Gestione accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione non subisce modifiche che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione*" il gruppo ha predisposto a livello centralizzato per tutte le linee di attività del POR, una metodologia di campionamento, estraendo le prime 8 operazioni che sono state sottoposte a controllo in loco. Tale attività è prevista anche per gli anni successivi.

OGO 20160467 - CONTROLLI DI I LIVELLO SULLE LINEE DEL POR FESR 2014/2020

Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità di Audit del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR 2014/2020 e del Manuale di controllo di I livello e della modulistica per il controllo (check list e report), e nelle more della completa organizzazione del sistema controlli negli Assessorati, il gruppo di lavoro ha effettuato a dicembre 2016 tre controlli di I livello sulla costituzione di due Fondi e di una opera pubblica

3.10. Gruppo di lavoro Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house

Il Gruppo di Lavoro si è occupato delle attività relative al controllo analogo sulle società in house di competenza del Centro Regionale di Programmazione, della gestione delle irregolarità sul PO FESR 2000-2006 e 2007-2013, della predisposizione delle relazioni per la Corte dei Conti di competenza del Centro Regionale di Programmazione e dell'adeguamento del sistema informativo SMEC alla nuova programmazione 2014-2020.

3.10.1. Le attività e i risultati**OGO 20160468 – CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETA' IN HOUSE BIC SARDEGNA, SFIRS E FASE 1**

Nel corso del 2016 si è proceduto al controllo preliminare dei principali atti societari della SFIRS Spa, del BIC Sardegna e della società FASE 1 in liquidazione.

A seguito dell'approvazione del Decreto Legislativo 175/2016 (Decreto Madia) si è reso necessario adeguare gli Statuti delle società. A tal fine sono stati oggetto di verifica la proposta di modifica dello statuto del BIC Sardegna e quello della SFIRS SpA.

Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle partecipate regionale per la parte di competenza del Centro Regionale di Programmazione.

Sono stati predisposti diversi pareri su specifiche problematiche poste dalle società e attinenti ad aspetti legati al personale e alla gestione delle proprie partecipazioni (proposta di cessione della partecipazione in Meridiana Maintenance e proroga liquidazione GE.SE.).

Ancora, il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- caricamento delle informazioni inerenti la società SFIRS SpA e la società BIC Sardegna nel sistema per la gestione delle partecipate regionali, anche al fine di consentire al Servizio competente per la comunicazione e la trasparenza di poter pubblicare nel sito internet dell'Amministrazione regionale le informazioni obbligatorie richieste dal D.Lgs. n. 33/2013.
- partecipazione alle attività della Cabina di Regia costituita al fine di definire le modalità e i criteri per lo svolgimento del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Sardegna;

OGO 20160656 – ATTIVITA' PROPEDEUTICHE PER LA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' BIC SARDEGNA SPA E DELLA SOCIETA' FASE 1 SRL

Con la DGR n. 38/19 del 28/06/2016, la Giunta regionale ha avviato le procedure per la messa in liquidazione della società in house BIC Sardegna, e ha dato mandato al Centro Regionale di Programmazione di verificare l'attuazione degli indirizzi contenuti nella deliberazione. Il Gruppo di lavoro è stato, quindi, interessato dalle attività volte alla realizzazione della liquidazione, tuttora in fase di

attuazione. In tale ambito sono stati predisposti indirizzi per il liquidatore, si è sottoposto a verifica la proposta di modifica dello Statuto e si è partecipato agli incontri con le diverse parti.

In Gruppo di lavoro ha partecipato alla predisposizione dei principali documenti di indirizzo volti alla liquidazione della società FASE 1.

OGO 20160469– CONTROLLO SOCIETA' SOTACARBO

In attuazione della DGR 39/17 del 10/10/2014 il gruppo di lavoro ha preso in carico anche le verifiche sui principali atti societari della società Sotacarbo.

In particolare sono stati oggetto di verifica il bilancio di esercizio al 31/12/2015 e la proposta di modifica dello statuto societario al fine di adeguarlo alle previsioni del Decreto Legislativo 175/2016 (Decreto Madia).

OGO 20160657– ATTO DI INDIRIZZO PER IL POTENZIAMENTO DELLA SOCIETÀ SFIRS SPA

Nel corso del 2016 la SFIRS SpA è stata autorizzata a proseguire nelle attività volte a garantire il rafforzamento organizzativo.

OGO 20160473 - RAPPORTI CORTE DEI CONTI - PREDISPOSIZIONE RELAZIONI

L'Attività del Gruppo di Lavoro è finalizzata a garantire la trasmissione alla Corte dei Conti delle informazioni di cui viene fatta richiesta e di competenza del Centro Regionale di Programmazione.

Nel corso del 2016, il gruppo di lavoro ha relazionato sull'attuazione del PO FESR 2007-2013, sull'avvio del PO FESR 2014-2020, sul tema delle società partecipate, per il loro inserimento nel Questionario Consuntivo 2015 e nel Rendiconto Generale per la Regione Sardegna 2015.

Si è, inoltre, lavorato alla relazione annuale del Presidente sul sistema dei controlli interni.

3.11. Gruppo di lavoro Monitoraggio Unitario Por Fesr 2014-2020

Il Gruppo di lavoro per il Monitoraggio Unitario POR FESR 2014-2020, ha il compito di garantire che il sistema informativo per il Monitoraggio e Controllo (SMEC) sia costantemente allineato alle previsioni regolamentari e adeguato alle necessità dei diversi utenti.

Al fine di dare risposta alle esigenze degli utenti, il Gruppo di Lavoro avvia la fase di analisi delle problematiche, alla quale seguono gli incontri con SardegnaIT per studiare le soluzioni tecniche più appropriate.

Il Gruppo segue infine l'attuazione e la corretta implementazione delle modifiche e degli adeguamenti del sistema.

3.11.1. Le attività e i risultati

OGO 20160470 - SUPPORTO TECNICO E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER IL CONTROLLO DI I LIVELLO POR 2007-2013

L'attività del gruppo di lavoro è stata rivolta alla prosecuzione dell'attività relative e alla completa operatività del "Modulo Controlli" nel sistema informativo per la gestione e il monitoraggio del PO FESR 2007-2013 (SMEC).

Nel corso dell'anno sono state ulteriormente sviluppate le caratteristiche del modulo controlli con strumenti di monitoraggio dei controlli amministrativo contabili e in loco che consentono di fornire in tempo reale un quadro completo e affidabile dei controlli effettuati.

Il gruppo ha partecipato attivamente a vari incontri con SardegnaIT, soggetto attuatore del sistema ed è stato coinvolto nelle fasi di test del sistema.

OGO 20160471 - 2007-2013 VERIFICA DELLE IRREGOLARITÀ SEGNALATE SUI PROGRAMMI OPERATIVI POR 2000-2006 E POR FESR 2007-2013 – GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ SUL SISTEMA IMS

L'Attività del Gruppo di Lavoro è finalizzata a fornire assistenza ai Responsabili di Linea e agli Uffici di controllo di I livello, nell'analisi delle criticità rilevate sui Programmi operativi e nella comunicazione alla Commissione Europea e all'OLAF dei casi irregolari. Nel corso del 2016 sono state comunicate all'OLAF, per il tramite del sistema informatico di comunicazione denominato "IMS" (Irregularity Management System) le irregolarità segnalate dai Responsabili di Linea di Attività sul POR 2007 – 2013 e caricati gli aggiornamenti relativi alle irregolarità rilevate nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006 e del PO FESR 2007-2013.

OGO 20160472 - PERFEZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO SMEC (SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO) E IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE SPECIFICHE RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE FESR 2014-2020

L'Attività del Gruppo di Lavoro è finalizzata allo sviluppo del sistema informativo SMEC al fine di renderlo adeguato alle previsioni normative per la programmazione 2014-2020.

Le principali attività che hanno richiesto il coinvolgimento del gruppo di lavoro sono state quelle relative:

- 1) all'adeguamento del protocollo unico di colloquio. L'attività si è conclusa con l'accreditamento del sistema SMEC sul sistema di monitoraggio nazionale;
- 2) alla modifica delle procedure di attivazione delle nuove utenze, al fine di adeguarlo alla normativa in tema di sicurezza e privacy;
- 3) all'adeguamento del sistema al fine di rispettare i requisiti minimi previsti dall'IGRUE e concordati con l'Autorità di Audit del PO FESR 2014-2020 al fine di consentire l'accreditamento del Sistema Informativo e, quindi, dell'Autorità di Gestione.

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto con Sardegna IT l'incarico per la prosecuzione nelle attività volte allo sviluppo e alla manutenzione del Sistema Informativo SMEC

3.12. Gruppo di lavoro Politiche per la competitività.

In riferimento alla Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" - Programma di intervento 3: Competitività delle imprese del PRS, nel 2016 è stata data completa attuazione agli indirizzi operativi approvati con le DGR n. 52/19 del 28.10.2016 e n. 52/36 del 28.10.2015.

Il gruppo di lavoro, in particolare, ha svolto le seguenti attività:

- attivazione del Fondo di competitività delle imprese, attraverso l'approvazione del Regolamento, del Piano di gestione e della Lettera dei costi;
- predisposizione e conseguente approvazione da parte della Giunta regionale delle Direttive di attuazione degli interventi a favore delle imprese, secondo le differenti tipologie indicata dalla DGR n. 52/19 del 28.10.2016;

- pubblicazione di 3 specifici Bandi per il sostegno alle imprese, secondo quanto previsto nel Piano Sulcis – Area di intervento “incentivi” alle attività produttive;
- completamento attività di sviluppo della piattaforma SIPES (Sistema Informativo per il Processo di Erogazione e Sostegno);
- adeguamento del sito regionale attraverso specifica applicazione per la gestione del Registro dei garanti.

Il gruppo di lavoro, inoltre, ha coordinato e realizzato le attività di chiusura del POR FESR 2007-2013 – Asse VI attraverso la programmazione di una quota superiore al 100% delle risorse inizialmente assegnate all’Asse “Competitività” e il rilascio di uno specifico parere di legittimità in merito all’adeguamento normativo delle Direttive di attuazione del Fondo regionale di garanzia per le PMI.

È stato sviluppato e approvato, infine, il primo progetto innovativo e sperimentale di collaborazione tra partner pubblici e privati per lo sviluppo di attività di R&S.

3.12.1. Le attività e i risultati

OGO 20160474 - ATTUAZIONE DGR N. 52/19 DEL 28/10/2015 - ATTIVAZIONE FONDO COMPETITIVITÀ

L’attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 ha determinato l’istituzione di uno specifico strumento rotativo (Fondo), destinato ad accrescere la competitività del sistema produttivo regionale e attraverso il quale si interviene a supporto del finanziamento dei piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l’erogazione a condizioni di mercato di prestiti nella forma tecnica del mutuo. In data 30.12.2015, infatti, è stato sottoscritto tra il CRP e la SFIRS l’Accordo di Finanziamento per lo Strumento di Ingegneria Finanziaria “Fondo di competitività delle Imprese” (prot. n. 12537). Con la DGR n. 10665/1102 del 19.12.2016 è stato approvato il Regolamento del Fondo e il 28.12.2016, con prot. n. 11025/7, è stato stipulato l’Addendum all’Accordo, insieme al quale sono stati approvati il Piano di gestione e la Lettera dei costi, attraverso cui è stata data completa operatività allo strumento finanziario.

OGO 20160475 - ATTUAZIONE DGR N. 52/19 DEL 28/10/2015 - PREDISPOSIZIONE STRUMENTI (DIRETTIVE)

Nel corso del 2016, la completa attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015, oltre che attraverso l’approvazione dell’Addendum all’Accordo di finanziamento del Fondo di competitività delle imprese e del relativo Regolamento e Piano di gestione, è stata garantita dalla predisposizione, e conseguente approvazione da parte della Giunta regionale, delle Direttive di attuazione degli interventi a favore delle imprese che operano nel territorio regionale, distinte in funzione delle differenti tipologie di intervento individuate (T0, T1, T2, T3, T4, Innovazione). Sono state pubblicate, in particolare, le 9 Direttive di seguito elencate:

1. Incentivi automatici per le MPMI- Tipologia T0 (DGR n. 48/20 del 6.9.2106);
2. Servizi avanzati di sostegno alle MPMI - Tipologia intervento T1 (DGR n. 48/27 del 6.9.2016);
3. Competitività per le MPMI - Tipologia intervento T1 (DGR n. 14/31 del 23.3.2016);

4. Competitività per le MPMI. Integrazione per sostegno interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica delle MPMI - Tipologia intervento T1 (DGR n. 48/29 del 6.9.2016);
5. Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo - Tipologia intervento T1 e T2 (DGR n. 14/32 del 23.3.2016);
6. Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi - Tipologia intervento T1 - T2 - T3 (DGR n. 37/19 del 21.6.2016);
7. Aiuti alle start up innovative - Tipologia Innovazione (DGR n. 14/30 del 23.3.2016);
8. Aiuti alle nuove imprese innovative - Tipologia Innovazione (DGR n. 14/33 del 23.3.2016);
9. Aiuti alle imprese per piani di innovazione aziendale - Tipologia Innovazione (DGR n. 48/30 del 6.9.2016).

OGO 20160476 - ATTUAZIONE PIANO SULCIS - INCENTIVI IMPRESE DEL CIPE 31/2015 - PUBBLICAZIONE BANDI

Nel 2016, secondo quanto approvato con la DGR n. 52/36 del 28.10.2015 in riferimento alle procedure di aiuti previste dalla così detta area di intervento "incentivi alle attività produttive" del Piano Sulcis, di cui alla Deliberazione CIPE n. 31/2015, sono stati pubblicati i seguenti 3 Bandi:

1. Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo – Tipologia T1 e T2 (pubblicato sul sito RAS in data 22.4.2016);
2. Aiuti alle MPMI per la competitività – Tipologia T1 (pubblicato sul sito RAS in data 20.6.2016);
3. Aiuti alle aggregazioni di imprese del sistema turistico Sulcitano - Tipologia T1 Servizi (pubblicato sul sito RAS in data 29.12.2016).

OGO 20160650 - GARANTIRE OPERATIVITÀ ALLA PIATTAFORMA INFORMATICA DESTINATA ALLA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

In attuazione della DGR n. 52/19 del 28.10.2015, è stato completato lo sviluppo della piattaforma SIPES (Sistema Informativo per il Processo di Erogazione e Sostegno) destinata alla selezione dei beneficiari/destinatari delle procedure di sostegno regionali. Sono stati implementati i moduli: anagrafica soggetti proponenti; presentazione domanda (adesione); istruttoria domanda; presentazione richiesta di rendicontazione; istruttoria rendicontazione. La piattaforma è stata già utilizzata per la gestione dei Bandi per gli aiuti alle imprese pubblicati nel 2016 e ne è stata garantita la completa operatività per il proseguo della gestione delle procedure di sostegno alle imprese.

OGO 20160651 - COLLABORAZIONE ADEGUAMENTO DEL SITO REGIONALE

Con l'approvazione della Deliberazione n. 52/19 del 28.10.2015 la Giunta regionale ha preso atto dell'istituzione, nella sezione "Servizi alle imprese" del sito regionale, di una specifica sottosezione destinata a censire le esposizioni per singolo garante (Registro Garanti). Tale sezione permette di verificare che l'Amministrazione non si trovi erroneamente nella condizione di accogliere garanzie di un medesimo garante in misura superiore al 25% del totale delle garanzie accolte.

Al fine di creare la base dati contenente tutte le polizze e le fidejussioni accolte dall'Amministrazione, necessaria al censimento ed alla verifica della sopra menzionata soglia di esposizione, il Gruppo di lavoro per l'impresa e la competitività del CRP, in stretta collaborazione con i colleghi della DG

Comunicazione, DG Industria e DG Servizi finanziari, ha predisposto una specifica applicazione sul sito regionale.

Preliminarmente all'avvio del censimento delle garanzie attraverso tale applicazione, nel corso del 2017 il CRP e le DG coinvolte condivideranno il funzionamento dell'applicazione per il censimento delle polizze e delle fidejussioni; si procederà ad individuare i soggetti incaricati del censimento; si definiranno le modalità di rilevazione delle garanzie e sarà stabilito il metodo di calcolo e di applicazione della soglia del 25% nel periodo di avvio del censimento (periodo nel quale lo stesso non potrà essere completo e, conseguentemente, la soglia di cui sopra non potrà essere ancora calcolata correttamente).

OGO 20160652 - PROGETTI DI COLLABORAZIONE ORGANISMI DI RICERCA - GRANDI IMPRESE/PMI

A partire dal Memorandum of Understanding (MoU) sottoscritto in data 15.3.2016 tra la Regione Autonoma della Sardegna, il CRS4 e l'impresa Huawei (prot. della Presidenza n. 2224 del 17.3.2016) e a seguito dell'approvazione della DGR n. 28/21 del 17.5.2016, che ha previsto il supporto della RAS a progetti per le Smart Cities fortemente innovativi e sperimentali attraverso il finanziamento di un "Laboratorio di ricerca per soluzione Smart & Safe City", è stata avviata dal Gruppo di lavoro per l'impresa e la competitività del CRP l'attività di studio e di verifica delle modalità operative attraverso le quali poter realizzare il progetto di collaborazione denominato "Joint Innovation Centre" (JIC), nel rispetto dei Regolamenti UE in materia di aiuti e secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di stato a favore della Ricerca, Sviluppo e Innovazione" (2014/c 198/01), nel caso di progetti di collaborazione nei quali il ruolo del pubblico è svolto "alle normali condizioni di mercato". Tale proposta progettuale è stata presentata in data 29.6.2016 dal CRS4 in collaborazione con Huawei e le PMI IT Euromedia, SPOT 4, Netcomm, ICTPLUS, Tecnit e A-Ke. A seguito della nota prot. n. 5564 del 29.6.2016, con la quale il CRP ha preso atto della proposta di attivazione del primo progetto di collaborazione tra partner pubblici e privati per lo sviluppo di attività di R&S, da attivare in collaborazione tra il CRS4, la società Huawei Italia e un gruppo di PMI, sono state destinate le risorse di cui alla DGR n. 28/21 del 17.5.2016 per l'attuazione del progetto JIC, che è stato sottoposto a specifica valutazione, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 7/2007 art. 11. A seguito dell'esito positivo acquisito con la valutazione di cui sopra, il CRP e il CRS4 hanno stipulato una specifica Convenzione (prot. n. 8596/conv/12 del 20.10.2016) che definisce i rapporti tra la RAS e il CRS4 per la realizzazione del progetto JIC. In data 25.10.2016, con Determinazione prot. n. 8672/863, infine, è stata approvata la Convenzione di cui sopra e sono state impegnate le risorse necessarie per dare attuazione al progetto.

3.13. Gruppo di lavoro Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane

Nel POR FESR 2014 - 2020 lo sviluppo urbano, riferito ai comuni di Cagliari, Sassari e Olbia, è attuato con l'approccio degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI).

Parallelamente alla definizione del POR sono stati progettati tre ITI discendenti da un disegno strategico preesistente (Piani Strategici e PISU) con un percorso di co-progettazione con i tre comuni sulla base delle linee guida del DPS ed in attuazione dell'Accordo di Partenariato, in una logica plurifondo con coordinamento delle AdG dei PO FESR e FSE.

Già dal mese di novembre 2013 l'amministrazione regionale ha avviato con gli uffici comunali dei tre Comuni una specifica interlocuzione tecnica per rilevare i fabbisogni territoriali e le proposte di intervento, delineando e condividendo un percorso virtuoso di co-progettazione.

Tale percorso ha previsto la definizione degli interventi ammissibili agli ITI da sperimentare nelle tre aree urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane a cui delegare differenti e graduate autonomie di gestione dei fondi strutturali a queste assegnate.

L'approccio strategico scelto incentiva specifiche politiche di rigenerazione urbana con un insieme organico di azioni integrate e intersettoriali di carattere economico, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per il sostegno ai soggetti più deboli con una particolare attenzione rivolta ai temi dell'innovazione e dell'inclusione sociale.

3.13.1. Le attività e i risultati

20160477 - COORDINAMENTO INCONTRI TAVOLI TECNICI I.T.I.

Per quanto attiene la città di Sassari tale percorso ha portato alla firma dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune in data 7.8.2015 per lo sviluppo di politiche integrate di rigenerazione urbana e inclusione sociale e con propria deliberazione (Delib.G.R. n. 57/11 del 25.11.2015), la Giunta regionale ha individuato il Comune di Sassari in qualità di Autorità Urbana, organismo intermedio ai sensi dell'articolo 123 par. 7 Reg. (UE) n. 1303/2013 per ambedue i Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020.

Per quanto attiene la città di Cagliari tale percorso ha portato alla firma dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune in data 8.6.2015 per lo sviluppo di politiche integrate di rigenerazione urbana e inclusione sociale e con la deliberazione n. 57/11 del 25.11.2015 la Giunta regionale ha individuato il Comune di Cagliari, in qualità di Autorità Urbana, quale organismo intermedio ai sensi dell'art. 123, par. 7, Reg. (UE) n.1303/2013 per ambedue i Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020.

Per quanto riguarda il 2016 sono proseguiti gli incontri (6) con le amministrazioni di Cagliari, Sassari e Olbia a seguito delle quali sono state definite le azioni e le sub-azioni dei documenti programmatici degli ITI .

20160478 - ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PROGETTI FSU

È stata effettuata l'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di rigenerazione urbana e di efficientamento energetico/energie rinnovabili (finanziamenti deliberati, stipulati ed erogazioni ai beneficiari finali) attraverso la verifica delle 8 relazioni periodiche di monitoraggio trasmesse dai 2 Fondi di Sviluppo Urbano (FSU).

3.14. Gruppo di lavoro Programmazione intersettoriale

Nel corso dell'anno 2016 il Gruppo di lavoro si è occupato della elaborazione degli atti di programmazione generale (DEFR) coerenza e integrazione delle azioni con il Programma Regionale di Sviluppo) e del database dei progetti collegato al DEFR (ex DAPEF) e al PRS.

Lo sviluppo (limitato per il momento alla struttura dei dati) del sistema informativo dedicato ai progetti del PRS, che in base alla legge regionale 11/2006 devono essere riassunti e classificati in un Allegato tecnico che accompagna sia il PRS che i DEFR, è avvenuto con lo studio dell'evoluzione normativa

successivamente intervenuta (D. Lgs 150/2009; D. Lgs 118/2011), in vista dei futuri aggiornamenti al sistema anche alla luce del processo di "armonizzazione" degli strumenti di programmazione e bilancio (D. Lgs 118/2011) e di evidenziazione dei Risultati Attesi delle politiche regionali (Piano della performance, D. Lgs 150/2009).

3.14.1. Le attività e i risultati

OGO 20160479- ELABORAZIONE DEFR E DEGLI ATTI ALLEGATI, CON EVENTUALE REVISIONE PRS

Il Documento economico finanziario regionale finanziaria è lo strumento con cui, in base alla L.R. 11/2006, art. 3, viene aggiornato annualmente il PRS e, con riferimento al periodo del bilancio pluriennale, vengono coordinati i flussi finanziari pubblici con la verifica delle entrate disponibili.

Il DEFR viene ordinariamente predisposto dal CRP attraverso il Gdl, e a seguito di approvazione della Giunta Regionale trasmesso al Consiglio Regionale. Nel corso del 2016 lo strumento è stato elaborato con la riclassificazione del Programma Regionale di Sviluppo in Missioni e Programmi secondo gli schemi previsti dal D. Lgs 118/2011.

OGO 20160480 – DATABASE GESTIONALE DEI PROGETTI STRATEGICI (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DAPEF)

L'Allegato tecnico del PRS e del Dapef, previsto dalla L.R. 11/2006, art. 2, commi 2 e 4, contiene le schede riepilogative dei progetti di valenza strategica, che riassumono in particolare i risultati attesi (indicatori di risultato), le risorse necessarie con le relative fonti di finanziamento e i soggetti responsabili dell'attuazione. L'Allegato costituisce un report periodico prodotto dal sistema informativo di gestione dei progetti strategici regionali denominato "DB-PRS", che è stato progettato e viene gestito dal Gdl.

La stampa dell'Allegato tecnico contenente le schede di tutti i progetti strategici è sempre possibile in tempo reale quale funzionalità del sistema informativo di gestione, mentre la sua concreta produzione in occasione delle manovre finanziarie è legata al processo di approvazione di queste ultime e alla alimentazione dei dati da parte dei responsabili di progetto.

A seguito di modifiche normative l'allegato tecnico è stato sostituito con un nuovo sistema di monitoraggio e progetti strategici per cui l'obiettivo non è stato raggiunto.

OGO 20160649 - PREDISPOSIZIONE SCHEMA PIANO DEGLI INDICATORI EX D. LGS 118/2011

L'art. 10 del D.lgs n. 150/2009 prevede la redazione del Piano delle Performance . In tale ottica la L.R. n. 24 del 2014 recante " Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione" ha modificato il quadro normativo regionale ed in adempimento di tale nuova normativa con la deliberazione n. 50/12 del 20.09.2016 sono state dettate le Linee guida e i criteri generali per l'attuazione del " Piano della prestazione organizzativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3.15. Gruppo di lavoro Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica

In riferimento all'attuazione della legge regionale n. 7/2007 (Ricerca e Innovazione) nel corso del 2016, sono proseguite le attività del coordinamento e dell'implementazione complessiva degli adempimenti conseguenti ai bandi a valere sulla Legge regionale n. 7/2007" Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna" per le annualità dal 2010 al 2015, comprese le relazioni

intercorse con tutti i soggetti ed Enti di ricerca coinvolti seguendo per ciascuno ogni fase di monitoraggio, impegno e liquidazione di quanto dovuto.

Nell'ambito della Governance Politiche per la Ricerca il Gruppo di lavoro ha svolto il ruolo di segreteria della Consulta per la Ricerca di cui alla LR n. 7/2007. A valle di tale incombenza, si è provveduto alla definizione e completamento dei provvedimenti amministrativo – contabili di impegno e liquidazione degli importi dovuti ai valutatori dei progetti e dei beneficiari che non era stato possibile perfezionare a causa della carenza di documentazione presentata dai medesimi, con particolare riferimento a quelli che hanno espletato l'attività in ordine ai progetti finanziati nell'annualità 2014.

Si è, inoltre, proseguita l'attività relativa alle diverse fasi che compongono ogni singolo intervento inerenti i due Accordi di Programma Quadro con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e l'Accordo di Programma con la Regione Lombardia, comprendendo le attività che vanno dall'attuazione degli interventi a diretta gestione regionale al monitoraggio degli interventi a diretta gestione dei beneficiari.

La struttura del CRP, con riferimento all'intesa tra il Centro Regionale di Programmazione in quanto-soggetto preposto dalla LR.7/2007 alla gestione delle iniziative afferenti al settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, e la Direzione Generale della Sanità, ha espletato tutte le attività relative alla gestione Amministrativo-Finanziaria relativa ai 2 progetti di "Ricerca Finalizzata" partecipanti al bando del Ministero della salute annualità 2011/2012 e decretati vincitori, che avevano iniziato l'attività nel novembre 2014 grazie anche alle Convenzioni tra lo stesso CRP e l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari e di Sassari e alle attività successive e conseguenti al Bando Ricerca Finalizzata 2014 che a seguito dell'accreditamento dei partecipanti, ha consentito al Gruppo di operare le attività di riscontro imposte dal relativo bando.

A seguito dell'approvazione del Programma attività annualità 2016 – LR n. 7/2007, il Gruppo di lavoro ha posto in essere tutte le attività previste per l'implementazione del medesimo programma di attività.

Al di fuori delle iniziative programmate, si è proseguito nell'attività concernente il monitoraggio e il controllo del Progetto di Ricerca "Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita" (CEEP) – presso la Sotacarbo SpA, che è stato inserito nel network europeo ECCSEL (the European Carbon Capture and Storage Laboratory Infrastructure) che mira a consolidare la creazione di una rete internazionale di laboratori di ricerca sulle tecnologie CCS, garantendo, pertanto, il raggiungimento di una eccellenza in campo europeo e internazionale.

In coerenza con gli atti di indirizzo e di programmazione conseguenti alla partecipazione e alla condivisione da parte della Regione Sardegna delle politiche nazionali volte a perseguire lo sviluppo e la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali, il gruppo di lavoro ha continuato ad espletare tutte le attività, anche attraverso il continuo ed ampio confronto con il MIUR e le altre Regioni nei Tavoli tecnici nazionali dedicati, anche a supporto dell'Assessorato Industria, per quanto concerne il Cluster Tecnologico Nazionale Chimica Verde e direttamente, in quanto ascrivito alla competenza dell'Assessorato della Programmazione - Centro Regionale della Programmazione, per quanto attiene il Cluster Tecnologico Nazionale Agrifood.

Infine si evidenzia l'attività svolta dal gruppo di lavoro in ordine ai progetti di ricerca inseriti nel Piano Sulcis, che riguardano: a) Progetti di ricerca fondamentale o di base per l'attuazione degli interventi nell'ambito della ricerca per il "piano Sulcis" (Soggetto Attuatore: Sardegna Ricerche); b) Progetto CESA - Centro di Eccellenza per la Sostenibilità Ambientale (Soggetto Attuatore: IGEA SpA); c) Progetto ARIA

(Soggetto Attuatore: INFN). In particolare, oltre ai provvedimenti amministrativi, il Gruppo di lavoro ha provveduto ad espletare l'attività di monitoraggio bimestrale nel Sistema di Monitoraggio dell'Agenzia per la Coesione Territoriale denominato Sistema Gestione Progetti (SGP) essendo gli interventi finanziati con risorse FSC 2007-2013 della Regione Sardegna - Piano per il Sulcis (Deliberazione CIPE n. 31 del 20 febbraio 2015).

3.15.1. Le attività e i risultati

OGO 20160481– PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2016 L.R. 7/2007

Nel corso de 2016 il Gruppo di lavoro ha provveduto a svolgere l'attività di supporto alla predisposizione della Deliberazione concernente Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7, "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna" - Programma attività annualità 2016 (Deliberazione n. 28/21 del 17.05.2016) e dei conseguenti atti di assegnazione delle risorse.

OGO 20160483– PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO TECNOLOGICO DELLA SARDEGNA L.R. 20/2015

Il Gruppo di Lavoro Politiche per la Ricerca ha provveduto, nello specifico caso, ha verificare il programma di annuale di attività di Sardegna Ricerche – Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna e delle partecipate provvedendo, conseguentemente all'impegno delle relative risorse e al trasferimento delle medesime.

Inoltre, nei confronti del medesimo beneficiario, si è altresì provveduto all'impegno e alla erogazione delle risorse destinate per l'annualità in essere previste dal ex art. 26, LR. 37/1998.

OGO 20160484 – GOVERNANCE RICERCA: SUPPORTO CONSULTA REGIONALE RICERCA

Nel corso de 2016 il Gruppo di lavoro ha provveduto ad espletare le attività di segreteria della Consulta (n. 3 sedute) per la Ricerca di cui alla LR n. 7/2007, a supporto dell'organo politico che la presiede.

OGO 20160485 – COSTITUZIONE COMITATO PER L'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI ALL' APQ RICERCA

Il Gruppo di Lavoro, di intesa con la Direzione del CRP, a seguito delle attività poste in essere, ha realizzato la costituzione del Comitato tecnico di gestione dell'Accordo, definendo ruoli e modalità operative per la migliore realizzazione dei programmi previsti.

OGO 20160486 - AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA RICERCA DI BASE PER IL "PIANO SULCIS"

Il Gruppo di Lavoro ha provveduto a porre in essere la procedura relativa alla predisposizione e pubblicazione degli atti del bando "Invito a presentare progetti di ricerca fondamentale o di base per l'attuazione degli interventi nell'ambito della ricerca per il Piano Sulcis" approvato 12 febbraio 2016 e, con successiva rettifica, il 17 febbraio 2017.

A seguito della presentazione delle istanze a valere sul Bando di cui sopra, il Gruppo di lavoro ha posto in essere l'attività volta a valutare l'ammissibilità formale delle medesime istanze. A questa ha fatto seguito l'approvazione degli esiti dell'ammissibilità formale dei progetti di ricerca pervenuti (determinazione n. 5097/466 del 14 giugno 2016) e l'affidamento a Sardegna Ricerche della seconda fase del Bando quella relativa alla valutazione tecnica- scientifica della proposta progettuale, con conseguente trasferimento delle risorse.

OGO 20160487 - MONITORAGGIO PROGETTO DI RICERCA "CENTRO DI ECCELLENZA SULL'ENERGIA PULITA" SOTACARBO"

Il Gruppo di lavoro ha provveduto ad espletare l'attività di monitoraggio bimestrale nel Sistema di Monitoraggio dell'Agenzia per la Coesione Territoriale denominato Sistema Gestione Progetti (SGP). Il Gruppo di lavoro ha provveduto inoltre, ad effettuare l'attività di coordinamento tra il Valutatore in Itinere e il Soggetto Attuatore, nell'ambito dell'attività di verifica dei SAL quadrimestrali e delle richieste di rimodulazione del Progetto (16.11.2016).

OGO 20160489 - PROGETTO CESA - STIPULA CONVENZIONE CON IGEA

Il Gruppo di lavoro ha provveduto ad espletare l'attività volta alla stipula della convenzione con IGEA SpA (Convenzione prot. 5520/Conv./6 del 28.06.2016), quale soggetto attuatore dell'intervento, a valere sulle risorse FSC 2007-2013 della Regione Sardegna - Piano per il Sulcis.

Il gruppo di lavoro ha provveduto, inoltre, ad effettuare l'attività relativa al monitoraggio bimestrale nel Sistema di Monitoraggio dell'Agenzia per la Coesione Territoriale denominato Sistema Gestione Progetti (SGP).

OGO 20160661 - PIANO SULCIS - SUPPORTO REALIZZAZIONE PROGETTO ARIA – INFN

Il Gruppo di lavoro ha valutato le condizioni preliminari di programma proposte dai soggetti coinvolti e conseguentemente ha predisposto quanto necessario alla stipula delle convenzioni attuative con INFN (Convenzione attuativa n.1, prot. n. 5581/conv/7 del 30/06/2016; Convenzione attuativa n. 2, prot. 11062/conv/30 del 29/12/2016), quale soggetto attuatore dell'intervento, a valere sulle risorse FSC 2007-2013 della Regione Sardegna - Piano per il Sulcis e risorse LR n. 7/2007 annualità 2016.

Il Gruppo di lavoro ha provveduto, inoltre, ad effettuare l'attività relativa al monitoraggio bimestrale nel Sistema di Monitoraggio dell'Agenzia per la Coesione Territoriale denominato Sistema Gestione Progetti (SGP).

3.16. Gruppo di lavoro URP, Sistemi Informativi e Documentazione

Il Gruppo di Lavoro in oggetto raccoglie tutte le competenze che riguardano le attività di comunicazione interna ed esterna del Centro Regionale di Programmazione, sia dal punto di vista dei contatti con l'utenza, che dal punto di vista dell'informazione, comunicazione e pubblicità dei propri atti.

Il Gruppo è inoltre coinvolto nell'attività di supporto tecnico/informatico per tutte quelle attività che riguardano il funzionamento della rete locale che si inserisce nella più ampia rete telematica regionale.

3.16.1. Le attività e i risultati

OGO 20160490 - GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA PER I BANDI IN CORSO

Obiettivo principale dell'OGO è stato quello dell'attuazione del diritto di informazione, accesso e comunicazione all'utenza interna ed esterna riguardante il funzionamento degli uffici regionali. Tale attività si è esplicata attraverso l'attività di front office all'utenza attraverso comunicazione diretta al pubblico oppure mediante l'uso del telefono, del fax e della posta elettronica. Unitamente a ciò si è svolta l'attività di back office consistente nello studio di tutti i procedimenti in carico al Centro Regionale di Programmazione e, a richiesta, anche di altri uffici regionali; nel reperimento di informazioni, documenti riguardanti i procedimenti; nell'interfaccia tra l'utenza e i referenti dei procedimenti. Tale attività è stata supportata anche dalla rete degli Urp regionali.

Nel corso del 2016, grande importanza ha rivestito il ruolo di supporto dell'Urp per l'attività di informazione all'utenza, in special modo gli interessati ai bandi per il mondo delle imprese nonché alle richieste di informazioni sui nuovi bandi relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-20.

L'attività di back office è stata supportata dall'Ufficio di Documentazione che ha svolto la seguente attività: supporto documentario per l'attività dei Gruppi di Lavoro del Centro Regionale di Programmazione; ricerca legislativa; gestione delle pubblicazioni del CRP; gestione degli atti amministrativi relativi all'acquisizione del materiale documentario; gestione della posta elettronica istituzionale del CRP; gestione degli abbonamenti alle riviste; gestione della biblioteca del CRP.

Il gruppo ha altresì svolto l'attività di comunicazione e diffusione degli atti predisposti dalla struttura mediante la pubblicazione nel sito istituzionale, nel Bollettino Ufficiale della Regione, nella Gazzetta Ufficiale Italiana e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. All'occorrenza si è proceduto alla pubblicità attraverso le testate giornalistiche regionali e nazionali.

Le criticità principali sono riconducibili al fatto che tutto il personale relativo svolge, per questo OGO, attività a tempo parziale.

OGO 20160491 – ACCESSO AGLI ATTI

il gruppo di lavoro ha tra le sue competenze il rapporto con l'utenza riguardante la trasparenza e il diritto di accesso agli atti in base alla L.241/90. Inoltre sta svolgendo attività di aggiornamento conseguente alle modifiche intercorse a proposito di accesso civico e di FOIA (Freedom of Information Act).

Nel corso del 2016 sono state soddisfatte 21 richieste in particolare riferite ai bandi relativi ai PIA Industria e ai PFLS.

OGO 20160492 - POR FESR 2014-2020 IMPLEMENTAZIONE SITO "SARDEGNA PROGRAMMAZIONE"

Nel corso del 2016 è proseguita e si è perfezionata l'attività di redazione riguardante lo speciale SardegnaProgrammazione inserito nel sito istituzionale della regione Sardegna.

Questo portale consente una comunicazione più efficace per l'utenza che ha modo di consultare tutta la documentazione relativa ai vari aspetti della Programmazione Unitaria.

Tale implementazione si svolge con il coinvolgimento della Direzione Generale della Comunicazione presso la Presidenza – Servizio comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento rete Urp e archivi e della redazione allargata costituita dai referenti per la comunicazione presenti nelle Direzioni in cui si svolge attività di Programmazione.

In particolare, nel corso del 2016 si è aggiornato il sito con particolare riferimento al nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-20.

4. GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI ASSEGNATI AL GRUPPO DI LAVORO

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160143	Miglioramento della performance negli ambiti di intervento degli obiettivi di servizio	Raggiunto nei tempi	
20160360	Fondi di sviluppo urbano - Coordinamento attività REGIONE - BEI e FSU	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160365	Attuazione bando PFSL	Raggiunto nei tempi	
20160367	Implementazione strategia nazionale aree interne	Raggiunto nei tempi	
20160368	Implementazione strategia agenda urbana (I.T.I.)	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160369	Piano Sulcis incontri partenariato	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160370	Unità di progetto programmazione unitaria: implementazione organizzazione	Raggiunto nei tempi	
20160371	Supporto alla cabina di regia della programmazione unitaria per la definizione delle strategie PRS	Raggiunto nei tempi	
20160372	Riunioni coordinamento AdG, AdA, AdC	Raggiunto nei tempi	
20160373	Definizione sistema di monitoraggio della Programmazione unitaria	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160643	Attività di coordinamento avvio sperimentazione gestione Manifattura Tabacchi di Cagliari - Fabbrica della Creatività	Raggiunto nei tempi	
20160648	Attività di coordinamento per l'avvio delle procedure di istituzione di un Parco Regionale delle zone umide nell'area metropolitana di Cagliari	Raggiunto nei tempi	
20160440	Adempimenti Piano Anticorruzione - Aggiornamento schede per la valutazione del rischio	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160379	Predisposizione piano delle performance del personale e graduazione funzioni	Raggiunto nei tempi	
20160380	Predisposizione atti di riorganizzazione dell'ufficio	Raggiunto nei tempi	
20160381	Adempimenti propedeutici alla chiusura della contabilità speciale del Piano di Rinascita	Raggiunto nei tempi	
20160382	Riaccertamento ordinario finalizzato all'armonizzazione bilancio	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160660	Organismo strumentale programmazione comunitaria	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160383	Programmazione territoriale: valutazione ammissibilità manifestazioni di interesse	Raggiunto nei tempi	
20160384	Programmazione territoriale: Supporto ai Tavoli di partenariato	Raggiunto nei tempi	
20160388	Attuazione APQ Sassari (art.5 LR 5/2209)	Raggiunto nei tempi	
20160385	Gestione amministrativo contabile Opere pubbliche cantierabili	Raggiunto nei tempi	
20160653	Programmazione territoriale: progetti di sviluppo Ogliastra, Parte Montis e Gallura	Raggiunto nei tempi	
20160441	Realizzazione del Piano di Valutazione con modalità partecipative	Raggiunto prima dei tempi previsti	

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160442	Analisi e verifiche su piani e programmi relativi all'attuazione dei quadri programmatici comunitari, nazionali e regionali	Raggiunto nei tempi	
20160443	Attuazione POR FESR 2014-2020	Raggiunto nei tempi	
20160444	Definizione delle modalità operative delle attività degli organismi intermedi	Raggiunto nei tempi	
20160445	Redazione del documento del SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo) del POR FESR 2014-2020	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160446	Predisposizione bando gara Assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020	Raggiunto nei tempi	
20160447	Attività di chiusura del programma operativo POR FESR 2017-2013	Raggiunto nei tempi	
20160448	POR FESR 2014-2020 - Strategia di Comunicazione	Raggiunto nei tempi	
20160449	Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA): attuazione e monitoraggio degli interventi contenuti nel PRA	Raggiunto nei tempi	
20160658	Rafforzamento delle strutture dedicate al controllo di 1° livello della spesa comunitaria	NON Raggiunto	Errore nella previsione del numero relativo ai contratti da stipulare
20160659	Predisposizione criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2014-2020	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160450	Attività di coordinamento assistenza tecnica paternariato istituzionale , economico e sociale del programma operativo POR FESR 2014 -2020	Raggiunto nei tempi	
20160451	Attività di supporto per l'avvio delle attività nelle macroaree di rilevanza strategica del POR FESR 2014 2020	Raggiunto nei tempi	
20160452	PO FESR 2007-2013 Attività di chiusura dell'Asse IV - Ambiente, attrattività naturale culturale e turismo	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160453	PO FESR 2014-2020 Attività di programmazione e attuazione dell'Asse V - Tutela dell'Ambiente e prevenzione dei rischi e dell'Asse VI - Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali culturali e turistici	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160454	Coordinamento e sorveglianza del (PAC) rimodulazione interventi	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160386	PO FESR 2007-2013 Linea attività 5.1.2. - 5.2.1 - 5.2.2 CRP Progetti retrospettivi - Adempimenti di chiusura RDL	Raggiunto nei tempi	
20160455	PO FESR 2014-2020 Aggiornamento documento S3 Sardegna	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160456	Contributo come Responsabile dell'Asse II alla realizzazione delle attività del PO FESR 2014-20	Raggiunto nei tempi	
20160457	Coordinamento dell'Asse VI PO 2007-2013 e realizzazione attività chiusura	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160458	POR 2007-2013 Coordinamento dell'Asse II - Legalità e sicurezza - Adempimenti di certificazione e chiusura	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160459	Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse IV del PO FESR 2014/20 - Energia	NON Raggiunto	Ritardo delle strutture regionali a mettere in campo l'attività di predisposizione atti
20160460	Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse III del PO FESR 2007/13 - Energia (Chiusura)	NON Raggiunto	Attività di predisposizione atti terminata

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160461	P.C. Italia-Francia INTERREG "Marittimo" 2014-2020. Presidio della governance del Programma	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160462	Partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sui Programmi di cooperazione	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160463	Gestione attività sportello Europe Direct Regione Sardegna	Raggiunto nei tempi	
20160464	Supporto alla predisposizione del sistema di gestione e controllo PO FESR 2014-2020	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160465	Controlli di I livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 e del PO Marittimo Italia Francia	Raggiunto nei tempi	
20160466	Controlli a campione in loco e controlli a campione ex post sulle operazioni certificate del POR FESR 2007/2013	Raggiunto nei tempi	
20160467	Controlli di 1 livello sulle linee del POR FESR 2014/2020	Raggiunto nei tempi	
20160468	Controllo analogo sulle società in house BIC Sardegna, SFIRS e Fase 1	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160469	Controllo società SOTACARBO	Raggiunto nei tempi	
20160470	Supporto tecnico e aggiornamento del sistema informativo per il controllo di I livello POR 2007-2013	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160471	Verifica delle irregolarità segnalate sui programmi operativi POR 2000-2006 e POR FESR 2007-2013. Gestione delle irregolarità sul Sistema di gestione irregolarità IMS (Irregularities Management System)	Raggiunto nei tempi	
20160472	Perfezionamento del sistema informativo SMEC (Sistema di Monitoraggio e Controllo) e Implementazione di nuove specifiche relative alla programmazione FESR 2014-2020	Raggiunto nei tempi	
20160473	Rapporti Corte dei Conti - predisposizione relazioni	Raggiunto nei tempi	
20160656	Attività propedeutiche per la liquidazione della società BIC Sardegna SpA e della società Fase 1 Srl	Raggiunto nei tempi	
20160657	Atti di indirizzo per il potenziamento della società SFIRS SpA	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160474	Attuazione DGR n. 52/19 del 28/10/2015 - Attivazione Fondo Competitività	Raggiunto nei tempi	
20160475	Attuazione DGR n. 52/19 del 28/10/2015 - Predisposizione strumenti (direttive)	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160476	Attuazione Piano Sulcis - incentivi imprese Del. CIPE 31/2015 - Pubblicazione bandi	Raggiunto nei tempi	
20160650	Garantire operatività alla piattaforma informatica destinata alla selezione dei beneficiari	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160651	Collaborazione adeguamento del sito regionale	Raggiunto nei tempi	
20160652	Progetti di collaborazione organismi di ricerca - grandi imprese/PMI	Raggiunto nei tempi	
20160477	Coordinamento incontri tavoli tecnici I.T.I.	Raggiunto nei tempi	
20160478	Attività di monitoraggio Progetti FSU	Raggiunto nei tempi	

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20160479	Elaborazione DEFR e degli atti allegati, con eventuale revisione PRS	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160480	Database gestionale dei progetti strategici (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DEFR)	NON Raggiunto	Non richiesto nella specifica manovra finanziaria
20160649	Predisposizione schema del Piano degli indicatori ex D. Lgs 118/2011	Raggiunto oltre i tempi	
20160481	Programmazione annualità 2016 L.R. 7/2007	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160483	Programma delle attività del Parco Tecnologico della Sardegna L.R. 20/2015	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160484	Governance Ricerca: supporto consulta regionale ricerca	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160485	Costituzione Comitato per l'attivazione dei progetti relativi all' APQ Ricerca	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160486	Avviso per l'attuazione degli interventi della ricerca di base per il "Piano Sulcis"	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160487	Monitoraggio progetto di ricerca "Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita" Sotacarbo"	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160489	Progetto CESA - Stipula Convenzione con IGEA	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160661	Piano Sulcis - Supporto realizzazione progetto AREA	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160490	Gestione dei rapporti con l'utenza per i bandi in corso	Raggiunto prima dei tempi previsti	
20160491	Accesso agli atti	Raggiunto nei tempi	
20160492	POR FESR 2014-2020 Implementazione sito "Sardegna Programmazione"	Raggiunto prima dei tempi previsti	

4.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20160365	46.212.190,91	40,2	46.212.190,91	40,7	4.376.056,75	18,3
20160388	675.000,00	0,6	675.000,00	0,6	675.000,00	2,8
20160385	3.848.294,86	3,3	3.848.294,86	3,4	2.547.311,50	10,7
20160448	4.401.609,71	3,8	3.126.758,87	2,8	1.751.304,16	7,3
20160462	4.883,87	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20160474	32.700.000,00	28,4	32.700.000,00	28,8	0	0,0
20160481	11.113.970,32	9,7	11.095.792,82	9,8	3.549.719,20	14,9
20160483	16.000.000,00	13,9	16.000.000,00	14,1	11.000.000,00	46,0
TOTALE risorse OGO	114.955.949,67	100,00	113.658.037,46	100,00	23.899.391,61	100,00

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	114.955.949,67	39,6	113.658.037,46	42,4	23.899.391,61	46,7
TOTALE risorse CDR	290.326.005,78	100,0	267.850.145,56	100,0	51.183.631,58	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR